STAMPA SERA

BINGO 6
OGGI SI RIPARTE!
NELLE PAGINE 12 e 13
I NUMERI
PER GIOCARE

L. 700
ANNO 119 - Numero 80

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.641 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 23 Marzo 1987

LE BR ORA PUNTANO SU TORINO AMATO NEL MIRINO DEI TERRORISTI

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio doveva essere sequestrato o colpito: il 17 marzo la sua scorta ha riconosciuto il «capo» latitante Scarfò in via Veneto

ROMA — Giuliano Amato, il sottosegretario socialista alla presidenza del Consiglio, era un obbiettivo delle nuove Brigate rosse. I terroristi si preparavano ad una clamorosa azione contro di lui e la scorta di Amato ha scoperto un brigatista che stava compiendo i pedinamenti vicino all'abitazione romana del sottosegretario, in via Veneto. Intanto, altre indiscrezioni filtrano dallo stretto riserbo sulle indagini per l'omicidio del generale Licio Giorgieri. I servizi segreti, nei giorni scorsi, avrebbero inviato un rapporto urgente in cui si segnala un tentativo di ricostituire a Torino una colonna delle Brigate rosse: «*A tale scopo* — hanno aggiunto i nostri 007 — *sarebbero recentemente affiatti nel capoluogo piemontese militanti delle Br provenienti da Roma. I terroristi sono intenzionati ad attuare iniziative eversive a Torino per accreditare l'immagine di una formazione in grado di colpire non solo a Roma, ma su scala nazionale*».

La notizia non trova conferme ufficiali per ora a Torino. Maurizio Laudi, giudice istruttore impegnato nelle lunghe inchieste sull'eversione armata delle Br e di Prima Linea nel capoluogo piemontese tra gli anni 70 e i primi anni 80, ci ha dichiarato che «*non esiste alcun dato, per il momento, capace di confermare un'analisi di questo tipo*». E' certo comunque che da qualche settimana la Digos torinese e i nuclei dei carabinieri sono in stato di allerta.

Risale invece al 17 marzo scorso l'episodio che coinvolge Amato. Tutto è nato dalla allarmata segnalazione di un agente di polizia, in servizio di piantonamento all'abitazione del sottosegretario. Il poliziotto ha notato un giovane aggirarsi in modo sospetto. Ha anche cercato di raggiungerlo, ma senza esito. L'agente avrebbe anche riconosciuto il terrorista in una foto segnaletica: si tratterebbe di Gregorio Scarfò, latitante e «capo» delle «Br per la costruzione del partito comunista combattente», la cui presenza sarebbe già stata segnalata nella rapina di via Prati di Papa.

Il sottosegretario Giuliano Amato

Ieri a Roma si era diffusa la voce che oggetto della possibile azione potesse essere Renato Altissimo. Il segretario del pli, però, ha detto «*di essere a conoscenza del fatto, ma non del collegamento con la mia persona*».

ROMA — L'approfondimento dei rapporti fra Brigate rosse, Raf tedesca e la francese Action Directe, è per ora l'aspetto sul quale si concentra l'attenzione degli esperti di terrorismo impegnati a far luce sull'omicidio del generale Licio Giorgieri, ucciso venerdì sera a Roma da un commando della frazione brigatista «Unione dei comunisti combattenti».

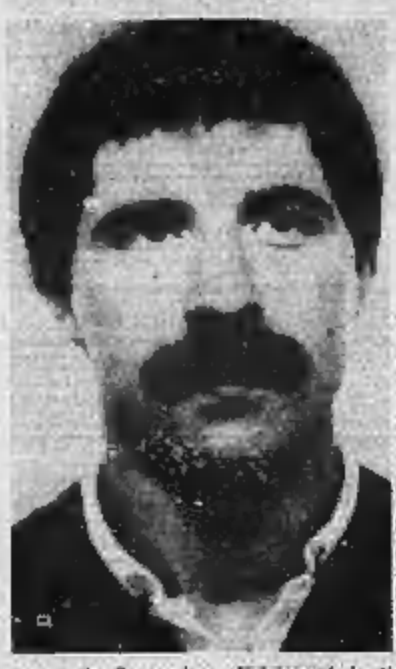
Sui legami fra i diversi gruppi dell'eurote rrorismo si hanno due riferimenti precisi. Uno risale al 9 luglio 1986. Quel giorno fu ucciso a Monaco di Baviera, con una bomba, Karl Heinz Beckurts, direttore della Siemens.

L'attentato fu rivendicato con messaggio firmato «commando Mara Cagol» della «Rote Armee Fraktion». Margherita «Mara» Cagol, era la moglie di Renato Curcio, uccisa dai carabinieri a metà degli Anni Settanta nella cascina Spiotta, nell'Alessandrino, durante la liberazione dell'industriale del vino Vittorio Vallarino Gancia, sequestrato dalle Br.

L'altro riferimento risale all'attentato compiuto a Parigi il 21 luglio 1985 contro la sede dell'Oese. Fu fatta saltare in aria un'auto piena di esplosivi. La rivendicazione venne fatta dall'«Unità combattente Ciro Rizzato» di «Action Directe».

Ciro Rizzato era un terrorista dell'ultima versione di Prima Linea, i «Colp», rifugiatosi come molti suoi compagni in Francia e ucciso dalla polizia francese nello scontro armato con i rapinatori di una banca.

Sempre in Francia, nel 1985, sarebbe avvenuta l'ennesima divisione brigatista, con la formazione delle «Br per la costruzione del partito comunista combattente» e dell'«Unione dei comunisti combattenti». Secondo la polizia italiana, però, negli ultimi tempi l'organizzazione «Br partito comunista combattente», che ha firmato la rapina al furgone postale del 14 febbraio a Roma e di cui sarebbe capo Gregorio Scarfò (il superlatitante riconosciuto in via Veneto dalla scorta di Giuliano Amato), ha rivisto le sue posizioni riavvicinandosi alle «Ucc».



Il brigatista latitante Gregorio Scarfò

Nei documenti del 1985, infatti, le «Br partito comunista combattente», nel quale si riconosce il quadro storico delle Brigate rosse, avevano criticato pesantemente le strategie delle Raf e di Action Directe, giudicandole estranee ai principi del marxismo-leninismo.

Una diversa posizione, fanno notare gli investigatori, è stata chiaramente indicata nei volantini con cui le «Br-Pcc» hanno rivendicato la rapina di via Prati di Papa. In sostanza in quel documento era detto che la solidarietà terroristica internazionale dell'eroterrorismo pone la necessità di una convergenza su *obiettivi comuni*», pur mantenendo ogni organizzazione terroristica l'identità dei propri presupposti.

Questa nuova linea, potrebbe aver portato le «Br-Pcc» anche a intese con le «Ucc» che hanno firmato l'assassinio del generale Giorgieri e fin dalla costituzione, avvenuta nel novembre 1984, legata ad Action Directe e alla Raf.

Intanto, la Digos e i carabinieri seguono con impegno particolare una pista per risalire ai killer che venerdì sera hanno assassinato l'ufficiale. L'omicidio sarebbe stato preparato all'interno dell'Università di Roma «La Sapienza», dove il genero di Giorgieri, Pietro Saraceno, è docente universitario di Storia della magistratura nella facoltà di Giurisprudenza. Gli ambienti dell'antiterrorismo hanno setacciato gli ambienti universitari legati all'Autonomia operaia in cui le nuove Br avrebbero reclutato militanti e fiancheggiatori che si sono aggiunti agli ultimi «superstiti» della colonna romana che appoggiò il sequestro di Aldo Moro.

Domani si decide: sì o no

CONTO ALLA ROVESCIA PER ANDREOTTI

ROMA — Conto alla rovescia per Andreotti. Domani, martedì, è indicato da più parti come il giorno fatidico per le sorti dell'incarico affidatogli da Cossiga, anche se il diretto interessato ha detto che «*finché una vicenda non è finita non c'è niente di conclusivo*». Gli ha fatto eco il vicepresidente del Consiglio Forlani: «*quello di Andreotti è l'ultimo tentativo serio di garantire la continuità della legislatura e ogni partito dovrebbe collaborare accantonando le posizioni rigide o di mal riposto pratiticismo*».

Anche se molti indicatori segnalano che si va verso le elezioni anticipate — e si parla del 24 e del 31 maggio come giorni possibili — Andreotti aspetta ora di vedere se il suo nuovo documento di compromesso sul piano energetico riuscirà ad accorciare le distanze tra gli alleati del pentapartito, in particolare tra dc e psi. Infatti, per la formazione del governo, il «nodo» rimane sempre quello dello scontro sul referendum, su cui insiste il psi.

Dei repubblicani è arrivata però una chiara indicazione: Spadolini ha ripetuto ieri che senza un accordo sul pentapartito, sia sulla giustizia sia sul nucleare non si formerà una maggioranza. Più possibilisti liberali e socialdemocratici per i quali ci sono le condizioni per un accordo sulla politica energetica, per cui i referendum non sarebbero un ostacolo politico. Dall'opposizione, il pci insiste sulla proposta di un governo di fine legislatura e, se non fosse possibile, in un governo di transizione guidato da un «tecnico» (pare che anche i socialisti preferiscano le elezioni anticipate).

IN CARCERE GLI AMMINISTRATORI DELLA «CASSA» DELLA CALABRIA

Accusa di peculato per tutti gli 11 dirigenti in carica nel 1984. Tra questi, il vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro Del Monte

COSENZA — Undici persone, tutte componenti il comitato di gestione della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania (commissariata nei giorni scorsi dalla Banca d'Italia) in carica nel 1984, sono state arrestate la scorsa notte in esecuzione di ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, Ezio Arcadi. L'accusa per tutti è di peculato aggravato.

Tra le persone colpite c'è anche l'attuale vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro, Francesco Del Monte, che all'epoca dei fatti, oggetto dell'indagine (compresi in un periodo tra il 1982 e il 1985), era presidente della Carical. Sono state arrestate persone che facevano parte anche attualmente del Comitato di gestione dell'istituto di credito, come il presidente, Francesco Sapio. Ordini di cattura, oltre che contro il presidente Sapio, sono stati emessi contro l'attuale vice presidente della Cassa di Risparmio, Luigi Bloise, il direttore generale, Alvaro Iannuzzi, e i componenti il comitato di gestione dell'istituto di credito Antonio Gentile (fratello del consigliere regionale Giuseppe, del psi), Francesco Samengo e Mario Mancini.

Francesco Sapio

L'inchiesta nell'ambito della quale sono stati emessi gli ordini di cattura riguarda i fidi che la Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania ha concesso alla «Jonicagrumi», un'industria di Cariati (Reggio Calabria) che produce derivati agrumari e conserve alimentari. I titolari dell'azienda avrebbero ottenuto fidi per una cinquantina di miliardi senza assicurare le garanzie reali e immobili proporzionate all'imponenza dei prestiti ottenuti. Si sarebbero trovati in una situazione tale di sofferenza da rendere pressoché impossibile il risanamento della situazione debitoria nei confronti del maggiore istituto di credito calabrese.

A Cariati è stato arrestato il titolare della «Jonicagrumi», Ilario Di Masi, di 55 anni. A Locri è finito in manette il direttore della filiale della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Paolino Surace, di 34 anni, che, nel periodo in cui sono accaduti i fatti oggetto dell'inchiesta era direttore della filiale di Roccella Ionica (Reggio Calabria) della Cassa di Risparmio, che fu quella attraverso la quale sono stati concessi i fidi alla «Jonicagrumi». Il dottor Arcadi ha emesso ordini di cattura anche contro il condirettore generale della Cassa di Risparmio, Vincenzo Serafini, e contro il vicedirettore generale, Raffaele Iacoe, ex capo dell'ufficio fidi della sede centrale dell'istituto.

• SEGUE A PAGINA 9

Alle 4 di questa notte a Roma

INCENDIANO L'ALLOGGIO AL VIGILE PER VENDETTA GRAVI MOGLIE E COGNATA

ROMA — La moglie e la cognata di un vigile urbano sono rimaste ustionate in modo gravissimo nell'incendio scoppiato, quasi certamente per causa dolosa, nella loro abitazione nel quartiere Prenestino. Nell'appartamento, in via Roberto Ganseverino, si trovavano il vigile Dante Portolani, 39 anni, originario di Castelvolturno (Caserta), la moglie Rosanna Bernard, 27 anni, nata a Campitello di Fassa (Trento), la sorella Daniela, 34 anni, e i figli della coppia Maria, 20 anni, e Riccardo, otto anni.

Le fiamme sono scoppiate pochi minuti prima delle quattro partendo dall'ingresso dell'abitazione e si sono propagate al corridoio. Svegliati dal rumore dell'incendio e dal fumo, il vigile, la moglie e la cognata hanno pensato immediatamente di mettere in salvo i figli.

Le due donne si sono lanciate attraverso il corridoio invaso dalle fiamme e hanno riportato ustioni di secondo e terzo grado sul novanta per cento del corpo per cui sono state ricoverate in prognosi riservata nel reparto grandi ustionati del Sant'Eugenio.

Dante Portolani, invece, ha raggiunto la camera dei figli passando da un balcone e ha riportato solo leggere ustioni giudicate guaribili in otto giorni. In pochi giorni guariranno anche Mara e Riccardo.

A far uscire i componenti la famiglia dall'appartamento in fiamme sono stati i vigili del fuoco secondo i quali lo scrbino posto davanti alla porta d'ingresso è stato intriso di liquido infiammabile e poi incendiato.

EDILCASE
In esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel 54.51.54

BAUDO, CARRA' E BERLUSCONI INSIEME STAMANE MAXICONFERENZA STAMPA

ROMA — Maxiconferenza stampa stamattina nelle sale del Grand Hotel con i tre telediv del momento, Berlusconi, Baudo e Raffaella Carrà, sorridenti di fronte ai giornalisti.

Questa sera Canale 5 manda in onda un'intervista al Papa Giovanni Paolo II (niente di eccezionale: Wojtyla parla delle parrocchie romane e del valore della loro funzione), ma i telecutenti più irriducibili si saranno mostrati certamente più interessati al «Buongiorno Italia» delle 7 del mattino che — stando agli annunci — capitava, per la prima volta, Pippo Baudo transfuga sul network di Berlusconi.

Non è la prima volta che Baudo appare sul network di Berlusconi: due settimane fa aveva aperto in veste di ospite la rubrica di Guglielmo Zucconi «Diritto di cronaca». Il vicedirettore di Raiuno, Emmanuele Milano, aveva indetto sabato una conferenza stampa in viale Mazzini parallela a quella di Berlusconi: all'ordine del giorno il nuovo piano d'attacco della tv di Stato nella battaglia dell'audience. L'interesse dell'Italia, e conseguentemente della stampa, per le questioni di parrocchia dei due divi è stato considerato talmente forte da consigliare Emmanuele Milano a rinviare la conferenza stampa alle 15.30.

Si moltiplicano intanto le voci relative al «peso» del contratto che il presentatore più popolare d'Italia avrebbe firmato con Berlusconi. Si parla di una cifra che varia dai dieci ai venti miliardi per tre anni, cifra che potrebbe comunque gonfiarsi ulteriormente di almeno un terzo in virtù delle percentuali sulle sponsorizzazioni. Baudo infatti, oltre ad una nutrita troupe di collaboratori, porterebbe con sé a Canale 5 anche una serie di grossi contratti pubblicitari, siglati con alcune importanti aziende nazionali, svolgendo le stesse funzioni di un venditore di pubblicità.

Sulla vicenda che ha visto protagonisti i due ex divi di Raiuno si sono prevedibilmente scatenati i politici con raffiche di dichiarazioni tese a condannare o a sdrammatizzare. Fra i moltissimi, un parere interessante è quello dell'onorevole dc Silvestri della commissione di vigilanza della Rai per cui «sarà bene precisare in commissione che fra i compiti della presidenza Rai non c'è quello di operare al fine di favorire obiettivamente la concorrenza, fosse anche amica dei partiti, o peggio, legata a solidarietà più o meno coperte».

La Borsa sale

DOLLARO A 1294

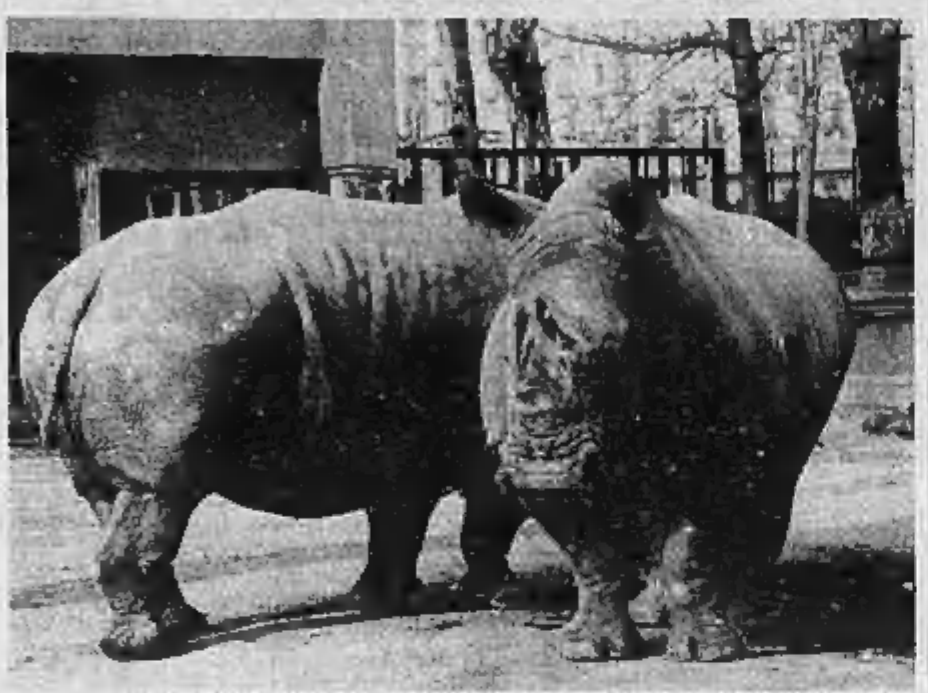
ROMA — Dollaro interno alle 1294,25-1295,25 lire contro le 1302,90 di venerdì.

BORSA — Intonazione positiva, mercato vivace. Chiusure: Buton 2680; Perugina ord. 4880, risp. 2280; Cemsa 4250, Warrant Cemsa 160; Mi 27.160; Risorta 7750; Pirelli Spa ord. 3390, risp. 3390, risp. a.c. 3118.

Altri prezzi: Fiat ord. 12.990-13.000; Generali 126.000-127.000; Mediobanca 271.000; Sai ord. 32.900; Ras ord. 53.100; Assitalia 23.800; Gemina 2640.

Prosegue l'esodo dal Parco Michelotti

DOVE VANNO A FINIRE GLI ANIMALI DELLO ZOO?



Rinoceronti allo zoo: presto se ne andranno con gli altri animali da Parco Michelotti

Prosegue l'esodo degli animali dallo zoo cittadino che chiuderà definitivamente i battenti alla fine del mese. I soggetti rinchiusi a Parco Michelotti non appartengono al Comune, ma alla ditta Molinar del signor Arduino Terni, che fino a dieci anni fa ha commerciato in specie esotiche. Scaduta la convenzione con il Comune, il signor Terni ha riattivato i canali commerciali di un tempo. Ha inviato circolari ai suoi vecchi clienti ed ha collocato gli animali in mezza Europa.

Sulle reali destinazioni di questi animali non si hanno notizie certe. Da parecchi mesi la legge che regola la detenzione degli animali esotici, approvata dal Consiglio regionale, è bloccata in attesa che la Giunta si decida di approvarne il regolamento di esecuzione che è già pronto da tre mesi.

Questo ennesimo blocco ad una legge che si trascina da due anni, ha indotto il consigliere regionale verde civico, Angelo Penzana a rivolgere un'interrogazione urgente alla Giunta ed all'assessore Olivieri, per conoscere le ragioni che hanno impedito di approvare il regolamento nei termini previsti dalla legge.

Incerta anche la sorte dei dipendenti della ditta Molinar che verranno a trovarsi senza lavoro. Il loro numero si è ridotto a quattordici e non esiste, almeno per tutti, la possibilità di essere assorbiti dal Comune che dovrebbe rilevare il rettilario e l'acquario.

Il consigliere comunale Fiorenzo Alfieri aveva ventilato l'ipotesi di creare una cooperativa degli ex dipendenti della Molinar. Questa cooperativa avrebbe dovuto prestare servizio presso le strutture superstiti di Parco Michelotti.

Esiste anche una proposta dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, di utilizzare alcune gabbie e recinti per ospitare gli animali feriti, soprattutto rapaci, per il tempo strettamente necessario alle cure.

Il centro rapaci di Parma, della Lipu, è troppo distante. Durante il trasporto i rapaci possono procurarsi ulteriori ferite o morire di paura. Si tratta, per ora, di una semplice proposta che deve essere esaminata nelle sedi competenti.

Fino a questo momento il Comune non ha preso alcuna decisione esecutiva sulla destinazione di Parco Michelotti. Di concreto, fino ad oggi, resta la lettera che intima alla ditta Molinar di lasciare libero il suolo pubblico. Da anni il comitato di quartiere cerca di riappropriarsi dell'area per destinarla a verde pubblico.

Dalla Jugoslavia ai reduci italiani

MEDAGLIE PER QUEL «NO» CONTRO I NAZISTI

Ieri in Regione la consegna delle 168 onorificenze assegnate dal governo di Belgrado. Dei 22 mila uomini delle divisioni «Taurinense» e «Venezia», che dopo l'8 settembre si unirono ai partigiani jugoslavi, ne tornarono solo 3800

L'ambasciatore jugoslavo consegna la medaglia alla vedova di Gaetano Silvani. L'abbraccio fra il partigiano Angelo Prestini e il combattente jugoslavo Barcovik detto Vellico

I reduci dalla guerra in Jugoslavia si sono incontrati ieri a Palazzo Lascaris per la consegna di 168 onorificenze a ex combattenti.

Ognuno di quegli uomini ha negli occhi una tragica immagine di guerra impossibile da dimenticare. Quando dovevano fermarsi la notte per il bivacco e non avevano tende per costruire un riparo dal coperte per coprirsi. Il vento faceva scendere il termometro a 35 gradi sotto zero, bisognava stringersi uno accanto all'altro per scaldarsi a vicenda: ma al mattino erano tanti che non si alzavano più.

Oppure le lunghissime giornate senza nulla da mangiare: solo un pugno di chicchi di granoturco da dividere in due o in tre. Lo stomaco che si torceva per i crampi e le carogne di qualche soldato che cedevano di schianto.

E' la storia della divisione «Taurinense» (generale Lorenzo Vivalda comandante e colonnello Carlo Gigliori capo di Stato Maggiore) e della divisione di fanteria «Venezia» (generale Giovan Battista Oxilia comandante e colonnello Ezio Stuparich capo di Stato Maggiore) che, al momento dell'armistizio dell'otto settembre 1943, erano acquartierate in Jugoslavia.

I tedeschi chiesero loro di arrendersi e di consegnare le armi ma loro rifiutarono. I reparti si fusero nella «Divisione italiana Garibaldi» e per un anno e mezzo combatterono insieme con i partigiani jugoslavi contro le truppe naziste.

Un anno e mezzo di coraggio che ha avuto le dimensioni del massacro. Di sotto la statistiche offrono cifre aride. Eppure, in questo caso, proprio i numeri offrono il senso del valore di quella gente. Erano in forza 22 mila uomini ma ne vennero rimpatriati solo 3.800. Furono attribuite cinque medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo ai reparti; 9 medaglie d'oro, 87 d'argento e 1.350 di bronzo a persone. Le croci di guerra al valor militare sono state attribuite a 713 combattenti.

Altre medaglie sono state consegnate ieri nella sala del Palazzo Regionale; erano state deliberate dal governo di Belgrado e consegnate dall'ambasciatore jugoslavo Ante Scolaretico. Il riconoscimento «per merito di popolo» con stella d'oro è andato a Gaetano Silvani (ritirato dalla moglie Lidia). A Stefano Destro (si è presentata la sorella) e ad Angelo Prestini la medaglia «per la fraternità e unità» con corona d'oro e a Francesco Baldassarri la medaglia «per merito di popolo con spruzzi d'argento». Altri 154 premi «per coraggio» ad altrettanti soldati: piemontesi, liguri, lombardi, veneti.

Alla manifestazione hanno partecipato il presidente della Giunta regionale piemontese Vittorio Beltrami, il vicepresidente del consiglio Giuseppe Corchio, l'assessore ai Servizi demografici del Comune di Torino Beppe Lodi, il comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Domenico Corcione.

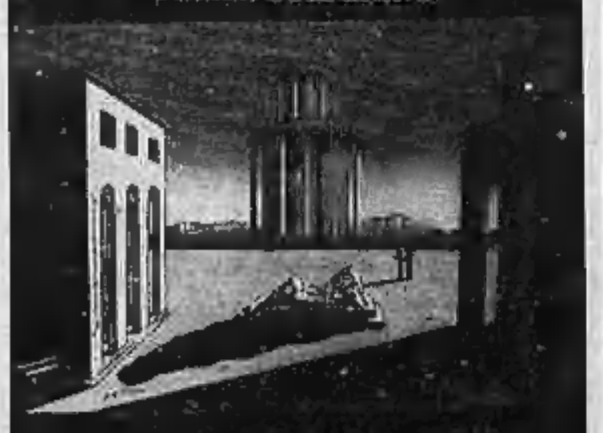
«*Libertà* — ha detto Beltrami — *non è un bene di proprietà e non si può commerciare. Non si può tenerla in cassaforte perché è piuttosto un valore da conquistare giorno per giorno e — giorno per giorno — da conservare. Quegli anni combattuti per la libertà — senza concessioni per la retorica o i luoghi comuni — sono una lezione che ci viene offerta come esempio*».

l. d. b.

CENTROSTUDI DI POLITICA ECONOMICA
Ciclo di seminari su:
LE ENERGIE ALTERNATIVE E IL RISPARMIO:
IL LORO POSSIBILE CONTRIBUTO
AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI
ENERGETICI DEL PAESE
Lunedì 23 marzo ore 18
LE PROSPETTIVE DELL'ENERGIA GEOTERMICA
relatore: prof. Felice Ippolito
presiede: on. Giorgio La Malfa
POLITECNICO DI TORINO
Sala del Consiglio di Facoltà
Corso Duca degli Abruzzi 24

LAURA ASHLEY
PRESENTA LA COLLEZIONE 1987
(oltre 200 tipi di carta da parati abbinati ad altrettanti tessuti)
CATALOGO HOME DECORATION
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

ASTA SANT'AGOSTINO
STASERA 23 MARZO ORE 21
TEATRO ALFIERI
PIAZZA SOLFERINO



Si effettuano prefinanziamenti per opere importanti da inserire nella prossima asta
SANT'AGOSTINO
c. Siccardi 15
TORINO - Tel. 515.963

Primo mutuo di cinque miliardi

NUOVO PONTE SUL PO PRESTO A SAN MAURO

La costruzione del tanto atteso nuovo ponte sul Po a San Mauro ha fatto finalmente un passo avanti decisivo sul piano della realizzazione. Il consiglio comunale ha approvato la richiesta di un mutuo ventennale alla Cassa depositi e prestiti di 5 miliardi e 300 milioni che servirà per il primo lotto dei lavori, che gli abitanti di San Mauro attendono da almeno dieci anni. La spesa totale è molto alta, e si aggira sui 14 miliardi, che saranno stanziati tutti dal Comune.

Il nuovo ponte è più che mai necessario in quanto l'attuale, vecchio di almeno 50 anni, sta cedendo in diversi punti, inoltre è troppo stretto per sopportare il traffico sempre molto intenso. Il progetto di massima è pronto e gli appalti sono già stati assegnati al gruppo di aziende Lics-Vialit. Il piano prevede la sostituzione con il nuovo attraversamento a fianco dell'attuale, ma disposto in maniera leggermente obliqua in modo da evitare il centro della città e, grazie ai nuovi svincoli, collegare da una parte la statale Torino-Cassale e dall'altra le strade cittadine che già ora convogliano sul ponte buona parte degli autoveicoli provenienti da Settimo e dai comuni limitrofi come Cassino.

In seguito — ma per ora siamo ancora alla fase di progetto — è prevista anche la costruzione di un tunnel che permetterà al traffico proveniente da Casale e da Torino di evitare il passaggio nel centro di San Mauro: il caos che ora regna nel concentrico della cittadina nelle ore di punta sarà definitivamente risolto. Il via all'opera potrebbe avvenire entro l'anno, ma sulle conclusioni gli amministratori del comune sono più cauti, per le difficoltà tecniche che si potrebbero incontrare col procedere dei lavori, ma soprattutto per i soliti tempi burocratici.

● Si apre domani, prolungata sino all'11 aprile, la nuova mostra dedicata da «Amarilli» presso la sede di piazza Solferino 9E alle «confidenziarie». Suppellettili e strumenti in pietra ed in legno fondamentali per quella civiltà contadina che solo di recente, soprattutto nelle vallate e nelle valli isolate tra le montagne, ha cominciato ad accettare plastica e alluminio.

In abbinamento alla rassegna, si terrà domani un mercatino antichi e curiosi rarissimi oggetti del '600, brindisi a base di vini piemontesi dell'enoteca Rabezzana.

A Vinovo durante il premio Stampa Subalpina

PULEDRO DI 3 ANNI S'INFORTUNA ED E' ABBATTUTO DOPO LA GARA

Il cavallo «Mano a Mano» ha disarcionato il suo fantino

All'ippodromo Federico Tesio di Vinovo, nell'ultima corsa del convegno d'apertura del galoppo torinese, un grave incidente a un cavallo ha fatto finire tristemente la giornata. Verso le 18 cinque puledri di tre anni correvano sui 1450 metri della pista interna, per disputarsi i dodici milioni di lire del Premio Associazione Stampa Subalpina.

Lo starter Elio Rocco cura che i cinque concorrenti prendano posto negli stalli di partenza e poi apre gli sportelli. La gara inizia sotto gli occhi attenti del migliaio di spettatori in tribuna.

Il milanese *Kalamity* va in testa, affiancato da *Brityria* (i due vinceranno la corsa in parità), ma dopo un chilometro circa, *Mano a Mano*, un puledro figlio di Condorcet e Mai Dai, appartenente ai signori Antonio e Claudio Guadagnino, comincia ad avanzare al largo e all'ultima curva si porta quasi al comando. Subito dopo, la tragedia: *Mano a Mano* entra in dirittura d'arrivo e improvvisamente ha uno scarto che fa cadere di sella il fantino Vito Bartolotta. Il cavallo si ferma e, con raccapriccio, gli spettatori vedono l'anteriore destro del povero puledro penzoloni, segnato da una frattura che mette a nudo l'articolazione.

Il fantino la prima scivolare la sella dalla groppa del cavallo, mentre il veterinario di servizio dottor Domenico Binello corre sul prato. Purtroppo la diagnosi, immediata ed evidente, non lascia scampo: frattura esposta del carpo dell'anteriore destro. E' inevitabile il cavallo, *Mano a Mano*, circondato dal suo proprietario, Claudio Guadagnino, e dagli artieri che lo hanno in consegna, viene issato sulla biga che lo porterà definitivamente fuori dalle piste, per sempre.

Claudio Guadagnino, cavaliere dilettante, allenatore e proprietario del puledro, sta male. Torna a casa sotto choc ed è assalito dalla febbre. In serata ha anche un collasso, poi si riprende. Gli abbiamo chiesto come si può spiegare un incidente del genere, che fa il paio con quello accaduto a un altro puledro torinese, *Mar of Ireland*, l'anno scorso: «*Difficile rispondere a questa domanda perché un incidente* in corsa è possibile, quando si consideri che il peso dei cavallo (500 chili circa) che grava sulle zampe, può causare una torsione terribile quando si affrontano le curve a 60 chilometri l'ora. *Nel caso di Mano a Mano potrebbe essere stata una brusca accelerazione all'uscita dalla curva che è un po' stretta, trattandosi della pista interna, oppure il cavallo ha messo il piede in una buca causata da una talpa. Buche che non sono visibili, ma che possono diventare trappole mortali per i nodelli o i garretti dei cavalli*».

Nella sua carriera di cavaliere ha avuto altri incidenti di questo genere?

«*Sì — ammette — a Roma, nell'ippodromo Capannelle, ricordo che mentre montavo Firehorn, un parosangue di otto anni, successe qualcosa di simile. Il cavallo stramazzò a terra per la frattura del sesamoide; in ogni caso entra l'imponderabile, anche se il terreno asciugato dal vento fortissimo di venerdì, secondo me, può essere aggravato l'incidente di Mano a Mano. Il fantino Vito Bartolotta non ha saputo spiegarmi l'incidente. Ha soltanto asserito che il cavallo stava andando molto forte e che, probabilmente, avrebbe vinto...*».

Omicron

STAMPA SERA
Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aurelio, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Lassandro, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradosi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 661 DEL 16-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20133 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.96.1
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65.711
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 26.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. S. de Maistre, 10 - Tel. 41.861 ● ARONA, v.le Baracca, 60/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Alfieri, 7 - Tel. 59.500 ● BIELLA, v. P. Micca, 5 - Tel. 20.780 ● CASALE, v. Mameli, 29 - Tel. 268.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 228.626 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.057 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 140 - Tel. 382.575 ● CUNEO, v. S. Grammo, 11 - Tel. 60.632 ● FIORENZA, v. Gramsci, 68 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Mazzoni, 14 - Tel. 891.182 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.839 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uptim) - Tel. 29.30.555 ● MODENA, via Rainaldo, 3 - Tel. 216.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 23.241 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 334.925 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parasia, 13 - Tel. 20.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Accademia, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Guattro Fontane, 18 - Tel. 47.56.904 ● SANREMO, v. Galileo, 47 - Tel. 84.049 ● SASSARI, v. Rizzeltana, 9 - Tel. 278.436 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.436

Una iniziativa del Laboratorio di formazione psicoanalitica

MA FREUD «COMBINA» CON JUNG?

Incontri interdisciplinari per nuove «strade analitiche»

Sabato scorso l'ospite-conduttore era lo scultore Francesco Fertini, che ha parlato dell'«Arte come alchimia». In febbraio l'antropologo Rino Cáion si era occupato degli «Ultimi sviluppi dell'antropologia cognitiva» e il germanista Claudio Sensi aveva trattato «Il *Peer Gynt* di Ibsen», mentre il prossimo giovedì il linguista Aldo Nemesio porrà sul tavolo l'argomento dell'«Inizio del testo», concludendo gli appuntamenti di marzo.

Si tratta degli «Incontri '87» organizzati dal Laboratorio di formazione e di lettura psicoanalitica di via Assisi 6, nato nell'85 per iniziativa degli psicoanalisti Giovanni Callegari, Gianlario Gramaglia e Rosita Riccardi: un Laboratorio che, come si può dedurre dall'apparente incongruità degli argomenti scelti per gli incontri, si pone come obiettivo di scambiare e condividere concetti non percorsi di «diversa formazione analitica».

Detto in modo più semplice, in via Assisi si cerca un confronto diretto fra le varie scuole di lettura del pensiero psicoanalitico, con una particolare attenzione a Freud e Jung, alla ricerca di possibili interazioni e simbiosi. L'interessante, per i non strettamente «addetti ai lavori», è l'inserimento nei gruppi di lavoro del Laboratorio delle figure dell'antropologo, del semiologo, dell'artista, del medico e di altre.

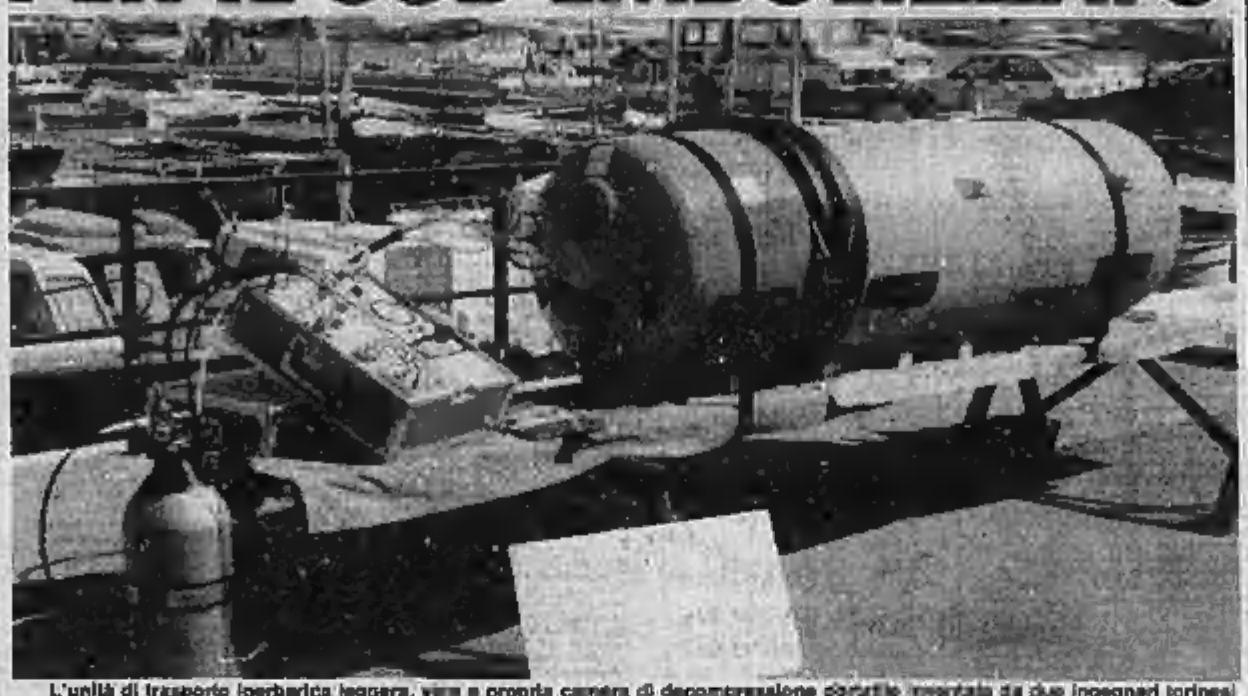
«*La ricerca del superamento delle correnti analitiche* — spiega Callegari —, *quale primo tentativo in atto e come tale di estremo interesse, apre strade conoscitive fino a ora impensate. Tra l'altro basti riflettere sulla possibilità formativa che ciò può offrire rispetto a una scolastica di parte, che non può non fornire una preparazione per certi versi unilaterale e dogmatica*».

Gli incontri si svolgono in via Assisi 6 un giovedì e un sabato al mese, rispettivamente alle 21 e alle 15. Il programma prevede, dopo l'intervento di Nemesio del 26 marzo: il 2 aprile «Dall'occhio all'orecchio», relatore Giancarlo Gramaglia, presidente del Laboratorio; il 30 aprile, «Iniziare l'analisi» (Elena Pochettino, psicanalista); il 28 maggio «Storia e mito nel folclore montano» (Massimo Centini, scrittore); il 4 giugno «Da come ci vogliamo a come ci vogliamo» (Rosita Riccardi). E altri. Informazioni telefonando al 21[illegible] o al 371.013.

Brevettata da due giovani ingegneri torinesi

C'E' L'«IPERBARICA LEGGERA» PER IL SUB EMBOLIZZATO

L'ha ideata, progettata e realizzata Sergio Cantini, dopo una drammatica esperienza. Lunga due metri e larga 76 centimetri, la camera di decompressione portatile pesa appena 50 chili e può essere facilmente trasportata



L'unità di trasporto iperbarica leggera, vera e propria camera di decompressione portatile inventata da due ingegneri torinesi

Sono tutti e due giovani ed entusiasti, oltre che laureati ingegneri. Ma è una fantasia, quella dei torinesi Sergio Cantini e Franco Colombo — contitolari della «C&C Engineering», sede a Mirafiori Sud, in via Pola 11 —, piuttosto non i piedi per terra, saldi agganci con la realtà e simbiosi con le esigenze pratiche: almeno a giudicare dall'«Unità di trasporto iperbarica leggera» (Util 500), una vera e propria camera di decompressione portatile, che hanno progettato, brevettato, realizzato, e che... non ha trovato finora adeguato utilizzo.

Presentato come prototipo al Salone nautico di Genova dell'86, circolante l'estate scorsa, a bordo di un gommone con a bordo un medico e un sommozzatore, attorno all'isola di Ustica, il «pisellone» (così è stato subito soprannominato per la sua forma) è una grossa novità per il pronto soccorso in mare agli embolizzati e non solo per tale non pesante appena 50 chili compreso il quadro comandi, lunga un metro e 90 centimetri per 76 centimetri di larghezza quando è in esercizio. l'Util 500 consente infatti l'intervento pressochè immediato per sommozzatori, pescatori subacquei e palombari vittime di una decompressione troppo rapida, ma anche la pratica «a domicilio» della ossigenoterapia iperbarica, che trova svariate applicazioni, fondamentali o coadiuvanti, in molte malattie o sindromi.

L'idea di questa camera di decompressione prêt-à-porter è venuta a Sergio Cantini, appassionato subacqueo, dopo un incidente occorsogli in Sicilia: colpito da embolia durante un'immersione, dovette attendere 25 ore «prima di essere infilato nella camera iperbarica pluriposto della Marina, ad Augusta», rischiando ovviamente danni cerebrali irreversibili se non addirittura la morte.

Insieme con Franco Colombo Cantini si è buttato anima e corpo nel progetto, con l'obiettivo di ottenere un'attrezzatura in grado non solo di essere facilmente trasportata ma anche di poter essere inserita senza difficoltà nelle grandi e inamovibili camere di decompressione dei centri di medicina iperbarica (in Italia ce ne sono soltanto 30 civili e 10 della Marina).

I due giovani ingegneri ci sono riusciti, impiegando per le parti rigide del cilindro fibre di carbonio impregnate di resina per l'impermeabilizzazione; le parti flessibili (quando non è in funzione, la camera viene sgonfiata e ridotta alla misura di cm 80 x 80) sono fatte di kevlar, materiale usato per i giubbotti antiproiettile e per le vele dei «mostri» da regata, protetto da due strati di nylon. Tutti materiali leggerissimi ma molto resistenti.

Curiosamente — fra l'altro l'Util 500 ha un costo non elevato, 46 milioni —, finora solo il Club Ocsano Sub Endas di Palermo ha adottato l'Unità iperbarica leggera, che ha «incontrato» di più all'estero, negli Stati Uniti, in Inghilterra, persino in Arabia Saudita. Recentemente se ne sono interessati i Vigili del fuoco di Torino, per vederla in funzione durante una loro esercitazione: l'ossigenoterapia iperbarica è utile infatti anche in casi di intossicazione da monossido di carbonio, da gas di città, per la gangrena gassosa, per l'anemia acuta e per taluni avvelenamenti. E i casi in cui è importante disporre immediatamente dell'attrezzatura adatta non sono pochi.

Alle Molinette una camera iperbarica monoposto fissa c'è ma non funziona, per mancanza di personale ma anche per ritardi burocratici nella convenzione con l'Usl: «*Quella portatile è senz'altro utilissima* — dice il prof. Pattono, primario di Rianimazione —, *ma soltanto per l'intervento urgente dove possono verificarsi incidenti a subacquei. Per tutti gli altri possibili impieghi ossigenoterapici occorre prudenza, è consigliabile il ricorso alla camera iperbarica fissa, dove il paziente può rimanere sotto il diretto controllo del medico, che vi entra insieme con lui*».

Comunque, facendo gli opportuni scongiuri, più «portatili» ci saranno quest'estate, particolarmente nei luoghi di villeggiatura marina più isolati o lontani dai Centri di medicina iperbarica, e meglio sarà.

Maurizio Spatola

Chiuso stanotte il congresso psi

L'ON. SALERNO E' SEGRETARIO GARESIO VICE?

Gabriele Salerno

Gabriele Salerno, deputato dall'83, ex-consigliere e assessore in Comune e in Regione, è dall'una di stanotte il nuovo segretario regionale del psi. Ha ottenuto quindicimila degli oltre venticinquemila voti che i trecento delegati del partito del garofano rosso avevano portato a Borgaro. Gli altri diecimila consensi sono andati al consigliere regionale Giancarlo Tapparo che si richiama all'area riformista ma ha invece avuto i voti della sinistra.

Si conclude così dopo una giornata di trattative, di incontri, di accordi cercati e mai trovati, un appuntamento dove tutto sembrava scontato e dove invece le sorprese sono state parecchie.

Intanto Domenico Mercuri, segretario uscente, doveva essere riconfermato e invece non lo è stato. C'era la possibilità di una candidatura, quella di Giuseppe Garesio, riformista gradito anche alla sinistra. Se n'è parlato parecchio. Poi, improvvisamente e anche inspiegabilmente, l'accordo sul nome di Garesio è saltato. Si è infranto su Gabriele.

I riformisti che, in Piemonte, si richiamano a Giusy La Ganga, hanno allora chiesto a Gabriele Salerno di candidarsi. Lui ha accettato invitando i delegati a votarlo uniti.

Ma i «leader» della sinistra non erano d'accordo. E non hanno cambiato opinione neppure dopo parecchi incontri che si sono alternati per tutto il pomeriggio nei saloni e nelle stanze tutte moquette e cemento dell'hotel Atlantic di Borgaro.

Nel tardo pomeriggio la sinistra ha così posto il «veto» sul nome di Salerno e ha deciso di votare un altro personaggio. Chi? Non s'è capito che a tarda sera. Infatti sembrava che il candidato della sinistra sarebbe stato comunque Giuseppe Garesio. Non è stato così. Dalle urne è saltato fuori il nome di Giancarlo Tapparo, consigliere regionale, riformista che non si ricandida però nelle posizioni di Giusy La Ganga: ha ottenuto almeno un migliaio di voti in più del previsto strappandoli a Gabriele Salerno. Degli ottanta componenti il consiglio direttivo della federazione regionale, 52 sono andati all'area riformista (che in Piemonte raccoglie il 35 per cento dei consensi), 28 alla sinistra. I vicesegretari saranno tre: Garesio, Albertelli e Genocchio.

Dunque il partito socialista, giunto al sesto congresso regionale unito su un solo documento, esce spaccato in due: non solo sulla scelta del segretario, ma anche sulla linea politica. Infatti ieri ai documenti se ne sono stati presentati due: in quello della sinistra si coglie, tra l'altro, grande attenzione «a nuove possibili alleanze col pci, mentre in quello dei riformisti c'è la conferma della fiducia al pentapartito.

Il 24 novembre '86 provocò la morte di 7 persone

IVREA: PROCESSO ALL'AUTISTA DI QUEL TIR «ASSASSINO»

Jaques Croset, l'autista del Tir francese

Processo in Tribunale a Ivrea domani mattina per Jacques Croset, 45 anni, l'autista del Tir francese che, il 22 novembre dell'anno scorso, sull'autostrada Torino-Aosta provocò una strage. E' accusato di omicidio colposo plurimo: Croset perse il controllo del suo autotreno che si piegò a «portafoglio» invadendo la corsia opposta e scontrandosi con un furgoncino «Ducato» che aveva a bordo sette persone. L'autista del Tir riuscì ad uscire dalla cabina del camion prima che le fiamme l'avvolgessero completamente; gli occupanti del «Ducato» morirono tutti, cinque carbonizzati, imprigionati fra le lamiere, gli altri due furono sbalzati sull'asfalto.

Ai primi soccorritori si presentò una scena raccapricciante: la polizia impiegò parecchie ore prima di riuscire ad identificare tutte le vittime. I sette morti erano partiti all'alba da Pero, in provincia di Milano, diretti in Scozia: quattro adulti, per una battuta di caccia, e tre ragazzi, per una vacanza-studio. Domani in Tribunale a Ivrea ci sarà la costituzione di parte civile delle famiglie delle sette vittime: Roberto e Daniela Pecorari, Mario e Nicola Lumini, Gianfranco Paganini, Renzo Ambrella e Rita Loredana Secci.

«Sette morti che gridano vendetta», aveva detto il vescovo vicario di Milano celebrando le esequie il pomeriggio del 24 novembre, a Pero, dove il sindaco aveva proclamato il lutto cittadino. Sono passati esattamente quattro mesi: l'inchiesta è stata rapidissima, il sostituto procuratore Palumbo, che l'ha coordinata, ha chiesto ai periti tempi ristretti per andare rapidamente al processo. E' probabile che il difensore di Croset, l'avvocato Giorgio Oberto di Ivrea, chieda un breve rinvio per permettere all'assicurazione del camionista di risarcire i danni.

Domani Jacques Croset tornerà ad Ivrea: racconterà che cosa è successo quella mattina di quattro mesi fa sull'autostrada. I primi rilievi della polizia stradale accertarono che le ruote del suo autotreno erano in parte lisce; Croset era partito poche ore prima da casa, doveva raggiungere Napoli. Per qualche settimana era rimasto fermo per noie al camion. La responsabilità è soltanto sua, oppure anche l'autotreno non era perfettamente funzionante? Lasciamo i periti a dirlo.

Alla manifestazione sono accorsi in migliaia

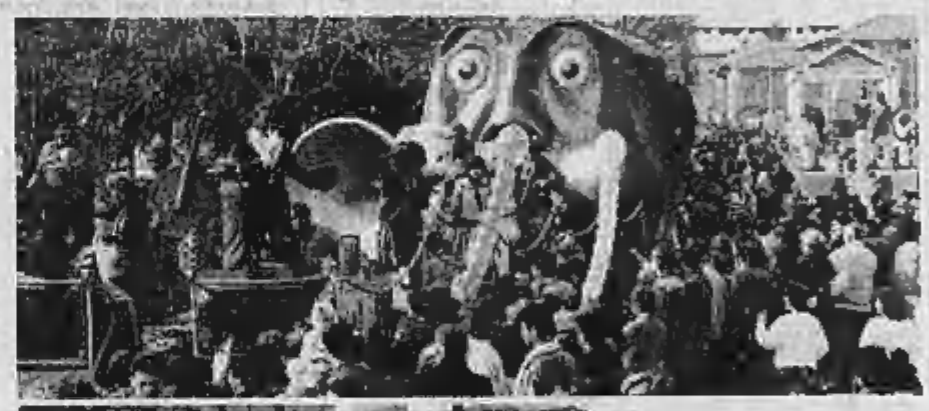
SAN GIUSTO, ANCORA CARNEVALE!

Ottanta carri ospiti di Tirapere e Gerbolina

Migliaia di persone hanno seguito ieri a San Giusto Canavese la sfilata dei carri allegorici e le altre allegre manifestazioni che hanno chiuso uno degli ultimi carnevali piemontesi dell'87.

Le maschere locali — «Tirapere» e la sua «Gerbolina», impersonati quest'anno da Pier Gianni Florina e dalla moglie Wanda Gioga — hanno fatto da cordiali anfitrioni per un'ottantina di carri sui quali si sono sbizzarrite fantasie curiose, spiritose (magari anche un po' cattivelle), tradizionaleggianti o futuribili, mentre le giovanissime majorettes di San Giusto e bande musicali arrivate dai paesi vicini si esibivano nei rispettivi repertori.

La manifestazione ha occupato tutto il pomeriggio domenicale, in una cornice festosa che nemmeno le centinaia di auto parcheggiate un po' dovunque fino fuori del piccolo centro hanno turbato, provocando interventi «punitivi» della polizia urbana, non sempre inclini ad accettare il motto «a carnevale ogni scherzo vale». I più contenti della festa sono stati come al solito i bambini, ben felici di quest'ultimo piccolo strappo alla regola quaresimale. Nella foto di Carlo Pellegrino due momenti della sfilata.



Carri allegorici e gran folla al carnevale di San Giusto (foto Carlo Pellegrino)

Gara nazionale di arrampicata «indoor» nell'ambito del Festival del cinema sportivo

FREE CLIMBING E SURVIVAL AL PALAVELA

Centinaia di giovani si sono cimentati nelle prove di «sopravvivenza»

Successo del survival e del free climbing, nell'ambito del Festival Internazionale del cinema sportivo che si è concluso ieri sera al Palavela di via Ventimiglia. Centinaia di spettatori hanno assistito dalla tribunetta di fronte alla palestra artificiale di roccia (costruita nell'80 e intitolata a Guido Rossa), alle esibizioni degli atleti dell'arrampicata sportiva, impegnati nella 1ª gara nazionale indoor.

La manifestazione è stata promossa dalla neonata Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (Fasi) pensata e voluta da Andrea Mellano, Emanuele Cassarà e Marco Bernardi; sono intervenuti alcune decine di specialisti provenienti da ogni parte d'Italia. La palestra era stata modificata e sopraelevata a tempo di record, aggiungendo alle normali difficoltà un «tetto» strapiombante.

Quasi duecento giovani si sono cimentati invece nelle prove indoor proposte dallo stand della «Fisas», altra nuova federazione sportiva che aggrega gli appassionati della sopravvivenza. I visitatori si sono cimentati nelle prove di tiro con l'arco, carrettana, balestra, passaggio su corda, su ponte tibetano, accensione di fuoco con mezzi di fortuna e «percorso di guerra» compresa l'arrampicata.

Soddisfatto Enzo Maiocni, patron del survival in Italia, che ha annunciato il primo appuntamento della stagione '87: il 24, 25 e 26 aprile prossimi a Bestriceres, per la 4ª edizione di «Antichipassi», che quest'anno avrà ben dieci prove sportive (tra queste sci e slitta), oltre a due di resistenza.

Difficile passeggio su fune durante Antichipassi '86

Esposto l'elenco dei lavoratori messi (per ora) in cassa integrazione

OTTANTA DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO ALLA PIRELLI SI PARLA DI LICENZIAMENTI

La Pirelli intenderebbe licenziare 80 operai in soprannumero dei 2200 che ha in organico. Con una decisione improvvisa che ha sorpreso il consiglio di fabbrica e il sindacato della Fulc, l'azienda di pneumatici di Settimo (settore auto) ha esposto sabato l'elenco degli 80 dipendenti collocati in cassa integrazione a zero ore, che la direzione considera in eccedenza rispetto ai piani produttivi. Il provvedimento decorre da oggi e avrà la durata di tre mesi, non verrà rinnovato.

Gli 80 lavoranti (tra cui 10 impiegati) non sono addetti ai reparti di produzione ma fanno parte dell'area recupero materiali, che l'azienda intenderebbe chiudere: parecchi operai hanno ridotte capacità lavorative e vengono considerati «invalidi». Il consiglio di fabbrica si riunirà in settimana per decidere come opporsi al provvedimento. «Possiamo anche discutere la cassa integrazione — dicono i rappresentanti sindacali —, ma rifiutiamo la decisione di sospendere i lavoratori a zero ore, perchè equivale al licenziamento. Ci batteremo perchè l'azienda accetti il principio della rotazione».

In questi ultimi anni lo stabilimento pneumatici per vetture e l'altro reparto dove si producono articoli in gomma (il torso stabilimento di Settimo è quello acquistato due anni fa dalla Ceat, dove si confezionano adesso pneumatici per veicoli industriali) hanno subito una notevole riduzione di personale con le innovazioni tecnologiche, ma anche per il blocco del turnover. La vertenza si annuncia di difficile soluzione perchè le posizioni delle due parti sembrano inconciliabili. Sei mesi fa i 2200 operai del reparto gomma sono stati protagonisti di un'altra lunga contesa sui nuovi carichi di lavoro e sull'organizzazione dei gruppi di produzione conclusasi con un accordo che ha lasciato molti scontenti.

● Nuova sede per l'Aido (Associazione Italiana donatori organi) di Chivasso, in via Paleologi 22. Presidente è Enrico Mazzoni. Il gruppo cittadino è nato nel 1973 su iniziativa di Stefano Borri e di pochi altri già iscritti a Torino: ora sono circa trecento.

● E' morto sabato il presidente Avis di Cigliano, [illegible] d'oro e fondatore locale sezione Aido, [illegible]mava Pio Bellotto [illegible] anni. I funerali oggi [illegible] nella parrocchiale di [illegible] Cigliano.

7° CONCORSO ENEL-SCUOLA

"LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

Le scelte di oggi condizioneranno la vita di domani; per questo l'ENEL invita tutti gli studenti delle scuole medie superiori, inferiori e delle IV e V classi elementari a partecipare al 7° concorso **ENEL - SCUOLA** dal titolo:

QUALITÀ DELL'ENERGIA - QUALITÀ DELLA VITA

LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il termine per la presentazione degli elaborati scadrà il 14 aprile 1987. Una giuria di esperti comunicherà la graduatoria finale nel corso di una cerimonia ufficiale a Roma, entro il 31 maggio 1987.
I lavori (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, modellini, ecc.) dovranno essere inviati, con plico raccomandato senza ricevuta di ritorno a: **ENEL - Ufficio Stampa e Relazioni Pubbliche - Casella Postale 386 - 00100 ROMA.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai rispettivi Compartimenti dell'ENEL il cui indirizzo è riscontrabile sulla bolletta.

CASAMERCATO 5568 affitta ufficio mq 250 composto di 8 vani, 4 servizi, 2 ingressi 1° piano zona Mauriziano.
CASAMERCATO 5569 affitta locale commerciale anche uso laboratorio mq 70 Mirafiori Sud.
CASAMERCATO 5569 affitta locale commerciale anche uso ufficio mq 140-2 vetrine prossi corso Dante.
CASAMERCATO 5568 cede locale commerciale in zona centralissima mq 80 servizi interni. Richiedesi buona entrata.
CENTRO CASA 513.831 affitta zona centro S. Secondo negozio 3 vetrine mq 180 locale sottoscante mq 320 come nuovo.
CORSO Turati centro residenziale signorile ufficio libero mq 180 al 1° piano prezzo interessante. Edilcasa 648.184.
GARIBO Torinese via Cuz 16, muri negozio mq 60 con magazzino vendesi libero L. 71 milioni. Tel. 273.5381.
SPI 511.362, affitta corso Turati negozio di 12 vetrine di 310 mq circa, con magazzino collegato di 415 mq circa.
SPI 511.362 vetrine via Accademia Albertina 21, muri negozi da 1 a 6 vetrine con relativi ammezzati. Prezzi affari.
LIBERO adiacenze corso Emilia via Chivasso vendesi muri negozi mq 35 circa L. 37 milioni. Medioevale 380.183.
LIBERO Borgo Vittoria via Lorenzini vendesi laboratorio soppalcabile servizi riscaldamento. Medioevale 380.183.
LIBERO S. Salvario costruzione '65 vendo muri negozio 6 vetrine mq 140 2 ingressi L. 190 milioni. Tel. 891.010.
LOCALE commerciale alto reddito via Carlo Alberto mq 144 con servizi interni L. 84 milioni. Conte 497.5784.
MAGAZZINI Torino fluo mq 1800 1200 850 altino. Disponibili anche 1100 mq ufficci. Facile parcheggio. Tel. 353.1258.
MAPPANO capannone attrezzato mq 800 ampliabile adatto ufficine leggere con palazzina uffici vendesi. Tel. 721.901.
NEGOZIO libero subito mq 47 tra piazza Galimberti e corso U. Obertalla con retro. Ottime condizioni SIB 532.080.
S. PAOLO via Pollenzo semiterranei mq 170 uso magazzino o laboratorio vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni volendo abbonabile ufficio soprastante mq 85 L. 90 milioni compreso mutuo 31 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.
STURNO DATA corso Francia vicinanze piazza Bernini ufficio di 4 vani e servizi ottimo piano rialzato. Tel. 519.057.
STUDIO DATA vende negozio 2 vetrine a reddito 20 mt da via Garibaldi zona pedonale. Tel. 519.057.
UTIP 547.829 libero pressi via Chiesa della Salute ampio locale semiarredato con ufficio, bagno cantina, servizio.
UTIP 547.829 vende piazza Pitagora contrattissimo negozio libero. 2 vetrine retro servizi mutuo e dilazioni.
VENDESI magazzino locale unico 25 mq Lungo Dora Napoli piano terreno interno cortile ingresso carraio. Cellini 744.075.
ZONA centrale affittasi locali uso ufficio da mq 120 a mq 900. Per informazioni tel. 560.316 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAA REGAZZE/i attrumè lavoro occasionale di gruppo. Alla guadagno. Corso Raffaello 29 E ore ufficio.

ACQUISTATORI STAMPI
per stampi lavorazione tecnologicamente avanzati su macchine ad alta velocità cerca azienda meccanica leader nel suo settore. Si richiede adeguata esperienza specifica almeno triennale, età non superiore a 40 anni, buona conoscenza del disegno. Si offre: trattamento interessante anche ai più alti livelli commisurato capacità. Scrivere «Pubblicompass 386 - 10100 Torino».

AZIENDA commerciale ricerca magazziniere pratico uso carri ponte per carico scarico macchinari. Tenuta magazzino ed eventuale piccola riparazioni. Tel. 358.0566 - 358.2739.
AZIENDA ricerca pensionato/a massimo 65 anni per facile lavoro non di fatica. Presentarsi in corso Moncalieri 17 dalle ore 9 alle ore 11.
CERCHIAMO studenti per facile lavoro part-time. Ottimo guadagno. Telefonare 513.853.
FALEGNAME pratico consegna assume Barovero Mobili. Tel. 853.404.
OFFRESI alloggio e salario coppia domestico referenziata cambio giornata lunga per lei lavoro saltuario per lui. Tel. mattino 599.080.
PARRUCCHIERE/i part time cercasi con buona referenza per piccolo privato in Torino sede dinamica. Presentarsi corso Francia 104 dalle 10 alle 13 incluso il sabato.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO per ampliamento organico diplomato/a geometri assicuriamo fisso mensile più provvigioni. Tel. 627.3415.
ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e preferenti ramo assicurativo admirale scuole per corrispondenza. Richiedesi cultura, presenza, attitudine al rapporto umano. Offresi remunerazione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenze di legge, incentivi. Telefonare 548.981.
TORINO cercansi 2 venditori/trici 1 acquisitore/trice autonomi del ramo immobiliare anche prov esperienza purchè con capacità e volontà emergere. Buon fisso, incentivi. Tel. 953.5279 ore pasti.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate incidentati e fuori strada chiedi a bennina. Corso Umbria 28, tel. 481.574.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671 843.
FERRARI 330 GTS mesi 8 km 5000 rosso full optionals vendesi. Tel. 771.4014 ore ufficio.
LANCIA Thema '88 azzurro metallizzato tutti gli accessori 20.000 km vende Torino Fuoristrada, tel. 540.8277.

WALTER BORGESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 412 cambio meccanico '86, Saab 9000 i Turbo 16 modello '87, Mercedes 190 E 2.3-16V completamente accessoriate, Peugeot 205 Turbo 16 4x4, Jaguar 4.2 sovrarivit, Lancia Thema Turbo LE, Innocenti A112 Mercedes 300 SE, Maserati Biturbo 420 e 425 recentissime. Piazza Adriano 11 - Torino, tel. 447.4548.

(continua)

impiegati

S.A.A. AZIENDA ricerca ditta internazionale esportaz. con decorrenza immediata, personale maschile e femminile 18-26enne anche primo impiego, libero subito, residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9-12 / 16-18: Ufficio Personale R.A.I.L.T., corso Unione Sovietica 85.
AUTOAFFARI ricerca per apertura nuova filiale n. 1 funzionario di vendita massimo 29enne. Retribuzione ed incentivi da valutarsi in base alle caratteristiche del candidato. Tel. 650.3391.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico e inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 567.8772.
M.T. SERVICE 751.618 società immobiliare offre possibilità ottimi guadagni e studenti personale per facile lavoro proprio quartiere. Rivolgersi in via Lessona 33 piano rialzato.
PRATICA paghe con esperienza di lavoro minimo un anno libera subito zonizzi. Tel. 805.0827.

RESPONSABILE DI SETTORE:
1) MANUTENZIONE ELETTRICA
2) MANUTENZIONE MECCANICA
cerca azienda metalmeccanica di Torino leader nel suo settore. I candidati ideali hanno un'età non superiore ai 35 anni, buona cultura tecnica almeno a livello di diploma, esperienza almeno quinquennale acquisita e tecnologie meccaniche di precisione nel settore montaggi automatizzati e/o montaggi con elettronica incorporata, attitudini personali al comando ed all'organizzazione. Si offre inserimento in ambiente dinamico e professionalmente interessante, con trattamento commisurato alle capacità ed alle potenzialità di sviluppo. Scrivere: «Pubblicompass 386 — 10100 Torino».

SEGRETARIATO con specifica attitudine alle pubbliche relazioni assume Gruppo Immobiliari Associati. Tel. 707.120.
SEI giovane intraprendente desi lavorando nel settore immobiliare ma non sei contento del trattamento economico. Telefonaci al 513.853 potremo risolvere insieme il tuo problema.
VENDITRICI/ORI cercasi per circolo privato in Torino dinamiche ragazze per lavoro da svolgersi in sede. Ottimo giro d'affari presentarsi corso Francia 104 ore 10-13 incluso il sabato.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 4800 la riga. **Rubrica 6:** operai-impiegati L. 2800, tecnici L. 3500 dirigenti L. 3500. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 2800. Annul urgenti (data fissa o referti) il doppio. Referti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.3166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n.13.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA FINCOTEX dal 1958 presta certificati in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cauzioni saldando per ogni esigenza anche con fondi sequestrati. Massimo L. 15 milioni rimborso 5-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-0 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari trattiamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0620 - 749.9205, corso Francia 15.

AAAA. SUBITO a tutti e senza tante storie prestiti sconto effetti da L. 1 a 300 milioni L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 183 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V.&V. Collegno (To) corso Francia 131, tel. 011 780.4163.
A.A.A. CELERITA' massima serietà dilazioni per ogni tipo finanziamento. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.381.
A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A soli consentirvi qualsiasi impegno sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.3882.
ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 400 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 618.292 - 610.650 corso Unione Sovietica 277 Torino.
ATTENZIONE società finanza artigiani dipendenti e tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831.
FIN CONSULT finanziamenti fiduciari, immobiliari e per liquidità, consulenza. Piazza Statuto n. 11, tel. 447.1136.
FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 540.357 - 538.560.
IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Piazza S. Rita 6. tel. 353.987.
IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo 10 milioni sulla fiducia anche in 24 ore. Piazza S. Rita 6. Tel. 353.987.
STUDIO professionale ha ricevuto incarico di trattare la cessione del 5,7% del capitale di un importante società per azioni. Scrivere «Pubblicompass 604 — 10100 Torino».

3 Aziende, negozi

A.A.A. LICENZA taverna di trasferibile più eventuale locale mq 50 richiesta buona vendita. Interessati 835.669.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO tab IX-X-XI-XIV posizione centrale 3 vetrine avviamento 50ennale facoltativi. Interessati 835.669.
AFFARE bar latteria zona Crocetta forte passaggio ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.798.
AFFARE bar super stradale ottima posizione e gest d'affari vende a L. 78 milioni a minimo anticipo. Tel. 380.810.
AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali svizzere del Gruppo Casalari.
AZIENDAL BROKER Italia attività commerciali e artigianali di qualsiasi livello e tipo. Prima di vendere o acquistare telefonateci per un incontro informativo e riservato. Tel. 720.703.
BAR pasticceria angolare forte incasso dimostrabile amp locali agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR ristorante albergo 1° cintura Torino [illegible] L. 4) milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR super adiacente piazza Cerduoci incasso L. 600 mila al dì orario corto cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 500.470.
BAR super centralissimo zona uffici arredo nuovo incasso L. 600 mila orario corto ced L. 250 milioni. Tel. 521.2272.
BOUTIQUE intimo zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio tabella IX X XIV. Tel. 650.2186.
CAVIT 598.002 cede bar zona S. Rita orario corto arredo buono incasso L. 500 mila al dì, anticipo L. 80 milioni.
CAVIT 598.002 cede cartolibreria zona commerciale tranta scuole giro affari L. 140 milioni anno pazienti pagamento.
CAVIT 598.002 cede bar super zona corso Tiziano arredo nuovissimo incasso L. 800 mila al dì, anticipo L. 80 milioni.
CAVIT 598.002 cede edicola cartoleria zona Regio Parco primo giro affari buoni utili. L. 80 milioni trattabili.
CAVIT 598.002 cede bar centralissimo orario corto arredo nuovo elegante incasso incrementabile richiesta adeguata.
CLAVI 546.231 bar super su mercato incasso L. 10 milioni al mese orario corto minimo anticipo cedesi.
CLAVI 546.231 bar super cremeria zona S. Rita attrezzatissima alto reddito anticipando L. 40 milioni cedesi.
CLAVI 546.231 cede tabaccho zona S. Rita rivista L. 10 milioni forte giro di minuteria e L. 230 milioni.
EMMERI tel. 349.9893 cede a dominante posizione centrale rivendita pane con laboratorio e Vit.
EMMERI tel. 349.9893 cede ottimo lavoro e stupendo ristorante attività 20ennale ottimo giro incrementabile.
EMMERI tel. 349.9893 cede zona Crocetta prestigiosa negozio pelletteria attività 30ennale.
EMMERI tel. 349.9893 cede colorificio bella sul lato di XII XIII XIV in zona commerciale di forte passaggio.
IMPERIA centro bar arredo nuovo mq 100 buon reddito cedo 50% o intero L. 50 milioni contatti. Grimaldi 0184 765.37.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTERCOM 65.20 tabaccheria angolare 3 vetrine zona signorile lavora 7 milioni settimanali prezzo L. 160 milioni.
INTERCOM 65.20 pizzeria bar in prima cintura su 3 piani esclusiva incasso L. 1 milione al dì richiesta interessante.
INTERCOM 65.20 cede salone di intimistica primo avviamento fatturato L. 800 milioni annui. Si assumono proposte.
INTERCOM 65.20 acquista rivendita pane in Torino incasso L. 600 mila al dì, lavoro per 3 persone, pagamento contanti.
LAGUEGLIA centrale guzzini motorano per famiglia L. 65 milioni stazionato in due anni. Tel. 011 747.729.
PROFUMERIA concessioni prestigiose mq 150 multivetrine. Buon incasso ampi montaggio. Cede Frana 521.4020.
PROFUMERIA S. Rita su corso buone concessioni arredamento nuovo canone mite cedesi. Tel. 5.01.506.171.
SANREMO discoteca per giovani posti 200 buon reddito cedo 40% L. 80 milioni. Possibilità alloggio. Tel. 0184 765.31.
STUDIO (M3 vende villa d'epoca su 2 piani prima cintura Torino mq 7000 di parco cortile annessa licenza cremeria e ristorazione. Agevolazioni. Tel. 380.813.
TABACCHI bar adiacenze cintura Torino fluo da ristrutturare. Cedo in blocco L. 150 milioni. Frana 521.4012.
TABACCHI minimarket angolare tre vetrine commercio artigiani. Incasso annuo L. 820 milioni. Cede Frana 521.4020.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto negozio circa 100 mq Torino centro da adibire ad [illegible] gli. Tel. 890.4888.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5185 [illegible] vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
AFFARE via Genova 44 vendesi laboratorio e magazzino locali mq 130 circa. L. 45 milioni. Medioevale 380.183.
AFFITTASI in Moncalieri capannone mq 400 con uffici e servizi uso lavorazione silenziosa. Tel. 531.640.
AFFITTASI locale industriale recentissima dotato di strumenti adatti a lumi i spi di lavorazione e/o magazzinaggio mq 6450 coperti mq 10.000 scoperti pavimentati lungo strada e autostrada zona corso U. Sovietica. SIB 532.080.
AFFITTASI su corso Novara locali uso ufficio da mq 400 a mq 1200, spazi aperti. Per informazioni tel. 650.218 ore 9-19.
AFFITTASI via Montecorno 31 piano 1° locali uso ufficio mq 80 stabile di recente costruzione. Telefonare 610.356.
AFFITTO vendo locale uso deposito lavorazione zona Barca Torino mq 1700 con uffici e abitazione. Tel. 700.527.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - **AUDITORIUM RAI:** alle ore 21,15 7° concerto della Stagione '86/'87. L'organo romantico. Organista Daniel Chorzempa. In programma: musiche di Franck e Liszt. Biglietti L. 7000; ridotti L. 5000.

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Domani ore 20,45 Teatro dell'Elfo in 9 serve di R. Maugham, regia di Elio De Capitani. Apertura casse ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 18,30-19. Tel. 274.3278 257.871.

ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Teatro Popolare di Roma in Eroidiade, testo e regia di Giovanni Testori con Adriana Innocenti, dal 27 marzo al 1° aprile. Per inf. vedi Adua 400.

ALFIERI (535.440): ore 21 Asta pubblica Sant'Agostino. Da domani ore 21 «XXXII Festival dell'Operetta» con La vedova allegra. Prenotazioni.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): sabato di Teatro-Cinema. Da giovedì 26 a sabato 28 la Cooperativa Nuova Proposta presenta Salvatore Giuliano, soggetto e regia di Antonio Maddeo. Segue il film: L'onore del Prizzi, di John Huston. Per inf. e pren. tel. giov. ven. e sab. dalle 15 alle 18,30 al 331.764.

TEATRO ARALDO (via Chiomonte 3): per la rassegna La chitarra nell'800 e nel 900 organizzata dall'Ass. cult. Mythos, questa sera, ore 21, concerto del chitarrista Massimo Laura. Per inf. tel. 338 619. Ingressi L. 5000.

CABARET VOLTAIRE-TONBAT-ETI: «Pirandello primattore», domani ore 21 al Teatro Colosseo Compagnia Teatromodo presenta Noi ci se cena. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.4378.

CABARET VOLTAIRE - E.T.I.-C.R.U.T.: rassegna Video Omaggio alla Compagnia del Giovani. Sei personaggi in cerca d'autore. Alle 10, 6° piano Università Palazzo Nuovo ore 15, ingresso riservato a soci e studenti.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 la Compagnia Teatro Popolare presenta Luigi De Filippo in Come fai dan Ferdinando Ruoppolo di Peppino De Filippo con Annamaria Ackermann. Regia di Luigi De Filippo. Tel. 544.582.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 26-3 ore 21 Roberto Vecchioni in ippopotami. Prevendita casse teatro ore 15-19. Tel. 669.60.34.

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta un spettacolo ritorna! Enrico Ruggeri, 30 marzo ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19. Tel. 669.60.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Ernst Thole Jacky-Cola e I Mac Donald. 3° serata del 1° Festival nazionale del cabaret 31 marzo ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19. Tel. 669.60.34.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: mercoledì ore 21 e giovedì ore 16 Associazione Figli d'Arte Cuticchio in Gran duello tra Rinaldo e Orlando per amore della bella Angelica. Inf. tel. 830.238.

MASSAUA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino con la comicissima commedia Troppa spesa per meriti Poret. Pren. casse teatro ore 16-19. Tel. 798.802.

SALA VALENTINO - IL GIOCO DEI FILI: mercoledì ore 21, giovedì ore 16 Compagnia il donor Scesa in Capofilone, regia di Beppe di Maura. Inf. tel. 858.552.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: Si prenota per lo spettacolo di domenica 29/3 con la Compagnia regionale di danza con Oriella Dorella e Biagio Tanzone, c. D'Azeglio 17.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104): tutti i giorni ore 10, spettacolo per le scuole: «Un gusto a Biagiogoli» (Testo segnalato al Premio Zavoli 1986). Realizzato dal Teatro Zeta. Regia di Pier Giorgio Gili. Pren. tel.: 237.881 (ore 9-12) e 871.009 (ore 16-19).

TEATRO STUDIO INFRAFORO (corso Cosenza 68, tel. 398.723): Associazione Linha presenta il 25 e 26 marzo ore 21 spettacolo Teatro Danza 86-4 con Don Marsalgan e Percival Angelos. Pren. presso il Teatro.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987: presso l'Auditorium di piazza Rossaro, nelle sere dei concerti della Stagione sinfonica pubblica 1986/87 e dei concerti dell'Unione musicale, è aperta la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987 che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16; telefoni 011 6710, int. 4663 e 4912.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Palmo stage con Renko Yokoyama dal 23 al 28 marzo. Per informazioni tel. 548.173, piazza S. Carlo 157 Torino.

TRENO CLUB (via Cumiana 48, tel. 335.8151): dal 23/3 al 22/5/87 **Stage di danza classica primo livel.** Corsi per bambini e per adulti. Inf. tel. 335.8151.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,15 danza.

BELLE ARTI: ore 15,15 ingresso libero; ore 21 riposo.

DU PARC: ore 21 favolose sfolo da sera per le signore e gran show d'arte.

FORTINO: ore 15,30 liscio con Armando. Ingresso libero.

GARDEN (strada Valsenza 4/A): Nino Gallo invita al pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 Roby e i Gentlemen.

LES CAFE' CHANTANT (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

ODEON NIGHT: danza 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli. Ore 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

IL GIORGIO Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio, canta Albertino.

ZIG ZAG CLUB: chiuso lunedì.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostre origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.376.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Giuseppe Garimoldi.

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 657.064): in permanenza Maestri '800-'900: Almondo, Avondo, Boccalà, Bussalino, Calderini, Cattaneo, Cavalieri, Ciocca, Delleani, Falchetti, Follini, Fontanesi, Gaidino, Gianì, Gilardi, Guarlotti, Lissi, Maggi, Mario, Pasini, Pittara, Priora, Rattaro, Reycend, Ricciardi, Rolla, Romiti, Rossi, Tavernier, Tofano, Vallan, Zandomeneghi, Zolla.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per inform.: tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Acquisite Radio disegni e acquarelli. 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30. Lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): sotto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

PALAZZO DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Luciano Proverbio, fino al 31 marzo 1987.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.475): A. Trovato. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Constantin Canache.
APPRODO (via Bogino 17): Lucebert.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafa.
DAVICO: personale Mario Madisi.
FOGLIATO (via Mazzini 6): Giuseppe Grosso.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Cesari, Carissone, Lilloni, Carrà, Sottici, Biroli, Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colombotto, Menzio, Guidi, Sassu, Brindisi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Emilio Scanavino.
LA GIOSTRA - Asti: Pippo Soriano.
LA MADDALENA - Alessandria: personale di Marco Reggio.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MARCISIO: Orfeo Tamburi.
PIRRA (corso Vittorio 92, tel. 543.093): Edouard Chappel 1858-1944.
PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.
SANT'AGOSTINO: sala lunedì 23 ore 21 Teatro Alfieri.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 10-12; 15-18.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film e ciclo continuo (dichiarare programma del giorno, tel. 668.737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Vilém Hechel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.
LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dei martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (26 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e: «Silicio per immagini» di Daniela Bandelloni (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi i festivi.

Tra i docenti alcuni dei più noti solisti del mondo

L'UNIVERSITA' DELLE NOTE

PREPARA A SALUZZO I MUSICISTI DEL DUEMILA

SALUZZO — C'era una volta il Conservatorio che è la prima tappa. E dopo? Per i giovani musicisti appena diplomati mancava in Italia una sorta di Università che aiutasse chi avesse talento a emergere, una scuola (di perfezionamento) che consentisse al neodiplomati di acquisire una mentalità e una visione europee della musica (e anche uno spessore culturale e professionale tale da favorire un degno ingresso nelle grandi orchestre italiane ed europee).

E' sufficiente rileggere qualche recensione di concerti per avere la conferma della «reclamizzata» perfezione di certe orchestre straniere (britanniche, sovietiche, tedesche). Con lo stimolo di emulare, di non restare indietro, i «Filarmonici» di Torino hanno inaugurato nel gennaio scorso una «Scuola di alto perfezionamento musicale». E Saluzzo, già capitale del mobile, ora ha ottenuto un primato (culturale) che prima, in Italia, era competenza esclusiva di Fiesole e di Siena.

Parliamo dell'iniziativa con i professori Bruno Oddenino e Vittorio Mué, entrambi docenti al conservatorio Giuseppe Verdi di Torino) coordinatori dell'ambizioso progetto saluzzese.

La voglia di fare è antica, la realizzazione recente. Dicono: «*Il programma pilota prevedeva un costo di oltre quattro miliardi e mezzo. A tutt'oggi abbiamo ottenuto un miliardo e trecentocinquanta milioni dalla CEE e pari cifre dal governo italiano. Un altro miliardo è stato speso dalla città di Saluzzo per provvedere ai restauri dell'antica e degradata sede*».

La scuola si trova in via dell'Annunziata (nel centro storico) in un monastero secentesco, accuratamente ristrutturato, reso idoneo ad accogliere un centinaio di studenti che lo abitano per sei mesi l'anno. Si trattava quindi di ricavare aule acusticamente idonee e anche di ottenere gli alloggiamenti. La scuola dei Filarmonici è organizzata come un college all'americana dove si fa musica a tempo pieno (i partecipanti accedono gratuitamente ai corsi dopo una severa selezione, quindi ottengono vitto, alloggio e un assegno di duecentomila lire mensili come «argent de poche»). Docenti e allievi vivono la musica giorno dopo giorno, ora per ora, sempre insieme in un profondo, continuo scambio. Qui si respira musica: l'entusiasmo di Oddenino e di Mué è il medesimo che pervade le classi. I corridoi di questa vetusta e nobile costruzione, austera ma arredata con un tocco tutto saluzzese (un antiquario impazzirebbe d'invidia già a guardare quei mobili, quelle porte, quelle cassapanche).

Gli allievi, tutti strumentisti diplomati, sono divisi per classi dove alcuni tra i più noti solisti in campo mondiale danno a chi lo cerca quel tocco di classe che fa il vero concertista.

L'elenco dei docenti è imponente: il sommo Maurice Bourgue per gli oboisti. E poi gli ex Vinko Globokar e Branimir Slokar per i fortunati tromboni che vogliono conoscere i segreti di uno strumento riscoperto dagli autori della musica contemporanea. Un grande flautista italiano (offuscato solamente da un iperattivo Gazzelloni) come Arturo Danesin è un altro fra i tanti fiori all'occhiello della scuola dei Filarmonici. Daniele Damiano (astro europeo, venticinque anni, prima parte presso i Filarmonici berlinesi di Von Karajan) insegna fagotto. Enzo Ferraris, Fabio Petracchi e Steven Ziomke insegnano contrabbasso. Bruno Canino tra i pianisti. La lista è fitta. I docenti sono tutti selezionati tra il gotha della musica sinfonica e da camera.

Il corso di direzione d'orchestra è affidato a Giuseppe Garbarino, Raffaele Napoli, Franco Petracchi, Marcello Viotti, il più grande direttore vivente, Sergiou Celibidache, verrà a Saluzzo per farvi un po' di magia.

Gli allievi lavorano nelle proprie classi la tecnica e l'interpretazione, poi si riuniscono e fanno musica d'assieme: si tende a creare dei musicisti completi, dei veri professionisti della musica, gente che sa praticare una partitura e lavorare a gomito a gomito nelle file di un'orchestra.

C'è anche una classe di armonia e di composizione, diretta da Raffaele Ciruilli-Cristiano. Dice il maestro: «*Non si può leggere solamente una parte, la propria, senza comprendere ciò che sta accadendo intorno a noi. Lo studio dell'armonia e della composizione favorisce questa comprensione globale del fatto musicale*». Ciruilli-Cristiano (docente di pianoforte principale al «Giuseppe Verdi» di Torino) è l'inventore di uno specialissimo sistema di composizione, assolutamente rivoluzionario a detta degli esperti, inedito, modernissimo, prossimamente pubblicato dalle edizioni dei Filarmonici.

Da tutto ciò traspare evidente il progetto saluzzese: dare ai sei allievi quella superpreparazione di tipo universitario auspicata nel tempo ma trovare anche la strada per ottenere, con il lavoro e lo studio, un'orchestra regionale piemontese che finalmente si affianchi ad altre già esistenti nella penisola.

Franco Mondini

Bruno Oddenino, coordinatore dei corsi della «Scuola di alto perfezionamento musicale» di Saluzzo. A destra: Daniele Damiano tiene lezione di fagotto. Sotto: Maurice Bourgue con i suoi allievi di oboe

appuntamenti in città

La Grande Muraglia

● Stasera alle ore 21, al teatro Carignano, proiezione-incontro avente per tema *Racconti e Immagini della Cina (Uno sguardo oltre la Grande Muraglia)*. Proiezione in multivisione di Carla e Giorgio Milbona. Conversazioni di Chen Bao Shu, console generale della Repubblica Popolare Cinese, su: «*Un frammento di storia cinese*»; di Edoardo Fazioli, scrittore, giornalista, sul tema: «*Giocando con gli ideogrammi*»; di Maria Luisa Tibone, orientalista, su: «*Momenti dell'arte in Cina*». Inoltre musica e folklore cinesi. E' organizzato dal Mistral Tour International.

Carriera diplomatica

● Oggi alle 15 s'inaugura in Comune, presente il sindaco, il primo «Corso di orientamento alla carriera diplomatica», patrocinato dall'Istituto diplomatico del ministero degli Affari Esteri. Introducono il vicedirettore dell'Istituto A. Mochi Onory e il prof. O. Porro dell'Università di Torino. Relazioni dell'ambasciatore Roberto Gaja e del giornalista Piero Ottone.

Crisi dei partiti

● «Crisi dei partiti e questione istituzionale: esiste un caso Torino?». E' il tema del seminario non aperto al pubblico in programma oggi alle 18 al Club Turati. I lavori sono introdotti dal prof. Norberto Bobbio e Massimo Salvadori. Partecipano al dibattito Giorgio Cardetti, Nicola Tranfaglia, Guido Bodrato, Giorgio La Malfa, Giancarlo Caselli, Piero Fassino, Nicoletta Casiraghi. Presiedono Carlo Mussa Ivaldi e Giuseppe Geresio.

Amnesty International

● Oggi alle 18,30, presso l'aula magna del Liceo classico «Massimo d'Azeglio», via Parini 8, *Incontro didattico per insegnanti sull'educazione ai diritti umani* organizzato da Amnesty International, Gruppo di Torino.

Poesia e cabala

● Si tiene oggi alle 17 (anziché alle 16) nella sede del dipartimento di Ermeneutica filosofica, in via Po 18, la conferenza del professor Matti Megged sul tema «*La cabala come poesia*». Il docente parlerà in inglese.

Affreschi Sistina

■ Alle 18,30 alla Galleria Sabauda, in via Accademia delle Scienze 6, dibattito sul restauro degli affreschi della Cappella Sistina a Roma. Interverranno uno dei restauratori, Alessandro Conti, Antonio Longo e Giovanni Romano, sovrintendente ai beni artistici del Piemonte.

Parole e Immagini

■ «*Parole e Immagini in 40 anni di manifesti dc*». E' il titolo della mostra storica e grafica organizzata dalla Spes e presentata al Parlamento Europeo che è ospitata a Palazzo Lascaris da oggi al 28 marzo. Viene inaugurata alle 17, presenti gli onorevoli Bodrato e Silvia Costa, il segretario provinciale Sergio Deorsola, il vicepresidente del Consiglio regionale Cerchio e Maria Masotta. In 600 manifesti c'è tutta la storia della propaganda dc dal '46 ad oggi, attraverso i momenti più impegnativi delle vicende del Paese.

Centro Pannunzio

● Sono aperte le iscrizioni al corso di letteratura italiana per gli studenti che affronteranno l'esame di maturità, tenuto dal professor Pier Franco Quaglieni. Iscrizioni al centro Pannunzio di via Mercanti 1.

Teatro piemontese

● Questa sera alle ore 21, nel salone del liceo linguistico «Cirma» (in via San Francesco d'Assisi 14), si terrà la conferenza sul tema: «Il teatro piemontese ieri e oggi».

Dell'argomento parleranno il regista teatrale e televisivo, dottor Massimo Scaglione e l'attore-cantante Gipo Farassino.

E' mancato a soli cinque anni a Ventimiglia

Nicola Bosio

di anni 68

lasciando addolorati fratelli, cognate e nipoti

— Ventimiglia, 22 marzo 1987

E' mancata

Maria Canal

Ne danno il triste annuncio Giovanni Pressacco, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 8,30 parrocchia Lucento

— Torino, 22 marzo 1987

Cristianamente è mancata

Elvira Giassoglio in Giuliani

anni 73

La piangono con vivo dolore il marito Alfredo, il figlio Sergio, la nuora Miretta e gli adorati nipoti Enrico e Patrizia; i fratelli Ernesto, Adriano; sorelle Ida, Pierina, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giorgio Scevola, Massimo e Daniela per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14 parrocchia Crocetta. Non fiori ma opere di carità a favore della lotta contro i tumori.

— Torino, 22 marzo 1987

Le cugine Pina e Luciana si uniscono al dolore di Alfredo, Sergio e famiglia.

La fotocicca Pierina, cognata Ines e famiglia partecipano al dolore.

Il 15 marzo 1987 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Costa in Perosino

anni 78

Alfredo ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Secondo, i figli Carlo ed Osvaldo, la nuora ed i nipoti. I familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Carmagnola - South Africa, 22 marzo 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Garbarino

Lo piangono la moglie Olga, la figlia Paola, il papà Giacomo e i parenti tutti. Funerali in Carmagnola, martedì 24 c. m. ore 15. La presente è da partecipazione e ringraziamento.

— Carmagnola, 22 marzo 1987.

«Colore che mi avevi sfidato io «ho cucito».

Dopo lunga malattia se è spento il cuore generoso di

Claudina Fornelli

ex albergatrice

anni 68

Ne danno l'annuncio con infinito rimpianto il fratello Gino, nipoti, pronipoti e parenti. La cara salma partirà da Lanzo, capoluogo Mauriziano, lunedì 23 corr., ore 15, per Traves, ove si svolgeranno i funerali ore ore 16,30 dalla casa. Non fiori, eventuali offerte alla chiesetta S. Antonio della Grangia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 22 marzo 1987.

E' mancato

Giulio Tiozzo

Lo annunciano la moglie Elisa, i figli Gabriella, Ida e Lino, nuora, generi e nipoti. Funerali martedì 24 ore 14,15 mortuario Molinette

— Torino, 22 marzo 1987.

Aldo Olivetti con la sua famiglia prende parte al dolore di mamma Federica Piero, Roberto ed Annalora nel ricordo del

rag. Giuseppe Gambino

— Torino, 23 marzo 1987.

E' mancata

Antonina Boscolo ved. Piumatti

La piangono i figli Rosanna, Sergio, Pierluigi e Gianfranco con relative famiglie, la sorella, cognate, nipoti. Funerale in Ste martedì 24 marzo ore 10,30 da piazza Giulio 11.

— Ste, 21 marzo 1987.

I Soci e Dipendenti della Mabilia partecipano al lutto della famiglia Piumatti.

— Rivoli di Cherasco, 21 marzo 1987.

La G.P.F. Commissari partecipa al dolore dei cronisti Gianfranco e Pierluigi Piumatti per la scomparsa della cara

— Moretta, 21 marzo 1987.

Andrea e Gian Mario Franzone anticipatamente vicini porgono sentissime condoglianze.

— Bra, 21 marzo 1987.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari il

CAV. UFF.

Domenico Garabello

anni 90

Lo annunciano la moglie Domenica, le figlie Marisa, Carla, Daniela con famiglie, sorelle, fratello, suocero, parenti tutti. Funerale lunedì ore 15,30 a Carignano da via Gaude 59.

— Carignano, 22 marzo 1987.

RINGRAZIAMENTI

Gisa e Monica Bellompra commosse per la partecipazione al loro dolore, sentitamente ringraziano per l'affettuosa dimostrazione di affetto e di stima tributata per la scomparsa del loro caro

Elio Sottomano

— Torino, 22 marzo 1987

ANNIVERSARI

1979 1987
Luigi de Grazia
sempre tra noi.

1986 1987
Paolo Ravera
Affettuosamente ricordato.

1977 1987
Ugo Isoglio
Vivi sempre con noi.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 15,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SEDANINI CON PANNA E SALCICCIA

500 gr sedanini (pasta corta rigata), 300 gr salsiccia, 1 vaschetta panna liquida, sale e pepe bianco.

Lessare la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente. Preparare nel frattempo il sugo: in una larga padella, in cui poi si salterà la pasta, fare sciogliere un pezzo di burro. Togliere il budello alla salsiccia e fare rosolare la pasta di salsiccia nel burro, disfandola con una forchetta. Quando sarà rosolata, salare, spruzzare di pepe bianco e versarvi la vaschetta di panna. Girare bene tutto insieme, portare al punto di ebollizione, scolare la pasta e versarla nella padella con il sugo. Saltarla un attimo per insaporirla, versarla sul piatto di portata e servire in tavola senza formaggio.

«E' squisita così» asserisce la nostra lettrice, la signora Rosy Lanfranco di Torino, corso Rosselli 103, che, insieme a questa ricetta, mi ha mandato tutte le ricette per preparare un pranzo completo tutto bianco: per antipasto cuori di sedano al gorgonzola e maccarons, come primo i sedanini alla salsiccia e panna, per secondo gli involtini di prosciutto cotto gratinati (vedi «Stampa Sera» 12-3-'87), e per finire una deliziosa mousse di mele (vi darò la ricetta mercoledì prossimo).

NEVE SUL VERBANO

VERBANIA — (a. co.) E' ancora nevicato nella notte e ieri mattina sulle colline che sovrastano Verbania e gli altri centri rivieraschi. Pochi centimetri, ma nuovamente sufficienti per imbiancare tetti, campi e strade.

Più copiosa la neve (quasi dieci centimetri) anche nelle parti inferiori delle valli Vaddasca, Cannobina, Intrasca. Stando all'osservatorio meteorologico di Locarno Monti, nei primi venti giorni del mese la temperatura, nella zona del Verbano, sono state inferiori di cinque gradi rispetto alla media pluriennale di marzo. Una ripresa rispetto al ritardato risveglio della flora e di tutte le specie erbacee.

Una proposta partita da Savona

TRAFFICO SCORREVOLE CON LA NUOVA AURELIA

SAVONA — La Riviera di Ponente, pur con le pecche strutturali che si trascina dietro da anni, continua a far registrare aumenti nelle presenze turistiche. In particolare non c'è fine settimana estiva che nelle province di Savona e Imperia via sia un forte movimento. La rete viaria è insufficiente. Sulle autostrade la situazione è migliorata dalla scorsa estate grazie all'abolizione delle barriere in prossimità di Savona. Ma l'Aurelia? L'interrogativo se lo sono posti gli enti locali e finalmente ci sono delle novità, non dovrebbe essere lontana la realizzazione dei primi tronchi dell'Aurelia-bis, una sorta di strada d'alta cornice come quelle che caratterizzano la Costa Azzurra.

L'Amministrazione provinciale di Savona in questi giorni è diventata capofila di una serie di iniziative dei Comuni rivieraschi intenzionati a presentare all'Anas una serie di precise proposte. «Dove l'Aurelia è stata spostata a monte dei centri abitati non sono soltanto migliorate le condizioni di vita degli abitanti ma si sono potute sviluppare nuove e importanti iniziative turistiche. I nostri paesi, con nuove vie di rapido scorrimento nel loro entroterra, tornerebbero a vivere come una volta», commenta Gianluigi Figini, farmacista, sindaco di Borghetto Santo Spirito.

Ma sarebbe un'opera preziosa anche per i milioni di turisti che ogni anno frequentano la Riviera, costretti il più delle volte a passare più tempo sull'auto incolonnata che in spiaggia a godersi il sole. Alcuni tratti della statale, poi, sono più difficili degli altri, sia per il numero di curve e strettoie che per la presenza di flussi provocati dall'uscita dei caselli autostradali. E' il caso, ad esempio, della via Aurelia tra Varazze a Savona, dove sia d'estate che nei giorni del week-end s'impiegano delle ore per percorrere non più di una ventina di chilometri.

Il Comune di Savona è deciso a eliminare di dosso il traffico che l'attraversa e che ha pesanti effetti negativi sull'intera circolazione cittadina. Adesso sembra sulla dirittura d'arrivo, è riuscito a predisporre un progetto per il trasferimento a monte dell'Aurelia tra Celle Ligure e Porto Vado e ha appreso, in questi giorni, che in sede di rielaborazione del piano decennale dell'Anas sono stati previsti, nella prima fase, finanziamenti per 180 miliardi per il nuovo tracciato.

Il progetto di variante, che prevede proprio una spesa di 180 miliardi, è caratterizzato da molte «opere d'arte», vale a dire 6 gallerie per un totale di 3492 metri, un viadotto di 35 metri, un tratto sopraelevato di 1350 metri, la copertura di un tratto del torrente Lerrimbro, a Savona, 3 sovrappassi, 6 rampe di raccordo con la viabilità urbana dei Comuni interessati, infine l'allargamento di 4 gallerie ferroviarie, tra quelle ormai dismesse della vecchia linea Genova-Savona. Ma quanto tempo ci vorrà per avere un primo tratto della nuova Aurelia? Umberto Scardaoni, sindaco di Savona, dice: «Se troviamo un accordo tra i Comuni, se l'Anas si impegna subito con 10-15 miliardi, fra 3-4 anni potrebbe essere una realtà».

Ivo Pastorino

Saldatore di Brescia «abbandona» bimba di 4 anni

«CARI POLIZIOTTI TENETEVI MIA FIGLIA VADO DA MARADONA»

Villarbolt. La piccola Raffaella si diverte con Elena e Sara nella caserma della polizia

VILLARBOIT — Ha abbandonato la figlia alla polizia stradale per andare a Milano a vedere Maradona nell'incontro tra Inter e Napoli. Così, urlando come un esagitato, un giovane di 36 anni è giunto ieri mattina alla caserma della polizia stradale di Villarbolt (Vercelli), lasciando esterrefatti gli agenti di guardia. E sulla porta d'ingresso, convinta che papà stesse giocando, è rimasta anche lei, Raffaella, una bimba di quattro anni e mezzo. La sua avventura era cominciata alle 9, sull'autostrada Torino-Milano.

Salvatore Smimo, 36 anni, nativo di Cercola (Napoli), fa il saldatore a Lenn, in provincia di Brescia, dove vive con la figlia e la moglie Savina Ferri, 27 anni, in un alloggio di via Bravo 28. L'uomo lavora presso la ditta Grazioli di Manerbio. Da tempo, però, soffre di disturbi psichici e a gennaio era stato ricoverato in una casa di cura. Sabato Smimo ha detto alla moglie di aver deciso di andare in auto a Torino, per rivedere dei cugini. Savina Ferri lo ha incoraggiato, pensando che la breve gita potesse aiutare il marito: «*Portati anche Raffaella*», ha aggiunto.

Così, ieri mattina il saldatore e la figlia sono partiti a bordo di una «Fiat 127» rossa. Il viaggio è proseguito senza intoppi apparenti sino nel Vercellese, ma i «guai» sono incominciati dopo una sosta nell'area di servizio di Villarbolt. Un automobilista ha notato la bambina e il giovane che l'accompagnava, con un paio di occhiali scuri e un berretto da sciatore calato sul viso. Inaspettato dai modi bruschi con cui lo Smimo trattava Raffaella, l'uomo ha avvertito una pattuglia della stradale che ha intercettato l'auto vicino a Ca-

risio.

Dopo aver convinto il giovane a seguirli nella caserma di Villarbolt, gli uomini della stradale l'hanno interrogato, rendendosi conto dei suoi problemi. In quel momento, Smimo ha iniziato a parlare di Maradona e dell'incontro milanese tra il Napoli e l'Inter. Con uno sguardo d'intesa, gli agenti hanno deciso di lasciar uscire il giovane, mentre uno di loro parlava per telefono con la Ferri. La donna è poi giunta a Villarbolt, in taxi, nel tardo pomeriggio. Raffaella, intanto, aveva trascorso la giornata con Elena e Sara, le figlie del comandante della stazione, il brigadiere Spinelli.

La piccola Raffaella, alla vista della madre, le è corsa incontro abbracciandola e poco dopo ha lasciato Villarbolt, salutata con affetto dagli agenti e da Elena e Sara.

a. co.

INDAGINE DEL CENSIS IN LIGURIA SULLO STATO DELL'OLIVICOLTURA

IMPERIA — *Una ricerca, durata cinque anni, è compiuta dal Censis per conto della Regione, costituisce la più aggiornata radiografia dell'olivicoltura in Liguria. I cambiamenti sono notevoli: fra il 1970 e l'82, il territorio coltivato ad oliveto si è ridotto del 21,7 per cento ed ora occupa una superficie di 27.678 ettari, pari al 19,56 per cento di quella agricola totale (141.438 ettari).*

Anche le aziende olivicole, esse diminuite, sia pure del 4,5 per cento soltanto. Ora sono 40.330, e di queste l'82 per cento possiede una superficie inferiore ad un ettaro. Le zone di maggior crisi sono: la parte più occidentale dell'Imperiese, la parte interna della zona di transizione fra Imperiese e Savonese, tutta la fascia compresa fra Savona e Genova e i comuni più interni dello Spezzino.

La produzione lorda vendibile supera il valore dei 30 miliardi, e all'olivicoltura si dedicano oltre 50 mila famiglie. E le caratteristiche agronomiche? Il 90 per cento degli oliveti è sistemato a ciglioni o terrazze, le piante hanno un'età in genere superiore a 50 anni, la densità di piantagione è molta alta (sino a 600 alberi per ettaro) e l'altezza media delle piante è elevata: qualcuna supera i 10 metri, la maggior parte è sui 4.

Ogni pianta produce mediamente sui 30 kg di olive (le varietà più frequenti sono: taggiasca 55,8 per cento; frantoio 13,9 per cento; lavagnina 7,4 per cento; razzola 7,1 per cento; pignola 5,1 per cento), e la raccolta, a seconda delle zone, avviene principalmente attraverso la brucatura, la bacchiatura e la cascola naturale su reti. Per migliorare le tecniche di coltivazione e raccolta, il Censis ha creato cinque campi sperimentali: tre nell'Imperiese (a Lucinasco e Diano Marina), e due nello Spezzino (Castelnuovo Magra).

Al di là della ricerca, come interviene concretamente la Regione Ligure per il settore olivicolo? Risponde l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Merlo: «Per interventi straordinari di sviluppo (miglioramento e razionalizzazione delle operazioni colturali, meccanizzazione, difesa fitosanitaria, sistemazione del terreno, diradamento, potatura e reinnesti), nel triennio '84-'86 sono stati spesi 8 miliardi. Ed altri 12 miliardi di contributi sono stati impegnati per i danni del gelo».

Stefano Delfino

INAUGURATA PORTA ALICE

BORGO D'ALE — (a. r.) La ricostruita seicentesca Porta Alice (nella foto) simbolo del paese, crollata il mattino del 17 gennaio '85, è stata inaugurata ieri mattina. Il sindaco Calcara ha tagliato il nastro dopo che il parroco don Bullono ha impartito la benedizione. Un'impresa ha lavorato dal 15 settembre scorso, giorno in cui tutto il tratto di strada interessato è stato chiuso al traffico. La riapertura è programmata per la giornata odierna. Porta Alice, con una spesa di 75 milioni di lire, è ritornata al suo splendore, rifatta uguale all'originale sulla scorta di fotografie e documentazioni d'epoca e sulla base del plastico e del sopralzo di destra: gli undici dossati in piedi dopo il crollo di due anni fa.

S'inaugura il 1° aprile a Fossano una mostra

CUNEO, IL MAIALE E IL SUO ALLEVAMENTO RICCHEZZA E LAVORO PER UNA PROVINCIA

FOSSANO — Spesso osteggiato, perché l'allevamento provoca seri problemi di inquinamento, ma le cui carni registrano una continua crescita nel consumo, il maiale avrà a giorni una singolare mostra tutta per sé promossa dagli assessorati alla Cultura e all'Agricoltura dal titolo «Miserie e nobiltà del crin: storia, arte, tradizione dell'allevamento del suino», e che verrà inaugurata mercoledì 1° aprile nel salone del castello degli Acaja con un'introduzione del sindaco di Fossano Angelo Massa e una relazione del professor Giorgio Barbero.

Nella Granda vengono allevati quasi due suini per ogni abitante (1 milione di animali contro 550 mila abitanti) e nel territorio fossanese la percentuale cresce notevolmente con circa 3 suini per ogni cittadino residente.

Comprensibile quindi che una mostra che vuole celebrare la storia e la tradizione dell'animale che i piemontesi chiamano appunto «crin» (una parola che nel dialetto ha anche un preciso significato se riferita al comportamento di certi uomini), non poteva che essere aperta qui, a Fossano, l'indiscussa «capitale» del maiale.

La manifestazione si inserisce a pieno diritto nelle giornate zootecniche piemontesi organizzate dall'assessorato all'Agricoltura, dal suo responsabile Teresio Rostagno, dal direttore del Mercato Elio Barbero e dall'Associazione provinciale allevatori, che vedrà svolgersi per due settimane convegni e mostre e che culminerà il 15 aprile con la rinomata «Fiera del vitello grasso», quest'anno alla sessantaduesima edizione.

La mostra dedicata al suino nobilitato la rassegna regionale che fa sempre rappresentava l'appuntamento più atteso della rassegna e che quest'anno il servizio veterinario regionale ha consigliato di sospendere, al pari della mostra sulla razza bovina frisona, dopo i casi recenti di afta epizootica.

Le giornate zootecniche iniziano ufficialmente sabato 4 aprile con la mostra provinciale cunicola, la mostra provinciale delle galline e degli altri animali da cortile e la rassegna delle attrezzature e prodotti per allevamento e che si chiuderanno l'indomani, domenica.

Domenica 12 aprile si svolgerà la giornata del cane con una rassegna regionale dei migliori soggetti e il mercato dei piccoli animali.

Mercoledì 15 aprile, la grande fiera del vitello grasso di cui Fossano va giustamente orgogliosa. La parola «grasso» non deve comunque trarre in inganno chi segue una dieta alimentare o ha problemi di salute: sono gli animali della coscia della pregiata razza bovina piemontese.

Nel calendario delle «giornate zootecniche piemontesi», che saranno presentate alla stampa venerdì, figurano anche numerosi convegni di studio e di promozione.

Lunedì 30 marzo alle 20,30 si discuterà infatti dei problemi e delle prospettive della coniglicoltura italiana. Giovedì 2 aprile alla stessa ora si parlerà del latte con un dibattito fra allevatori e tecnici. Venerdì 3 aprile convegno sul tema «Quale cavallo?» per orientare gli acquirenti sulla scelta del quadrupede in relazione al suo utilizzo.

La mostra antologica «Miserie e nobiltà del crin», infine, rimarrà aperta tutti i giorni fino al 12 aprile.

Gianni De Matteis

Gran parte della produzione arriva da Valenza

ORI E ARGENTI ITALIANI ESPOSTI IN GERMANIA

VALENZA PO — Nel museo storico della città di Düsseldorf si è aperta la più completa rassegna di ori e argenti italiani mai presentata al pubblico tedesco.

Si tratta di 500 oggetti che comprendono pezzi d'epoca di inestimabile valore tratti da collezioni pubbliche e private di ogni parte d'Italia e la produzione attuale concentrata in poche località ad alta qualificazione tra cui Valenza.

La scelta di Düsseldorf non è casuale: capoluogo della Renania settentrionale-Westfalia con i suoi 700 mila abitanti è uno dei maggiori centri della Ruhr ed è il più importante del bacino industriale per l'attività commerciale di istituti di credito e di traffici favoriti dal porto sul Reno.

Ma le affinità culturali sono ancora più solide: nel primo '600 conobbe lo splendore della corte del Granduca Giovanni Guglielmo a cui andò sposa Annamaria De Medici e le testimonianze e le influenze della Signoria fiorentina sono ancora visibili e palpabili.

In questo contesto l'inaugurazione della rassegna che spazia su duemila anni di arte orafa italiana ha incontrato comprensibili favori ed anzi addirittura entusiasmo. Alla cerimonia inaugurale avvenuta alla presenza dell'ambasciatore italiano a Bonn professor Vittorio Ferraris sono intervenuti i più prestigiosi esponenti del mondo culturale e artistico del Nord della Germania nonché giornalisti della stampa e della televisione dei due Paesi.

Nell'occasione il dottor Barbera, direttore dell'Ice (Istituto commercio estero), ha presentato agli ospiti un ricco catalogo curato dal professor Gianguido Sambonet con la riproduzione a colori delle più importanti opere esposte. Assai ammirati i corali inciti di Torre del Greco, gli ori tradizionali della Sardegna e la selezione di gioielli in diversi stili messi a disposizione di Paolo Vaglio Laurin, consigliere incaricato dell'associazione orafa valenzana, da 18 ditte associate.

La mostra si protrarrà sino a domenica 5 aprile.

r. ca.

APPUNTAMENTO AD AGLIANO PER IL 12 APRILE RITORNA LA «FESTA DELL'OSPITALITA'»

DAL NOSTRO INVIATO

AGLIANO — Sulla collina ci sono ancora angoli di neve, ma la terra smossa dai trattori e i tralci delle viti già potati stanno a indicare che il duro lavoro dei contadini è iniziato in pieno inverno per preparare terra e filari ad accogliere i frutti della prossima stagione.

C'è anche fermento ad Agliano, per una ricorrenza che sta diventando una tradizione: la «Festa dell'ospitalità», che quest'anno celebra la settima edizione la domenica 12 aprile. Si tratta di una simpatica iniziativa degli abitanti del paese collinare che vogliono in questo modo avvicinare i «cittadini» alle meraviglie della campagna. E' un'iniziativa chiaramente promozionale, che lancia un preciso messaggio: «*Venite ad Agliano, a provare i nostri cibi e i nostri vini. Vi accorgerete della loro genuinità. E se sarete soddisfatti potrete procurarveli direttamente, nelle case dei contadini...*».

Per questa peculiarità, di ponte fra i cittadini e la campagna, la «Festa» ha ottenuto l'appoggio di «Stampa Sera»: il nostro giornale pubblicherà ogni giorno un tagliando di partecipazione, fino al 4 aprile 1987. I primi cento che faranno pervenire il tagliando verranno abbinati a famiglie di Agliano, che li ospiteranno.

Diversi sono i momenti che caratterizzano il grande appuntamento del 12 aprile, quando decine di cittadini potranno apprezzare la buona tavola e l'ospitalità dei coltivatori e vignaioli di Agliano. Inoltre presso gli stessi avranno ulteriori possibilità di scelta con l'apertura di una nuova azienda agrituristica: quella di Pino Oggero, appassionato cuoco, che «esercita» in aperta campagna.

E poi un simpatico pensiero, che vuole esorcizzare i tempi bui dell'ultima guerra. Agliano era terra di rifugio per gli sfollati delle città liguri e piemontesi, che cercavano di sfuggire ai bombardamenti: molti hanno allacciato amicizie e qualche «flirt». Gli organizzatori vorrebbero che coloro che videro il paese allora, in tempi di paura, lo rivedessero ora, in tempi di tranquillità. E chissà che non tornino a rivivere antichi ricordi...

Come ogni anno verranno assegnati i «barbet», il riconoscimento che riecheggia il dono che anticamente gli aglianesi davano agli ospiti che tornavano a casa. Verranno premiati la poetessa Maria Luisa Spaziani (che fu una delle sfollate), Camillo Brero, il dottor Franco Calano, l'assessore regionale alla Cultura Ezio Alberton, l'assessore regionale all'Agricoltura Attilio Lombardi, il jazzista Gianni Basso, e poi Andrea Fenocchio, Olandoja della «Famija Turinèisa», che sarà presente con il suo gruppo di Giacomette. L'invito è stato esteso anche al ministro del Tesoro Giovanni Goria. Come «contorno», mostra-mercato di lavori artigianali (pizzi e merletti), ad opera del Club femminile, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. I produttori di vino potranno presentare i loro prodotti in un stand. Vi sarà pure una mostra del pittore canellese Piero Zunino. Gruppi folcloristici allieteranno il pomeriggio.

Sarà un giorno di festa anche per i campeggiatori, che si ritroveranno ad Agliano: l'incontro è organizzato dall'Acsi di Asti, presso il quale si ricevono le prenotazioni.

Infine è da ricordare che la «Festa dell'ospitalità» è stata inserita nella diciannovesima «Festa dei Piemonti».

Paolo Querio

STAMPA SERA
FESTA dell'OSPITALITA'
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 12 APRILE 1987

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTA'
TEL. INTERVERREMMO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

Blocco degli scrutini?

CONTRATTO SCUOLA SI ALLARGA L'ESERCITO DEGLI SCONTENTI

NAPOLI — Continua la protesta degli insegnanti per il contratto. Scrutini bloccati a giugno, astensione dai colloqui con i genitori e dalle riunioni per le scelte dei libri di testo. Queste le decisioni emerse ieri a grande maggioranza a Napoli dall'assemblea nazionale dei comitati di base (Cobas) degli insegnanti, alla quale erano presenti oltre millecinquecento persone di cui duecento delegati in rappresentanza di quindici regioni e di quaranta province.

Nel corso dell'ampio ed articolato dibattito è stato ribadito il rifiuto del nuovo contratto di lavoro per la scuola ed è stata sottolineata la necessità di una diversa organizzazione sul piano nazionale dei Cobas nel rispetto delle autonomie provinciali e cittadine che sarà delineata nei prossimi giorni.

Molto critici anche gli interventi contro le organizzazioni sindacali che — come hanno sottolineato diversi delegati — «*non hanno dato risposte alle esigenze vere degli insegnanti*».

Vittorio Vasquez del Cobas di Napoli ha ricordato che nel capoluogo campano il rifiuto del contratto è stato del 92,50 per cento degli oltre tredicimila insegnanti consultati con un referendum.

«*Dobbiamo recuperare* — ha aggiunto Vasquez — *il potere di acquisto perso negli ultimi dieci anni e perciò non possiamo accettare gli aumenti salariali proposti*».

Altre questioni molto dibattute sono state quelle dell'aggiornamento, dei formatori degli insegnanti e dell'utilizzo del fondo di incentivazione.

«*E' vero* — ha detto una delegata milanese —, *ci sono cinquecentotrentaquattro miliardi per questo fondo, ma a conti fatti esso si riduce a mille lire lorde al giorno per gli insegnanti che intendono fare esperienze significative*».

Altre «forme di lotta» per sollecitare il ministro della Pubblica Istruzione ed il governo ad «*un ripensamento*» sul contratto saranno decise in altre riunioni perché — è stato ricordato nel corso dell'assemblea — «*il Cobas, anche se è un movimento nato spontaneamente, raccoglie senza distinzione politica una cospicua parte degli insegnanti italiani di ogni ordine e grado*».

● **Futuro tecnologico e nuova società.** «*Il mutamento deve essere legato a delle finalità per l'uomo, artefice e responsabile del suo destino*». Da questa premessa il senatore Giuseppe Petrilli ha preso spunto per la relazione introduttiva al convegno «Scenari del prossimo futuro tecnologico e della nuova società», organizzato ieri dal Movimento cristiano lavoratori di Arezzo presso il circolo culturale «Panin».

Dopo aver illustrato il «*frenetico divenire dei fatti ai quali fa riscontro lo sconcerto dell'uomo e l'economia mondiale che si sposta sempre più da Occidente ad Oriente*», il senatore Petrilli ha affermato che «*per favorire la produttività sono indispensabili le innovazioni tecnologiche il cui impiego determinerà ulteriori diminuzioni di personale*».

«*La perdita di posti di lavoro però* — ha soggiunto Petrilli — *potrà essere recuperata non la creazione di più servizi, capaci di garantire una vita migliore*».

Petrilli ha poi indicato nelle piccole aziende il settore produttivo emergente, capace di impiegare le forze lavoro nel territorio dove si trovano e, «*se concepite in una dimensione consortile*», produttrici di grandi beni.

Ha poi concluso affermando che è indispensabile la formazione culturale dell'uomo, in modo che sappia affrontare i problemi e i cambiamenti per realizzare il primario obiettivo: «*Vivere con l'altro uomo nella libertà e nel rispetto reciproco*».

Al convegno, presieduto dal deputato Giuseppe Furnagari, sono intervenuti anche Frido Quadagni, segretario provinciale della Cisl, e il dott. Rineri Padelli, direttore dell'Associazione industriali di Arezzo.

IL CAFFE', DAL 1° APRILE MILLE LIRE IN MENO AL KG. MA LA «TAZZINA» RISCHIA UN NUOVO RITOCCO

ROMA — Buone notizie per i consumatori: dal prossimo 1° aprile comprare il caffè costerà mille lire in meno al chilo grazie al crollo delle quotazioni internazionali del prodotto che nel giro di un anno si sono quasi dimezzate a causa del calo del prezzo della materia prima e del cambio sia del dollaro che della sterlina. La decisione, che è stata presa dall'apposito comitato che rappresenta le aziende torrefattrici di caffè italiane, potrebbe portare, successivamente, anche ad una diminuzione nei bar da parte degli esercenti del costo della stessa tazzina, che dovrebbe essere, secondo l'Unione nazionale consumatori, di almeno 50 lire.

Secondo l'Unione consumatori, peraltro, il prezzo al consumatore del caffè dovrebbe scendere ancora di più: dalle 2 mila alle 4 mila lire al chilo, secondo la qualità. Alcune aziende, infatti, oltre ad avere già attuato il ribasso di prezzo, hanno apportato ribassi superiori alle mille lire il chilo. E' il caso, ad esempio, della «Cremacaffè» di Trieste, una delle più grosse aziende torrefattrici dell'Italia del Nord, che già da lunedì scorso ha applicato una diminuzione al dettaglio di 2 mila lire il chilo.

«Il prezzo internazionale del caffè che è espresso in dollari per libra — ha detto all'Adnkronos il direttore generale del Comitato italiano del caffè, Antonio Mignone — attualmente oscilla tra 1 dollaro-1,10 alla libra, quando si era saliti all'inizio dell'85 ad oltre 1,50 dollari a libra in quanto il Brasile (il maggior rifornitore al mondo, insieme ai Paesi del Centro Africa) aveva perso la sua produzione a causa della siccità, determinando così la decisione dell'Ico di sospendere la fissazione delle quote di esportazione».

Se dunque il prezzo al dettaglio del caffè torrefatto è in diminuzione o sta per diminuire, sembra da escludersi invece una diminuzione del prezzo della tazzina al bar, anzi addirittura alcune organizzazioni degli esercenti minacciano, per maggio, un aumento.

«Il bar — ha detto il direttore generale della Federazione dei pubblici esercenti aderente alla Confcommercio, Bruno Ferrante — non è un commerciante che compra e rivende un prodotto, ma offre un servizio completo in cui la merce, nella fattispecie il caffè, incide per il solo 18 per cento sul totale dei costi. Il costo del lavoro, ad esempio, incide per il 12 per cento, senza contare gli altri costi, come il trasporto, l'energia elettrica e soprattutto quello delle locazioni. Lesercenti di cui proprio in questi giorni gli esercenti stanno ricevendo richieste di aumento fino ad otto volte superiori ai canoni precedenti. Per queste ragioni, non solo non è possibile diminuire il prezzo della tazzina di caffè, ma da maggio probabilmente saremo costretti ad aumentarla». Posizione questa da cui però si discosta l'altra più grossa organizzazione esercenti della Confesercenti — la Fiepet — il cui segretario Tullio Nunzi, ha precisato che il prezzo della tazzina nei pubblici esercizi loro aderenti «rimarrà fermo fino a settembre».

Parla il presidente Ligato

I TRASPORTI MERCI COSTOSI SU STRADA LENTI IN FERROVIA QUALI ALTERNATIVE?

Com'è purtroppo noto, l'ostacolo più grave alla competitività dei nostri prodotti agricoli sui mercati internazionali è costituito dalla deficienza dei trasporti e dal loro costo. Troppo esosi quelli praticati dal trasporto gommato, eccessivamente lenti quelli ferroviari. Sono cose arcinote ma è significativo che a confermarle sia stato recentemente il presidente del neonato Ente autonomo delle Ferrovie italiane Lodovico Ligato. «*Nella prima settimana del luglio 1986* — ha dichiarato in un'intervista — *abbiamo avuto più di 18 mila carri merci immobilizzati nei nostri centri merci. Per evitare gravi danni alla nostra immagine abbiamo deciso di dare premi in danaro a chi lavorava nel periodo estivo nel settore delle merci. Qualche modesto risultato lo abbiamo ottenuto ma è chiaro che le ferrovie non possono funzionare se d'estate vengono a mancare dai cinquantamila ai sessantamila lavoratori*».

Dall'intervista di Ligato si ricava anche che il parco-carri delle ferrovie ha un'anzianità di servizio che si aggira mediamente sui quattro decenni ed è forse il parco più vecchio d'Europa. A ciò deve aggiungersi la scarsa attrezzatura dei centri di smistamento e l'ancora insufficiente loro collegamento con la rete autostradale. Stando così le cose è lecito chiedersi se l'ambizioso progetto pubblicizzato anche dai quotidiani sul rinnovamento accelerato delle ferrovie andrà in porto: se, in altre parole, in prossimità dei Mondiali di calcio, previsti tra tre anni, il sistema ferroviario italiano sarà in grado di rispondere a quelle esigenze di velocità e di puntualità che costituiscono l'immancabile «filosofia» di qualunque sistema di trasporto. A questo proposito è interessante riferire quanto racconta Ligato citando la Zanussi.

«*Questa azienda spedisce da Pordenone in Sicilia i suoi elettrodomestici utilizzando il treno. In appena undici ore le merci raggiungono Messina, ma, perché arrivino poi a destinazione nei paesi e nelle città isolane, debbono passare altri tre giorni... La medesima osservazione fatta naturalmente per le merci che dalla Sicilia debbono raggiungere il continente. Per accelerare la 'spedizione' molti trasportatori si servono del trasporto stradale ma assoggettano la merce a un pedaggio di 150 lire al chilo, un prezzo che peserà sulle spalle dei consumatori*».

D'altro canto è lo stesso ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, a prospettare in termini drammatici la situazione se non interverranno profondi mutamenti. L'Italia rischia di restare il solo Paese d'Europa a utilizzare prevalentemente il trasporto su strada (l'80 per cento del traffico) contro il venti per cento restante fra ferrovia (7 per cento), cabotaggio (7 per cento), aereo (1 per cento) e condotte (2 per cento). E ciò soprattutto a una domanda quantificabile fin d'ora nel 45 per cento in più dei livelli attuali. Sulla diagnosi tutti d'accordo.

E' sui rimedi che si cammina a rilento anche se fin dall'aprile '86 il Parlamento ha approvato, insieme con il Piano generale dei trasporti, anche un finanziamento di 45 mila miliardi ripartito in un triennio. Ad essere finora latitante è tuttavia una direzione efficiente e unificante, che coordini l'impiego delle risorse e i momenti dei lavori. Dovrebbe nascere (ma permettendo) proprio in questi giorni un Segretariato a ciò delegato. Speriamo che anche questo progetto non abortisca. In tutti gli esperti il «de fursi» è chiaro a cominciare dall'equilibrata ripartizione del traffico delle merci su tre direttrici: strada, ferrovia, mare. Difficile sarà mettere d'accordo gli interessi che si rifanno all'uno e all'altro mezzo. Non si farà nulla? No, ma occorrerà che per venire a capo del problema, ch'è problema di economia nazionale, tutti gli interessati si mettano come ch'è preferibile rinuncino poco o tanto a maliziose prerogative in nome di un interesse ch'è della collettività.

Gianni Sternello

Lo strumento più avanzato per la gestione e diffusione delle informazioni

A GENOVA SORGERA' IL PRIMO TELEPORTO POI ANCHE A TORINO, GENOVA E BOLOGNA

GENOVA — Genova potrebbe diventare la sede del primo teleporto del Mediterraneo. E' quanto ha annunciato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Gava, nel suo intervento alla Conferenza sud-europea sui teleporti e la telematica, tenutasi a Genova il 19 e 20 marzo. Gli altri centri sorgeranno a Torino, Napoli e a Bologna.

Il ministro ha illustrato il «*piano incentivato*» che, ha detto, «*sottoporrò, al più presto, all'approvazione del Cipe e che nasce come ipotesi aggiuntiva al Piano nazionale delle telecomunicazioni 1985-1994*».

Gava ha quindi anticipato che oltre ai 3500 miliardi previsti per il potenziamento del settore ha allo studio un piano straordinario di 10 mila miliardi che dovrebbe recuperare il gap tecnologico dell'Italia nei confronti di altri Paesi della Cee, soprattutto Francia e Germania.

Secondo Gava gli obiettivi da raggiungere nel prossimo quinquennio sono: una diffusione telefonica di 45 abbonati per 100 abitanti (a fronte degli attuali 33); riduzione dei tempi di riparazione dei guasti specie per l'utenza affari e dei servizi pubblici; incremento delle scorte in centrali e in rete per abbattere i tempi di attesa per le domande in giacenza; creazione di una rete ad alta specializzazione, in fibre ottiche e satelliti, per dati ad elevatissima velocità che interconnetta le principali città italiane.

E' toccato quindi a Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera di Commercio e del World Trade Center di Genova, i due enti organizzatori della Conferenza, spiegare anche ai non addetti ai lavori cos'è un teleporto e quali benefici rechi ai suoi utenti.

«*Il teleporto* — ha detto Cauvin — *è lo strumento più avanzato ed efficace di gestione e diffusione delle informazioni. E' costituito infatti da una stazione terrestre dotata di antenne paraboliche che permettono la comunicazione coi satelliti in orbita e da una rete in fibra ottica che collega con la massima celerità tutti i suoi utenti. I costi si dimezzerebbero: mentre ora in tariffa è di due dollari a minuto con il teleporto verrebbe a costare esattamente la metà*». A questo grosso «business» sono interessati anche la Sip, l'Italcable e Telespazio.

Paola Mattarana

Galbani-leader

FORMAGGI, QUANTI E CHI SONO I «RE» IN ITALIA

Tra i più importanti produttori di formaggi guidano la graduatoria la Egidio Galbani (con una quota tra il 12 e il 15% del mercato nazionale dei prodotti lattiero-caseari), la Invernizzi (che fa parte del gruppo Usa Dart & Kraft) e la Locatelli (del gruppo svizzero Nestlé). Seguono Parmalat, Polenghi Lombardo, Unil-It e Fresalpi.

R&S (Ricerche e Progetti) di Mediobanca, nelle sue «monografie» delle principali aziende italiane, ricorda che la Galbani venne costituita nel 1920 da Egidio Galbani ideatore, tra l'altro, del formaggio «Bel Paese». La Galbani (7066 addetti e 1218 miliardi di fatturato per il 1985) è anche la maggiore azienda alimentare italiana, articolata su ben nove stabilimenti.

La Invernizzi, diventata società per azioni solo nel 1953, era stata fondata da Giovanni Invernizzi per la produzione di robiole nel caseificio di Melzo. Passata sotto controllo di capitale tedesco nel 1985, opera con quattro stabilimenti e allevamenti, ha 2030 addetti e nel 1986 ha realizzato vendite per 353 miliardi.

Molto lontana nel tempo è la storia della Locatelli. La società ebbe origine dalla «Mattia Locatelli» fondata nel 1860 dalla famiglia Locatelli, originaria della Valsassina. Nel 1935 i fratelli Locatelli acquistarono da Egidio Galbani la Cremeria di Robbio Lomellina, creando la Lir (Latterie Industriali Riunite). A Robbio si aggiunsero nel tempo altre unità produttive e oggi l'assetto della Locatelli comprende sei stabilimenti. L'occupazione complessiva è di 2475 addetti, le vendite del 1985 hanno raggiunto la cifra di 387 miliardi di lire.

Abbiamo già riscontrato che la Locatelli fa parte, dall'inizio degli Anni Sessanta, del gruppo Nestlé. Ma tra le presenze estere del ramo che stiamo esaminando c'è ancora Unil-It, del gruppo anglo-olandese Unilever. Unil-It produce deterativi, margarina e olio di semi, spazzolini da denti e prodotti da toletta, ma anche formaggio fuso in questo particolare segmento Unil-It, con il marchio «Milkana», si colloca al terzo posto in Italia.

Carlo Beltrame

LA LIQUIDAZIONE FINISCE IN BORSA

I lavoratori avranno la possibilità di utilizzare le anticipazioni sulla liquidazione anche per investire in Borsa: lo propone il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, che prendendo parte a Milano ad un convegno sul ruolo del sindacato nelle banche dal tema «Un nuovo lavoro per un nuovo credito», ha sottolineato la necessità che il sindacato, nelle contrattazioni aziendali esca da vecchi schemi per imboccare la strada delle nuove proposte.

Il sindacato, che finora ha sempre trascurato il mondo della Finanza, il mondo delle banche, sui temi della contrattazione aziendale intende sperimentare il nuovo. Il trattamento di fine rapporto — ha detto Benvenuto — che finora è stato utilizzato per malattia e casa, perché non potrebbe essere utilizzato per investire in Borsa, sia pure con certe accortezze e sorveglianze, anche a livello legislativo?

Ciò la conseguenza, non marginale per il sindacato, di avere la delega dei lavoratori-azionisti e di presentarsi alle assemblee con le carte valide per partecipare anche ai processi decisionali. «Indico un sentiero per uscire dalla trincea — ha detto Benvenuto — una forma indiretta di cogestione, un modo per un sindacato riformista di fare una politica seria di sinistra. Come ha felicemente detto Luciano Lama, il sindacato deve riprendere a volare alto». E Benvenuto ha portato ad esempio i 68.000 lavoratori Fiat che hanno sottoscritto azioni della loro società, con i propri risparmi.

MACCHINE AGRICOLE CUNEO E' «REGINA»

(*p. d.m.*) Alla vigilia della 6ª Fiera della meccanizzazione agricola, che apre i battenti a Savigliano venerdì 27 marzo, l'Ente per la valorizzazione delle attività economiche (che organizza l'importante manifestazione in collaborazione con la Provincia, il Comune, la Cassa di Risparmio di Savigliano e il patrocinio della Regione) ha pubblicato un'interessante ricerca dalla quale risulta che la Granda è tra le province più attrezzate di macchine per l'agricoltura.

Nel Cuneese operano attualmente su una superficie agricola utilizzata di 378 mila ettari 80 mila macchine di cui 45.231 sono trattori. Oltre 55 mila aziende sono dotate dei principali mezzi meccanici. Un trattore ogni 8,36 ettari di superficie agricola utilizzata ed ogni 1,30 persone occupate: basterebbe questo dato per confermare che la provincia di Cuneo è tra la più meccanizzate del Paese.

L'alto indice trova ampio riscontro nella specializzazione produttiva dell'agricoltura cuneese caratterizzata da 148 mila ettari di seminativi con colture particolari quali mais, soia e orticole, e 28 mila ettari in coltura legnose da frutto e vite.

Le aziende agricole che usano il trattore sono 39 mila sul totale di 55 mila, 37 mila fanno anche uso di motocoltivatori, motoscappe, motofalciatrici. Gli apparecchi meccanici per l'irrorazione e per la lotta antiparassitaria vengono utilizzati da quasi 22 mila aziende mentre 17 mila aziende impiegano mietitrebbie per la raccolta dei cereali.

La Fiat è in testa con 10.907 trattori in servizio nelle campagne del Cuneese (34,6 per cento) seguita dalla Same (5613 trattori pari al 12, 2 per cento), dalla Landini (3,8 per cento), dalla Lamborghini e la Pasquali. Tra le marche estere la più diffusa è la Massey-Ferguson (2300 trattori), seguita dalla Ford (2238), dalla David-Brown (2105), dalla Fordson (1501).

Questi dati confermano l'importanza che assume la Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano, il fatto positivo di averla promossa in questa provincia altamente meccanizzata e di averla proiettata verso obiettivi sempre più promettenti come espositori e partecipazione di pubblico.

SCIOPERI JUGOSLAVI GOVERNO PIU' DURO

Si è fatto più duro l'atteggiamento del governo jugoslavo dopo gli scioperi che hanno bloccato Zagabria dieci giorni fa. Il premier Mikulic intenderebbe agire con decisione per controllare le tendenze separatiste soprattutto nella Slovenia e contro i riformisti di destra.

Assessore cuneese

ROSTAGNO LEADER ASSOCIAZIONE NAZIONALE MERCATI BESTIAME

FOSSANO — (*p. d.m.*) Teresio Rostagno, assessore all'Agricoltura di Fossano, è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale dei Mercati Bestiame che comprende i rappresentanti di tutte le città italiane che gestiscono un loro boario.

Nell'esecutivo sono rappresentati i mercati operanti nei comuni di Modena, Parma, Montichiari, Rovato, Cuneo, Vicenza e Bologna.

La sede dell'associazione nazionale e la segreteria resteranno a Modena che può garantire strutture idonee per una migliore funzionalità.

Subito dopo la nomina all'importante incarico, il primo a livello nazionale raggiunto da un cuneese, il neo presidente Teresio Rostagno ha detto: «*Con la mia elezione si è voluto dare spazio alle esigenze dei mercati minori i quali rivestono una funzione essenziale nel settore, specie per la qualità del prodotto e la puntuale difesa degli interessi dei piccoli allevatori*».

«*Spero anche* — ha concluso Teresio Rostagno — *di riuscire a rappresentare al meglio le legittime aspettative del mercato fossanese che vogliamo rilanciare*».

25 MARZO '87

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU del periodo precedente il pagamento.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCA NAZIONALE, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK, PARIBAS, CARIOTO, FINEUROP, SIBE.

Il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 23 marzo.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 25 al 27 marzo

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	7,75%	7

CTE
L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

Solo in 4 mila alla marcia di ieri

FISCO, PERCHE' GENOVA E' RIMASTA APPISOLATA

GENOVA — Ne aspettavano almeno 20 mila, ne sono invece arrivati circa quattromila e quasi tutti da altre città. Il primo motivo del fallimento (almeno a livello popolare) della «marcia antifisco» partita da Trieste e conclusasi ieri a Genova dopo aver toccato nove città: è stato la freddezza dei genovesi. Verso mezzogiorno, quando il malinconico corteo era giunto in piazza della Vittoria, si è avuto un risveglio che ha acceso le speranze: si stavano avvicinando folti gruppi appena scesi dai pullman, ma l'illusione è durata pochi istanti. Si è capito subito, dagli slogan, dalle bandiere, che i nuovi arrivati non appartenevano alla categoria tartassata dal fisco, ma erano tifosi del Brescia arrivati in città per la partita della loro squadra con la Sampdoria. Vittime anch'essi del fisco tiranno, certamente, ma aggregati alle colonne che si avviavano verso lo stadio. Gli italiani toccati duramente nel portafoglio si lamentano, certo, ma non possiamo chiedere partecipazioni a proteste a poche ore dalla partita: il calcio prima di tutto.

Le cause della freddezza vengono minuziosamente cercate dal leader del «*movimento per la liberazione fiscale*», organizzatore della «marcia», riluttanti ad ammettere la sconfitta della piazza genovese. In primo luogo, quando ci fu la manifestazione di Torino, gli italiani erano sotto pressione per la tassa della salute, considerata profondamente ingiusta e forse anche anticostituzionale.

Quel ribollire di rancori infoltì il «serpentone» che sfilò per le vie torinesi. Ma, si sa, gli italiani dimenticano facilmente. C'è sempre un conflitto che si sovrappone a quello precedente. E' chiaro che i genovesi hanno assorbito la tassa della salute e si sono rassegnati. Il ferro caldo da battere diventa rapidamente tiepido.

Alla marcia, il liberale Biondi (a sinistra) e il dc Ciocardini

Secondo motivo dell'insuccesso: Genova è una città chiusa, difficile, timorosa di strumentalizzazioni, troppo concentrata in questi giorni sui problemi del porto per scaricare energie in altri comparti. Inoltre dal suo punto di vista, il movimento sociale-destra nazionale ha fatto un buon lavoro, creando in molti la convinzione che la «marcia» era un'iniziativa del loro partito. E Genova non ama il mal — anche se è cambiato, anche se si è infoltito di giovani che nulla sanno del duce, anche se tanta ruggine è scomparsa nei rapporti con gli altri —, non ama cortei che abbiano come «marchio» gli stendardi con la «fiamma».

Qui il ricordo della cacciata dei missini, nel giugno del [illegible], con la conseguente caduta del governo Tambroni, non è episodio del tutto dimenticato.

Nemmeno il tempo è stato favorevole. Alle 9 era in programma l'omaggio al monumento a Garibaldi a Quarto dei Mille. La pioggia ha limitato la partecipazione a circa 500 coraggiosi che era facile identificare: i missini, gagliardi, a sfidare l'acqua; gli altri a proteggersi con gli ombrelli.

Le nuvole gonfie di pioggia hanno scoraggiato possibili aderenti e curiosi. Erano mancati i leaders politici locali che, abitualmente, si portano dietro schiere di fedelissimi: di genovesi c'erano solo Alfredo Biondi, il deputato europeo Eolo Parodi e qualche altro che ha fatto rapido atto di presenza.

Stranamente, lungo il chilometro e poco più della via XX Settembre, nel momento in cui la manifestazione avrebbe dovuto essere espressione di folla, la sfilata si è divisa in spezzoni, ben classificati. I missini in testa, preceduti dalle striscione del loro «*fronte dei contribuenti*» che fa capo al deputato missino Rubinacci; alla ricerca di un buon piazzamento il «movimento» di Sergio Caldi, di cui una parte Marco Pannella che ha fatto spettacolo con alcuni fidi. Per guadagnarsi le posizioni di maggiore spicco nella sfilata, si sono anche visti spintoni, insulti, qualche sberla. Un altro motivo sufficiente perché i genovesi, intuito che la lotta dei tartassati del fisco si stava strumentalizzando, si siano tenuti distanti.

Qualche gruppetto di genovesi, in realtà, lo si è visto: ma era affacciato al ponte monumentale che dà sulla via XX Settembre, più che altro curiosi, più che altro persone che avevano interrotto la loro passeggiata all'Acquasola. A Genova è poi esploso il contrasto fra i leaders dei due schieramenti, Rubinacci e Caldi. Quest'ultimo si è rivolto al «rivale» dando ai missini la sgradevole definizione di «corvi» piombati sul corteo e al cinema Verdi dove sono stati tenuti discorsi ufficiali. Rubinacci, naturalmente, ha risposto per le rime.

Gli ideali erano sacrosanti, legittima la richiesta di una maggiore equità fiscale, impressionanti le cifre sui prelievi elencati nei discorsi dei tre docenti (Ricossa, Martino, Marongiu) che hanno parlato al cinema teatro Verdi. Ma la protesta si è frantumata in sensazioni, si è avuta la sensazione che il mal cercasse, oltre che un attacco alla politica fiscale del governo, anche un consenso strettamente politico.

Forse Genova ha capito quel che stava accadendo ed ha chiuso le sue finestre. Non ha avuto successo nemmeno l'iniziativa finale, quella della donazione del sangue presso le emoteche mobili della Croce Rossa sistemate in piazza della Vittoria. Una decina di persone si è offerta alle siringhe degli infermieri. Nessun politico, a parte Elda Pucci.

Se c'è un personaggio che, moralmente, ha dato una presenza significativa alla marcia è proprio l'ex sindaco di Palermo: in lui si sono concentrati gli ideali dell'iniziativa.

Guido Coppini

Dopo il discorso «antinucleare» di Civitavecchia

IL PAPA E'...VERDE? I LAICI RISPONDONO

Che cosa ne pensano: Zamberletti (ministro Protezione Civile), Petruccioli (pci), Pannella (radicale), Sodano (psi), Fausti (dc)

ROMA — Il Papa è diventato antinucleare? Sono stati in molti a chiederselo dopo aver ascoltato il discorso pronunciato l'altro giorno a Civitavecchia, nel quale il Pontefice ha esortato gli scienziati a tener conto della «*vitale esigenza che non venga turbato l'essenziale equilibrio della natura*». Non solo, ma ha anche affermato che «*bisogna rispondere agli interrogativi circa la sicurezza con un impegno pari a quello espresso finora nella produzione degli interessi energetici e produttivi*».

Giuseppe Zamberletti, ministro della Protezione civile, dice che quello del Papa «*è un intervento che richiamo tutti a un grande rispetto della vita, alla tutela e alla garanzia della sicurezza e della salute dell'individuo e pone l'accento sull'importanza della prevenzione*».

Il Papa ha detto però che la sicurezza delle persone e la tutela dell'ambiente non possono essere posposte alle preoccupazioni energetiche.

«*Certo la sicurezza della persona e la tutela dell'ambiente sono questioni prioritarie, ma sono problemi che riguardano tutti i tipi di scelte e in tutte le attività industriali*».

Sì, ma ora in tutto il mondo, e in particolare in Italia, si discute soprattutto dell'energia nucleare e l'intervento del Papa è stato quindi interpretato come un intervento «verde» quasi antinucleare.

«*Non credo che sia così, almeno io non l'ho interpretato in questo modo. Mi è sembrato un tutto, alla vigilanza in tutte le forme di produzione energetica. Da quelle chimiche, a quelle termiche e così via. Figuriamoci quindi se non lo condividiamo noi che come Protezione Civile puntiamo a una prevenzione a 360 gradi, noi non insegniamo un rischio alla volta*».

Da parte del fronte antinucleare l'intervento del Papa è stato accolto positivamente. Almeno secondo i pareri raccolti dall'agenzia «Adnkronos». «*E' un Papa imprevedibile* — osserva Fabiano Crucianelli, deputato comunista, da sempre vicino ai movimenti ambientalisti —, *da una parte si schiera contro la teologia della liberazione impegnato per la difesa della dignità delle popolazioni sudamericane, dall'altra afferma che non pagare i debiti per i Paesi del Terzo Mondo non è immorale*».

«*In questa imprevedibilità rientra anche l'intervento di ieri che considero una dichiarazione felice perché è importante che la Chiesa si ponga il problema fondamentale della difesa dell'ambiente dal degrado. Certo se si volesse andare a fondo bisognerebbe osservare che i debiti del Terzo Mondo e l'inquinamento ambientale sono entrambi prodotti da un sistema economico e sociale iniquo nel quale la Chiesa ufficiale è sin troppo reticente*».

Molto soddisfatto l'on. Gian Paolo Bodano, deputato socialista e membro del comitato per la difesa del referendum. «*Mi pare che il Papa si sia fatto opportunamente interprete della preoccupazione diffusa fra la gente rispetto a un uso distorto delle risorse energetiche, quello che si pone di più di questo intervento di Giovanni Paolo II è che sia stato fatto a Civitavecchia, a due passi da Montalto di Castro dove è stato perpetrato il grande delitto contro il territorio mai visto in Italia*».

«*Un discorso molto importante, molto aggiornato che coglie la sensibilità dell'opinione pubblica e di vasti settori del movimento cattolico* — è il commento dell'on. Franco Fausti, del direttivo del gruppo dc alla Camera —. *Il Papa indica che la preoccupazione fondamentale deve essere rivolta all'uomo ed alla natura, una posizione di grande prudenza che lascia agli altri le risposte tecniche per il raggiungimento di questi obiettivi*».

«*Non si può dire che sia una posizione antinucleare: sarebbe un tirare conseguenze arbitrarie dalle parole del Papa, certo è che Giovanni Paolo II ha interpretato il disagio che attraversa larga parte del movimento cattolico. E' una posizione, quella del Papa, che rafforza questi settori non è una scelta antinucleare ma la fissazione di priorità, il ribadire che l'uomo e l'ambiente vengono prima dello sviluppo. Una posizione estremamente prudente e preoccupata ovviamente anche riguardo la scelta nucleare*».

Per Claudio Petruccioli, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera, l'intervento del Papa si richiama alla visione «più alta dell'umanesimo cattolico, che non è però l'unico umanesimo ed infatti alla medesima conclusione giunge anche chi parte da un'altra concezione del mondo». Per il leader radicale Marco Pannella l'intervento di Giovanni Paolo II è una dimostrazione di «quello che vado ripetendo da sempre e cioè che la tensione morale, l'umanità, e la sensibilità verso valori fondamentali di questo Pontefice ne fanno una figura importante e molto positiva del nostro tempo».

«*Che anche sui problemi dell'ambiente il Papa abbia saputo assumere parole di iniziativa positive ne costituisce ulteriore conferma*».

UNDICI ARRESTATI PER PECULATO ALLA CASSA CALABRA

(Segue dalla 1ª pagina)

to di credito.

«*L'indagine che ha portato all'emissione degli ordini di cattura* — ha dichiarato il magistrato Ezio Arcadi — *è il frutto di un lavoro comune molto, da ottobre, con un ispettore principale della Banca d'Italia. Ha lavorato giornalmente con noi, pure aggiungere giorno e notte. Vorrei sottolineare, comunque, che non ci siamo mossi in sintonia con Bankitalia. Abbiamo avviato un'inchiesta nostra, che prima era andata, per così dire, a tentoni. Poi, ad un certo punto, ci è sembrato di individuare il bandolo della matassa ed abbiamo chiesto l'intervento dell'ispettore dell'Ufficio vigilanza della Banca d'Italia*». Il dottor Arcadi ha poi aggiunto che sono stati emessi ordini di cattura «*a carico dei componenti il comitato di gestione che, volta per volta, hanno erogato i soldi*». Arcadi ha negato che l'emissione degli ordini di cattura è in qualche modo collegata al recente provvedimento di commissariamento: «*Basta guardare la data di deposito della perizia dell'ispettore della Banca d'Italia per accorgersi che non c'è nessuna connessione. Li abbiamo fatti ora solo perché la perizia è stata depositata il 10 marzo*».

«*Il tempo di leggere la perizia, di fare qualche ulteriore attività di riscontro* — ha aggiunto Arcadi — *e quindi l'emissione degli ordini di cattura. Abbiamo lavorato seriamente perché non volevamo sciupare una attività protrattasi per mesi. Debbo dare atto al funzionario della Banca d'Italia di avere fatto un lavoro egregio*». L'ispettore di Bankitalia, per le sue indagini, ha avuto accesso sia a Cosenza (dove ha la sede centrale la Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania) sia a Roccella Jonica (sede dell'agenzia attraverso la quale sono stati erogati i fidi alla ditta «Jonicagrumi»).

Un miliardo e 200 milioni di tangenti pagate

DOMANI A PAVIA IL PROCESSO PER LA TRUFFA DELL'OSPEDALE

PAVIA — Conto alla rovescia per lo scandalo delle assicurazioni «gonfiate» al Policlinico San Matteo di Pavia che approda domani in tribunale per il processo sicuramente più atteso e clamoroso degli ultimi anni. Cinque i personaggi, politici e non, che domani dovranno affrontare il banco degli imputati: Giancarlo Abelli, 46 anni, democristiano, ex assessore regionale ed ex presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale, nonché leader della corrente maggioritaria della dc pavese; Virginio Trespi, 58 anni, dc, ex presidente del Policlinico ed ex-segretario provinciale; Lino Lugano, 51 anni, socialdemocratico, ex assessore provinciale ed ex componente il consiglio d'amministrazione dell'ospedale; Dino Landini, 58 anni, direttore amministrativo del San Matteo; e infine l'assicuratore Claudio Garibaldi, 50 anni, titolare dell'agenzia «Reliance».

Le accuse contenute nella sentenza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore Cesare Beretta sono piuttosto pesanti: interesse privato in atti d'ufficio, peculato per appropriazione, associazione per delinquere (reato, quest'ultimo, da cui è escluso Virginio Trespi). Tre anni di indagini, una montagna di documenti amministrativi sequestrati, migliaia di verbali d'interrogatori, testimonianze, memorie difensive.

Le indagini della procura hanno dovuto mettere a fuoco dieci anni di amministrazione del Policlinico di Pavia attraverso l'assunzione di polizze assicurative. Secondo il rinvio a giudizio, che parla di «*tragurado finale di un preciso disegno criminoso*», dalle casse dell'ospedale San Matteo sarebbero spariti un miliardo e 200 milioni, pagati in più per le assicurazioni e finiti nelle tasche di «qualcuno».

Secondo il giudice istruttore Beretta questo qualcuno sarebbe identificato nei cinque imputati. Il meccanismo individuato durante la fase istruttoria sarebbe semplice: estromesse premeditatamente ogni altra assicurazione dall'accaparramento delle polizze per il Policlinico di Pavia, venivano siglati contratti con l'assicuratore Garibaldi, ma in due distinte e separate copie: una per il Policlinico, più alta come cifra; e l'altra per la sede centrale, con una cifra decisamente inferiore. La differenza finiva, come sottolinea il giudice istruttore, nelle tasche di «qualcuno».

Una truffa vera e propria, di cui si è attribuita la paternità l'assicuratore confessando ogni cosa. Per una decina d'anni l'assicuratore avrebbe fatto firmare contratti sdoppiati agli amministratori del San Matteo di Pavia intascando così la differenza. La difesa degli altri quattro imputati fa invece leva sul fatto d'avere firmato i contratti senza alcun controllo, in buona fede, dicendosi quindi estranei alla truffa che in dieci anni ha fruttato un miliardo e 200 milioni.

Amedeo Lugaro

PENSIONATO MUORE IN UNO SCONTRO PRESSO LEVALDIGI

CUNEO — (*p. p. l.*) Un pensionato è morto e altre tre persone sono rimaste ferite — una in modo grave — nello scontro tra due auto avvenuto ieri pomeriggio sulla statale Savigliano-Cuneo, alle porte della frazione Levaldigi. La vittima è Giuseppe Lovera, 70 anni, di Cuneo, cascina Lombardo 3. All'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano è ricoverata, in coma, la moglie, Caterina Battistino di 62 anni: ha riportato trauma cranico e numerose fratture. Venti e dieci giorni la prognosi per gli altri due feriti: Giampiero Bono, 21 anni, operaio di Lagnasco, via Savigliano 19 e l'amico Valerio Fiorio, 20 anni, di Cavallermaggiore.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Savigliano — intervenuti sul posto insieme con le squadre dei vigili del fuoco di Cuneo — il Bono alla guida di una «127», ha sbandato invadendo la corsia opposta nella quale stava sopraggiungendo, poco a bordo di una «127», il Lovera insieme con la moglie. Lo scontro, inevitabile, è stato molto violento.

● TRIESTE — Madre e figlio sono stati trovati morti, probabilmente a causa di asfissia, in una casetta sul Carso triestino. Sono Antonia Cossetto, di 72 anni e il figlio Radames di 52 anni.

La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Basovizza ai quali i vicini avevano segnalato che i Cossetto non erano stati visti da molti giorni mentre normalmente frequentavano assiduamente il fabbricato di quattro vani situato vicino al bivio fra Basovizza e la strada per il valico italo-jugoslavo di Pese. L'uomo era nel letto della sua camera e la madre giaceva sul pavimento. Sono state trovate tre stufe: due a gas, con la bombola ormai esaurita ed una elettrica ancora accesa. I medici della Croce Rossa ritengono che la morte dovrebbe risalire ad almeno 15 giorni or sono.

Cercherà di far sì che i giovani scontino la loro pena nel nostro Paese

DON PIERINO GELMINI IN THAILANDIA VISITERA' I DROGATI ITALIANI IN CARCERE

ROMA — Don Pierino Gelmini, fondatore della Comunità Incontro per il recupero dei tossicodipendenti, è partito ieri pomeriggio, insieme con monsignor Renato Olivanardi, cappellano capo della Guardia di finanza e un ex tossicodipendente, Alessandro Lombardo, diretto a Bangkok per visitare i 25 italiani detenuti nelle carceri della capitale thailandese da diversi anni.

«*Con questa visita in Thailandia* — ha detto don Gelmini alla partenza da Fiumicino — *cercheremo di mettere in atto tutti i meccanismi legislativi per la liberazione di questi giovani. Il nostro fine non è tanto una liberazione indiscriminata dei detenuti, noi puntiamo sul fatto che possano ritornare in patria per potere portare avanti un recupero vero, basato da realtà e culture diverse da quelle del loro Paese. In Thailandia* — ha continuato il fondatore della "Comunità Incontro" che ha più di 50 centri con oltre 1500 residenti — *questi ragazzi non hanno la possibilità di sintonizzarsi in quelle che sono le situazioni reali nelle quali poi dovranno vivere al loro ritorno in patria*».

Don Gelmini ha ricordato inoltre un episodio molto importante che potrebbe influire in futuro sul destino di questi ragazzi. Il re di Thailandia, proprio sabato, ha concesso la grazia ad una delle tre ragazze detenute nelle carceri di Bangkok, Emanuela Capuona, romana. «*Tutto può passare solo attraverso la grazia concessa dal re, caso per caso* — ha rilevato don Gelmini — *e noi abbiamo chiesto un'udienza privata ma cercheremo anche di far attivare dal governo thailandese il decreto legge che prevede l'abbassamento di carcerazione da 8 anni a quattro*».

Durante la visita in Thailandia, oltre ad avere incontri con il ministro della Sanità e i presidenti della Camera e del Senato, don Gelmini visiterà le comunità per il recupero dei tossicodipendenti nei monasteri buddisti: «*In questi monasteri* — ha detto — *sono usate terapie diverse dalle nostre: prevedono esclusivamente la somministrazione di medicinali a base di erbe che porterebbero alla disintossicazione nel breve termine di una decina di giorni. Sarà interessante* — ha proseguito — *studiare questi metodi buddisti*».

«*Alcuni detenuti* — ha continuato don Gelmini — *hanno già chiesto di poter entrare nelle Comunità Incontro una volta ritornati in Italia, per tentare il proprio recupero; l'ingresso nella comunità fil periodo medio di permanenza è di due o tre anni in base alla legge n. 685 di ratifica dell'accordo con il governo di Bangkok, potrebbe annullare il residuo della pena di ciascun giovane. Ma la legge per ora è bloccata in Parlamento*». A proposito di questo problema don Gelmini ha ricordato che in Thailandia sono previste pene molto pesanti per lo spaccio internazionale di droga ma i ragazzi nelle carceri non sono trattati molto male: «*Dormono per terra* — ha detto — *ma usufruiscono di undici ore d'aria al giorno e gli uomini non sono obbligati a lavorare. Le donne invece lavorano o studiano*».

PALERMO «REGINA» DEGLI ORAFI COME AI TEMPI DEI NORMANNI

PALERMO — Se l'ultimo grido dell'alta moda è persino dei prêt-à-porter per un divertente capriccio degli stilisti sono gli abiti dorati non meno impetuosa appare l'avanzata della gioielleria.

Non è certamente una nuova ondata consumistica, semmai è un ritorno all'antico, ai tempi in cui oro ed argento furoreggiavano e fini cesellatori producevano «pezzi» di rara fattura: Palermo era tra le città d'Europa dove più vivace era il mercato e numerosi erano gli artigiani, anzi gli artisti di gran fama arrivati alcuni sino ai giorni nostri con autentiche dinastie, un nome per tutti i Barraja.

E proprio Palermo in questi giorni con due eccezionali esposizioni ha offerto l'occasione per dare uno sguardo un po' più attento ad un settore che vede l'Italia in forte espansione in tutto il mondo con una sensibile iniezione di valuta per la nostra bilancia dei pagamenti: oltre la metà della produzione argentiera italiana (1200 tonnellate l'anno scorso) ha raggiunto le dimore e i lussuosi negozi di Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait ed inoltre Germania occidentale e Svizzera, senza tener conto poi del cosiddetto «export invisibile», cioè della massa di oggetti, più spesso piccoli e di poco prezzo, che i turisti stranieri acquistano come souvenirs.

Le duecento aziende italiane produttrici di oggetti in argento danno occupazione a cinquemila addetti nelle aree di Milano, Alessandria, Firenze, Bologna, Vicenza, Arezzo e Palermo.

«La domanda di argento non è mai stata massiccia come ora — dice soddisfatto Gianni Cacchione che presiede la Federazione italiana fabbricanti argentieri — e l'anno scorso abbiamo stentato ad esaudire una domanda altissima sia dei monili più semplici sia dei vasellame».

Ma il boom non è limitato all'argento. C'è l'oro che adesso costa intorno a 17 mila lire il grammo contro le 800 lire del 1980. Le statistiche testimoniano la vitalità del settore che è in crescente espansione al Nord come al Sud: oreficeria e gioielleria nel 1986 hanno fatto registrare consumi interni per 2227 miliardi e nei primi otto mesi del 1986 sono stati venduti oggetti in oro per 1124 miliardi a fronte del 1260 dei primi otto mesi del 1985, con un incremento dunque pari al 10 per cento.

Per quanto riguarda l'argento, il fatturato lo scorso anno fu di circa seicento miliardi di lire. Gli esperti che in questi giorni sono stati a Palermo assicurano che qualche tendenza alla normalizzazione è stata subito fugata e che si è di nuovo in fase di strepitoso aumento.

Il boom della Borsa e poi, però, il ridimensionamento dell'investimento azionario, quindi la perplessità per Bot e titoli di credito o per l'edilizia non a scopo abitativo, contribuiscono a fare rivolgere un sempre maggior pubblico all'oro e all'argento.

Dopo lo «shop» della scorsa settimana a Palermo, cui è stata accoppiata una bellissima mostra di ori di Sicilia con 120 gioielli dal 700 e dell'800 appartenuti ad antiche casate dell'isola, si avvicinano parecchi altri appuntamenti: l'8 e 9 aprile alla Fiera di Milano e poi sempre in aprile a Modena, Napoli, Pescara e Basilea quindi, in maggio, ancora a Napoli e Milano per spostarsi per altre esposizioni a Viareggio e Bologna, in giugno a Vicenza e il 25-26 luglio grande incontro a livello mondiale a New York.

Il calendario italiano insomma dopo la mostra organizzata alla Fiera del Mediterraneo di Palermo ne prevede altre 19 (il 3 ottobre a Valenza Po). Le rassegne internazionali più importanti sono quest'anno a Madrid, Parigi, Birmingham, Francoforte, Basilea oltre a New York, il che prova il notevole interesse che soprattutto in Europa viene mantenuto per l'arte orafa.

Antonio Ravidà

Weinberger a Teheran: «Non usate quei missili»

GOLFO, CRESCE LA TENSIONE USA E IRAN AI FERRI CORTI

WASHINGTON — Il regime iraniano non si lascerà intimidire dalle minacce di un intervento armato statunitense in difesa della libertà di navigazione nel Golfo Persico. Questo il senso delle notizie giunte da Teheran, mentre a Washington il segretario Usa alla Difesa, Caspar Weinberger, parlav., di un eventuale ricorso alla forza a tutela delle petroliere che trasportano il greggio degli Stati arabi amici.

Accettando la sfida americana, le autorità di Teheran hanno fatto sapere che oggi le unità della marina iraniana hanno intercettato cinque navi straniere nello Stretto di Hormuz per accertamenti. Contemporaneamente il portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato: «L'Iran, come paese che dispone del più lungo tratto di costa nel Golfo Persico, contrasterà decisamente la presenza di qualsiasi potenza straniera che possa determinare un aumento dell'instabilità e della tensione in questa regione».

Poco prima il segretario alla Difesa Caspar Weinberger aveva esplicitamente ventilato la possibilità di un ricorso alla forza da parte degli Usa per tutelare la libertà di navigazione nel Golfo Persico. I timori americani nascono dalla recente installazione da parte iraniana di missili cinesi «HY 2» (in grado di colpire il bersaglio a 80 chilometri di distanza), in prossimità dello Stretto di Hormuz, attraverso il quale passa la maggior parte del greggio arabo esportato nel mondo.

Intervenendo a un programma della rete televisiva «Nbc», ieri il capo del Pentagono ha anche rivelato che ultimamente Washington ha trasmesso attraverso il governo svizzero (che cura gli interessi americani a Teheran) una diffida agli iraniani. «Li abbiamo avvertiti — ha riferito — che quelle sono acque internazionali e che ogni tentativo di interferire con la navigazione in quell'area verrebbe giudicato in maniera molto seria dalle parti interessate, e sicuramente anche da noi».

Pur affermando che gli Usa sono «del tutto pronti a fare il necessario perché il traffico marittimo continui e per garantire la libertà di navigazione», il segretario alla Difesa non ha però fornito particolari sulle misure che gli Stati Uniti potrebbero prendere, ad esempio su richiesta dei loro alleati nel Golfo. Ha rilevato che i movimenti di navi americane nella regione non hanno «nulla di anormale» ed ha formalmente escluso ogni intervento militare americano contro l'Iran.

«Siamo pronti anche ad usare la forza». Il regime khomeinista raccoglie la sfida: «Non ci lasceremo intimidire»

Caspar Weinberger

Weinberger ha aggiunto che gli Stati Uniti «non vogliono che l'Iran vinca la guerra» con l'Iraq, allontanandosi così chiaramente dalla politica di neutralità mantenuta ufficialmente da Washington sulla guerra nel Golfo. Weinberger ha ripetuto di essersi più volte opposto alla vendita di armi americane all'Iran, dicendo: «Non ho mai pensato che si potesse prestare fiducia al governo iraniano o a uno qualunque dei suoi esponenti. Noi dobbiamo avere un governo completamente diverso in Iran, prima di avere il tipo di relazioni che alla fine dovremmo avere», tenuto conto dell'importanza strategica di questo Paese. A suo parere era illusorio cercare di stabilire relazioni con «elementi moderati» in Iran.

Weinberger ha affermato che Baghdad dispone dei mezzi per contenere le forze iraniane.

Ouadi Doum era già stata bombardata due volte dalla Francia quest'anno e l'anno scorso

SBARAGLIATA BASE AEREA DELLA LIBIA IN CIAD

Ora Tripoli controlla soltanto una sacca isolata in territorio ciadiano

PARIGI — Un comunicato dell'ambasciata del Ciad a Parigi afferma che nella battaglia per Ouadi Doum — una delle più importanti basi aeree e terrestri della Libia in territorio ciadiano — «*il nemico ha subito perdite molto pesanti*». Un portavoce dell'ambasciata ha detto che «*questo è un grande successo per il Ciad: la vittoria sinora più grande*».

Secondo informazioni della stampa francese, la Libia aveva drasticamente rafforzato le sue difese a Ouadi Doum, dopo la sconfitta subita a Fada, portando ad oltre 300 il numero dei mezzi blindati in questa zona.

Ouadi Doum si trova a circa 300 chilometri a Nord della cosiddetta «*linea rossa*», che sino a quattro mesi fa divideva il Paese del presidente Hissene Habre in un Nord controllato dalla Libia e un Sud controllato dal governo. L'importanza militare di Ouadi Doum è accentuata dal fatto che dalla zona si controlla anche l'accesso Sud verso la strategica oasi di Faya-Largeau: la maggiore città dei Ciad settentrionale.

Con le forze ciadiane che controllano una buona parte della regione montana dei Tibesti, a Nord-Ovest, Fada, a Nord-Est, e ora anche Ouadi Doum, la regione di Faya-Largeau è diventata una sacca isolata di territorio controllato dalla Libia.

Finora il governo ciadiano aveva esitato ad attaccare questa regione per timore del potenziale aereo libico, ma la cattura di Ouadi Doum elimina in buona parte questo ostacolo dato che le altre grandi basi aeree di Gheddafi si trovano molto più a Nord all'interno del territorio libico.

Un comunicato militare del Ciad afferma che «*le forze armate nazionali sono entrate a Ouadi Doum alle 19 di ieri dopo una violenta battaglia*». Questa base aerea libica è dotata di una pista di 3000 metri ed era difesa da un complesso sistema di razzi terra-terra e terra-aria. Oltre che presidiata da 5 mila militari libici.

Attraverso questa base, Tripoli avviava rinforzi di uomini e materiali destinati al corpo di spedizione nel Nord del Paese. La postazione era stata bombardata dall'aviazione francese, a metà del febbraio 1985 e il 7 gennaio scorso.

La sua cattura segna dunque realmente la maggiore vittoria da parte delle forze ciadiane da quando esse hanno lanciato, lo scorso dicembre, una offensiva per riconquistare la zona settentrionale del Paese. Da questa base Gheddafi ha lanciato molti dei suoi frequenti bombardamenti contro Fada e altre posizioni governative nel Nord.

Da parte sua la televisione libica, captata a Londra dalla «Bbc», ha affermato ieri che forze ciadiane filo-libiche hanno «*completamente annientato*» forze governative ciadiane in una scontro avvoltosi tra Ouadi Doum e Ouadi Nazmous, nella giornata odierna.

Citando la dichiarazione di un portavoce militare del «*governo di transizione di unità nazionale*», diffusa da una emittente ribelle a Bardai, la televisione libica ha affermato che sono stati presi molti prigionieri, tra i quali soldati della Legione Straniera francese e dell'esercito dello Zaire.

La televisione libica non ha però specificato la sorte della base aerea libica a Ouadi Doum.

Filippine, in licenza il generale anti-golpe

MANILA — Il capo di Stato maggiore delle Forze Armate, generale Fidel Ramos, prenderà una licenza per non influenzare le elezioni dell'11 maggio in cui sua sorella, Leticia Ramos-Shahani, è candidata per un posto in Senato. Durante la sua assenza le funzioni di capo di Stato maggiore saranno svolte dal suo vice, il generale Salvador Ison.

A Ramos va il merito di avere sventato diversi colpi di Stato contro il presidente Corazon Aquino.

Gheddafi minaccia di installare missili Urss

NEW YORK — In una intervista alla rete televisiva americana «Nbc», il leader libico Gheddafi ha minacciato di installare missili sovietici se gli Stati Uniti continuano in quella che egli ha definito la «loro aggressione contro il mio Paese». Gheddafi ha anche ripetuto la minaccia di aggregarsi al Patto di Varsavia.

«Gli Stati Uniti sanno che se continueranno nella loro aggressione la Libia sarà costretta a unirsi allo schieramento sovietico e ciò sbilancerà gli equilibri di potenza nella regione», ha detto Gheddafi attraverso un interprete.

Kabul, proprietà restituite agli esuli che tornano

ISLAMABAD — Il governo afghano ha ieri emanato un decreto con il quale viene restituita ogni proprietà a quegli esuli che faranno ritorno nel Paese. Il decreto — del quale ha dato notizia Radio Kabul — fa parte della campagna governativa per la riconciliazione nazionale. Sempre secondo l'emittente, gli esuli che hanno abbandonato l'Afghanistan prima del 15 gennaio scorso si vedranno restituire le «loro proprietà mobili ed immobili» al momento del ritorno, come stabilito dal Consiglio rivoluzionario afghano.

Pinochet voleva che il Papa celebrasse una messa privata

SANTIAGO — Il presidente cileno Augusto Pinochet avrebbe voluto che Papa Giovanni Paolo II celebrasse una messa privata nel palazzo presidenziale durante l'imminente visita del Pontefice. Lo ha riferito ieri il quotidiano dell'opposizione «La Epoca», il giornale, senza citare la fonte, riferisce che Pinochet avanzò la sua richiesta nel corso di un recente incontro con alcuni vescovi cattolici e con il nunzio papale a Santiago, Angelo Sodano. Quest'ultimo — sempre secondo «La Epoca» — avrebbe risposto al presidente cileno che non rientra nella linea di condotta del Papa celebrare messe private con i leader di governo e che, anche nel suo caso, non sarebbero state fatte eccezioni.

Incendio devasta università inglese

MILTON KEYNES — Gli uffici del rettorato ed un altro edificio dell'Università libera inglese sono stati devastati ieri sera da un gigantesco incendio le cui cause sono oggetto di indagini. Non ci sono stati morti perché al momento del sinistro l'università era deserta.

Geoffrey Peters, preside del dipartimento di Tecnologia, ha detto che i danni ammontano almeno a mezzo milione di sterline (oltre un miliardo di lire).

Andrew Warda, del dipartimento dei vigili del fuoco del Buckinghamshire, ha detto che il fuoco ha distrutto macchinari ed elaboratori elettronici contenenti nelle loro memorie i dati di anni di ricerche scientifiche.

L'Università libera, fondata nel 1969, ha 135 mila iscritti e tiene prevalentemente corsi per corrispondenza fornendo materiale didattico.

Oggi Pechino e Lisbona firmano l'accordo

MACAO E I SUOI CASINO' ALLA CINA

Il Portogallo cede la sua ultima colonia

LISBONA — La «rivoluzione dei garofani» portoghese segnò nel 1974 la fine del salazarismo, e con la nascita democratica si diede avvio anche alla fase finale di decolonizzazione. In quello stesso anno divenne indipendente la Guinea Bissau, mentre nel '75 ottennero la sovranità Angola, Capo Verde, Mozambico, São Tomé e Principe. Rimase il possedimento asiatico di Macao, ultima traccia dell'impero coloniale portoghese, e che era stato dal 1557 il più antico insediamento europeo in Asia.

Formalmente, Lisbona sempre nel '75 si era già alienata — dichiarandola «territorio cinese sotto amministrazione portoghese» — questa minuscola penisola di 15 chilometri quadrati, situata sull'estuario del Fiume delle Perle, a una sessantina di chilometri da Hong Kong. Se però Macao non aveva seguito l'iter delle altre ex colonie non era stato per colpa o causa del Portogallo, ma per la reticenza della Cina, troppo preoccupata com'era di negoziare con la Gran Bretagna la questione di Hong Kong. Ora che con Londra l'intesa è stata raggiunta — il passaggio è previsto tra dieci anni — si è potuto decidere anche il nuovo status di Macao, che dal dicembre 1999 passerà completamente sotto la sovranità cinese. L'accordo finale verrà siglato tra la Cina e il Portogallo oggi a Pechino.

A Macao, oggi, vivono meno di 400 mila persone, più del 90 per cento delle quali di origine cinese. L'economia del territorio, che pure è basata sui tessili e sulla pesca, ha tuttavia il suo punto di forza nell'industria del gioco d'azzardo, rappresentata da cinque grosse case da gioco. Figura in spicco dei casinò di Macao — che nell'Ottocento e ancora al principio di questo secolo aveva alimentato un'intera letteratura «maledetta» in cui trovavano anche piraterie, intrighi internazionali e amori esotici — è il proprietario di case da gioco e di banche Stanley Ho, considerato tra i cinesi uomini più ricchi del mondo.

Ufficialmente il gioco dà lavoro a poco più del 10 per cento della popolazione, ma in termini di entrate è ben più consistente la porzione dell'economia che dipende da questa attività. Oltre tutto, a Macao si riversano ogni anno circa quattro milioni di turisti, attratti sì dal fascino dell'Oriente ma non meno sensibili a quello rutilante di tavoli verdi e macchine mangiasoldi.

Un aspetto che la benpensante Cina ha già deciso di non ignorare, dal momento che ha garantito a Macao un periodo di transizione esteso — lo slogan è «un solo paese, due sistemi» — con 50 anni di capitalismo.

Non proprio facili in questi anni, sono stati i negoziati che hanno portato all'imminente siglia dell'accordo tra Pechino e Lisbona, per le quali hanno rispettivamente trattato il viceministro degli Esteri cinese Zhou Nan e l'ambasciatore Rui Medina.

La questione più controversa è stata quella della nazionalità: Pechino, infatti, per anni si era rifiutata di accettare che alcune decine di migliaia di origine portoghese potessero mantenere il doppio passaporto, mentre Lisbona non ha mai nascosto la preoccupazione che sul suo territorio nazionale si riversassero altre migliaia di persone da Macao, ingrossando ulteriormente le file dei rimpatriati dall'Angola e dal Mozambico. Ciò, però, sembra essere stato superato, dato che la Cina ha annunciato che per alcune decine di anni Macao sarà considerata una zona a statuto speciale.

Lo slogan è: «Un Paese due sistemi». Il capitalismo avrà altri 50 anni di vita nella piccola penisola

SPIA COMODA PER ISRAELE

Washington utilizzò un militare scontento di Tel Aviv

UN UFFICIALE PER PARTE HA TRADITO

TEL AVIV — I ministri degli Esteri e della Difesa hanno smentito tutte le voci di uno spionaggio statunitense in Israele negli anni dal 1983 al 1984: spionaggio del quale sarebbe stato protagonista un ufficiale dell'esercito israeliano, scontento della guerra nel Libano. Questo ufficiale, di cui non si fa il nome, fu reclutato da William Casey, fino a poche settimane fa capo della Cia.

I particolari della rete di spionaggio, che si sarebbe innestata in mezzo al personale militare, sono stati rivelati venerdì dal corrispondente in Usa del «*Jerusalem Post*» e subito in un lungo articolo del «*Washington Post*», ripreso dalla stampa americana.

I giornali fanno riferimento a dichiarazioni del senatore repubblicano David Durenberger, del Minnesota, secondo il quale la Cia durante l'invasione israeliana del Libano nel 1982 «*per la prima volta nel corso degli anni recenti*» avrebbe mutato le direttive della politica americana autorizzando un'operazione clandestina contro Israele. Durenberger, già presidente della commissione per i servizi segreti del Senato, aggiunge che l'«*affare Pollard*» (quasi una rivalsa da parte degli israeliani) avrebbe avuto origine dalla decisione della Cia.

Dopo aver scoperto che gli Usa erano a conoscenza di certe informazioni riservatissime, Israele cominciò a sospettare che gli Stati Uniti avessero ottenuto tali segreti nell'ambito dell'esercito, magari reclutando un alto ufficiale immigrato in Israele ma nato in America.

Le rivelazioni di Durenberger sono state accolte con soddisfazione dagli esponenti israeliani e dai loro sostenitori in America nella speranza che possano allontanare le critiche per l'«*affare Pollard*».

Ci si stupisce invece per le smentite israeliane, che si spiegano forse con la riluttanza ad ammettere che un alto ufficiale fosse implicato in un affare di spionaggio. L'atteggiamento degli israeliani del resto diventa più comprensibile se si tiene conto che sia Washington che Tel Aviv da questo momento non hanno più alcun interesse ad accentuare i toni polemici di una vicenda che potrebbe incrinare i rapporti tradizionalmente corretti tra i due alleati.

Oltre ai ministeri della Difesa e degli Esteri, anche il direttore generale dell'ufficio del premier, Josef Ben Aron, e il segretario del governo, Elyakin Rubinstein, hanno affermato di non saper nulla del caso rivelato dal senatore Durenberger.

Giorgio Romano

Le rivelazioni del «Jerusalem Post» riprese dalla stampa americana — Smentite degli israeliani

Uno scienziato sovietico grazie al computer svela i segreti degli insetti

LA PICCOLA APE HA CATTIVA MEMORIA MA IL RICERCATORE NON LA INGANNA

MOSCA — Uno scienziato sovietico dell'Università Statale di Mosca, è riuscito, dopo anni di studi e ricerche, grazie all'uso del computer, a costruire un modello visivo del comportamento delle api.

L'ape ha un comportamento molto complesso, apparentemente «*intelligente*». L'ape «*bottinatrice*» ad esempio individua il cibo in un luogo lontano dall'alveare, ne memorizza le coordinate, torna a casa e con la sua danza «*racconta*» esattamente alle compagne la sua scoperta.

Felici dell'informazione, queste si levano immediatamente in volo e raggiungono senza difficoltà il cibo nel luogo indicato. Un simile comportamento, che si potrebbe definire «*intelligente*», suscita l'interesse dei neurofisiologi ed anche degli specialisti di cibernetica.

Il professor Ljubarskij, collaboratore dell'Università Statale di Mosca, ha cercato di costruire un modello del comportamento visivo dell'ape-bottinatrice adatto per il calcolatore. Per il modello si è avvalso di alcuni dati noti grazie alla biologia. E cioè che l'ape ha una cattiva memoria: nella ricerca di cibo essa ricorda non più di una situazione precedente. E che l'esperienza acquisita nella costruzione del nido non viene mai utilizzata per trovare il cibo.

In due o tre voli, però, spinta dalla fame, l'ape impara a riconoscere nuovi oggetti che fungono da punti di riferimento per il colore, la dimensione, la nettezza dei contorni ed altri particolari. Si accorge anche se il ricercatore cambia posto al cibo tenendo conto dello spostamento.

Lo studioso ha posto alla base del suo modello l'interazione di due elementi fondamentali: la base della conoscenza e la base delle capacità. Ed ha supposto che l'ape risolva i problemi, mentre mette a punto le sue capacità, basandosi sulle conoscenze: le une e le altre possono essere innate o acquisite.

Le due serie si intrecciano strettamente con legami associativi che consentono, come in veri sistemi cibernetici, la ricerca di informazioni. L'elaborazione dell'informazione nel comportamento avviene comunque secondo un comune ciclo funzionale: la scelta del motivo dominante, la scelta del programma di comportamento e, infine, lo svolgimento dell'azione.

Ogni fase, a sua volta, è composta dai seguenti programmi: selezionare i dati significativi nella nuova situazione, decidere «come andare avanti» in base ad un dato e poi in base ad una serie di dati, generalizzare ed estrapolare.

Il modello già ora, a livello di schema funzionale, consente di interpretare correttamente molte singole azioni dell'ape-bottinatrice. Con l'acquisizione di nuovi dati biologici, riconducibili alle due basi, sarà possibile prevedere al calcolatore le caratteristiche principali della sua strategia comportamentale.

La cifra resa nota durante una conferenza internazionale a Città del Messico

AMERICA LATINA, DEBITO DI 500 MILA MILIARDI

Calo del prezzo del petrolio e fughe di capitali alla base del disastro economico

CITTA' DEL MESSICO — I Paesi dell'America Latina hanno già accumulato un debito complessivo di circa 380 miliardi di dollari (circa 500 mila miliardi di lire), ma solo negli ultimi cinque anni, da queste nazioni, sono stati esportati illegalmente capitali per oltre 102 miliardi di dollari.

La cifra è stata resa nota durante una conferenza sulla crisi finanziaria latinoamericana svoltasi a Città del Messico.

Il quadro fatto dai partecipanti alla riunione indica che, per il continente, la fuga dei capitali costituisce, ormai da anni, una vera e propria piaga e che, nella graduatoria dei diversi Paesi il Messico occupa saldamente il primo posto seguito da Brasile, Argentina e Perù.

Il Messico ha un debito estero che sfiora già i cento miliardi di dollari, secondo, come già detto, solo a quello del Brasile (108 miliardi). Il governo locale messicano firmerà domani, a New York, un nuovo prestito con le banche internazionali di 7700 milioni di dollari, indispensabile per far fronte agli impegni ed evitare la bancarotta di alcune imprese statali.

I guai del Messico sono, in parte, legati al crollo dei prezzi del petrolio che, nel 1986, ha provocato una riduzione di entrate pari a 8,5 miliardi di dollari.

Senza questa drastica riduzione il Paese non avrebbe dunque avuto bisogno di nuovi prestiti.

Ma, se è vero che la situazione congiunturale ha influito negativamente sull'economia di questa nazione, è altrettanto vero che la piaga della fuga dei capitali ha un'altra grande fetta di responsabilità.

Infatti, negli ultimi anni, risultano depositati illegalmente fuori del paese 56.530 milioni di dollari.

Alcuni esperti hanno rilevato che, mettendo questa somma in una banca, al tasso di interesse del dieci per cento, oggi il paese disporrebbe di oltre cento miliardi di dollari e potrebbe saldare tranquillamente il suo debito.

Il fenomeno, viceversa, si è aggravato negli ultimi anni. Dal 1982 al 1985 il debito estero messicano è aumentato di 17.581 milioni di dollari, ma nello stesso periodo la fuga dei capitali è stata pari a 34.108 milioni di dollari. Questo significa che per ogni dollaro di debito ne uscivano dal paese 1,37.

Altre cifre rese note durante la conferenza costituiscono elementi importanti per capire meglio la realtà dei Paesi della regione e le difficoltà che stanno attraversando. Nel periodo che va dal 1982 al 1986, in America Latina, sono entrati capitali per 24 mila milioni di dollari, mentre i pagamenti derivati da utili ed interessi sono stati pari a 175.200 milioni di dollari.

La fuga dei capitali è un fenomeno antico in questa regione, ma ha avuto naturalmente un'accentuata espansione in coincidenza con l'aggravamento della situazione economica. Per questo motivo, secondo i partecipanti alla conferenza, la piaga può essere combattuta solo con interventi concreti dei rispettivi governi che, da un lato colpiscano in forma più decisa gli esportatori illegali e dall'altro ricreino condizioni di fiducia tali da indurre coloro che oggi cercano una più comoda collocazione all'estero dei capitali, ad operare e reinvestire nel proprio Paese.

La diagnosi scaturita dalla riunione, cui hanno partecipato esperti di diverse nazioni, non è ottimistica. In effetti, il problema è assai più profondo di quello che può sembrare ed investe questioni molto ample, prima fra tutte quella di una migliore distribuzione delle ricchezze in questi Paesi.

Ma non c'è dubbio che, finché continuerà la fuga dei capitali, la ripresa delle nazioni dell'America Latina, alle prese con gravi difficoltà per far quadrare i loro bilanci, sarà assai problematica.

STORIA D'ITALIA EINAUDI. IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI.

SCOPRI UN PAESE STRAORDINARIO.

IL TUO.

Il tuo Paese è un'opera che altri Paesi non hanno ancora.
Un prestigioso successo editoriale dell'ultimo decennio è oggi accessibile, grazie all'impostazione in agili fascicoli, a tutti i cittadini italiani. La "Storia d'Italia Einaudi" non è un "monumento" rivolto alla ristretta cerchia degli specialisti, ma un'opera viva e stimolante offerta a chiunque partecipi ad un'attività produttiva, culturale, sociale.

La storia attraverso la geografia, l'economia, il diritto...
La "Storia d'Italia Einaudi" è storia di uomini, di fatti, di ambienti. Dove, accanto ai grandi scontri politici, alla più clamorosa vicenda della vita economica, sono trattati anche gli aspetti quotidiani della società e della cultura italiana.
Come abitavano i romani? Quali piante si coltivavano nel Medio Evo? Come si pagavano le imposte nell'Italia unita? È un modo moderno di penetrare il passato, che sa unire all'esattezza storiografica la vivacità della narrazione.

249 fascicoli di Storia; 70 di Documenti. 1200 illustrazioni e colori.
Un'équipe di 68 autori-specialisti, tutte firme di primo piano, ha scritto i testi, illustrati da splendide immagini, che descrivono le alterne vicende d'Italia: dalla caduta dell'Impero Romano ad oggi. Completano l'opera un'introduzione sui "caratteri originali" del nostro paese e una conclusione riferita a temi e problemi particolari, solitamente trascurati dalla "grande" storia.

Al termine, l'opera potrà essere rilegata in 7 volumi di Storia più 2 di Documenti: una fonte inesauribile di consultazione, un punto di riferimento costante.

FABBRI EDITORI

Con la 1ª uscita, in edicola dal 20.3.87:
2 fascicoli di Storia + 2 fascicoli di Documenti
a L. 3.000

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento solo occupato 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casalino Agenzia D. tel. 839.7959.
A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa. Tel. 839.7475.
ACQUISTASI camera singolo cucinino bagno con lavabuca e riscaldamento centrale. Tel. 748.5987.
ACQUISTASI 2-3 camere singolo cucinino ampio recente disponibili L. 86 milioni. Telefonare 749.5987.
ACQUISTIAMO pagamento contanti alloggi 2-3 camere cucina bagno in zona Stadio o S. Rita. Uno tel. 619.976.
ACQUISTO pagamento contanti da privato alloggio libero recente 3-5 camere servizi termo autonomo. Tel. 893.009.
ACQUISTO per contanti 1-2 camere cucina servizi zona Francia e vicinanze. Telefonare ore ufficio 447.6213.
ACQUISTO villetta indipendente prima cintura Torino pagamento contanti. Tel. 545.942.
CASAMERCATO 55.66 Pagamento contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
CAUSA trasferimento acquista in stabile 2-3 camere cucina bagno casa recente pagamento contanti. Tel. 521.4565.
CERCO urgentemente un bell'appartamento di circa 150 mq bago per comando no perdiempo. Tel. 541.218.

CONSULENTE
533.327 per conto clienti acquista contanti: case in blocco, alloggi liberi ed occupati, rustici.

FUNZIONARIO statale acquista in contanti alloggio salone 2-3 camere cucina servizi zona signorile. Tel. 606.8211.

GRIMALDI TORINO
corso Re Umberto 54, tel. 503.018 cerca ville e caselle in collina e prima cintura. Trattative rapide e riservate.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti ville stabili pagamento contanti. Tel. 535.849 - 503.077.

GS IMMOBILIARE cerca Collegno e dintorni alloggi liberi caselle per rapida definizione in contanti. Tel. 780.3060.

IMPREDIT causa trasferimento acquista in Torino zona comoda al centro appartamento 2-3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 0141 354 031.

IMPRESA acquista in Torino stabile in blocco libero o occupato, o progetto approvato contanti. Tel. 019 806.493.

IPI acquista in Torino appartamenti liberi, garantisce vendita con anticipazione. Trattative rapide. Tel. 817.362.

LIBERO ardito giugno in Torino acquista 1-2 camere cucina anche vecchia costruzione. Tel. 749 5987.

MERCIO acquista in contanti stabile signorile semicentrale intero o suddiviso grado su basso piano mq 200-250 a alloggio divisibile. Tel. 650.7735.

PRIVATO acquista appartamento libero 2-3 vani o casetta pagamento in contanti. Tel. 325.735.

PRIVATO compra in Torino casa intera decorosa 20/50 camere anche occupata servizi interni. Tel. 537.710 pasti.

PROFESSIONISTA acquista in contanti prestigioso salone 3 camere studio biservizi grado lusso. Tel. 705.784.

RICERCASI monolocale con servizio interno pagamento contanti zona centro. Tel. 749.5987.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE libero corso P. Eugenio prestigioso piano alto salone 4 camere tinello cucinino biservizi bilingue/ ristrutturato di lusso. Tel. 513.916.

A. LINE 33 milioni corso Francia angolo c. Monte Grappa 2 camere cucina servizi. Ottimi investimento. Tel. 535.711.

A chivasso 2 da Rivoli sulla strada per Villarbasse per termine vendita eccezionale sconto, eleganti ville in complesso a schiera solide rifiniture costruzioni stesse di ampi giardini privati con superfici abitative completamente indipendenti tra loro. 015 532.080

A conclusione vendita 1/2 camere tinello servizi liberi occupati in stabile via Torino 66 facilissimo pagamento, visite in loco. 518.519.977 - 533.080.

A prezzo scontato per fine vendita soggiorno 3 camere cucina mansarda box in Chivasso via Monti 11, visita sabato ore 10-12 martedì 15-18. 518.519.977.

AFFARE 518.068 piazza N. Sauro salone cucina 2 camere cucina libertà box nuova costruzione L. 80 milioni contanti rateatti in 8 mesi eventuali permute.

AFFARE in via Spano in fraziona in stabile alloggi liberi di 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina da L. 49 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina da L. 53 milioni 500 mila; salone di salone 2 camere cucina doppi servizi cantina a L. 110 milioni Tel. 637.798.

ALLOGGI liberi 1988 (Largo Orbassano 50) 2-3 camere cucina ottimo prezzo per fine trasformazione. Bersola 687.389.

ALLOGGI corso Vittorio Emanuele libero 2 camere cucina servizi 2 balconi 2 aria 2° piano 70 mq. Tel. 042.1648.

ALLOGGIO stupendo (zona stadio doganali) soggiorno 2 camere cucina mq. 110 ristrutturato pregiata Bertelli 542.299.

ALPIGNANO libero in casa ripristinata ampio 2 camere tinello cucinino bagno vivendo box. Tel. 958.1825.

ATTICO Lungo Dora Agrigento bellissimo camera cucina bagno terrazzo totale mq 110 tutto a nuovo. Tel. 399.706.

ATTICO prestigioso piazza Solferino 200 mq alloggio 500 mq terrazzo vendesi in terrazza. Tel. 544.829.

AVIGLIANA vendo bella villa signorile comoda al centro con terreno urbanizzato vero affare. Tel. 937.7063.

BORGO Vittoria adiacente via Chiesa della Salute libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno multo dilationi. Tel. 668.1526.

CAPITALGEST ITALIA 698.4522 via Belle Comuni occupato ingresso camera ilnello piano 3° L. 28 milioni.

CAPITALGEST ITALIA 696.4522 prestigiosa villa adiacente Rosta salone cucina 2 camere 2 bagni mansarda box.

CASABIANCA 531.310 libero via Chieso della Salute case su 3 piani da ristrutturare di 12 camere, L. 220 milioni.

CASAMERCATO B 55.66 libeni 1-2-3-4 camere tinello stabile semiracente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Casale (Madonna Pilone) ingresso camera cucinetta bagno cantina e terrazzo.

CASATRE 532.953 libero adiacente via Mercadante ampio con terrazzo 35 mq. Termoautonomo. Ample rifiniture.

CASATRE 532.953 libero Barriera Milano via Lauro Rossi camera cucina servizi L. 27 milioni. Affare. Mutuo.

CASATRE 532.953 libeni Mirafiori ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo rifinizioni.

CASATRE 532.953 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina termoautonoma. Dilazioni.

CASATRE 53.99.83 libero corso Vercelli ingresso 3 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli L. 55 milioni.

CASCINE Vica villetta con mansarda ammessa a ufficio mq 400 cortile indipendente libera. Tel. 399.706.

CASCINE Vica libero ampio 3 camere cucina bagno box case recente metrl. Casalmercato cinque 390.668.

CASCINE Vica nuova costruzione rifiniture riscaldamento autonomo rivestito spaccato fino a 80 milioni con interessi del 4,50% Edificatrice 548.154.

CENTRALE libero 2 camere cucina servizi L. 34 milioni mutuo dilazioni Edilfuciana 513.953.

CENTRALE via Gen. Anselmo ingresso 7 camere servizi adatto studio abitazione mq 213 vendo Consulcasa 740.852.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo appartamenti signorili liberi 3 camere salone negozi dilazioni permuta Attenio Immobili 562.388 - 506.202.

CIRIE' villetta indipendente 4 camere cucina/cucinino servizi taverniette box. Terreno cintato. Case Nova 920.9705.

COLLEGNO corso Francia libero recente astensino 2 camere cucina biservizi mq 130 L. 138 milioni. Tel. 668.7518.

COLLEGNO frazione Terracorta in palazzina del 1980 luminoso camera tinello cucinino servizi box. Tel. 011 506.662.

COLLEGNO libero piano alto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi 3 aria L. 65 milioni. Tel. 506.454.

CONI a milioni contanti e rate mensili da L. 134 mila vendiamo alloggio zona Varichigia camere cucina servizi. Edilriduzione 513.953.

CONIM libero corso Siracusa ottimo camera tinello cucinino bagno lumoreo 6° piano L. 54 milioni.

CONIM 447.5767 via Bernina 2 camere cucina bagno mq 85 piano 2° in casa del 1968 con riscaldamento L. 42 milioni.

CONIM 447.5757 libero corso Regina (giardini reali) 2 camere cucina bagno 4° piano bella casa d'epoca L. 53 milioni.
CONIM 447.5757 libero prestigioso via Madama (corso Matteotti) salone 4 camere cucina servizi mq 200 a box auto.
CONIM 447.5757 libero piazza S. Rita 4 camere cucina bagno mq 135 in bella casa d'epoca L. 118 milioni.
CONIM 447.5768 libero via Borgone (Francia) 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano casa 1935 L. 90 milioni.
CONIM 447.5768 corso Cosenza piano alto camera tinello cucinino bagno mq 55 luminoso bella casa 1964 L. 44 milioni.
CONIM 447.5768 via Cavour occupato salone 3 camere cucina bagno mq 170 casa d'epoca ascensore L. 130 milioni.
CONIM 447.5784 libero Cit Turin via Ennio 7 camere cucina servizi mq 70 in splendida casa d'epoca L. 83 milioni.
CONIM 447.5784 libero piazza Statuto salottino 2 camere cucina bagno mq 145 piano 4° ascensore L. 120 milioni.
CONIM 447.5784 presso Lungopò Machiavelli mansardato libero 3 camere cucinetta bagno posto auto L. 62 milioni.
CORSO Cuba Abruzzi libero vendiamo appartamento 4 camere cucina 2 servizi. Attenio Immobili 502.386 - 506.202.
CORSO Emilia stabile casa liberi decorosi camere tinello servizi riscaldamento ascensore affare. Tel. 447.3978.
CORSO Lecce stesso stabile liberi sala 4 camere cucina biservizi box a 2 camere tinello servizi. Tel. 747.722

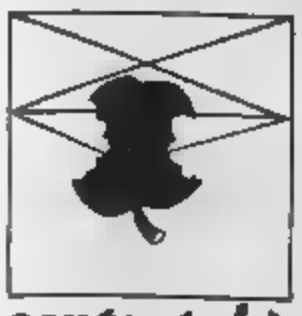
(continua)

Maserati.
La classe per tradizione.

nuova Maserati 420 Iniezione: accensione e iniezione a memorie elettroniche computerizzate

2000 cc - 6 cilindri a V - 18 valvole
2 turbo compressori raffreddati ad acqua
Potenza 185 hp. a 6000 g/min.
Velocità oltre 220 Km/h

Agip



controtabù

DA QUANDO LAVORO...

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sociali» (Bit).

Emanuela scrive: «Cresciuti i figli ho incominciato a lavorare. E mio marito non ha accettato che fossi indipendente, avessi idee mie, e nell'intimità prendessi l'iniziativa. Debbo separarmi?»

«Il mio matrimonio è in sfacelo dopo quindici anni e non riesco a capirne bene le ragioni. Ci siamo sposati che entrambi studenti, poi lui si è laureato, io mi sono dedicata alla famiglia, ai due bambini che sono nati dal nostro legame, alla casa. Tutto è andato bene finché io non ho cominciato a lavorare fuori casa. I ragazzi erano cresciuti, la carriera di mio marito mi impegnava sempre di più e io ho cominciato a spegnermi. Lui era d'accordo anche questa mia decisione, ma, poco per volta, tra noi le cose sono cambiate, come se la mia nuova sicurezza gli desse fastidio. Io, dal canto mio, ho cominciato a non reggere più la parte della tragile, della debole, di quella che dipende tutta dal marito, che non ha un'idea mia. Persino nei rapporti intimi mi è venuta la voglia di prendere l'iniziativa, di non aspettare sempre che lui si accorgesse di me. Ma è stato sempre peggio, siamo diventati estranei. Mi dica, la prego, come succedono situazioni del genere? Io cosa devo fare? Continuare a recitare una parte che non mi corrisponde più oppure [illegible]. Emanuela F., Torino

Il suo caso, cara amica, riporta a una situazione che si verifica assai di frequente nelle coppie, quando si modificano gli atteggiamenti che le hanno fatte andare avanti per tanto tempo. Nella vostra storia è stato il lavoro di lei, donna che, per anni e anni, si era presentata come quella che vede il mondo attraverso il marito, che da lui dipende in ogni decisione. Anche se, in realtà, lei non era affatto la fragile passiva che deve a lui dare, all'interno del rapporto recitava quella parte. E suo marito [illegible] a una volta, la parte del forte, del sicuro, il quello da cui lipendono il benessere e l'organizzazione familiare. Se poi si tocca il lato intimo, sessuale della vostra relazione, si nota lo stesso paesaggio: per anni e anni una specie di «bella addormentata» che aspetta il principe [illegible] che la risvegli, in seguito una [illegible] che — per altro giustamente — prende l'iniziativa, chiede il soddisfacimento di desideri che lui non ha provocato...

Chiaro che suo [illegible] si senta in allarme. Chiaro anche che lei viva in uno stato di «schizofrenia» (o dissociativa) sempre più acuto: da una parte la donna sicura che [illegible] somministra il suo tempo, prende le sue decisioni, dall'altro la donna [illegible], entra in casa, dovrebbe continuare a essere una specie di bambola tutta verdi, e priva di opinioni proprie...

Comunque si rassicuri. Il suo caso è tutt'altro che raro. Anzi, ha suggerito a Jürg Willi, direttore del servizio psicoterapeutico del [illegible] di Zurigo, la stesura di un libro. Uscito da poco in Italia, con il titolo *La collusione di coppia* (Franco Angeli Editore), in Germania è [illegible].

Cosa significa «collusione» in questo caso? Significa una [illegible] di complicità inconscia i due componenti della coppia [illegible] li rende talmente dipendenti l'uno dall'altro da determinare i loro comportamenti. Per esempio, quello dei due che si è presentato all'inizio [illegible] relazione come il più debole, il [illegible] davanti all'altro in maniera sempre [illegible] debole; al contrario quello che si è presentato come il più forte, si atteggia [illegible] quello che è sempre [illegible] forte.

[illegible] sembra che questa definizione riguardi molto da vicino la [illegible] storia. [illegible] il consiglio di leggersi e studiarsi bene questo lavoro: [illegible] trarne spunti importanti di [illegible]. Anche perché Willi non si limita a esaminare il problema, ma da anche suggerimenti di tipo terapeutico. Vale a dire suggerisce i modi per risolvere il problema. In questo libro è sembra notevole il riferimento dell'autore al film *Scene da un matrimonio* di Ingmar Bergman. Lo ha visto? Tipica crisi di un matrimonio borghese, ben strutturato [illegible] anni. [illegible] nulli [illegible] nel quale sembrava niente dovesse succedere [illegible]. E' vero che molte coppie rifiutano di ammettere la crisi [illegible] della loro unione o non [illegible] capaci di percepire l'origine del disagio. [illegible] il suo caso, lei è più che cosciente del pericolo che il suo matrimonio corre (altrimenti non [illegible] scritto...). [illegible] questo le consiglio di non fermarsi. Alle sue due ipotesi se ne può aggiungere una [illegible] che [illegible] e suo marito [illegible] a trovare [illegible] equilibrio [illegible] e amichevole di [illegible] sempre la stessa parte nel copione della vostra vita comune.

Franca [illegible]

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' «SI LEGGE» IL [illegible] DELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che [illegible] sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Maranca 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

GLI AMANTI

Uomini e donne del cartomante sembrerebbero interessati innanzitutto ad un argomento: l'amore.

Troverò mai l'anima gemella? Tornerà l'amato che mi ha lasciato? Da una mini-inchiesta condotta presso i «maghi» che meglio conosciamo emerge questo dato un po' curioso. I crucci d'amore contano più di quelli di denaro, di salute e di tutti gli altri possibili.

Esistono carte che — più delle altre — possiamo ricollegare all'argomento «Amore»?

Esistono sicuramente. Basta però seguire la solita raccomandazione: non prendiamo mai in considerazione una [illegible] singola, ma peschiamole sempre legate alle [illegible] vicine, le quali possono alterarne o addirittura mutarne il significato.

Comunque, con un altissimo grado di approssimazione e con la certezza che nulla [illegible] è certo in questo [illegible] vediamo quali sono le [illegible] dell'amore.

Per quanto riguarda gli [illegible] indubbiamente l'Imperatrice è «sovrana splendente di luce» che annuncia l'arrivo, [illegible] il ritorno, [illegible] una persona [illegible] ovviamente [illegible] sesso femminile. Sempre [illegible] punto di vista maschile la Papessa è invece la donna del mistero, cui sfuggente [illegible] poter diventare [illegible] nemico.

Gli Amanti, arcano numero sei, rappresentano invece una svolta, la necessità di scegliere tra due persone distinte. Queste [illegible] sono altro che le carte più appariscenti, ma tutte, volendo, possono essere ricondotte all'argomento amore, con la certezza di [illegible] risposti sempre veritieri. Anche perché, ammettiamolo, si tratta di un tempo sempre [illegible] opinabile.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE!

LUCE '69 — Il modo «intelligente» di cercare lavoro è quello di procedere alla ricerca nel modo più sereno possibile, eliminando in partenza le naturali ansie, i patemi; agire con spensieratezza, come se si stesse giocando. Tempo fa, a [illegible] trentenne disperato [illegible] lei, proprio perché disoccupato, consigliai — anziché l'inutilissimo nei [illegible] quasi inutili pellegrinaggi — di recarsi in una piazza [illegible] munito di becchime e di offrirlo ai passanti e ai piccioni, senza più pensare ai suoi problemi. Senza saperlo, mi mise in pratica [illegible] fare il contrario di quello che si [illegible] «seminare» a destra [illegible] raccogliere a sinistra»... Dopo pochi giorni dell'insolita e apparentemente paradossale esperienza, e nel [illegible] di essa, incontrò un vecchio compagno di scuola: quattro chiacchiere [illegible] ecco risolto brillantemente e definitivamente il problema. Se l'ex disoccupato «quel» giorno non si trovava in «quella piazza». Questo episodio è la chiara dimostrazione di quell'assioma veramente magico che dice: ciò che insegui ti sfugge, ciò che sfuggi ti insegue.

A lei, in particolare, consiglio alcuni giorni di giri a vuoto per la città; cammini senza una meta, stancandosi. Lasciandosi guidare dall'istinto, entri in alcune chiese (ne abbiamo molte!) non proprio per chiedere una grazia, ma per osservare con attenzione, per contemplare le immagini sacre. Ne troverà una (non posso dire quale è, deve scoprirla da sola) che avrà un particolare effetto sullo spirito: ad essa chieda semplicemente quello che vuole. Poi ritorni a casa, non dovrà aspettare molto tempo. Gli antichi santuari sono quasi tutti edificati su luoghi di un tellurismo particolare; essi contengono delle immagini delle quali la stragrande maggioranza delle persone non conosce il vero simbolismo, ma la cui «scoperta» dà una gioia immensa. Ed è in questo caso che si ottengono le «grazie»; anche se si è atei. Non si stupisca di questo suggerimento, la mia vuole essere [illegible] creata, [illegible] «magia», ma Conoscenza.

Infine, i tarocchi: 6, lavoro; 18, il passato da dimenticare (perché il Maligno, Satana, la sfortuna e il peccato); 14, il progresso, [illegible] realizzazione delle legittime speranze; 19, [illegible] nuovo ciclo (e è di [illegible] una volta [illegible] lavoro). Come vede, è meglio dimenticare definitivamente i propositi suicidi.

RIO DE JANEIRO — Non voglio [illegible] pedante, ma anche a [illegible] devo dire [illegible] per tre quesiti, [illegible] se concatenati l'uno con l'altro, occorrono tre gruppi di numeri, tre estrazioni di arcani. Posso però rispondere a quella che è la chiave di volta degli odierni dubbi sentimentali: P. non è assolutamente né seriamente [illegible], perché [illegible] è assente l'arcano [illegible] vero amore, e nemmeno appare quello dell'amicizia disinteressata soggetta a buona evoluzione. Non vedo nessuna possibilità di «ritorno»: 15 e 22 [illegible] indici [illegible] interessi esclusivamente materiali, terra terra, che possono spingere una donna infa[illegible] (3) verso gli errori, i rischi, i pericoli. L'ultima sfumatura [illegible] domanda [illegible] *double-face*, perciò deve [illegible] altri quattro numeri per sapere [illegible] il grande amore [illegible] già parte delle attuali conoscenze (naturalmente questo pensiero è diabolicamente femminile: significa che le interessa Tizio, ma nello [illegible] tempo [illegible] d'occ[illegible] anche i vari Caio... Attenzione alla confusione!).

MANU — Il ciclo negati[illegible] che [illegible] influenzato la salute e le possibilità [illegible] fessionali è ormai finito: i primi due arcani, 6 e 2, indicano una normale salute. Dal prossimo maggio alla fine dell'estate, realizzerà il suo desiderio: infatti il gioco si chiude con la «luce» e la gioia, che nascerà nel segno del Toro. Passando agli altri pensieri, è meglio non dar corda [illegible] all'uomo più anziano, invadente, antipatico e che vuole sposarla a tutti i costi: la spiccata intuizione non la inganna, non è il soggetto ideale (2), arcano che chiude il gioco: la follia, in un senso tutt'altro che simbolico).

A cura di **Franco Spinardi** e **Beppe [illegible]**

Animali

QUANDO FIDO E' OBESO VA MESSO A DIETA MA COME BISOGNA FARE?

«Il mio cagnolino è di recente ingrassato, e il veterinario afferma che se non dimagrirà diventerà sicuramente diabetico. Com'è possibile? Anch'io sono aumentata di parecchi chili negli ultimi mesi (sono golosa di dolci e cioccolato) ma non per questo diventerò diabetica. Ad ogni modo, anche per motivi estetici, come potrei farlo dimagrire (il veterinario non mi dà indicazioni precise)?».

Annalisa, Alpignano

Il [illegible] veterinario ha perfettamente ragione: come nell'uomo, l'obesità è un importante [illegible] predisponente al diabete; e come nell'uomo, una dieta ad alto contenuto di zuccheri e grassi e con [illegible] fornisce [illegible] stesso di energia e di conseguenza favorisce l'obesità e il diabete. Anche se si è sempre perplessi nel fare «paralleli» fra la medicina umana e quella canina, nel caso del diabete pare proprio che una correlazione sia possibile, tanto più che si è notato che la più alta incidenza di diabete si riscontra nei cani dei paesi occidentali ad alto livello di benessere, con alimentazione ricca di carboidrati e zuccheri e scarsissima quantità di fibra (intendendo per [illegible] verdure, cereali non lavorati, crusca).

Anche se predisposizioni ereditarie possono complicare le cause del diabete sia nell'uomo che nel cane, pare certo che un'alimentazione a base di carboidrati raffinati e zuccheri e priva di fibra favorisca sia l'obesità che il diabete nelle due specie, per l'aumento della glicemia postprandiale relativa all'eccesso di calorie.

Quando invece il soggetto ingerisce grossa quantità di fibra, anche se sono modeste le correzioni in merito ai carboidrati e agli zuccheri, il diabete insorge con maggiore difficoltà, e questo [illegible], nell'uomo, che nel cane, [illegible] che a proposito di altre patologie tipicamente occidentali (tumori, malattie degenerative a livello apparato ecc.).

Tuttavia non è altrettanto chiaro quale sia la migliore correzione dietetica per il [illegible] obeso, specie [illegible] merito ai carboidrati. Le ultime ricerche tendono a eliminare [illegible] zuccheri semplici radicalmente, diminuire in parte i carboidrati aumentando la quantità di fibra grezza, lasciar[illegible] il rimanente [illegible] la parte proteica) tale a [illegible].

Bisogna anche dire che il [illegible] [illegible] è tendenzialmente diabetico, cioè che fatica a controllare la propria glicemia, chiederà cibo [illegible] volte al giorno: è bene quindi distribuire quello che sarebbe l'unico pasto ordinario nell'arco delle ventiquattro ore in tre pasti (colazione, pasto principale, pasto serale).

Alla [illegible] [illegible] carne e pane secco o riso [illegible] (o minestra [illegible] verdure) si dovrà aggiungere una buona [illegible] di cruca vitaminizzata, in modo da [illegible] un pasto piuttosto [illegible]. Il tutto può [illegible] preparato utilizzando i tanti mangimi precotti confezionati in commercio, facendone variare i gusti e le marche per rendere più appetitosa la cruca.

Questo tipo di regime dovrebbe far dimagrire entro un paio di mesi qualsiasi cane, proteggendolo sia dal diabete che da altre sofferenze organiche; naturalmente non verrà dato al cane assolutamente niente fuori pasto, meno che mai dolci, cioccolato, caffè, gelati e altro. Ovviamente in questo caso nulla varrebbe la dieta suggerita. Un consiglio: faccia sparire ogni tipo di dolce dalla sua credenza: vedrà che oltre al cane, anche lei ne trarrà vantaggio.

Marisa Di Bartolo

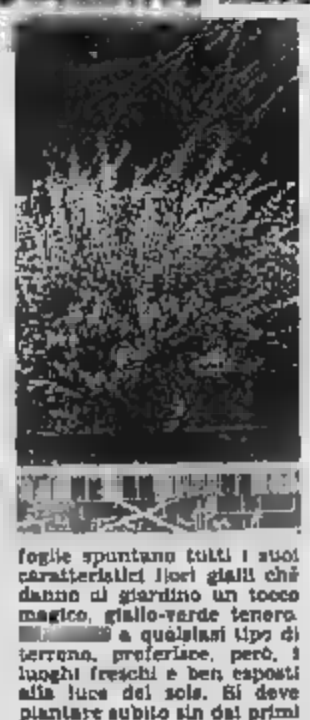
Fiori & Erbe

LA FORSYTHIA, DECORATIVA E GENTILE ARRIVA DAL LONTANO ORIENTE E [illegible] AL GIARDINO MARZOLINO [illegible]

Sono arrivate in redazione, in queste ultime settimane, [illegible] lettere dei nostri [illegible] appassionati di botanica che richiedevano [illegible] consigli sulla Forsythia. Ormai, a marzo inoltrato, forse saranno finite, sotto gli scrosci impetuosi del maltempo, le brillanti fioriture di giallo che caratterizzano questo meraviglioso e rustico arbusto che per primo dà il segnale della primavera. Tutti lo conoscono, perché sono molto evidenti e tutti lo vorrebbero nel loro giardino o sul terrazzo.

Ecco la sua carta d'identità.

[illegible] arbusto originario della Cina e del Giappone. Raggiunge altezze che variano da un metro a tre. Ha ereditato il nome del famoso botanico William Forsythin giardiniere-capo dell'Apothecaries Garden a Chelsea, che fu uno dei fondatori della Royal Horticultural Society di Londra e visse dal 1737 al 1804. Sono piante rustiche, che si adattano molto bene alle regioni del Nord. Le specie più importanti sono la *fortunei*, molto vigorosa e che produce dei fiori gialli molto grandi; la *viridissima*, più elegante della precedente, con rami lunghi e flessibili che si curvano fino a terra ed è anche più florifera; la *suspensa*, anche questa originaria dalla Cina e del Giappone: è [illegible] alto fino a quattro-cinque metri che, se provvisto di sostegni adatti (perché i suoi rami sono allungati e flessibili), può decorarvi un grande angolo di giardino. I suoi fiori gialli oro compaiono in piccoli gruppi [illegible] febbraio e [illegible]. Questa specie è [illegible] anche con il nome di «oro in giardino» per la sua precocissima fioritura in giallo oro.



Altro esemplare importante è la *viridissima*, originaria della Cina che cresce sino a tre metri di altezza, con rami eretti e lunghi. In aprile produce numerosi fiori. Questa specie può essere utilizzata con molto successo per la formazione di siepi, anche perché le sue foglie in autunno cambiano colore.

Consigli [illegible]: E' il primo arbusto (un arbusto è una pian[illegible] che sta in mezzo tra le erbacee perenni e gli alberi) che dà il segnale della primavera. Infatti, prima delle foglie spuntano tutti i suoi caratteristici fiori gialli che danno al giardino un tocco magico, giallo-verde tenero. [illegible] a qualsiasi tipo di terreno, preferisce, però, i luoghi freschi e ben esposti alla luce del sole. Si deve piantare subito sin dai primi giorni di febbraio e al massimo sino al mese di marzo. La fioritura è precoce, e, come [illegible] detto, i fiorellini spuntano prima delle foglie.

La potatura della Forsythia è molto importante, perché la pianta fiorisce in modo più abbondante se potata energicamente al tempo giusto. I rami si devono tagliare quando sono ancora in fioritura (possono servire per decorare la casa e resistono alcuni giorni in vaso).

La moltiplicazione si può ottenere per talea o per margotta. Il periodo migliore per eseguire questa operazione è l'autunno.

Le concimazioni devono essere regolari e fatte almeno un paio di volte all'anno con un concime speciale. Si adattano anche a terreni sicciosi, non sono attaccati da parassiti.

Le Forsythie possono essere utilizzate per rivestire delle pareti, sia per farne pergolati, che per la costruzione di siepi. Anche sul terrazzo il risultato è ottimo: importante sistemarle in vasi grandi e profondi.

Ecco in sintesi tutti gli esemplari che potrete trovare dal floricoltore

F. giraldiana: questa specie è di recente introduzione in Europa (1914); è stata scoperta in Cina dall'esploratore botanico R. Farrer. E' un arbusto cespuglioso molto ornamentale, sebbene [illegible] visteso di altre specie, con fiori giallo pallido e [illegible] che all'apice presentano una colorazione porpora-nerastra. Questo cespuglio deciduo fiorisce in febbraio-marzo e raggiunge anche i 4-5 metri di altezza.

F. suspensa: Originaria cinese, presenta rami penduli, sottili e lunghi. I rami della bella varietà «Fortunei» si incorvano nella parte terminale. Le foglie ovali, intere o terminate, hanno margini nettamente seghettati. I fiori sono spesso singoli e a gruppi di due, di colore giallo intenso. Della specie F. suspensa è degna di citazione la varietà giapponese «sieboldii» per i [illegible] rami molto sottili, penduli e [illegible] lunghi da risultare quasi strisciantì sul terreno. I [illegible] giallo intenso, [illegible] sempre singoli, hanno la corolla stretta internamente [illegible] so e giallo scuro.

S. intermedia: Meno precoce nella fioritura (fiorisce da aprile a maggio) è [illegible] incrocio tra la specie «suspensa» e la «viridissima». I suoi fiori, [illegible] sono [illegible]eralmente a gruppi di 1-3. Il cespuglio raggiunge i tre metri di altezza ed i suoi rami sono color giallo verdognolo. Se [illegible] coltivano diverse [illegible] articole, tutte molto decorative, forse poco note.

F. viridissima: Specie originaria cinese con fioritura tardiva (maggio) con fiori di tonalità giall[illegible] lucente e striature verdastre. Le foglie in autunno [illegible] una tonalità verde-violacea. E' [illegible] la [illegible] «koreana». Il cui nome indica l'origine, ed i fiori giallo chiaro sono più grandi di quelli della specie.

Ibridi smeriani: Con il nome [illegible] Beatrix Farrand, [illegible] nota la varietà orticole [illegible] presen[illegible] fiori di 6 centimetri di diametro. Per rami fioriti da recidere vale la «Arnold Giant» dal portamento eretto e dai fiori molto grandi, sebbene le piante siano poco florifere. Una varietà [illegible] portamento strisciante, [illegible] più alta di 60-70 centimetri, valida come pianta tappezzante è la «Arnold Dwarf» con [illegible] piccoli e giallo-verdastri.

Giorgio Voghi

le potete trovare...

PIEMONTE
LIGURIA
VALLE D'AOSTA

- In [illegible] le edicole
- presso i concessionari Lancia-Autobianchi
- da Chiesa & Chiesa
  (piazza Solferino 1 - Torino)
- da Stievani
  (largo Giachino 93 - Torino)
- nelle Profumerie Servetti di Torino:
  [illegible] 20 - Corso Giulio [illegible] 214 - Via Carlo Alberto 31 - Via Di Nanni 94 - Via Mazzini 21 - Via Tripoli 7
- nei Supermercati Conti di Torino:
  Corso Adriatico 26 - Via Balmezzo 6 - Via [illegible] da Brescia 5 - Corso Cadorna 43 - Via Cesana [illegible] - Via Chiesa d. Salute 132 - Corso G. Cesare 214 - Via Mangrievre 61 - Via S. Donato 11 - [illegible] Crevero 6 - Corso Turati [illegible]
- in quelli di:
  ORBASSANO - [illegible] Alban 19; [illegible] - Str. Lanzo 188/120; RIVALTA - Via Giaveno 59 D; CIRIE' - [illegible] Nuova di Spinerano 6; CA[illegible] - Via Garibaldi 8; PINEROLO - Via Saluzzo 122 A; SALUZZO - Via Cuneo 12; RACCONIGI - Corso Regina Elena 1; ASTI - Via Guzzi 45; ASTI - Via Monteraldero 7; ASTI - Via Pergolesi 32; S. DAMIANO - Via Roma 36; ALBENGA - Via Piave 123; SANREMO - Via P. Agosti 111; [illegible] - [illegible] 28 Reg. Sogno
- e nei Superconti di:
  TORINO - [illegible] Bramante 15 - ALBA - C.so Piave 84

D.M. 4/4/2123

affrettatevi a ritirare le cartoline di gioco del BINGO 6

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, [illegible] perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, [illegible] prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani
Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- *TV-Color [illegible] pollici [illegible] telecomando*
- *Videoregistratore [illegible] 30 canali [illegible] telecomando*
- *Forno microonde con timer*
- *Radioregistratore stereo con casse separabili*

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

questa settimana sono in palio

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stevani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce [illegible] Chiesa

7 buoni acquisto [illegible] per [illegible] gratis supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

REGOLAMENTO

come si gioca ■ si vince

Il concorso a premi BINGO 6 si svolge dal 21 marzo 1987 e terminerà il 24 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «settimane» settimanali di 20 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cartelle di migliaia di cartoline. Altre saranno distribuite in aprile, maggio e giugno, ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Troverete un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riportati sulla vostra cartella di gioco corrisponderà alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 596.1272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa si sono infatti dei codici particolari, utili ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si procederà a controllare il «numero della fortuna» con quello chiamato per il gioco numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17. La graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto al premio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, tagliati i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui eventuali premi settimanali non assegnati e quelli consecutivi tutti in buon acquisto, il loro valore complessivo verrà accantonato in un unico buono da assegnare mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non corrispondano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accantonare il monte premi ad esso relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, dal 27 al 5 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a «Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un supermercato consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.200.000 oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per vincere il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» trascritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

GIOCO N° 1 (1° settimana) - I NUMERI DI OGGI

71	44	33	20
73	21	7	58
27	61	30	55

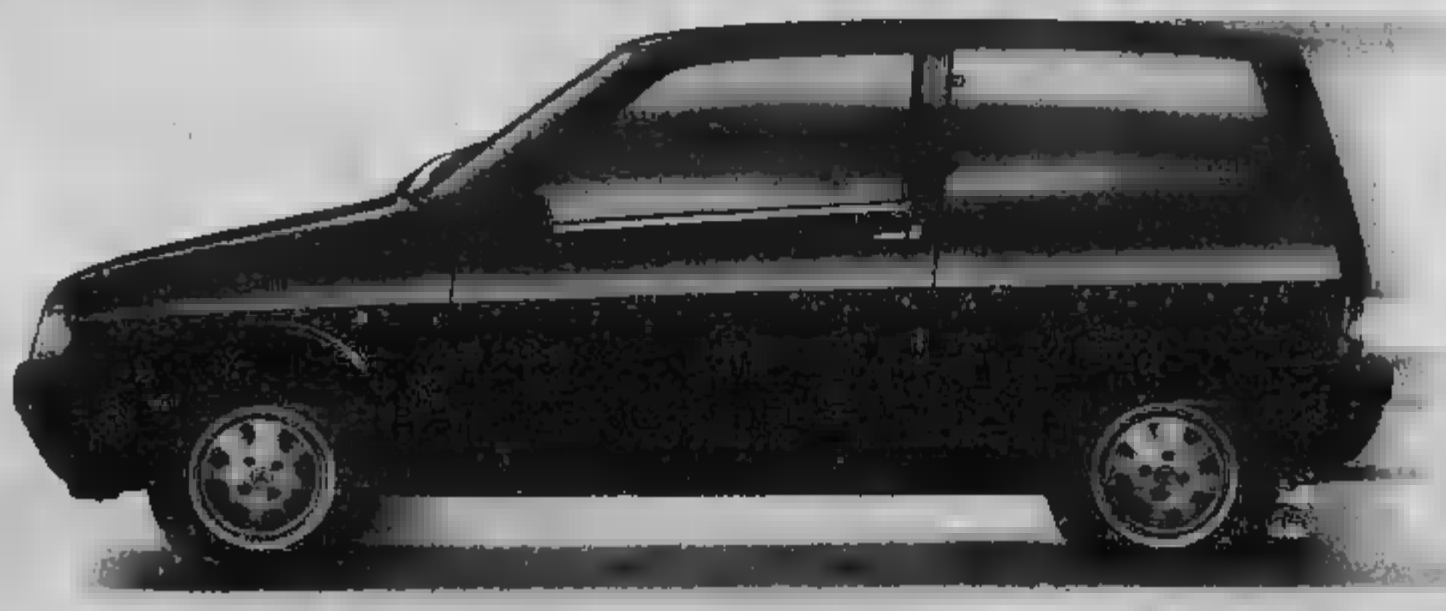
Per ogni informazione telefona allo 011-6965272

D.M. 4/4/2123

MARZO SUPER CONTI CONVENIENTE SEMPRE

IN C.TURATI
ANG. C.BRAMANTE
TORINO
CORSO PIAVE 94
ALBA

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.



IMBATTIBILE PANDA: ORA L'AUSTRALIA!

DOPO IL SAHARA 50 PANDA 4×4 VINCONO ANCHE IL DESERTO AUSTRALIANO: 7000 KM DA SYDNEY A PERTH.

1985: Africa. *Nel 1985 Andrea Ferri, general manager della Safariland, società specializzata nell'organizzazione di viaggi-avventura e turismo en plein air, ha l'idea: portare 54 Panda 4×4 di serie da Roma ad Abidjan e ritorno. 7000 km: un'idea brillante ma piena di rischi, legati ai luoghi e all'inesperienza degli equipaggi. Perché la scommessa era proprio questa: portare, con le Panda 4×4, delle persone normali attraverso il deserto africano, senza problemi.*

1986: Australia. *A poco più di un anno dal felice esito dell'impresa africana, Andrea Ferri e la Safariland, insieme a 150 persone tra equipaggi professionisti e uomini dell'assistenza, lanciano la sfida al deserto australiano. Protagoniste immancabili, 50 Panda 4×4, strettamente di serie, soltanto lievi modifiche di allestimento per adeguarle alla natura dei luoghi. Il 15 dicembre si parte da Sydney, il 31 si arriva a Perth. In mezzo il paesaggio australiano: 7000 km di bellezze naturali indescrivibili e... sabbia, fango, sassi e polvere. Il caldo è insopportabile: per non rischiare la disidratazione si devono bere ogni giorno 4 litri di acqua a testa. Il deserto è ovunque, e la notte di Natale viene festeggiata in allegria, tanta sabbia al posto della neve. I giorni successivi riservano ancora sassi e guadi. Gli equipaggi si comportano bene, le Panda ancora meglio. Poi, il 31, finalmente la carovana ritrova l'asfalto e alle 18 i nostri e le 50 Panda 4×4 fanno il loro ingresso trionfale nella capitale mondiale della vela, giusto in tempo per vedere i 12 metri più famosi del mondo contendersi l'America's Cup. 50 Panda partite, 50 arrivate: efficienza organizzativa, valore degli equipaggi, straordinaria affidabilità dei mezzi.*

1987: Islanda e Brasile. *Mentre non si è ancora spenta l'eco dei festeggiamenti, "i raid del coraggio" Safariland lanciano nuove sfide. Naturalmente sempre con le imbattibili Panda 4×4.*

FIAT

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

CENTRO Ortigiano 264 vendesi alloggio camera, cucina, servizi, 4° piano senza ascensore. Telefonare 610.569

CORSO Vercelli libero 2 camere cucina servizi interni ristrutturato 1° piano L. 35 milioni. Tel. ore ufficio 216.1303.

CRIMEA via 541.856 libero alloggio camera, cucina, bagno 3 alle 4° piano mq 57 L. 45 milioni

CROCETTA

corso Galileo Ferraris libero signorile soggiorno-pranzo 3 camere letto cucina, bagni, ripostiglio mq 285. Interessanti e vivibile su appartamento in ufficio tel. 521.545 Studio Gattico

CROCETTA vendo 3° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina, bagni (150 mq) L. 210 milioni. Tel. 506.464

EDILCASE 548.154 zona Parella libero dal '50 5° piano camera, cucina, bagno per ufficio L. 38 milioni.

EDILCASE 548.154 libero corso Ok Garage 3° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 140 mq.

EDILCASE 548.154 via N. Fabrizi libero 1° piano ristrutturato ingresso camera, nicchia cucina servizio 60 mq.

EDILCASE 548.154 via Massena libero signorile d'epoca ascensore portineria soggiorno 3 camere cucina, bagno 160 mq ottimi stato

EDILEA commerciale Nichelino, in prossima vendita soggiorno 3 camere servizi 90 mq da L. 72 milioni box terreno autonomo ristrutturato. Tel. 203.237 - 254.866.

FRAZIONAMENTO

via Mazzini 12/14 (corso Francia - via Valgioie) in bella palazzina zona residenziale vendiamo 1-2-3-4-5 camere cucine bagno box auto. Mutuo 70%. Personale qui presente al passeggio. Sella & Barnaba (0 r.a.) telefono 747.2874.

G.E.A. vende ottimo corso Toscana - via Mondolfo soggiorno 2 camere cucina bagno e cantina. Tel. 511.939

G.E.A. vende libero S. Rita alloggio camere, bella cucina, servizi, ottima stato. Tel. 519.939.

G.E.A. 541.464 vende via Bardonecchia ottimi cielo alloggi liberi ristrutturati diverse metrature anche uso ufficio

GEDIM anche vari corso Francia - Giulio Matteucci stupenda casa 1-2-3 camere bagni cucinino bagno box. Tel. 617.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adiacenze corso Marconi signorile 2 camere [illegible] possibile 3 servizi tenga.

IMMOBILIARE 65.20 adiacenze corso Unione Sovietica libero ingresso 2 camere nicchia cucinino bagno bello soleggiato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Consolata ingresso 4 camere cucina bagno mansarda ammobiliata più dilamori.

GIAVENO centro vendo mini bilocale di sicura camera [illegible] con terrazza bagno lavanderia bile, [illegible] mq soggiorno 3 camere cucina bagno, molto elegante, L. 140 milioni. Telefonare 937.7082.

GIAVENO vendo bella e luminosa mansarda di camere tinello cucina e bagno più box L. 65 milioni. Tel. 937.7082.

GRUGLIASCO libero 3 camere tinello cucinino servizi mq 90 vendesi box. Telefonare 364.481.

IMMOGEST 835.888 via Genova restaurato ingresso 2 camere cucina servizi cantina mansarda ambiente signorile.

INTERESSANTE via Cagna 21 alloggi camere primo cucinino ingresso bagno, 4 camere ingresso bagno Tel. 35.79.956.

IPI 511.382 corso Toscana 10, ultime occasioni anche libere: ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno, Mutuo

IPI 511.382, libero corso Belgioioso 38 splendido appartamento: ingresso 3 camere cucina bagni L. 34 milioni

IPI 511.382, libero via Pinelli 27: ingresso 3 camere cucina bagno balconi, in buone condizioni. Mutuo 30%.

IPI 511.382, via Cherubini 76, appartamenti di ingresso 1-2 camere, tinello cucinino bagno tel L. 27 milioni.

ISTITUTO A TORRE DEL MONCENISIO libero primi piani [illegible] in stabile [illegible] zona mq 170. [illegible] 505.981.

LA BARCA zona Lingotto imperdibile occasione condominio privato a breve [illegible] vendesi ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno rivestito ceramica, finiture signorili. Mutuo e Ghiotoni. Chiedi Organizzazione Immobiliare, tel. 0-40.220.

LIBERI via Duchessa 78, ampio 6 camere cucina bagno, 2 camere cucina bagno, ragazzi, box, ascensori. Tel. 55.76.956.

LIBERO c. so Mantello angolo v. Bava 3 camere cucina, piano libero 2 camere cucina, piano comperate. T. 557.8658

LIBERO Gavi's via Frejus terzo ascensori 3 camere cucina bagno mq 115 affitto L. 80 milioni. Tel. 741 2874.

LIBERO corso Sebastopoli ogni nuova soggiorno 2 camere cucina bagno permuta Casamercato quattro 30.05.05.

LIBERO zona Racconigi affitto 2 camere tinello bagni piano alto permuta mutuo Casamercatoquattro 30.05.05.

LIBERO corso G. Ferraris 3 camere soggiorno pranzo cucina bagni terrazzo L. 190 milioni. Tel. 510.801.

LIBERO corso Peschiera piano alto camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni vendo Cavino. Tel. 749.0823.

LIBERO corso Polonia angolo via Pianezza camera cucina bagno L. 28 milioni difficilmente. Tel. 443.221.

LIBERO Crocetta piano 1° camere tinello cucinino ingresso bagno 2 gas L. 40 milioni. Tel. 533.985.

LIBERO Arese corso Vittorio salone living camera cucinetta 2 bagni mutuo Casamercatoquattro 30.05.05

LIBERO panoramico Sky Residence corso Francia Collegno ultimi 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box L. 220 milioni. Tel. 741 2874.

LIBERO Pozzo Strada recente ampio camere tinello cucinino bagno permuta mutuo Casamercatoquattro 30.05.05

LIBERO primo corso Grosseto via Racconigi camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 90 L. 45 milioni Mediocasa 389.183.

LIBERO S. Paolo via Pollenzo ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo mq 90 L. 45 milioni Mediocasa 389.183.

LIBERO S. Rita (v. Onaglia) angolo camere tinello cucinino servizi terrazzo ristrutturato. 52 milioni. Mediocasa 389.183.

LIBERO S. Rita 3 camere tinello cucinino servizi, giardinetto. Edilquadrante 612.853.

LIBERO semicentrale 2 camere tinello servizi in camera tinello servizio stesso casa. Tel. 385.241 - 637.646.

LIBERO subito 3 camere cucinetta servizi piano rialzato zona Mercato Generale. Telefonare 364.481

LIBERO via Gramme ampio camere tinello angolo cottura servizi L. 30 milioni contanti 20 milioni mutuo. Tel. 545.852.

LIBERO via Cellini ultimo piano camera tinello cucinino veranda balcone cantina L. 33 milioni mutuo. Tel. 510.801.

LIBERO via Mercadante 3 camere cucina bisanni camera L. 130 milioni possibilità dilazioni. Tel. 510.801.

LIBERO vicino c. Spezia splendido ristrutturato camera cucina ingresso bagno. Maggio 2 vani libero. Tel. 637.8966.

LIBERO zona Fiat Centro Europa fantastico mq 50 2 vani 2 balconi piano 5° ascensore L. 40 milioni. Tel. 540.801.

LIBERO 2 camere cucina bagno ristrutturate arredate, via Giolitti grazie interessante mutuabile. Tel. 55.76.956.

MARANDA piccolo Università corso S. Maurizio recente ristrutturazione bagno arredata L. 36 milioni. Tel. 553.668.

MATRI in piccola palazzina alloggi di soggiorno 2 camere cucina abitabili e box, terreno autonomo. C.E.L. 920.5433.

MONCALIERI piano rialzato vendo alloggio in palazzina recente di 130 mq più box L. 160 milioni. Tel. 637.7082.

MONTICASE vendo u. bilocamere ingresso soggiorno angolo cottura camera letto servizi e cantina mq 60. Tel. 649.654.

NICHELINO libero camera tinello cucinino bagno ampio lussuoso mutuo S. Paolo Casamercatoquattro 390.866

NUOVA

signorile costruzione consegna giugno 1987 piazza Derna 218, soggiorno 1-2-3 camere cucina, ripostigli, uffici, negozietti. Visita cantiere. Viene in ufficio anche la sera. Tel. 519.979 - 208.0657

PARELLA libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 3 alle (80 mq) L. 75 milioni Tel. 506.464.

PARELLA via Capua libero soggiorno 3 camere tinello cucinino bagni ed doppi ingressi. Tel. Studio A.T. 832.327.

PARELLA (via Cuneo) libero 2 camere soggiorno cucinino bagno ristrutturato 3° piano no ascensore L. 51 milioni. Tel. 301.540 - Studio Gattico.

PIAZZA Statuto via De Sanctis ottimo soleggiato camera tinello terrazza vuoto L. 110 milioni. Aurea 596.807 - 561.774

PINO palazzina due alloggi Eden ultimo piano 1-2 camere tinello terma bagno 2 box L. 180 milioni. Tel. 521.4780

PINO Torinese Valle Cappi rustico da ristrutturare mq 180 più giardino mq 800 circa parte L. 57 milioni. Tel. Studio A.T. 832.368.

PINEROLESE centro libero vero attico recente soggiorno su 2 piani mq 190 box L. 150 milioni. Luciano Vola 818.648.

PRECOLLINA Moderna dal Pilone via Lanzo appartamento 3° piano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mq 110 ristrutturato mansarda mq 90 mutuo L. 250 milioni. Aurea 596.807 - 561.774.

PRECOLLINA grazie Reiaudo villa recente signorile panoramica mq 400, giardino mq 2000, box. Studio A.T. 832.327.

PRESTIGIOSO libero via Valgioie piano alto salone 3 camere cucina 3 servizi più mansarda di 50 mq. Salvi 445.480.

RIVALTA in via nuova signorile salone 2 camere cucina, 2 servizi mansarda garage L. 150 milioni Tel. 741 2874

RIVOLI libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box terreno recentissima mutuo. Cassamercatoquattro 390.866.

ROSTA villa bi-familiare appartamenti di 3-4 vani garage giardino L. 270 milioni Gerbaldi. Tel. 863.2832.

S. RITA libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 alle (90 mq) L. 107 milioni. Tel. 506.464.

STUDIO BOSCO 547.4334 vende a Chieri alloggio di 5 camere doppi servizi autonomo e giardino

STUDIO DATA vende quarto villetta piazza Adriano 2 camere cucina servizi ristrutturata L. 29 milioni. Tel. 519.027.

TAIT 513.631 libero via Fiano Subito (ingresso) ampia camera cucina ingresso bagno 2 alle L. 30 milioni 200 mila.

TECNOCASA 545.662 corso Cosenza libero ingresso 3 camere doppio cucinino bagno piano 6° L. 130 milioni trattabili

TECNOCASA 545.662 corso Cosenza libero ingresso 3 camere cucina bagno 7° L. 69 milioni.

TECNOCASA 545.662 horizon cedesi via Luisa stringe libertà varie metrature a monocamere con servizio.

TECNOCASA 545.662 corso Salvemini signorile libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 160 box piano 10°.

TRAINA vendo casa di sicura camera cucina bagno e possibilità mansarda più box L. 95 milioni. Tel. 637.7082.

TUTTACITTA' Collegno libera vasta unifamiliare indipendente giardino posto auto rateizzazioni Tel. 741.381

TUTTACITTA' 741.381 via Re piazza Vittorio libertà notevoli appartamenti da ristrutturare stesse case. Dilazioni.

STATUTO 521.4780 libero nuova prestigiosa Mercedes: composto salone 2 camere cucina bagno L. 170 milioni.

STRADA Pino vecchio in villa infamiliare mq 170 più mq 80 mansarda box e giardino. Studio Cadoni. Tel. 830.871.

STUDIO BOSCO 547.4334 vende a Chieri alloggio di 5 camere doppi servizi autonomo e giardino L. 54 milioni.

STUDIO DATA vende quarto villetta piazza Adriano 2 camere cucina servizi ristrutturata L. 29 milioni. Tel. 519.027.

TAIT 513.631 libero via Fiano Subito (ingresso) ampia camera cucina ingresso bagno 2 alle L. 30 milioni 200 mila.

TECNOCASA 545.662 corso Cosenza libero ingresso 3 camere doppio cucinino bagno piano 6° L. 130 milioni trattabili

TECNOCASA 545.662 horizon cedesi via Luisa stringe libertà varie metrature a monocamere con servizio.

TECNOCASA 545.662 corso Salvemini signorile libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 160 box piano 10°.

TRAINA vendo casa di sicura camera cucina bagno e possibilità mansarda più box L. 95 milioni. Tel. 637.7082.

TUTTACITTA' Collegno libera vasta unifamiliare indipendente giardino posto auto rateizzazioni Tel. 741.381

TUTTACITTA' 741.381 via Re piazza Vittorio libertà notevoli appartamenti da ristrutturare stesse case. Dilazioni.

UTIF 518.988 libero Mercati Generali adiacente corso Sebastopoli camera cucinino bagno terreno autonomo

UTIF 518.988 libero corso Grosseto soggiorno 2 camere cucinotto terreno bagno L. 65 milioni 900 mila rateizzabili.

UTIF 518.988 libero corso Regio Parco ultima ristrutturazione 2 camere cucina bagno terreno autonomo L. 54 milioni.

UTIF 518.988 vendo primi large Racconigi camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 39 milioni 500 mila.

UTIF 547.928 ottimo libero recente via Racconigi camera tinello cucinino bagno ascensore ampio portoncino

UTIF 547.928 libero signorile corso Francia grande 3 camere tinello cucinino terrazzo bagno piano alto ascensore

UTIF 547.928 libero luminoso grandi corso Massimo d'Azeglio 3 camere cucina terrazzo bagno. Disponibile dopo

UTIF 547.928 vendo Crocetta corso De Gasperi 4° piano 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 47 milioni 500 mila.

VENARIA vendo libero alloggio recentissimo 2 camere cucina e bagno piano alto panoramico casa nuova L. 115 milioni. Tel. 937.7082.

VIA Nizza vendesi/permutasi monolocale in prestigioso residence 2° piano. Vendesi 36 mila subito Case Nove 929.9705.

VIA San Massimo vendo 2 alloggi adiacenti di complessivi 9 vani di cui 5 liberi L. 95 milioni discutibili. Telefonare 747.728

(continua)

SHISEIDO

TOKYO-NEW YORK-PARIS-MILANO

DAL 24 MARZO ALL'1 APRILE

FINALMENTE!

VIDEO MAKE-UP SIMULATOR

SENZA TRUCCARTI PUOI PROVARE SUL VIDEO TUTTI I TRUCCHI CHE VUOI

Dal 24 marzo all'1 aprile 1987, presso la Profumeria Clerici di Torino, l'avvenimento più straordinario della stagione: il "Video Make-Up Simulator" Shiseido, lo speciale computer programmato coi colori della vastissima linea trucco Shiseido.

Senza truccarti puoi vederti il tuo viso sullo schermo, mentre si trasforma con i meravigliosi colori del make-up Shiseido. E in pochi minuti puoi scoprire il make-up ideale per il tuo [illegible] e provando sul video anche il trucco più folle! Riceverai poi la foto del make-up che preferisci, con le [illegible] cazioni per poterlo rifare da sola, a casa tua.

PRENOTA SUBITO TELEFONANDO A: (011) 54.59.89

[illegible] definitivamente presso la Profumeria CLERICI, Via S. Francesco D'Assisi 31/33 TORINO.

Il Video Make-Up Simulator, per una settimana Shiseido, mette a tua disposizione un attrezzatissimo "studio bellezza" dotato di strumenti d'avanguardia, con l'assistenza di esperte Beauty Consultant Shiseido.

Inizia personalizzando la vernice preferita sul tuo viso e poi scegli sul Video Make-Up Simulator, una Beauty Consultant Shiseido è a tua disposizione.

Messaggio giapponese del viso: Frutto sole del meraviglioso arcipelago nipponico, la Rosa Canina è la materia prima della rivoluzionaria linea Shiseido per dare al viso nuova luminosità e freschezza.

Il bellissimi omaggi sui tuoi cosmetici

PROFUMERIA

CLERICI

VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 31/33 - TORINO

UN PRESTITO?

PRESTIT F

IL TUO AMICO IN CONTANTI

PRESTIT F

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI FIDUCIARI - SU AUTO E IMMOBILI MUTUI SULLA CASA - INTERESSI 14%

PRESTIT F

IN TUTTA L'ALTA ITALIA DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO CON SERIETA' E RISERVATEZZA.

[illegible] DI TORINO - C.SO EINAUDI

Tel. 011 592.289 - [illegible] - 505.963

(GRUPPO FIDITALIA)

Intervista con Antonio Ricci autore di «Drive in»

ARRIVA UN LUPO SOLITARIO

PUO' MORDERE MA SOLAMENTE PER FARE RIDERE

Si sostiene che per vivere gli basta un pomodoro al giorno, per divertirsi sentirsi sulla breccia, per rilassarsi giocare a pallonetto in riva al mare. Antonio Ricci, 36 anni, autore dell'ormai mitico «Drive In» e di «Lupo solitario», un programma in onda su [illegible] i [illegible] lunedì prossimi, si presenta come l'emblema della moderazione. Insospettabile il l'aggettivo che meglio gli si addice, oltre a mimetico e serioso.

[illegible] per me è stato un *dovere*, una necessità *professionale*, se avessi optato per un *lavoro* comico mi sentirei *snaturato*».

Da qui il suo aplomb impeccabile, le sue foto in abiti manageriali su copertine e giornali. Nativo di Albenga si [illegible] genovese e [illegible] ad Alassio. Col [illegible] ha un rapporto di grande amore diventato platonico nel tempo [illegible] causa di forza maggiore (vive la [illegible] lavorativa a Milano), fino a evolversi in un [illegible] di interiorizzazione e identificazione. Da «chico [illegible] playa», a contemplativo e nostalgico.

«*Il mare mi affascina* [illegible] *mio potere* [illegible] *decantazione*», dice. «*Purifica tutto ciò che tocca*».

E' un trangugiatore di idee, parole, [illegible] metabolizza [illegible] tempi e ritmi suoi e restituisce sotto forma di risata. Una miscellanea dello scibile umano costituisce il suo input quotidiano. Legge di tutto. Da «Alfabeta» a «Tutto uncinetto», da «Il [illegible] della [illegible] a «L'asino d'oro» della Von Franz. «Capitol» costituisce uno dei suoi capisaldi preferiti. Di Milano conosce tutti i ristoranti e gli piace la gente laboriosa e intelligente anche se a Milano no vivrebbe mai. Per questo motivo abita in un residence [illegible] colleghi di lavoro Braschi, Paletti, D[illegible]lo, Greggio, tutti «precari» come [illegible] pendolari [illegible] casa propria e il luogo di lavoro e [illegible] lui insospettabili alla luce [illegible] giorno. «Drive In» e «Lupo soli[illegible] nascono su tavoli lu-

[illegible] Dell'Atte, una «scoperta» [illegible] Antonio Ricci

didi, ma al livello [illegible] suolo. E' il contatto con la madre terra. In questo caso rappresentata da una moquette [illegible] fatta a incentivare la [illegible] creativa del gruppo.

Come [illegible] i tuoi [illegible]?

«Da [illegible] ciò che vedo, a [illegible], [illegible] e dalle proposte che mi vengono suggerite. Di solito il [illegible] e [illegible] quando [illegible] in vacanza che [illegible] personaggi nuovi. Il dottor Vermillone, specialista in psicanalessing, [illegible] riuscito personaggio di *Drive In*, interpretato [illegible] Enzo Greggio, è [illegible] [illegible] in [illegible] al mare.

In che misura ti fanno influenzare dai tuoi collegbi?

«Nella [illegible] [illegible] ottenere un risultato ottimale, *Drive In* nasce da un lavoro di équipe. La paragono a un sistema idrografico di cui ognuno di noi è un affluente; scaturisce da un'alchimia di attori, autori e redattori.

Esistono rivalità e conflitti fra di voi?

«Eccome! Ma il esauriscono negli aberlefli e negli [illegible] che ognuno di noi a turno deve subire. Rappresentano una valvola di [illegible] co formidabile per eliminare l'aggressività del [illegible] A prevalere è [illegible] l'ar[illegible] che assicura il successo della trasmissione».

Ti senti un leader, un capo, un dominatore?

«No, perché sono gli [illegible] a dominare me. La disciplina del gruppo si fonda su un centralismo democratico che funziona molto bene».

Nella nuova serie di «Drive In» hai tolto le scarpe a D'Angelo-De Michelis, dotato Vantano di un alter-ego diavolesco, dato a Greggio l'aplomb dello psicanalista, fatto di Braschi un maestro nell'arte della seduzione. Hai poi introdotto una splendida [illegible] Antonia Dell'Atte di Brindisi. Come ti è venuta questa idea?

«[illegible] desiderio di smitizzare l'immagine siderale della top-model. Per convincere Antonia ad accettare la sua parte ho impiegato 4 anni. Mi rendo [illegible] che ala abbastanza [illegible] scoprire che dietro le [illegible] [illegible] rogine si nasconde «una [illegible] ridionale tutta impeti, dedita [illegible] turpiloquio oltre che al perbenismo».

Come definisci la tua nuova fatica «Lupo solitario»?

«Patrizio Roversi del Gran Pavese, per l'occasione comandante di un dirigibile cattura-immagini che poi ritrasmette sulla terra. "Lupo solitario" era il disc-jockey di "American Graffiti". Lui al posto di immagini irradiava canzoni nella notte».

Chi fa parte dell'umanità varia di «Lupo solitario»?

«Comici demenziali e gente di varietà, ufologi e pittori, nonché poeti».

Che cos'è per [illegible] la comicità?

«Una forma molto democratica di rapportarsi con gli altri; è l'antiretorica per eccellenza. [illegible] che [illegible] una [illegible] e non [illegible] niente [illegible] acquisito».

Che [illegible] pensi della televisione?

«Mi [illegible]rezza perché [illegible] un animo fanciullo che mi consente di credere ancora agli gnomi. A parte gli scherzi ho l'ambizione di [illegible] dere che [illegible] riflettere la gente sull'alternanza di [illegible] e falso che in continuazione propone».

E. A. B.

Eugenia Saisotto, Gipo Farassino e Maria Teresa [illegible] [illegible] scena [illegible] [illegible]

«Trope spose monsù Poret» è ritornato al Teatro Massaua

CON GIPO' FARASSINO

Dopo [illegible] nuove [illegible] interruzione, per [illegible] impegni assunti [illegible] Teatro, Gipo Farassino è ritornato al Teatro Massaua [illegible] la commedia [illegible] Dino Belmondo - *Trope spose per monsù Poret*-. Si doveva cambiare spettacolo per il mese di marzo, ma il successo [illegible] stato tale che Gipo ha dovuto riprendere la confine[illegible]. Quaranta repliche a teatro esau[illegible] [illegible] 24 dicembre al 1° febbraio ed ora nuove repliche sino al 29 marzo. Poi un breve giro [illegible] regione.

Pellissima, ovviamente, Gipo per questo nuovo successo che conferma la popolarità di una compagnia affiatata che può [illegible] su nomi di collaudata bravura come Wilma D'Eusebio, [illegible] Lori, Vittoria Lottero, Anna Bonasso, Sergio [illegible] («*Con loro potrei quasi fare la regia* [illegible] *telefono, tanto* [illegible] *dutili ed affiatati*» [illegible] il regista Massimo [illegible] ai quali sono impegnati quattro giovani attori, alle loro prime esperienze [illegible] palcoscenico.

Ogni sera [illegible] [illegible] un [illegible] pienamente [illegible] [illegible] sgio in uno di quei personaggi a tutto tondo che [illegible] mettono in rilievo la grinta e [illegible] ne.

Colorita comicità, cogile un personale successo il giovane Loris Moro; [illegible] anni, genitori veneti, [illegible] a [illegible] Loris è risultato vincitore [illegible] concorso organizzato [illegible] [illegible] [illegible] *Stampa Sera*.

E' [illegible] su 317 concorrenti ed è risultato il più [illegible] al ruolo dello scorbutico Placidin. Qualche esperienza di cabarettista e di [illegible] [illegible], [illegible] è visto giovare questo contratto ed ora si è [illegible]to alla professione di attore con un ruolo di [illegible] [illegible]. Per [illegible] strada adesso lo riconoscono e [illegible] chiamano «*Placidin*».

Lureanda in legge, [illegible] e diplomata al «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi», Eugenia Saisotto è la pimpante e spiritosa cameriera che tiene la fila [illegible] vicenda. Ormai attrice a tempo pieno, Eugenia già quando frequentava la scuola è stata scelta da Scaglione per ruoli [illegible] rilievo negli sceneggiati televisivi «*Aeroporto Internazionale*» e «*Verrilia*». Oggi si diverte a recitare in [illegible] quasi da soubrette, mentre Maria Teresa Cella ricopre il ruolo tipico [illegible] attrice giovane.

INTERVISTA / Blake Edwards: film con moglie e figli

PANTERA ROSA CON FAMIGLIA

QUANDO SI GIRA TRA LE VECCHIE MURA DI CASA...

Lemmon e Julie Andrews [illegible] con gli altri interpreti della «[illegible]» diretta da Blake Edwards

E' [illegible] [illegible] ha fatto un film [illegible] famiglia. [illegible] Edwards ha fatto [illegible] film [illegible] [illegible] famiglia e gli ha dato per titolo «That's life» («Così è la vita»). Il regista, [illegible] soprattutto per [illegible] serie «Pantera rosa». [illegible] cominciato col girarlo quasi tutto [illegible] sua [illegible] a Malibù, [illegible] [illegible] californiana, poi [illegible] [illegible] [illegible] conti[illegible] preti: [illegible] moglie Julie Andrews (che [illegible] sposato nel '69); poi [illegible] figlia Jennifer Edwards; poi la figlia del primo matrimonio [illegible] Julie Andrews, Emma Walton; quindi Jack Lemmon [illegible] la moglie Felicia [illegible] e il figlio di Jack, Chris [illegible] infine Dana Sparks, che è vicina di casa del regista. Gli altri invece, per [illegible] [illegible] legati [illegible] parentela: Sally Kellerman, Robert [illegible] (in «L'onore [illegible] [illegible]» è il figlio del capomafia) e Matt Lattanzi che, [illegible] completare le parentele avrebbe potuto portare sua [illegible] Olivia Newton-John, [illegible] invece non [illegible].

Jack Lemmon ha il ruolo di un architetto californiano sposato (la moglie è Julie Andrews) e sta preparando i festeggiamenti per il più importante dei suoi compleanni. Man [illegible] che si avvicina il fatidico giorno diventa sempre più ansioso e turbato. Come mai? E' che non gli [illegible] mica tanto [illegible] ammettere che sta invecchiando.

Spiega Blake Edwards: «All'inizio sembra una specie di ipocondriaco, [illegible] poi [illegible] capisco che [illegible] [illegible] preoccupazioni a proposito della sua età e del suo [illegible] invecchiano, lo [illegible] portando [illegible] [illegible] collasso ne[illegible] [illegible] delle cose che fa sono buffe, ridicole, ma dietro i suoi comportamenti c'è [illegible] uomo disperato, in preda [illegible] panico, che non capisce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e se [illegible] prende [illegible] tutti».

C'è qualcosa [illegible] autobiografico in [illegible] questo, sia per quel [illegible] riguarda lei [illegible] sia Jack Lemmon?

«La storia di un film quasi sempre riflette la vita vera, nel [illegible] della quale tutti dobbiamo affrontare il problema della vita e della morte sia che ad un certo momento ci riguardi da vicino o meno. Nel fare questo film ho usato molto del vissuto reale [illegible] protagonisti. [illegible] di [illegible] esprimono le loro reali esperienze, dicono liberamente quel che effettivamente pensano, [illegible] [illegible] fuori [illegible] quello che era il [illegible] originale».

Insomma recitavano un po' se stessi?

«Proprio così. Gran parte della [illegible] [illegible] ta nel [illegible] [illegible] [illegible] rmalità e la finzione sapendo che tutti i componenti [illegible] cast avevano [illegible] fare [illegible] se stessi».

[illegible] [illegible]?

«Fino ad un [illegible] punto. Io mi sono tirato indietro [illegible] ho lasciato che [illegible] Lemmon, almeno in parte, [illegible] me stesso».

[illegible] scelta dei protagonisti, [illegible] imparentati, è stata [illegible] [illegible] a questo scopo?

«Dato [illegible] [illegible] una [illegible] tutta personale e familiare, mi è sembrato logico che anche il cast [illegible] "personalizzato". Io e [illegible] siamo amici [illegible] tanto tempo [illegible] potremmo essere [illegible] parenti, come appunto buona parte degli [illegible].

E lei [illegible] allentato le briglie facendo [illegible] a dire ciò che [illegible]

«Ho detto [illegible] dovevano comportarsi in linea generale, poi il [illegible] [illegible] un po' li[illegible] di creare [illegible] [illegible] [illegible] come li sentivano. Più che il regista ho [illegible] il moderatore, l'arbitro da foot-ball. Ma del [illegible] anche [illegible] miei precedenti film ho sfruttato le idee e il modo di parlare [illegible] taluni attori. [illegible] ottenuti risultati più veri».

Anche in altri suoi film ha messo qualcosa di autobiografico?

«Dato [illegible] precedenti film "S.O.B." e [illegible]", erano ispirati a fatti e situazioni reali della mia vita e che riguardavano [illegible] mia famiglia. In un certo [illegible] "Così è la vita" si [illegible] considerare [illegible] continuazione di "10" portato [illegible] anni più avanti».

Com'è come attore il figlio [illegible] [illegible]? Supererà il padre?

«Non so prevedere che sviluppo potrà avere. E' già bravo e non è [illegible] alla prima esperienza [illegible], dopo essersi laureato, [illegible] interpretato "La corsa [illegible] porta d'America n. 2", "Airport 77" ed è protagonista di [illegible] altro film con [illegible] «Weekend Warriors»».

Lamberto Antonelli

I concerti pianistici della CAMT [illegible] chiesa [illegible] San [illegible]

MARIA G. PAVIGNANO

TORINO — Maria Grazia Pavignano è stata protagonista, l'altra sera, di un applauditissimo concerto [illegible] splendida chiesa [illegible] [illegible] per [illegible] Rassegna [illegible] Internazionale; organizzata dalla C.A.M.T.

Ha affrontato, in apertura di programma, la «Sonata op. 22 in sol minore» di Schumann, il difficile Schumann (si dice che il grande Liszt abbia impiegato ben sei mesi per studiare correttamente l'esecuzione di questa sonata), va quindi grande merito ad ogni pianista che riesce a portare a termine con disinvoltura questo splendido brano che presenta enormi difficoltà di esecuzione per le sue notevoli proporzioni e per il suo acceso romanticismo.

La Pavignano ha mostrato di sapersi destreggiare con abile tecnica e grande musicalità per tali difficoltà tecniche ed estetiche. Così ha fatto pure nello «Scherzo in si bemolle minore» di Chopin.

Nella seconda parte, dopo la suite «Pour le piano» [illegible] Debussy, la concertista, come [illegible] colto continuando [illegible] lodevole impegno, inserita [illegible] recente esperienza sul versante contemporaneo. Il brano in programma è stato, questa volta, «Groupe» della compositrice torinese Silvana Di Lotti, della scuola di Giorgio Ferrari. «Groupe» è [illegible] [illegible] libero e fantasioso, ma nello [illegible] tempo «organizzato» nella sua struttura che comprende raggruppamenti di note in tutte le sezioni della tastiera, in tutte le gamme di sonorità, dal pianissimo al fortissimo, con un recitativo centrale [illegible] [illegible] lievemente [illegible] [illegible] sulle vibrazioni [illegible] sonni armonici [illegible] si ripresenta nel finale con [illegible] timbro diverso.

[illegible] Grazia Pavignano molto versatile ha saputo [illegible] giusta [illegible] creativa a questo [illegible]. Il recital è [illegible] [illegible] un'aggueritta esecuzione [illegible] virtuosistica «Toccata» [illegible] Casella. Calorosissimi applausi del folto pubblico, a [illegible] un [illegible] un brano di Chopin.

Secondo Villata

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

BALLETTO DEDICATO
Per sensibilizzare sugli handicap

Accade

Culturale. Alle ore 21, in via Cesare Battisti 4, nell'ambito delle manifestazioni «Pirandello re- ... video denominata «Omaggio alla Compagnia dei Giovani» ... proiezione di «Enrico ...».

Balletto

Nuovo. Alle ore 21, la Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo con i primi ballerini Marina Fiaso, Christian e Guy ... gioia e i solisti Paola Battistino, Patrizia Canova, Lorenzo ..., Monica ..., Marisa ... Stefanie Ricotti e il Corpo ... lo ... Nuovo, ... del grande repertorio. Lo spettacolo è dedicato e patrocinato dall'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili (Anmic) e si propone come momento di incontro ... e cittadini, un ... per sensibilizzare i cittadini sui gravi ... che toccano i ... di handicap. In programma ... balletto: «Le Sylfide», ... di Frederic Chopin, coreografia ... Folkine; «Symbiosis», musica di Edward Elgar, coreografia di Carla Perotti; «Paquita», musica di Delibes-Minkus, coreografia di Petipa, ricostruzione da Ramona De Saa. La Compagnia regionale di Danza del Teatro Nuovo continua ... la prova del ... allestimento di «Schiaccianoci». In programma per il 10 aprile al Teatro Nuovo, fino al 12, con le étoiles ospiti Gabriella Cohen e Raffaella Paganini.

Avvenimenti

Monologo aperto. Il tornei ... Teatro delle Dieci, diretto ... Massimo Scaglione, in collaborazione ... il Sindacato nazionale autori drammatici, ha pensato di «concorso per monologhi aperto a tutti gli ... Italiani». Le opere, le cinque ... più drammatiche, dovranno giungere entro marzo ... Teatro ..., ..., ... Principessa Clotilde 3, 10144 Torino, oppure al Sindacato autori drammatici, via dei Basiliani 4, 00185 Roma. Ogni monologo non dovrà superare i quindici minuti, pari a 10 cartelle. Una commissione di critici, autori e operatori teatrali, segnalerà i migliori, ... rappresentati in aprile e ... maggio ... teatro studio Mercalfon di Torino a cura del Teatro delle Dieci.

Concerti

... Rossi. ... al Palasport di Torino il 30 aprile. Altri appuntamenti: Tom Robinson, martedì 7 aprile allo Studio 2; Mimo Caruso, lunedì 13 aprile sempre allo Studio 2; Riori, mercoledì 14 aprile al ... Chiesa Superstar originale Broadway ... giovedì 8 aprile al Colosseo. Tav Falco, mercoledì 1° aprile al Big. Tom Verlaine, mercoledì 8 aprile sempre al Big; ... Counsil, giovedì 7 maggio al Palasport.

Amsterdam ... ore 22, in via Giulia ... Stampa 11, saliranno ... Jonathan Hart del *Roy Hart Theatre*, solo-performance di pianoforte e voce.

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle ore 21,15, all'Auditorium Rai, *L'Organo Romantico*. L'organista Daniel Chorzempa esegue musiche di César Franck e Franz Liszt.

Mostre

... Perno, un obiettivo, una società, ... il salone degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi, prosegue la mostra ricordo di un fotoreporter ... primo anniversario ... scomparsa. Orario: 9-18, tutti i giorni sabato compreso. Il catalogo è in vendita durante la mostra.

Il Mutino, in corso Tassoni 56, prosegue la programmazione della rassegna «Spazio» presso la sede il Mutino. Fino al 25 ... viene presentata la mostra di sculture create con capelli dell'artista spagnolo Tito. Lire ... mila per i non soci.

Pinocchio Graphis. Presso *Piemonte* ... Culturale, via Roma 204, prosegue fino al 27 marzo la mostra «Pinocchio Graphis», ... lungo ... disegni, organizzata dagli ... assessorati all'istruzione e ... Cultura del Comune di Torino e dall'Associazione *Piemonte Artistico Culturale*. Orario: 9-12, visite guidate di classi delle ... elementari e ... inferiori. 15-19, apertura al pubblico compresi ... e ... ingresso ... Informazioni e prenotazioni visite guidate ... scuole elementari e medie inferiori presso segreteria Settore Iniziative Culturali tel. 5755/6129.

Teatro

Festival dell'operetta. Dal 24 marzo al 5 aprile al Teatro Alfieri si svolge il XXXII Festival dell'Operetta con la Compagnia Italiana di Operette ... Franco Bertone, ... Furlan, Alfredo Rizzo, ... Tullio, Antonio Carangelo, ... Rai, Alessandro Nenci, ... Colombo, Armando Carlini, Claudio Pellegrini, Carlo Castelli, Angelo Monti, Silvio Perdichizzi, Maurizio Tumino e l'International Dancers di ... Hession Regia di Pina ... Cecco.

Il programma: La vedova allegra, ... di lì. La danza ... libellule, il piano dei camparelli.

Prezzi degli abbonamenti: poltrona platea, lire 60 mila; poltroncina platea, lire 54 mila; poltrona galleria, lire 42 mila. Prezzi dei biglietti singoli: poltrona platea, ... 23 mila; poltroncina ... lire 16 mila; poltrona galleria, lire 14 mila.

In poltrona davanti alla TV

L'ULTIMO LEONE
«Giù la testa!»

Raiuno

Ore 20,30: Giù la testa!, Italia western 1971. Leone stesso dice che già quando girava «C'era una volta il West» aveva intenzione di girare una trilogia cinematografica comprendente il film di stasera e il successivo «C'era una volta in America».

Ma fra le tre pellicole c'è assolutamente nulla in comune, così come non c'è nulla in comune fra «Giù la testa» e tutti i film che lo hanno preceduto nella produzione di Leone.

«Giù la testa», seguendo la moda di allora, si apre con una citazione del libretto rosso di Mao, dove si spiega che «La rivoluzione non è una cosa facile, un lavoro a maglia o una cosa ...», e tutta la pellicola si qualche modo tenderà per dimostrare la verità di questa dichiarazione. I protagonisti sono due: l'irlandese ... Mallory (James Coburn), rivoluzionario dell'Ira in fuga dalla madrepatria dove è ricercato con una pesantissima taglia sulla testa, e il bandito messicano Juan Miranda (Rod Steiger), volpone, vigliacco e agnostico, che, suo malgrado, deve investire i panni del paladino della rivoluzione ... Va a finire che l'irlandese perde ogni fiducia negli dèuss, mentre il messicano ne acquista di nuovi. Alla fine sarà lui a decidere il colonnello Gunther Reza, che comanda i soldati regolari, e che è indirettamente responsabile della ... della sua famiglia.

Il film è lunghissimo, 2 ore e 36 minuti, ma come al solito Leone lo voleva ancora più lungo e venne costretto da produttori e distributori a eliminare alcune lunghe sequenze. Le scene tagliate sono conservate in casa del regista, e guai nessuno le ha ... l'assassinio ... soldati dei figli di Miranda ... uccisi con altra gente in una grotta, un'altra si riferisce a un ricordo ..., in cinque con problemi di ... mo ... sul fuoco in continuazione con James Coburn, ... gurare ... brillanti e detesta il ruolo di duro che sovente gli viene affidato. Rod Steiger invece ... d'accordissimo ... regista, ma già tutto il film commenta di lavorare in un mediocre western-spaghetti, e ancor oggi ne parla con ... po' di sufficienza.

Domani — Ore 7,30: ... Mattino, ... che si sveglia. Una Mattina ... vestita a Vasto, in provincia ... Chieti, alla più grande vetreria italiana. L'ospite è Gianni Minà. Per lo stesso dedicato alla salute si parla del tumore ... mammella. Per gli approfondimenti sull'attualità, obiettivo aperto sul libro di Peter Sichrowsky «Nati col pervitin», bestseller ... a ruba in Germania, frutto di un anno e mezzo di inchieste su come vivono i figli dei gerarchi nazisti la pesante eredità dei loro padri. Commenterà in ... Nicolas Frank, figlio del governatore della Polonia al tempo in ... governavano massacri come ... di Leopoli. Seguirà uno speciale sull'occupazione giovanile, quanti sono e come si accede ai posti di ... giovani da adibire a progetti di recupero del patrimonio artistico.

Canale 5

... 22,35: ... Tivù. «Il ... Roma» è il titolo di un lungo servizio che il settimanale di Canale 5 di ... da Arrigo Levi dedica alla visita compiuta da Giovanni Paolo II alle parrocchie romane. Una troupe ha seguito il Pontefice per alcune settimane offrendone l'immagine inedita ... scovo che incontra i ... della sua diocesi. Il servizio si conclude con un colloquio informale di Franco Bucarelli con il Papa, incentrato sul ruolo che ... ricopre ... Chiesa moderna.

Giovanni Paolo II ne subito voluto ribadirne l'immutata importanza.

«Piatto contro la droga» è il ... del servizio di ... Beria D'Argentine sull'impegno ... Michel Platini nella lotta ... tossicodipendenza. Il popolare campione juventino parlerà della recente fondazione che porta il suo nome e che si ripropone di aiutare i ragazzi usciti dal tunnel della droga a trovare un lavoro. Primi ... della ... in Francia è stata la realizzazione ... videoclip «Dite ... agli spacciatori» che «tiruttu» presenterà.

Dopo l'incidente a bordo della nave «Eleuthania ... tanen», che è costato la vita a tredici operai, Ravenna e l'Italia hanno scoperto la piaga del lavoro nero. Il servizio del tirpio «Come topi», mirato a confronto diretto ... di Ravenna, ... imprenditore dei cantieri Mecnavi e i sindacalisti ... fornirà lo spunto per una riflessione sui problemi degli ... sul lavoro.

Raidue

Ore 21,35: ... Focus. Qualche i servizi in ... sul mistero dell'archivio storico dei Savoia; sul futuro del cinema a luce rossa; la strategia di Berlinguer; e l'«altra Napoli».

A proposito dell'archivio ... Savoia ... troupe di Focus ... si è recata, guidata da Romano Bracalini, nell'abbazia di Altacombe, nell'Alta Savoia, dov'è sepolto Umberto II, per intervistarne la figlia Maria Gabriella, che ha diretto all'archivio sabaudo di ..., a Losanna, i ... documenti depositati ... padre ... Stato italiano.

Per i ... film a ... rossa, viene ricordata una ... sentenza della Corte di Cassazione che ha assolto il gestore di un cinematografo dall'accusa prevista dall'articolo 528 del codice penale che vieta spettacoli osceni, poiché il fatto non costituisce reato. Il cinema si proietterà «La ... del piacere».

Ad ... la politica del pci è il senatore Napoletano Colajanni, che fa una critica agli ultimi cinque ... del suo partito, mettendo ... la strategia di Berlinguer. Il contraddittorio è affidato a Fabio Mussi ... condirettore dell'Unità. Di una Napoli che non è ... della ..., ma quella dell'arte, della scienza e della cultura, ... infine nel suo ... Sandro Ruotolo.

Raiuno

12,05 **Pronto, chi gioca?**, giochi e premi. Intervista e ... con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare ... numero ...
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà
14,15 **Il mondo** ... **Quark**, documentari selezionati ... presentati ... Angela
15 — **Speciale** ... attualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — **La tela dei Cedri**, telefilm
16,30 ... **Teo**, cartoni animati
17 — **Bit, tamburi, massaggi**, documenti
18 — **Tg1** ...
18,05 **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Colosseum**, varietà di ... Giordani e ... Ravel
19,40 ... ... **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
... 20,30 **Giù la testa!**, di Sergio Leone, con ..., James Coburn, ... Valli, ... Monti, Franco Graziosi. ... avventuroso 1971 — *In Messico ai primi del Novecento, 'Sean, rivoluzionario irlandese stringe ... con Juan Miranda, bandito di strada, costringendolo, con l'inganno ... con la forza, a combattere per la rivoluzione di Pancho Villa. Miranda a poco a poco incomincia a entusiasmarsi, mentre Sean perde la voglia di ... e pensa di mettersi in proprio e fare*

James Coburn alle 20,30

il bandito. Entrambi hanno comunque un conto ... saldare con i regolari governativi e il colonnello ... che li comanda
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,20 ... **d'oggi**, documenti
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore** ...
13,25 **Tg2 d'à** ... **vedere**, attualità
13,30 ... ... **ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2** ...
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania ... con la partecipazione di Jocelyn, ... giocare ... telefonare al ... **06/3139**
— **Attualità**, giochi e spettacolo
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Tg2 Trentatrè**, medicina
17,55 **Sportolibero — I programmi dell'accesso**, attualità
18,15 **Tg2 Sportsera**

Catherine Deneuve alle 23,45

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,30 **Tg2 notizie**
— **Mister 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, sceneggiato — *518ª episodio: Kelly, durante l'assenza di Trey, è pressata da mille impegni mondani e beve in continuazione, molto più di quanto dovrebbe. Clarissa e Baxter decisi a sposarsi all'insaputa dei familiari nel corso di ... Caraibi vengono sorpresi da Thomas che ... la famiglia. McCandless ... ritrova Dylan che la ... ... canzona*
21,35 **Tg2 Focus, settimanale** ... attualità di Ennio Mastrolonardo
22,30 **Tg2** ...
22,45 **Mixer — Sondaggio**, attualità
23,30 **Studio Aperto**, appuntamento a sorpresa con il Tg2
FILM 23,45 **I soldi degli altri**, ... Christian De Chalonge, con Jean-Louis Trintignant, CLaude Brasseur, Michel Serrault, Catherine Deneuve, Umberto Orsini. Francia drammatico ... — *Un bancario, scelto ... vittima e paravento di un grosso maneggio finanziario, ... inutilmente ... trovare un lavoro. L'uomo trova le prove della ... innocenza, ... viene ugualmente condannato. Un collega, nuova vittima di ... analogo meccanismo, cambia lavoro ... e gli offre un posto*

Raitre

13 — **I robot** ..., ...
13,30 **Follow** ... corso ... lingua inglese
14 — **S. O. S. 051/6619**, filo diretto de ... per i compiti a casa
14,30 **Jeans**, varietà per i gi...
15,30 **Campionato di calcio serie A e B**
18 — **Concertone**, musicale: **Ashford & Simpson**.
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione**
20,05 **Maternità e tempo pieno**, documenti
20,30 **Discoinverno 1987**, musicale. Con Barbara D'Urso e Jocelyn
21,40 **Tg3**
21,45 **L'occhio bazaar**, attualità. Con Elena Mazza
22,20 **Il processo del** ...
23,45 **Tg3**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in** ... telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — ... **Bum** ...
— **Jerry pepertna** ... tutto, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Licia dolce Licia**, cartoni animati
20,30 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
21,30 ... **confini della realtà**, telefilm
FILM 23 — **Star Trek II / L'ira di Khan**, di Nicholas Meyer, con ... Shatner, Leonard Nimoy, Ricardo Montalban — *L'astronave Enterprise ritrovata combatte contro il diabolico Khan, pirata ... tattico ... enormi risorse. Splendide le immagini, po... ... suspense* — **Versione originale con sottotitoli in italiano**
1,05 **Hardcastle and McCormick**

Canale ...
Canali 69, 43, 50, ...

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **Arco di trionfo**, di Lewis Milestone, con Charles Boyer, Ingrid Bergman, Charles Laughton. Usa drammatico 1948 — *Nella Parigi alla vigilia della guerra un rifugiato polacco incontra il suo aguzzino nazista e lo uccide. Tra l'incontro e l'uccisione avrà il tempo di innamorarsi di una bella ragazza e di perderla*
17 — **L'albero** ... **mela**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 6**, varietà
FILM 20,30 **Cuori** ... **tormenta**, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, ... Suma, Lello ... ... 1984 — *A Portovenere il sottufficiale di Marina Walter e il ... grande amico, il ... di bordo Raffaele, s'innamorano, ... sperlo, della ... ragazza, Sonia. Questa dopo ... po' dimostra di preferire Walter. I due cantano ... e litigano. Lei scappa lontano. ... dopo ... poco torna...*
... **Tivù Tivù**, ... a cura di Arrigo Levi
24 — **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, ...

... — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Sui monti con Annetta**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **La Valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così... gira il mondo**, ... neggiato
15,15 **Questa è Hollywood**, documenti
15,40 **Natura** ... documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Il sentiero degli amanti**, di David Miller, con Susan Hayward, John Gavin. Usa drammatico 1961 — *Drammatica love story fra un uomo sposato e con due figli e una donna che cerca di fare strada nel mondo della moda. I due tentano di sottrarre il loro sentimento, ma non ci riescono. La moglie di lui scopre tutto, e non concede il divorzio*
FILM 22,30 **Vittoria perduta**, di Ted Post, con Burt Lancaster, Marc Singer. Usa guerra ...

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — ... ... **serpenti**, televendita
15 — **Dottor John**, telefilm
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dei capelli rossi**, cartoni animati
— **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
... 20,30 **Perché non** ... **l'amore?**, di Maurizio Lupidi, ... Renzo Montagnani, Barbara Bouchet. Italia commedia 1982 — *Il dentista Bernardino Lieti cura un gruppo ... bellissime e ricchissime clienti che da lui pretendono ... che ... ore di prestazioni extraprofessionali. L'ultimo film cui ... simpatico Montagnani, riproposto ultimamente ... comico in tv*
22,20 **Catch**
FILM 23,30 **Agente H. A. R. M.**, di Gerd Oswald, con Mark Richman, Wendell Corey, Barbara Bouchet. Usa spionaggio 1966 — *Una spora capace di trasformare ... uomini in funghi ... per ... usata ... gli americani. Un agente usa diventa l'orrendo piano e trasforma ... scienziato ... che lo ha ideato ... un porcino*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14,03 [illegible] city
15 — [illegible] salute e assistenza
16 — Il paglione, dibattito
17,30 Radiouno jazz '87: Anni Cinquanta, il jazz sperimentale
18,30 [illegible] I giovani e [illegible]
[illegible] Audiobox: Carrellata verso Lorca e altro
20 — Le fonti della musica di Gino Paguti
20,30 Inquietudini e premonizioni Una complessa storia di tradimenti, sceneggiato
21 — La poesia nel mondo: Programma di Fabio Doplicher e Mario Mattia Giorgetti
21,40 La Fonit-Cetra presenta, musicale
22 — Stimola la tua voce, colloqui con gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

15-18 Gabriella Lodolo presenta: Sozzi, [illegible] Italo il pomeriggio7, attualità
15 — Siamo [illegible] (ricerche sull'io e la vita in relazione)
16 — Di comune [illegible] se: [illegible] medicina
17 — Un [illegible] per [illegible] stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tarantini
18 — Don [illegible] di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci [illegible] Giuseppe [illegible]
18,30 [illegible] musica a cura di Laura [illegible] dellaro
21 — Radiodue [illegible] jazz. [illegible] del vino
21,00 Marco [illegible] conduce Radiodue 3131 notte

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, [illegible]onaggi e musica [illegible] alla quarta
16,05 I magnifici [illegible] Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

15,50 Un certo [illegible] a cura [illegible] Pasquale [illegible]. Attualità
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali [illegible]ga da Benedetto Ferri
21 — Il giardino [illegible] Portazoulo. Le melodie da camera [illegible] Gabriel Fauré
22,10 Musica nel nostro [illegible]
23 — [illegible] Jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora [illegible]

Montecarlo

13,15 Sportissima
13,30 Dei smart, telefilm
14 — Giungla [illegible] [illegible] novela
FILM 14,45 [illegible] ragazze del computer, di Edward Parone, con Eddie Albert, Frederic Forrest. Usa film commedia per la tv 1974
16,30 Il [illegible] cucciolone, per i ragazzi
17,45 Il cammino [illegible] libertà, [illegible]
18,30 Bate, pepe e fantasia
18,45 Doppio imbroglio
19,30 TMC News
19,50 TMC Sport
FILM 20,20 Ricordo il mio [illegible] spose, di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins, Moses Gun. Usa drammatico 1976 — *Un'ex detenuta torna nella città in cui il marito si è trasferito dopo essersi rifatto una vita*
22,10 Notte News
22,30 Galileo, settimanale di attualità
FILM 23 — Passeggiate nel sole / Estasi [illegible] Ora [illegible] di Lewis Milestone, con [illegible] Andrews, Richard Conte. Usa guerra 1945
0,30 Tmc Sport

Svizzera R1 tv

16,05 [illegible]e Carnot, sceneggiato
17,45 Il gatto Gaetano, per i più piccoli
18,10 I Puffi, cartoni [illegible]
18,20 Telefilm
20 — Tg
20,30 Sinfonia, sceneggiato
21,30 Nautilus, rivista di cultura
22,35 Wagner, sceneggiato con Richard Burton, Vanessa Redgrave
23,45 Tg

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, giochi a premi
15,25 Cartoni animati
17,30 Star!, documenti
18 — Medico e bambino
19 — Oggi la città — Telegiornale
20 — Lunedì sport
FILM 20,30 Scotland Yard in seconda, di Robert Lynn, con Sabina Sesselman., William Sylvester
22,50 La battaglia del Don, sceneggiato, prima puntata

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Il [illegible] e l'anima, [illegible] lità. Con Gianluigi Marianini
18 — [illegible] Il diritto di nascere, [illegible] Veronica Castro
15,30 Kodiak, telefilm
17,30 Dedalmpa, antologia del varietà televisivo
18,30 TG4 Gazzettino
20,30 Calcio serie A: Juventus-Como
— TG4 Gazzettino
22,45 Videocar, promozionale
FILM 0,30 L'estrema minaccia, con Ray Milland. Usa spionaggio 1944 — *In Francia durante la seconda guerra mondiale, in un convento di suore viene accolto e nascosto un aviatore americano*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Avventure in famiglia, telefilm
15,30 New [illegible] Yard, telefilm
16,30 Cavaliere solitario, telefilm
17 — Zecchino d'oro
17,30 L'agente scolastico, cartoni animati
18,30 Il cavaliere solitario, telefilm
19 — Speciale spettacolo, i film che vedremo sul grande schermo
19,15 Notiziario: Grp monitor
19,40 Videocar, promozionale
20 — Cartoni animati
20,30 Rouge e Noir
23,30 Notiziario: Grp monitor
FILM 24 — Film
FILM 2 — Film non stop

Primantenna Canali 21, 37

12,15 Maria, telenovela
13,15 Victoria Hospital, telefilm
14 — Le [illegible] della settimana, promozionale
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi
18,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Maria, telenovela
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22,30 Cronache del Piemonte
1 — Le auto della settimana

Tele Subalpina Canale 46

14 — Un eroe da quattro soldi, telefilm
FILM 16,20 [illegible] rivolta [illegible] pretoriani, di A. Harrison. Italo avventura 1965
19 — [illegible] nostro
[illegible] Il regionale
20,10 Cartoni animati
[illegible] Honey [illegible] telefilm
21,15 Pallavolo: Olio Zeta-Bisterfani
22,30 [illegible] politico
23 — Il regionale
23,35 Documentario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Sloane, telefilm
FILM 15 — Titolo non pervenuto
17,50 Jason e Toledo, cartoni animati
18,50 Charlie, telefilm
FILM 20,15 Attenti, arrivano le [illegible] gials, di G. Miller, con Toni Ucci, erotico
22,45 Le [illegible] parlano, [illegible] manzia con Mary, [illegible] consigli telefonare al numero 0124/581091

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, giochi a premi
15,25 Per i ragazzi
18 — Medico e bambino, documenti
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Campionato nazionale di pallavolo
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22,50 La battaglia [illegible] Don, sceneggiato, prima puntata

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — Le auto della settimana, promozionale, [illegible] più grandi [illegible] concessionari del Piemonte [illegible] migliori [illegible] della settimana [illegible] chi desidera comperare un'automobile [illegible]
16 — Signora e padrona, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Da qui all'eternità, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 Signora e padrona, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,30 Il termometro dell'economia, attualità
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia, attualità. Replica
1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano, shopping
16,30 Cartoni animati [illegible] stop
19 — Monjiro samurai solitario, [illegible]
20 — [illegible] emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Tutto per tutto!, di Umberto Lenzi, con Mark Damon, Monica Randall, Armando Calvo. Italia western [illegible] — *Un indiano [illegible] ad un bandito messicano un carico d'oro. Sulle sue tracce si mettono il bandito messicano e due gangster. Alla fine sono i due gangster a vincere, ma [illegible] di loro pagherà l'oro alla sceriffo per ottenere la grazia per il fratello*
23 — Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm
23,30 Talent, telefilm
FILM 0,30 Film

Rete Manila Canale 37

FILM 13,30 Film
15,35 Documentario
17,35 Impariamo l'inglese
18 — [illegible] della settimana, promozionale
19,05 Torino sport
FILM 20 — E[illegible] lua, di T[illegible] Garnett, [illegible] Loretta Young, David Niven, Tay Garnett. Usa commedia [illegible]
21,45 [illegible] auto [illegible] promozionale
22,35 Videocittà

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

12,15 Alhoa Paradise, telefilm
13,15 [illegible] o non sai?, rubrica [illegible]
15 — Cartoni [illegible] [illegible]p
20,25 Il principe della stella, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Amanda, telefilm
FILM 23,15 Caccia sporta, Usa '76
1 — Ai confini della notte, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

11,30 Occhio al prezzo
13,30 Ranalo la strega, [illegible] animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16 — Telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 [illegible] e [illegible] figli di... [illegible] '72 [illegible]n)
22,35 I nuovi Rookies, telefilm
FILM 23,55 Ventiquattro ore di [illegible], Italia '85 drammatico

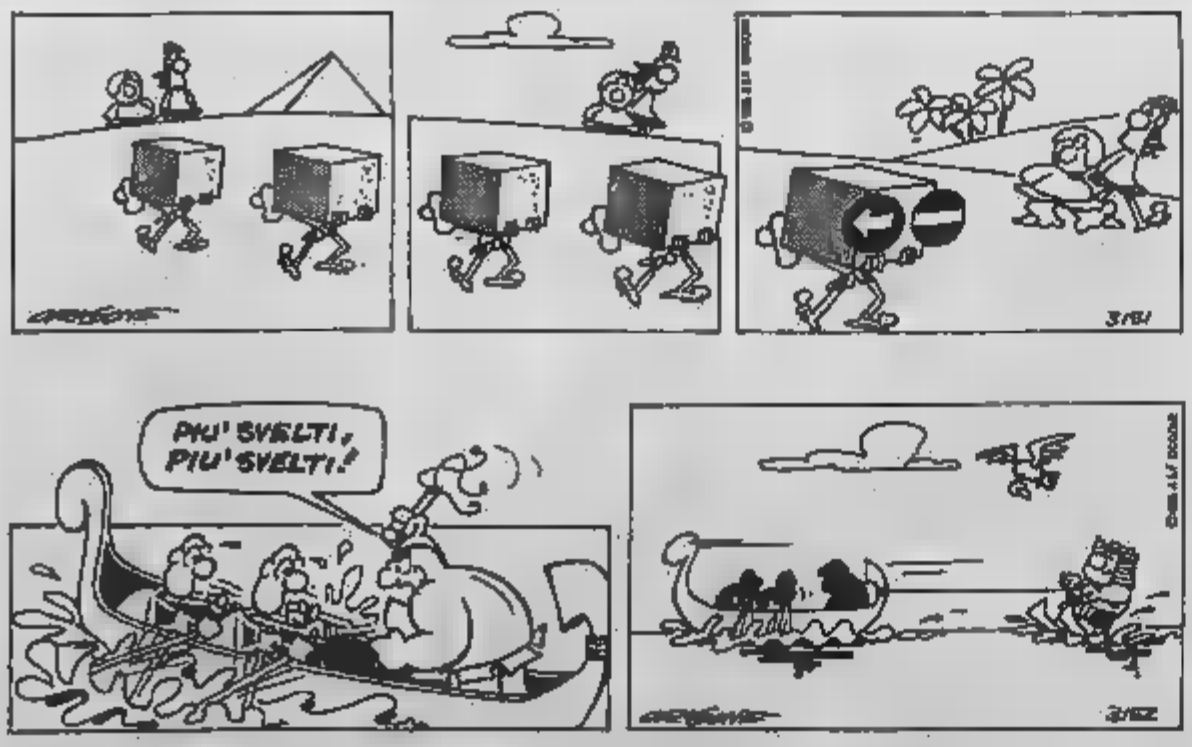
Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi, rubrica
— Le [illegible] [illegible] giorno (ogni giorno su Stampa [illegible] trovate la ricetta [illegible] in [illegible] Anna Bona)
16,15 La [illegible] lasura, telenovela
17,15 Forza Sugar, [illegible] animali
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Tito contro tito, sport
21 — Calcio serie A Avellino-Torino
23,30 Rubrica di automobili
FILM 1 — Georgy, svegliati, con Lynn Redgrave. Gran Bretagna commedia 1967

Quinta Rete Canale 47

13 — [illegible] sceneggiato
14 — Carmin, [illegible]
15 — Millaidee, promozionale
16,30 George, cartoni animati
17 — Ultraman, cartoni animati
17,30 [illegible] Chuky Story. [illegible] animati
[illegible] — [illegible] [illegible] animati
[illegible] Alla conquista [illegible] gon, [illegible]
19,20 Amica tv, attualità
20 — Ghostbusters, telefilm
FILM [illegible] Il triangolo d'oro, di Wu Ma, [illegible] Lo Lieh, Tien Nee. Cina avventuroso 1973 — *Il Triangolo d'oro è quello in cui si collina la stragrande maggioranza dell'oppio prodotto al mondo. Il film narra le vicende di un'eroica trasportatrice d'oppio [illegible] si [illegible]mostra con bande rivali più e più volte [illegible] dosela sempre a colpi [illegible] kung fu*
22,30 L'ispettore Bluey, telefilm
FILM 23,30 Basket Music
2 — California Fever, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un successo importante viene corteggiato, per gran parte della giornata, da atteggiamenti incoerenti e impulsivi. Soltanto nelle ore della sera, una maggiore sensibilità permetta di realizzare le aspirazioni di ogni tipo.

TORO [illegible]aprile - 21 maggio) Martedì attivo e caratterizzato, [illegible] diurne, [illegible] letici intui[illegible] e da [illegible] con il prossimo. In serata, un disinganno in amore, che arriva in una situazione sentimentale già precaria, scatena una scenata [illegible] stomaci.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Notizie molto serpenti, possibili perdite di denaro e poca intesa [illegible] il prossimo, per tutta la giornata. [illegible] [illegible] serali, fortuna in amore e piacevole attività sociale in compagnia di un partner all'altezza delle circostanze.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La fantasia distorta spinge a commettere degli sbagli e comporta il rischio di cacciarsi in un vicolo cieco. Un amico nato in Pesci stimola, verso sera, la volontà e rende possibile trarre vantaggio da una circostanza apparentemente negativa.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Un colpo di fortuna permette, nelle ore diurne, [illegible] realizzare un desiderio e di [illegible] un eu[illegible] durevole. [illegible] [illegible] rischiano a peggiorare i rapporti sentimentali, per colpa [illegible] competitività in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Problemi economici e rapporti di amicizia da mettere in chiaro e da tenere ben separati, se non volete perdere denaro e affetti. La giornata è positiva fino a sera: dopo il tramonto ritiratevi, per evitare le occasioni di attrito.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La superficialità e la tendenza a lasciar correre possono rivelarsi molto pericolose nel corso di un martedì caratterizzato da lavoreggiamenti privi di senso pratico. Le sorti si risolleveranno in serata, per merito di una gratificante fortuna in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Possibilità di chiarire molte situazioni incerte, con immaginazione e prontezza. Ma questo riguarda soltanto il lavoro e i rapporti di amicizia, perché in amore le circostanze [illegible] assai complesse e la gelosia non le migliora.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Qualche [illegible] non manca, ma un colpo di fortuna [illegible] be spazzare [illegible] i contrattempi negativi e permettere importanti realizzazioni. L'importante [illegible] [illegible] perdere il [illegible] ottimismo, [illegible] e [illegible] serietà di intenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Meglio [illegible] [illegible] [illegible] diurne. [illegible] [illegible] grande risalto [illegible] a quando la fantasia aiuta a risolvere gli eventuali problemi. In [illegible] [illegible] possibili degli errori di giudizio e di comportamento con pericolose conseguenze.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La competitività potrebbe [illegible] linare in una prepotenza esibizionistica e pericolosa. Occorre anche tenere a freno il [illegible]erno [illegible] tutto il giorno. Durante [illegible] [illegible] [illegible] fortuna in amore appaga, tranquillizza e gratifica.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Durante la giornata di [illegible], sembra possibile ottenere molte cose con uno sforzo di volontà. La fortuna si dimostra a portata di mano, nonostante gli eventuali problemi, quindi sarà sufficiente tradurre in pratica i suggerimenti dell'istinto.

Temperatura a Torino ore 8 — TEMPO PREVISTO: cielo sereno. Visibilità buona. Vento: calmo. Temperatura in aumento. Ha massima. Tendenza del tempo: temporaneo peggioramento della visibilità

Regioni ore 8	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 3
Asti	0
Cuneo	+ 6
Novara	— 3
Vercelli	+ 4
Genova	+ 5
Imperia	+ 9
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8			
Venezia	+ 4	[illegible]	+ 6 / +18
Milano	0	[illegible]	np / np
Bologna	+ 5	[illegible]	0 / + 5
Ancona	+ 7	Svezia	+16 / +23
Roma	+ 8	Ginevra	— 2 / + 7
Napoli	+ 8	Lisbona	np / np
Bari	+ 6	Londra	+ 1 / + 9
Reggio C.	+11	Mosca	— 6 / — 3
Palermo	+12	New York	+ 1 / + 9
Cagliari	+ 7	Parigi	+ 1 / + 8
		Tokyo	+ 9 / +14

Come si sono incontrate, cosa faranno le «figlie» di Prince

BANGLES, LE RAGAZZE DEL ROCK

E MIGLIAIA DI GIOVANI CAMMINANO «COME EGIZIANI»

La premiata ditta «Prince & C.» sforna [illegible] femminili con ritmi da ostessa di montaggio: Apollonia, regina della biancheria intima, Sheila E., percussionista sexy, ed ora Jody Watley, ultima creazione stile «erotico [illegible] jeans» dell'entourage del [illegible] dio della black music. Tra una [illegible] e l'altra l'intraprendente Prince, che in quanto a donne non [illegible] fare, ha trovato il tempo [illegible] lanciare quattro ragazzine californiane, quelle [illegible] «Walk Like An Egyptian», conosciute con il [illegible] Bangles: i bracciali più famosi del mondo. Rispetto alle «sorellastre» le Bangles sono [illegible] una certa credibilità artistica, hanno buona padronanza [illegible] tecniche vocali e degli strumenti. Il talento invece, a dispetto dell'imponente successo ottenuto dall'album «*Different Light*», è ancora tutto da verificare.

Queste ragazze belle e simpatiche (per alcuni) non hanno una gran storia da raccontare. Sono figlie degli Anni Ottanta e fanno parte della nuova generazione di musicisti [illegible] West Coast. La band è molto giovane. Nasce nell'81 per iniziativa delle [illegible] sorelle Peterson, [illegible] e Debbi (rispettivamente chitarra solista e batteria), che reclutano tramite inserzione Susanna Hoffs (voce e chi[illegible] e Annette Zilinskas (basso), [illegible] dalla [illegible] ed aggressiva Michael Steele. Poche le annotazioni interessanti relative al gruppo: ha cambiato nome da Banga a Bangles per una delle solite questioni di omonimia e ha fatto da spalla ad un tour mondiale di Cyndi Lauper. Neppure l'archivio discografico è particolarmente ricco. Troviamo un 45 giri d'esordio inciso per un'etichetta indipendente, [illegible] nell'album prodotto dalla Faulty e intitolato «*Getting Out Of Hand*» (sparito insieme con la casa discografica), [illegible] nuova versione di «*Going Down To Liverpool*» del chitarrista inglese Kimberley Rew stampata dalla Columbia Records, un [illegible] dal titolo «*All Over The Place*» dell'83, sempre targato Columbia. [illegible] Infine «*Different Light*», prodotto da David Kahne, unico vero e, bisogna ammettere, grande successo delle quattro di Los Angeles.

L'album include hit di rilievo come il famoso «*Manic Monday*», noto perché scritto e firmato da un fantomatico Christopher che si è poi scoperto essere Prince, il meno acclamato «*If She Knew...*», una ballata country-pop un po' melensa, e il celeberrimo singolo «*Walk Like [illegible] Egyptian*» che permette alle Ban[illegible] di restare ai vertici delle chart americane ed europee a parecchi mesi di di[illegible] dall'uscita del long playing.

«*Camminare come un egi[illegible]* ci [illegible] detto inoltre scoprire risvolti interessanti di una musica che di primo acchito poteva risultare [illegible] ma è banale, per via di vocalizzi nasali e melodie scontate, ha messo in [illegible] brillanti ed insospettati missaggi [illegible] Anni Sessanta (che le Bangles adorano e a cui soprattutto si ispirano) a psichedelia, di country-rock di elettro-pop, di folklore West Coast e ritmi dance.

Il risultato è un sound accattivante, molto radiofonico, orecchiabile [illegible] anche estremamente vario, ricco di piacevoli [illegible], [illegible] il quale le quattro giovani [illegible] hanno conquistato un pubblico e uno spazio [illegible] panorama internazionale, paragonabile a quelli di gruppi come Duran, Spandau, Europe; nonché, e questo è un dato importante, l'approvazione di giornalisti e colleghi prestigiosi (da Elvis Costello a Robert Palmer, critico di punta del New York Times oltre che musicista). Le signore, insomma, fanno sul serio.

Innamorate dell'Italia e degli italiani (assicurano a «colpi[illegible]» che novità!), le Bangles sono state in visita da noi un paio [illegible] volte; per cantare in play-back a Sanremo, una e per scegliere negli atelier di [illegible] abiti da sfoggiare in giro per il [illegible] l'altra. Hanno rispettato cioè le più collaudate abitudini delle popstar. E hanno persino promesso [illegible] ritornare in estate per una tournée la cui organizzazione per il momento rimane una voce o, comunque, è in alto mare. Intanto però i maschietti scalpitano, impazienti e ansiosi ma soprattutto grati alle Bangles per aver concesso [illegible] di [illegible] l'attività onirica su [illegible] pomario umano, femminile, più [illegible] e vario della solita Madonna.

[illegible] regine del [illegible] così le chiamano, oltre a piacere [illegible] sudditi [illegible] prestano, allo stesso modo dei prodotti di [illegible] rumo, a commenti e definizioni che [illegible] come slo[illegible] pubblicitari tipo «così carine da non passare inosservate» oppure «tanto orecchiabili [illegible] poterci dimenticare» [illegible] dicendo. Il più delle volte questi «apoi» dicono il vero. Tuttavia la qualità che rende le Bangles speciali al punto di mobilitare l'attenzione mondiale è il fatto che sono tutte e quattro donne e fanno musica in un momento in cui un gruppo interamente femminile è così inconsueto da risultare interessante. La tradizione in proposito è scarsa: i precedenti sono pochini, già sepolti magari, oppure mai emersi.

Sembra cioè che sia ancora difficile per le signorine che intendano intraprendere la strada del rock, spogliarsi del ruolo [illegible] mero complemento scenografico con relative mansioni: coretti, sporadici passi di danza, qualche accenno di flauto, qualche colpo [illegible] tamburello. Contrariamente a ciò che accade nel[illegible] delle voci soliste, che pullula [illegible] e riconosciuti talenti, per quanto concerne l'attività strumentale, tra limitazioni, pregiudizi e anche disinteresse, l'incidenza femminile è stata per molto tempo assai marginale. [illegible] dovuto aspettare che Chrissie Hynde, leader dei «*Pretenders*», dimostrasse che anche il gentil sesso sa [illegible] [illegible] una chitarra o affrontare una tastiera [illegible] buoni risultati.

Profetessa del femminismo in ambito pop, l'attuale moglie [illegible] Jim Kerr ha rivendicato nuovi spazi per i mezzi espressivi delle donne, inaugurando una sorta di «emancipazione *del tamburello*» che ha trovato un largo consenso. Le prime a seguire l'esempio [illegible] le Go-Go's, un [illegible] rock femminile [illegible] successo, ormai sciolto, che fu di quella Belinda Carlyste, già simpatica [illegible] chitarra, che oggi gioca a fare [illegible] ragazza pin-up. Poi è stata la volta delle Dc, più maschilone ed impegnate ma anche meno conosciute, [illegible] le Dolly Dots, con discreto [illegible] almeno di pubblico.

Non c'è dubbio che l'abbinamento grazia femminile (nell'aspetto) e ruderezza [illegible] schille (nella musica) sia ricco di suggestioni, ma è anche vero che se molti ragazzi fischiettano, cantano «*woh, woh*» e [illegible] «*all'egiziana*». Il morto è delle Bangles [illegible] [illegible] bravi musicisti, non soltanto [illegible] fascino indiscreto del rock in gonnella.

Clara Caroli

questa sera al cinema

Lunedì 5 ore 15/22 - Da martedì a domenica ore 15/22
(Abbonamenti [illegible] 30% agli adulti e del 20% ai non dipendenti; circoli Arci ecc.)

CRITICA			
****	ECCEZIONALE	****	PUBBLICO
***	SUCCESSO	***	
**	CONSENSO	**	
*	DISCORDO	*	
	SCARSO		

PRIME VISIONI

AQUA ZOO — corso G. Cesare 57 — Tel. 359.531
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, Dana Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, da la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vieta [illegible] Avventuroso
15,10 - 17 - 19,50 - 20,40 - 22,30 ★★/★★★★

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.231
Vedi [illegible]

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, [illegible] Mann (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, da la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vieta [illegible] Avventuroso
15; 16,50 - 18,40 - 20,30; 22,25 ★★/★★★★

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
L'ispettore, di Damiano Damiani, con Kevin Costner, Phyllis Logan (Usa-Color) — Un marshall viene inviato a Glasgow dall'imperatore Tolomeo per indagare sulla «scomparsa» del corpo di Gesù. Non vieta [illegible] Drammatico
14,40 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,20 ★★/★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.100
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli autodidatta, dalla nativa avventura, segue a New York una giornalista e le scopre un mondo nuovo. Non vieta [illegible] Avventuroso
16,35 - 18,40 - 20,35 - 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL — via San Domenico 28 — Tel. 540.654
Gunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Color) — Ostinato marine in contrasto con un superiore lesto a accademia. Si organizza l'invasione di Grenada e si dubita [illegible] così se fare Guerra
15,20 - 17,35 - 20, 22,25 ★/★★★★

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 548.116
Lois darling, di Spike Lee con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks (Usa-Bianconero) — Ragazza di colore divide i suoi pretendenti tra lo amante e la [illegible] di scegliere uno solo. Musiche non sono disposti a rinunciare. Vietato 14 Commedia
15,40 - 17,20 - 19,20 - 20,45 - 22,30 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
I Bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave, M. Peiler (USA-Color) — Rappresentazione sentimentale della gioventù [illegible] 16,30 - 20,35 - 22,40 ★★★/★★ Drammatico
Fotogrammi speciali del Charlie Chaplin **Helmut**, di Edgar Reitz (2° e 6° parte). Dalle 14,45 alle 16,30 Documentario

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/B — Tel. 543.249
Texas stories, di David Byrne, con D. Byrne, J. Goodman (Usa-Color) — Sulla spiaggia ambientale nel profondo Sud. Non vieta [illegible] 19,15 - 21 - 22,45 Commedia ★★★/★★★
Fotogrammi speciali del Charlie Chaplin **Helmut**, di Edgar Reitz (2° e 6° parte). Dalle 14,45 alle 16 Documentario

CRISTALLO — via Cibrario 72 — Tel. 852-71.00
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Vietato 18 Drammatico
15,30 - 17,40 - 20 - 22,30 Rieditazione 1972

DORIA — via Cagliari 8 — Tel. 542.472
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati dai metodi poco ortodossi si innamora [illegible] della sordomuta. Non vieta [illegible] Drammatico
15,40 - 17,50 - 20,05 - 22,20 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE — piazza Safotino — Tel. 447.5241
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — Candidato a 8 premi Oscar, è la storia — narrata a fortissime tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore. Non vieta [illegible] Guerra
15,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30 ★★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Safotino — Tel. 447.5241
A scuola con papà, di Alan [illegible], [illegible] Rodney Dangerfield, Sally Kellerman, Ned Beatty (Usa-Color) — Miliardario quando il figlio al college ha problemi d'inserimento psichici anche lui, la al posto per un anno e conquista una bella prof. Commedia
15, 16,55 - 18,50 - 20,45 - 22,30 Prima visione

[illegible] ROSSO — piazza Statuto — Tel. 447.5241
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con Si. Grandi, E. Grigioderon, L. Antonelli, F. Villaggio, J. Dorè (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste [illegible] «pallone» a caccia di avventure, non proprio facili. Non vieta [illegible] Comico
15,30 - 17,50 - 20,20 - 22,40 ★/★★★

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 373.537
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Amica fidata e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un genio sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Thriller
15, 16,45 - 18,40 - 20,30 - 22,30 ★★/★★★

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 562.700
Wanted — Vivo o morto, di Gary Sherman con Rutger Hauer, Gene Simmons (Usa-Color) — A Los Angeles lotta all'ultimo sangue fra un ex agente Cia divenuto cacciatore di taglie e un terrorista arabo. Prima visione
16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 531.43.16
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Color) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un fotoromanzo «corso di sopravvivenza». Carola di lusso Comico
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ★★/★★★★

KING [illegible] — via Po 21 — Tel. 838.15.03
33 giorno e muori, di John Frankenheimer, con Roy Scheider, Ann Margret (Usa-Col.) — Individuale viene reclutato per una missione spaziconiugale e decide di piombare da solo. Un fa male [illegible] Vietato 18 Dramm.
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ★★/★★

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100
La famiglia, di E. Scola con V. Gassman, F. Ardant, B. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontata dal protagonista che ricorda e rivoca le vicende del suo «clan». Non vieta [illegible] Commedia drammatica
16,30 - 17,50 - 20,10 - 22,30 ★★★★/★★★

LUX — Galleria Federico — Tel. 547.355
Capriccio, di Tinto Brass con Nicole Warren, Luigi Lucarelli, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Color) — Giramondo sensuale e sentimentale di due coppie, coniugi e prede dei loro [illegible] desideri. Vieti 18 Commedia erotica
15,10 - 16,55 - 18,40 - 20,40 - 22,40 ★★ ★★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.116
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Grigioderon, L. Antonelli, F. Villaggio, J. Dorè (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste [illegible] «pallone» a caccia di avventure non proprio facili. Non vieta [illegible] Commedia
15,20 - 17,50 - 20,10 - 22,30 ★ ★★★★

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 332.448
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Vietato 18 Drammatico
15,30 - 17,30 - 20 - 22,30 Rieditazione 1972

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 332.448
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un genio sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Thriller
14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 ★★ ★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521,400
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui. Non vieta [illegible] Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.149
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie [illegible] (Usa-Color) — Candidato a 8 premi Oscar, è la storia — narrata a fortissime tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore. Non vieta [illegible] Guerra
16; 17,30; 20, 22,30 ★★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 7 — Tel. 630-521
My beautiful Laundrette, di Stephen Frears, con Saed Jaffrey, Daniel Day Lewis (G. B. - Col.) — Come vendita la lavanderia della zia e deve vedersela con un leggiadro gay, l'ex tossicista e una partita di coca. Candidato Oscar 1987 Commedia
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.786
Crimini del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissy Spacek (Usa-Color) — Tre sorelle poco fortunate con gli uomini: una non ce ha mai avuti, l'altra [illegible] lasciato e la terza gli ha sotterrato sposo. Non vieta [illegible] Commedia
15,45; 18, 20,15; 22,30 ★★★/★★★

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 15 — Tel. 740.1907
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diane Scarwid (Usa-Col.) — Margot viene perseguitata da un bruto. Ma si ribella. Vieti 18 [illegible]
20,45; 22,30 ★/★★★
RAGAZZI: Taron e la pentola magica [illegible], 15,45 Cartoni

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Bruno 17 — Tel. 237.197
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr., It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco «giallo» in sette misteriose [illegible] ambientato in una abbazia medioevale. Non vieti Giallo storico
16,10; 18,20, [illegible], 22,35 ★★/★★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 833.314
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothee Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una cassiera, e due ragazzi) si ubriacano, scherzano, parlano di sesso. Vieti 14 Commedia
Ap. [illegible] Film 20,30 - 22,30 ★★★/★★

FORTINO — via Ogna 67 — Tel. 488.500
Serata riservata [illegible] «Il Purgatorio» - «The stand in»

MAJOR — largo G. Cesare 191 — Tel. 267.674
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno Avventuroso
15,10 - 17, 18,50, 20,40, 22,30 ★★/★★★★

NUOVO ODEON — via Venaria 9 — Tel. 749.3143
Oggi riposo. Da mercoledì Philadelphia experiment

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 65 — Tel. 574.171
Daunbailò, di Jim Jarmusch, [illegible] Roberto Benigni, Tom Waits (Usa-Bianconero) — Due vagabondi incantano in prigione uno straniero italiano che insegna loro come evadere e come prendere la vita 20; 22,30 Commedia ★★★★/★★★

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso. Vedi [illegible]

ARALDO (v. Chiamonte 3, tel. 231.764) Oggi riposo Vedi [illegible]

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.668) Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 302.19.60) Oggi chiuso

LANTERN (c. G. Cesare 80, tel. 284.164) Oggi chiuso

VALDOCCO (via Saluzzo [illegible] tel. 321-19.62) Oggi chiuso [illegible]

(c. Cosenza 68, tel. 089.938) Ogni chiuso

S. RITA (v. Varallo 26/A, tel. 328.064) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293) Le porno-prime-visioni di Venezia con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35

[illegible] (c. P. Cosenza 31, tel. 484.824) Accoppiamenti di lingua [illegible], Gerard [illegible], Evelyne Schultz — Studentesse ingorde. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (v. P. Cosenza 16, t. 831.952) Black and White. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23 ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 521.8442) Un brivido erotico di piacere, con Marina Frajese (novità assoluta). No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24) lire 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Marisa e il suo cliente con Marina Lotar. Apertura 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 191, t. 267.674) Marina vedova vitalona. Ap. ore 18, ult. 22,30, ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Un'orgia con Angelica, con Jenni Hoimes. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.235) Secret love — Delos e vogliosa moglie, con Annette Haven, Gabriel Pontello (Usa). No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 3500, 3000

PRINCIPE (c. Pr. d Acaia 45, t. 748.8851) Coniglie erotiche, con Marina Frajese — Cicciolina cocciolona (novità). Ap. 14,30, ult. 22,30 continuato

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.888) Le calde ibiscii, con Brigitte Lahaye, Cathy Stewart. Ap. 10, ult. 22,30 L. 4500, rid. 3000-2500

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Over the top.
SPLENDOR: Il colore dei soldi.

CHIVASSO
CINECITTA': La famiglia.
MODERNO: Rimini Rimini.
POLITEAMA: Quella cosa che ecc[illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: Gunny.
ITALIA: Ultimo tango a Parigi.
RITZ: Uomini duri.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

ESTIVERE
PRATIVE: Philadelphia experiment.

ALFIERI
XXXII FESTIVAL DELL'
OPERETTA
[illegible] ALLEGRA

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI
LA VENDITA
537066

STAMPA SERA

la domenica SPORT

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI
SANTA RITA
537066

Bianchi

Marchesi

Eriksson

Bergomi, il suo gol ha ridato interesse al campionato

IL TORNEO E' USCITO DAL COMA

1 I nerazzurri battono il Napoli con una rete di Bergomi e Zenga salva nel finale il punteggio che ridà vita al campionato. Il prossimo turno vedrà i campioni d'Italia, che ieri hanno stentato a superare il Como, sul campo degli [illegible] squadra di Marchesi il difficilissimo ma stimolante compito di [illegible] il vantaggio dei partenopei.

2 La vittoria interista su [illegible] fuoco nell'inseguimento dei giallorossi che, avendo sconfitto l'Empoli all'Olimpico, si confermano nel ruolo di primi inseguitori. La [illegible] prossima ospite sul terreno dell'Udinese, vede nel mirino la preda e si trova nella felice condizione di poter volgere a proprio favore le fatiche e la fortuna delle sue antagoniste.

3 Il Torino ha ottenuto un importante pareggio ad Avellino nel momento più delicato [illegible] crisi. [illegible] l'attendo il [illegible] confronto con l'Inter che ha ripreso vigore [illegible] il triste [illegible] lechi di coppe. La Samp s'è sbarazzata dal disperato Brescia, mentre la Fiorentina ha bissato la rincorsa al pareggio, questa volta agguantando in extremis il Milan.

Eriksson è [illegible] tre punti dalla capolista [illegible] domenica i bianconeri vanno all'assalto del San Paolo

DA ROMA GRAZIE INTER E FORZA JUVE

La Roma invia un sentitissimo ringraziamento all'Inter. Le fatiche dei nerazzurri hanno infatti portato la squadra di [illegible] a tre punti dalla capolista [illegible] ancora [illegible] alla conclusione del campionato, perché [illegible] abbandonarsi alla speranza. Le grandi inseguitrici in vena di riscatto giocano [illegible] malgrado [illegible] i giallorossi, [illegible], dopo Trapattoni, dovesse riuscire un mezzo colpo (se non un [illegible] completo) anche a Marchesi, ecco che [illegible] Roma si collocherebbe a due lunghezze [illegible] Maradona. Sempre che ad Eriksson non [illegible] in mente di lasciarne a [illegible] pareggiare a Udine, eventualità che in [illegible]to momento «risorgimentale» non sarebbe [illegible] portuno prendere in considerazione. E non per mancare di rispetto all'Udinese, intendiamoci. Soltanto per mantenere sveglio il risvegliato interesse.

Ma la domanda premente è [illegible] questa: in quale stato è il Napoli? [illegible] effetti del colpo ricevuto a Milano potremo osservarli soltanto domenica prossima, [illegible], il quale auguriamo di [illegible] quistare la piena salute [illegible] già magnanimi lombi. [illegible] troverà di fronte [illegible] Juventus. Sapremo allora se gli azzurri [illegible] non più d'una scalfitura [illegible] loro corazza e se la medesima ha perduto importanti bulloni. Non si può certo dire che la Juventus attuale, la Juventus [illegible] a mala pena il Como, rappresenti il massimo degli ardori in circolazione. Però quando c'è di mezzo [illegible] nobilta, per quanto un po' decaduta, dei torneo e sempre [illegible] glio andarci piano. L'Inter insegna.

Il Torino ha ottenuto un incoraggiante pareggio ad Avellino. [illegible] crisi? [illegible] Comunale c'è l'Inter. Coraggio, granata.

LUCI DI SCHACHNER

L'austriaco Schachner è stato il più pericoloso avversario del Torino nella partita pareggiata dai granata ad Avellino. Schachner ci [illegible] a [illegible] nella figura e a farci rimpiangere. Ha mantenuto la promessa, anche se non gli è riuscito il sospirato colpo di battere Copparoni. Ha vinto comunque e con larghezza il duello indiretto con l'olandese Kieft, che [illegible] una volta ha deluso coloro [illegible] l'attendevano all'appuntamento [illegible] il gol. Il pareggio dà fiducia al Toro [illegible] il futuro.

BUIO DI SERENA

Nessun gol per Serena che ha [illegible] nuovo sintetizzato [illegible] debo- [illegible] d'urto dell'attacco juventino. Il giovane bia[illegible] si impegna al massimo, ma i frutti sono minimi e i tifosi non l'aiutano certo a ritrovarsi. I campioni d'Italia che sono ancora lontani dalla risoluzione dei loro numerosi problemi, riescono a superare il Como con fatica e grazie [illegible] solito intervento riparatore [illegible] Manfredonia. E alla fine, [illegible] a tutti, in particolare a Marchesi.

SERIE A

ABCOLI-UDINESE 1-0
52' Iachini (A)

ATALANTA-VERONA 1-0
57' Magrin (A) rigore; 81' espulso Bolchini(A)

AVELLINO-TORINO [illegible]

FIORENTINA-MILAN 2-2
3' Galderisi (M); 28' Virdis (M) rigore; 48' Pin (F); 66' Di Chiara (F)

INTER-NAPOLI 1-0
55' Bergomi (I)

JUVENTUS-COMO 1-0
8' Mantradonna (J)

ROMA-EMPOLI 2-1
47' Baroni (R); 51' Salvadori (E); 58' Giuliani (R)

SAMPDORIA-BRESCIA 2-0
65' Vialli (S); 81' Mancini (S) rigore

	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	12	[illegible]	6	0	21	7	11	7	[illegible]	2	13	5
[illegible]	12	5	2	2	21	7	11	4	[illegible]	2	11	9
INTER	12	10	1	1	23	6	11	[illegible]	5	4	6	9
[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	1	19	8	11	[illegible]	[illegible]	3	13	12
[illegible]	11	6	4	1	12	3	12	[illegible]	3	4	12	11
SAMPDORIA	12	[illegible]	2	2	21	6	11	1	[illegible]	5	4	11
[illegible]	11	7	3	1	18	11	12	1	[illegible]	5	7	11
AVELLINO	11	2	6	1	9	7	12	3	3	6	13	29
COMO	11	2	7	2	7	6	12	2	5	5	5	9
[illegible]	11	6	2	3	12	8	12	1	4	7	8	15
FIORENTINA	11	[illegible]	2	4	17	13	12	1	4	7	7	17
[illegible]	11	3	4	4	8	11	12	2	4	6	6	15
[illegible]	12	6	4	3	7	7	11	2	0	9	4	20
[illegible]	12	6	4	3	11	5	11	0	2	9	5	19
[illegible]	12	5	3	4	8	7	11	[illegible]	[illegible]	8	7	17
[illegible]	11	3	5	3	11	15	12	1	4	7	6	18

	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
[illegible]	34	-1	23	13	[illegible]	2	34	13	+21	4	4	1	1
[illegible]	[illegible]	-4	23	12	7	[illegible]	32	18	+16	3	2	3	1
INTER	[illegible]	-5	23	12	6	5	29	15	+14	4	2	1	1
[illegible]	[illegible]	-5	23	11	8	4	32	20	+12	1	0	1	1
[illegible]	28	-5	23	11	7	5	24	14	+10	5	4	2	2
SAMPDORIA	25	-10	23	9	[illegible]	7	25	17	+8	5	5	4	4
[illegible]	25	-9	23	8	[illegible]	6	25	22	+3	3	3	5	4
AVELLINO	21	-13	23	5	11	7	22	30	-8	2	1	2	2
COMO	20	-14	23	4	12	7	12	15	-3	2	2	3	3
[illegible]	20	-14	23	7	6	10	20	24	-4	2	2	1	1
FIORENTINA	18	-16	23	6	6	11	24	30	-6	0	0	3	3
[illegible]	18	-16	23	5	8	10	12	26	-14	0	0	0	0
[illegible]	18	-17	23	7	4	12	11	27	-16	0	0	2	2
[illegible]	16	-19	23	5	6	12	16	24	-8	1	1	6	4
[illegible]	16	-19	23	5	6	12	15	24	-9	5	5	1	1
[illegible]	[illegible]	-17	[illegible]	4	9	10	17	33	-16	1	1	2	2

[illegible] Penalizzazioni: Udinese -9

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 30

1	Napoli	Udinese	1
2	Atalanta	Verona	1
3	Avellino	Torino	X
4	Fiorentina	Milan	X
5	Inter	Napoli	1
6	Juventus	Como	1
7	Roma	Empoli	1
8	Sampdoria	Brescia	1
9	Campobasso	Genoa	X
10	Catania	Lazio	1
11	Cesena	Messina	1
12	Lecce	Pescara	X
13	Sambenedettese	Pisa	2

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 31

1	Brescia	Avellino
2	Como	[illegible]
3	Fiorentina	[illegible]
4	Milan	Sampdoria
5	Napoli	Juventus
6	Torino	Inter
7	Udinese	Roma
8	Verona	[illegible]
9	Bologna	Lecce
10	Genoa	[illegible]
11	Taranto	Cesena
12	Lagunara	Pescara
13	Angiese L.	Via Pescara

CONCORSO [illegible] [illegible] «13» L. [illegible]
Monte premi L. 21.144.771.000 [illegible] 66.867 «12» L. 157.500

AVELLINO-TORO / Commento

E I GOL? BE', NON ESAGERIAMO

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — 2' dall'ottava giornata del girone di andata che il Torino non riesce a segnare su azione. Toccò all'Avellino celebrare l'avvenimento, subendo un umiliante 4-1 con tripletta di Wim Kieft. Ieri, al «Partenio», il Torino è andato in...bianco e l'olandese è stato addirittura sostituito con il non acceso dilettante Lentini, al 58'.

Kieft non aveva certo brillato ed aveva avuto difficoltà a liberarsi di Amodeo e Romano, ma se il Torino si è dovuto accontentare dello 0-0 (risultato peraltro utile in questo delicato momento per la sua amenica classifica) la colpa non è certo dell'«olandese».

Comi e Francini, nel giro di tre minuti, hanno sprecato due grosse occasioni. L'attaccante, smarcato da Cravero, ha sparato a lato da buona posizione (2') e Francini, su servizio di Sabato, ha «spirgolato» il pallone davanti a Di Leo. Poteva essere l'uno-due del k.o., ma gli errori di mira hanno costretto il Torino a pedalare in salita, per trovare lo sfiatato stopper Schachner. Son due volte l'austriaco ha sfiorato il gol: prima ci ha messo una pezza, anzi il piede, Edo Rossi deviando in corner la bella rovesciata, poi Copparoni ha respinto con felice tuffo un tendente basso dell'ex granata.

La partita è vivacchiata, come vera emozioni, su questi quattro episodi, poi si è progressivamente spenta come aggressività e voglia di vincere, anche se Amodeo, Schachner e Junior (su punizione) hanno cercato ancora il gol. Il pareggio stava bene ad entrambe e nell'ultima mezz'ora si è assistito ad una stucchevole «melina» fischiata dal pubblico.

Dopo l'uscita dalla Coppa Uefa, il Torino non poteva assolutamente parlare in campionato. Era ovvio. In entrambe le competizioni, da tre pareggi e cinque k.o. Pretendere che espugnasse il «Partenio», dove solo l'Empoli, con un autentico colpo di mano, è riuscito a vincere in questa stagione, forse era troppo. Ma inutilmente le occasioni create era indispensabile per non costringere la squadra a soffrire.

Al di là del punto, che muove la classifica e tiene il Torino ai margini della zona-pericolosa, e dei «gol difficili», contortano i progressi di Junior, la concentrazione di Ferri, la concretezza di Zaccarelli, la ritrovata fiducia di Copparoni dopo le critiche di Innsbruck. Forse era difficile pretendere di più sotto l'aspetto collettivo, tenendo conto della fatica e della delusione del mercoledì di Coppa e di un Avellino che, la domenica precedente, aveva asfaltato (6-1) a Udine. Il pareggio, dunque, non è disprezzabile ma il Torino deve cercare per ritrovare l'identità perduta e gettare le basi, in questa scorcio di stagione, per il futuro.

Bruno Bernardi

Le pagelle di Piercarlo Altomonti

COPPARONI

Tanta noia lui, soltanto al 27' quando si vede piombare addosso, lanciato in [illegible] slalom che sembra irresistibile, Schachner. Lo attende, neutralizzando quindi con [illegible] e presa tempestiva a terra il tiro dell'austriaco. Parata provvidenziale.
Voto 6,5

ROSSI

Spedito su Schachner, soffre maledettamente per non essere seminato dagli scatti improvvisi del rivale che sembra aver ritrovato le migliori qualità. Più tardi è dirottato a vigilare Alessi e, anche grazie alla stanchezza dell'avversario, ci riesce con minor fatica.
Voto 6

FRANCINI

Bene in fase difensiva, ossia nelle [illegible] ni... istituzionali, meno bene quando deve attaccare perché comincia fallendo una rete che sembrava fatta. Segnare [illegible] è compito suo, d'accordo, ciò non toglie che quell'errore abbia lasciato amaro in bocca.
Voto 6,5

ZACCARELLI

Non avrebbe dovuto giocare perché ancora imbottito di aspirina, [illegible] il capitano, fedele alla bandiera, non se la sentiva di tradire la [illegible] granata. Ha risposto «signor sì» e la [illegible] prestazione è risultata impeccabile in [illegible] momento.
Voto 7,5

[illegible]

Oltre alla classe ha esperienza e ad Avellino l'ha fatta pesare nel modo migliore, suggerendo qualche volta azioni d'attacco ma soprattutto agendo da ispiratore in fase di contenimento. D'altronde il pareggio era troppo importante per il Torino.
Voto 6,5

FERRI

Alla fine [illegible] molto soddisfatto, diremmo con ragione perché, pur sbagliando negli appoggi (non ha un piede di fata, è storia vecchia), ha bloccato Alessi e quindi Schachner, cioè gli uomini che avrebbero potuto procurare i guai maggiori.
Voto 6

CRAVERO

Comincia offrendo uno splendido suggerimento a Comi, prosegue distribuendo palloni altrettanto intelligenti e conclude firendo nell'... anonimato. Ma [illegible] la spiegazione sta [illegible] colpo subito [illegible] ginocchio e che sembrava dovergli indurre alla resa fin [illegible] primo tempo.
Voto 5,5

SABATO

Non [illegible] più lui. Intuisce spesso il gioco, [illegible] nell'intenzione lo anticipa addirittura, [illegible] sue esecuzioni si rivelano quasi puntualmente errate. Un'involuzione allarmante anche perché non se ci trova una spiegazione chiara, convincente.
Voto 5

KIEFT

E' il Kieft ultima maniera, cioè quello che corre, arretra a [illegible] la palla, si sforza di proporre il dialogo con i compagni ma al quale non c'è verso di strappare una conclusione in [illegible] che non sia [illegible] di volleiatoria.
Voto 5

LENTINI

Al ragazzo, chiamato in causa per [illegible]ire l'olandese, Radice offre una bella opportunità e lui ricambia infastidendo ripetutamente lo [illegible] avversario [illegible] mette addosso, in qualche occasione, addirittura due uomini. Certo, la Primavera era un'altra cosa...
Voto 6

DOSSENA

Una prestazione bella, [illegible] da campione. A un inizio di partita di studio, quasi esitante, [illegible] seguire buone iniziative che non sempre trovano riscontro da parte dei compagni, ma anche errori abbastanza banali. Quello dell'attaccante, si sa, è ruolo che non ama molto.
Voto 6

COMI

In questo momento il gol non fa per lui e lo ribadisce fin dal primo minuto di gioco, spedendo fuori il pallone a pochi metri dal portiere avversario. Si muove in posizione abbastanza arretrata, esibendo buone intenzioni [illegible] accompagnandole mai con i fatti.
Voto 5

IL GENOA NON FA SCINTILLE MA FA PUNTI

A Campobasso i rossoblù rinunciano a dare spettacolo, rischiano in difesa ma alla fine si rafforzano via della promozione

Boarizzi

CAMPOBASSO — Il Genoa conquista nel Molise un punto veramente d'oro per la sua già solida [illegible]ifica e [illegible] le speranze di agguantare la tanto [illegible] promozione in serie A. [illegible] a Campobasso gli uomini di Perotti hanno dovuto andare [illegible] evitare la sconfitta. I padroni di casa, infatti, consapevoli della loro precaria posizione hanno tirato fuori gli artigli ed hanno aggredito dall'inizio alla [illegible] i liguri aiutati in ciò [illegible]che da questi ultimi che hanno adottato una tattica difensiva chiaramente votata al nulla di [illegible]to.

Perotti infatti ha tenuto in panchina una punta, Marulla (che entrerà nel secondo tempo), lasciando al solo Cipriani (poi rilevato dal compagno) il duro compito di infastidire la retroguardia di Vitali per inserire un centrocampista in [illegible] nel tentativo di dare maggiore protezione [illegible] pacchetto arretrato.

[illegible] risultato ha dato ragione [illegible] Grifoni ma [illegible] assetto tattico non ha favorito alcuna iniziativa offensiva della squadra pressata per l'intero arco del confronto nella propria metà campo con pericoli a ripetizioni per Cervone che è risultato il migliore [illegible]

La classifica [illegible] avrebbe imposto un altro tipo [illegible] gara ai liguri ma [illegible] Perotti [illegible] fine dichiarerà che in altre circostanze il Genoa ha dato spettacolo [illegible] raccolto nulla. Sull'altare del risultato quindi sono [illegible] sacrificati sia il gioco che l'immagine. Ma tant'è, per perseguire certi obiettivi a volte bisogna puntare al sodo ed è quello che il Genoa ha fatto nella gara in terra molisana anche se ha rischiato molte volte di soccombere. I dieci angoli (a zero) del Campobasso, [illegible] testimoniano ampiamente.

Neppure inizialmente i liguri hanno dato l'impressione di voler recitare un ruolo dignitoso minacciando fin dal primo minuto la porta di Bianchi che è rimasta vergine solo perché Scandiani liberissimo davanti al portiere non ha agganciato un bel suggerimento di Domini. E' stato solo [illegible] perché da quel momento in [illegible] Policano e compagni non si sono [illegible] più avvicinati all'estremo difensore [illegible] Campobasso. Il quale Campobasso [illegible] termine della contrammaricato per la mancata giusta vittoria, se l'è presa con il direttore del confronto reo di non avergli concesso almeno due rigori.

Michele D'Alessandro

Il granata

[illegible]

A GODERE DEI MALI ALTRUI

L'Empoli ha [illegible] e il Brescia pure. Meno male, facciamo un passo avanti.

[illegible] strani per una squadra che era partita con fondate ambizioni. Un secondo posto e un quarto posto nelle due stagioni del ritorno di Radice giustificavano un minimo di ottimismo. C'erano poi particolari buffi che muovevano al sorriso (e in questo [illegible] non si trattava poi di sorrisi scemi).

Ceduto Schachner, avremmo finito sia di soffrire sia di pontificare. Quando si faceva largo in area e armava il destro, noi tifosi soffrivamo perché sapevamo in anticipo come sarebbe finita: con una cannonata [illegible] al portiere o con una finta incredibile, insomma un passaggio all'avversario oppure [illegible] passaggio a se stesso.

Avremmo anche [illegible]sso di pontificare, cioè di fare i saccenti. Ogni tifoso ripeteva a memoria che Schachner con il suo movimento impetuoso creava vuoti paurosi nell'area avversaria che nessuno al momento buono sfruttava con decisione. Passasse pure all'Avellino l'austriaco, lontano le mille miglia dalla curva [illegible] ma [illegible] Pellicano e compagni [illegible] non si sono [illegible] più avvicinati all'estremo difensore [illegible] Campobasso. Il quale Campobasso [illegible] termine della contrammaricato per la mancata giusta vittoria, se l'è presa con il direttore del confronto reo di non avergli concesso almeno due rigori.

Marstona...

Avevamo poi in Junior un protagonista del Mundial, in Lorieri un portiere inedito al cento per cento, in Cravero il capitano del futuro. Invece qu[illegible] si sono ridotte a un francobollo di speranza, a una nullità assoluta. Tornano di moda gli zero a zero, ci rallegriamo perché le altre perdono.

Dossena si esprime per fortuna costantemente ad altissimi livelli, spara persino calci se necessario (agli austriaci, ma è scusato, con Vienna siamo in guerra dal '15-'18 e la permanenza triennale di Schachner non ha certo facilitato i trattati di pace, non parliamo di Innsbruck che è roba di mercoledì scorso). Intanto la squadra si dissolve lentamente nel disinteresse della maggioranza dei tifosi.

Si parla di quelli presenti allo stadio, che ormai faticano a raggiungere le 20 mila unità. Eppure tra di noi c'è ancora gente di fede e di spirito, gente che risponda soddisfattamente alla domanda di rito: «*Ha vinto il Torino?*».

Sì, dice. Il Torino ad Avellino ha pareggiato. Quindi ha vinto. Senza offesa.

Il tifoso granata

TORINO — I VOTI DEGLI ALTRI	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	[illegible]
COPPARONI	6,5	6,5	6,5
ROSSI	5,5	6	[illegible]
FRANCINI	[illegible]	6,5	6
ZACCARELLI	7	6,5	7
JUNIOR	6,5	6,5	6,5
FERRI	6	[illegible]	6
CRAVERO	[illegible]	6	6,5
[illegible]	5,5	6	6
KIEFT	5	5	[illegible]
LENTINI	6,5	6	6
DOSSENA	6	5,5	6
COMI	5	5,5	5
Arbitro: BALDAS	7	7	7

VIALLI TRASCINA LA SAMPDORIA E PROMETTE DI NON LASCIARLA

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — Anche se la prestazione contro il Brescia è stata tutt'altro che esaltante, la Sampdoria ha centrato il doppio obiettivo di aggiungere due punti alla propria classifica e agganciare il Verona, sconfitto a Be[illegible]

La corsa-Uefa della squadra [illegible] Boskov, dunque, continua. L'obiettivo del [illegible] posto, che consentirebbe l'entrata nel giro internazionale a patto che una delle squadre che stanno davanti vinca la Coppa Italia, è cent[illegible] anche se [illegible] sarà necessario difenderlo nel testa a testa con il Verona, cercando nel contempo di sfruttare eventuali crisi di chi sta avanti.

«*Per andare in Coppa Uefa* — ripete Boskov — *ci vogliono 34-35 punti: a mio avviso* [illegible] *Sampdoria può farcela, [illegible] farcela. Il calendario mi sembra tra abbastanza favorevole, a [illegible] tocca sfruttarlo così come abbiamo fatto battendo [illegible] Brescia. Non [illegible] stata una partita facile. I lombardi avevano predisposto una difesa molto attenta, rinunciando a spingersi in avan[illegible]. Ci sono voluti 65 minuti, ma alla fine siamo riusciti a venirne a capo. Ed i due punti [illegible] pare [illegible] pienamente meritati*».

Vialli andrà via dalla Samp solo se lo desidera Mantovani

Boskov [illegible] con [illegible] al futuro. La Sampdoria è in serie utile da otto partite ed il tecnico non sembra spaventarsi neppure al pensiero delle ultime tre giornate, con trasferta a Torino (Juve[illegible] e Roma e [illegible] Marassi col Torino.

«*A quel punto* — sostiene Boskov — *i giochi per l'alta classifica saranno fatti, ed anche per le più immediate posizioni di rincalzo. Questo potrà dunque tornare a nostro vantaggio, offrendoci avversarie le cui motivazioni saranno necessariamente inferiori alle nostre. Non dimentichiamo infatti che la Sampdoria, se si esclude la Coppa delle Coppe quando vinse la Coppa Italia, non ha mai partecipato ad una competizione europea*».

A dar fiducia a Boskov contribu[illegible] anche la ritrovata vena [illegible] Vialli. [illegible] diceva che il giocatore [illegible] un momento difficile, [illegible] anche dalle molte voci di mercato che quotidianamente lo coinvolgono. Gianluca [illegible] ha zittito tutti risultando la carta vincente. Sua era stata una magnifica rovesciata nel primo tempo neutralizzata con una prodezza da Pioletti, suo [illegible] stato lo splendido gol che ha sbloccato il risultato, ancora sua l'azione che ha costretto Zoratto al fallo del rigore, poi trasformato da Mancini, che ha chiuso la partita.

Sul suo futuro Vialli, d'altronde, appare molto preciso: «*Io dalla Sampdoria non me ne [illegible]llo andare. Ho un contratto fino al 1988 e intendo rispettarlo. Lo scorso anno ho rifiutato il trasferimento al Milan, quest'anno sono pronto ad assumere uguale atteggiamento nel caso mi venga proposto di andare altrove. L'unico che potrebbe farmi cambiare idea è il presidente Mantovani se mi dicesse: lei, caro Vialli, non serve più alla Sampdoria. Soltanto a questa condizioni potrei prendere in considerazione l'ipotesi di trasferirmi, altrimenti non se ne parla. A Genova sto bene e non ho intenzione di [illegible]mi*».

Indubbiamente la posizione di Vialli è molto precisa e coerente: ed in queste condizioni difficilmente Mantovani avrà il coraggio di mandar via l'idolo dei tifosi, un idolo che altrecutto continua a ribadire di voler restare a Genova.

Giorgio Barberis

JUVENTUS-COMO / Commento

E' SEMPRE LA SIGNORA DEI MISTERI

E' una Juventus che corre come un'utilitaria. E corre sono lontani i tempi in cui la Signora era al volante di una «Formula 1» a turbina. Marchesi aveva del resto avvertito i suoi uomini: «Da oggi in poi dovrete mettere al bando l'estetica e pensare solo a fare punti, solo così potremmo entrare nella zona Uefa».

Il messaggio è stato recepito dai bianconeri, ma quanti inutili e quante contestazioni avrebbero ricevuto ieri pomeriggio se il Como, in una delle sue rare offensive, fosse riuscito a passare il bravissimo Tacconi? Sostituito nei confronti di Marchesi sarebbero [illegible] fischiati gli stessi più scatenati, poichè al tecnico, già contestato durante la partita, i tifosi rimproverano l'aver sostituito una punta e vantaggio [illegible] pista.

Marchesi ha motivato il cambio [illegible] stanchezza da[illegible] ragazzo dopo un'ora [illegible] gioco tradizionale, a con il bisogno di creare un'ala esterna. Spiegazione accettabile, però alla Juventus è venuta a mancare [illegible] spinta offensiva [illegible] giovane più costante e [illegible] per il Como. E, in contemporanea, è venuto meno uno sfogo esterno, dove i terzini non si inserivano, dove Bonetti non si è mai sportato e dove Mauro è risultato latitante ricevendo ordini di stazione in mezzo al campo.

La Signora ha ingerito un bradino, un ricostituente che serve alla classifica, ma che non le restituisce il colore della faccia. Ci vuole perciò un nuovo trucco. Si tratta di una squadra destinata a soffrire per entrare [illegible] zona Uefa, poichè denuncia stanchezza, vuoto, squilibri [illegible] disposizione degli uomini, la mancanza di giuste motivazioni per soffrire, e la presenza di un Platini spesso delizioso ma non più determinante, oggi disposto più a barbottare a braccia aperte, come fanno i vigili urbani agli incroci, [illegible] a riprendere in mano un collettivo che, fatalmente, non può più dipendere da lui.

Il Como ha giocato una partita onesta, volpe e robusta, si è applicato nelle marcature fondamentali. Ha corso ed ha invaso ogni parte del campo senza subire troppo l'iniziativa bellicosa dell'avversario. Ha incassato un gol rocambolesco, ha tentato con Notaristefano la strada del successo ma si è visto negare il sorriso dallo splendido volo intuitivo di Tacconi. E molto bravo è risultato Buso, al quale Albiero, sulla linea di porta, ha rifiutato il gol per il possibile 2 a 0. Ma non è da Buso che deve arrivare la risoluzione dei problemi! Così come è inimmaginabile che oggi Rush possa mascherare le lacune. Perciò c'è da rifondare una squadra che metta i talenti, giovani e non giovani, nelle condizioni di offrire ciò di cui madre natura li ha dotati, ma che non riescono a mettere in vetrina.

Angelo [illegible]

pagelle
Fabio Vergnano

TACCONI

[illegible] con un volo strappa applausi una punizione maligna di [illegible]. Poi dopo lunghe [illegible] di inattività, si riporta da fuoriclasse su un bolide ravvicinato dello stesso comasco. E' pronto per aiutare Zoff e l'Olimpica impegnati mercoledì a Magdeburgo.
Voto: 7

[illegible]

Dovrebbe essere [illegible] dei bianconeri [illegible] riconfermati, ma [illegible] questo finale di campionato sta perdendo pericolosamente colpi. Non è [illegible] lucido come prima ed anche lui risente del momentaccio generale, così vengono a galla anche limiti tecnici un tempo mascherati.
Voto: 5,5

[illegible]

[illegible]à voglia di strafare, di mettersi in luce e [illegible] conseguenze soliti errori [illegible] appoggio. Ma le attenuanti non [illegible] perchè gioca [illegible]. Cerca di farsi vedere sulla fascia con molta buona volontà e da un suo cross arriva proprio il gol della vittoria.
Voto: 5,5

BONINI

Una partita [illegible] ed una no. Ecco i primi segni di un logorio quasi inevitabile per un giocatore [illegible] che [illegible] ha [illegible] a perdifiato. In questo momento la Juve [illegible] bisogno di lui a pieni giri ed invece a centrocampo la [illegible] stanchezza di avverte pesantemente.
Voto: [illegible]

BRIO

Partitaccia. Gli tocca Borgonovo ed è subito in difficoltà contro un centravanti a[illegible] e scattante. Entra duro un paio di volte e poi litiga con la panchina comasca al completo, per finire becca pure un'ammonizione, così domenica vedrà Maradona solo in tv.
Voto: 5

SCIREA

Il capitano sente il [illegible] degli anni e delle battaglie. In [illegible] fa tutto per bene, meglio delle ultime esibizioni, ma non [illegible] più l'attacco come [illegible] tempo. Due puntate [illegible] venta minuti sono una miseria. Ma [illegible] trent'anni il campo si allunga sempre di più.
Voto: 6

[illegible]

[illegible] la rabbia lo faccia soffrire ed eccolo nell'ormai tradizionale ruolo di regista, una parte che gli piace e che non vorrebbe lasciare mai più. Marchesi per favorirlo spinge sulla fascia ora Buso [illegible] Caricola, ma i cross arrivano [illegible] a contagocce.
Voto: 6

[illegible]

M[illegible] brillante del solito, forse in condizioni fisiche non perfette, [illegible] dimostrano quei calzettoni abbassati nel secondo tempo. Ma è [illegible] lui il match winner, l'uomo partita. Segna un gol con grande prontezza di riflessi, [illegible] poi [illegible] fa vedere [illegible] anti meno [illegible].
Voto: 6

[illegible]

I tifosi [illegible] [illegible] amano [illegible] follia. [illegible] fronte dei sei gol segnati finora in campionato, [illegible] ogni domenica [illegible] di [illegible] e di appoggio che [illegible] in [illegible] i suoi limiti tecnici. Vuole conquistare la riconferma, ma non lo dimostra sempre sul campo con i fatti.
Voto: 5,5

[illegible]

Una partita giocata [illegible] rabbia, con la voglia matta [illegible] segnare a tutti i costi questo stramaledetto [illegible]. Ci prova in tutte [illegible] maniere, anche a costo di non servire compagni meglio piazzati di lui. Colpisce solo un palo, [illegible] offre alla folla innumerevoli giocate da campione.
Voto: [illegible]

BUSO

Agile, tecnico, ma ancora acerbo. Commette qualche ingenuità [illegible] troppo, ma a diciassette [illegible] non si fanno [illegible]. Ecco un [illegible] buono [illegible] [illegible] Juve [illegible] futuro. La folla lo ama, e quando Marchesi lo sostituisce scoppia il finimondo. Di lui sentiremo parlare a lungo.
Voto: 6,5

[illegible]

Ecco [illegible] [illegible] da pensionare [illegible] scrupoli. Anche ieri ha commesso [illegible] a [illegible] non [illegible] malafede, ma per pura e semplice incapacità [illegible] i suoi collaboratori si sono subito adeguati. L'ammonizione di Brio poi, è s[illegible] [illegible]pola[illegible] a suggello [illegible] sua esibizione.
Voto: 4,5

Manfredonia, un «do» di petto

Un palo ferma il bis

Un super-Tacconi nel finale

Il Bianconero

E' MANFREDONIA SPERIAMO CHE LA JUVE SEMINI ALTRI BUSO

JUVENTUS — I VOTI DEGLI ALTRI	Tuttosport	La Gazzetta [illegible]	Corriere dello Sport
TACCONI	7	7	7,5
FAVERO	6	5,5	5,5
CARICOLA	5,5	5,5	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BRIO	6	6	5,5
SCIREA	6,5	6,5	6
MAURO	[illegible]	6,5	6,5
SOLDA'	s.v.	s.v.	s.v.
MANFREDONIA	6	6	[illegible]
SERENA	5	5	5
PLATINI	7	7	6,5
BUSO	6	6	6,5
BONETTI	5,5	5,5	5,5
Arbitro: COPPETELLI	[illegible],5	6	5,5

E' primavera, il Napoli le ha prese a Milano: ci sarebbe di che essere ottimisti o almeno speranzosi, [illegible] fosse per la J[illegible]. E' stanca e vecchia, diciamo diplomaticamente.

E' [illegible] che il tredicesimo scudetto, quello [illegible] H2, Heriberto Herrera, [illegible] una squadretta, [illegible] allora, pur vangando i campi della serie A, si giocava come [illegible] gli stessi campi Y[illegible] delle [illegible] e [illegible] dei tori [illegible] malare. Herrera [illegible] condo, detto anche il sergente di ferro, non a caso era un [illegible]gico della Spa[illegible]. Con ciò, però, non intendo assolutissimamente [illegible] alla situazione dell'attuale allenatore o provocare riferimenti, anche indiretti, fra la [illegible] nalità di H2 e quella di Marchesi: oggi [illegible] proprio questione [illegible]

Insomma, [illegible] dimentichiamoci che [illegible] abbiamo superato il Como con un colpo di petto. Equivale a dire «eppur segniamo». Affermazione [illegible] al Torino [illegible] possano [illegible] munque permetterci, ma [illegible] il lottare [illegible] [illegible] retrocedere e per lo scudetto la differenza è grande, non [illegible] però da giustificare quella fra la nostra e la loro pur superiore attendibilità.

Insomma, questa domenica ci è andata bene. Eppoi, diciamocela tutta: non vorrei proprio che alla fine, per dare tutti contro il Napoli, si finisse tutti per favorire la Roma, che mi sta antipatica per quel suo presidente simbolo della saccenteria nazionale.

Rimbocchiamoci piuttosto le maniche per il futuro: in settimana ho letto la famosa intervista all'Avvocato e dell'impegno di Boniperti a metter mano al portafogli per acquistare questo e quello. Non importa che si imposti una squadra per rivincere subito. Gli anziani di valore costano troppo, meglio puntare sui giovani che possono diventare grandi: mi stringe il cuore vedere una formazione schierare dei vecchi broccoli. Non ha proprio senso oggi. E' allora forza con i Buso, ammesso che ce ne sia più d'uno.

Post scriptum: se poi questi ragazzi si rivelano più che promettenti [illegible] di tenercelli; i repetita di Virdis e Galderisi giovano solo agli altri.

il tifoso bianconero

MARADONA PRIGIONIERO DI ZENGA RIPRENDE LA CORSA ALLO SCUDETTO

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — [illegible] Zenga, [illegible] buon [illegible] di Bergomi, [illegible] (e soprattutto la voce) [illegible] Trapattoni da una parte, [illegible] quarto e forse [illegible] del Maradona che conoscete, [illegible] e Bagni presso [illegible] [illegible] L'uno a [illegible] col q[illegible] l'Inter ha gettato (in piazza di [illegible] sul [illegible] pionato [illegible] nato così, giusto [illegible] fra meriti e colpe. [illegible] tratta [illegible] episodio, ma il [illegible] il fatto di queste svolte improvvise. [illegible] più [illegible] l'ha offerta [illegible] Zenga: accusato di essere il colpevole dell'uscita dell'Inter [illegible] Coppa Uefa, ieri [illegible] portierone [illegible] tornato a forza di [illegible] il vero «numero [illegible]

A rileggere il taccuino, ben cinque volte Zenga ha detto «no» [illegible] Napoli, tre [illegible] [illegible] (tocchi i [illegible] di Caffarelli e Giordano, pronta l'uscita a chiudere il tiro di Maradona), due sull'1-0 (altrettanto acrobata per opporsi alla staffilata di Romano ed al colpo di testa di Giordano). Nell'altra porta, poco lavoro per Garella salvo alcune uscite di routine dell'ordinaria amministrazione, e [illegible] difesa possibile contro [illegible] rabbiosa conclusione vincente di Bergomi.

Garella era stato come al[illegible] [illegible] difensori, ed il terzino nerazzurro è sbucato tutto solo a raccogliere l'assist di Tardelli (una palla cacciata [illegible] [illegible] con [illegible] ultima forza disponibili) diventato prezioso per il «volo» di Altobelli nel folto della mischia.

Il bilancio dei due portieri, sarebbe ritenere assolutamente bugiardo il risultato. Invece dalla parte dell'Inter c'è stato il cuore, la squadra di Trapattoni invischiata nel primo tempo dalla ragnatela del centrocampo di Bianchi, [illegible] ripresa ha preso in [illegible] gno la gara attaccando — e magari improvvisando — ma con notevole continuità. [illegible] vedere come i giocatori nerazzurri lanciavano occhiate verso la panchina, si possono immaginare gli urli ed i gesti del Trap. Per contro [illegible] tavio Bianchi ha assistito al progressivo cedimento dei suoi cercando troppo tardi il rime[illegible] dei cambi.

E Maradona? Giudicarlo [illegible] difficile. Se [illegible] soletica davvero la tormento [illegible] fatto il possibile; ma allora [illegible] abbandonato il tecnico a mettere in campo il suo [illegible] in condizioni fisiche precarie. Conoscendo Bianchi, [illegible] serio. Diegulto era in grado di giocare. Una manfrina, quella della vigilia? Oppure uno dei tanti miracoli del dott.Oliva che conosce il suo «pollo» per averlo seguito [illegible] tanti momenti difficili?

[illegible]o Maradona potrebbe rispondere a interrogativi così delicati, se non fosse tentato dal silenzio stampa. Giudicare dall'esterno [illegible] impossibile, sarebbe azzardato e ingiusto. Si deve registrare, però, che il vero Maradona [illegible] San Siro l'abbiamo visto [illegible] per un pizzico di secondi, quelli che al 24° di gioco hanno permesso [illegible] di seminare Baresi e Matteoli, e lanciare Caffarelli in un corridoio diventato autostrada per [illegible] maestria [illegible]. [illegible] resto [illegible] partita, Bareal sopratutto, e qualche volta Bergomi, non hanno faticato molto tolto qualche intervento rude nel primo quarto d'ora a [illegible] l'asso argentino. I compagni non l'hanno neppure cercato con la consueta insistenza: che fossero i primi a non fidarsi di lui? Aspettando la Juve, la settimana non sarà «dialetticamente» facile per Diegulto e il Napoli. Si aspettano risposte. Bianchi ha già detto che le [illegible] solo sul campo.

Bruno P[illegible]

Zenga e Maradona. [illegible] a Il mote [illegible] Inter-Napoli

Copiatrici Olivetti in conto di credito a interessi zero.

Olivetti Pubblicità

La card Conto di Credito Olivetti fa diventare ancora più ricca la scelta [redacted] una copiatrice Olivetti. Al vantaggio di poter scegliere tra le più avanzate ed affidabili macchine del mercato, oggi infatti si aggiunge quello di poterle prendere subito e di pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interessi zero*.

L'offerta comprende tutta la gamma delle copiatrici distribuite da Olivetti Italia. Le simpatiche fotocopiatrici personali, da tavolo, capaci [redacted] copiare persino a colori (7010/7015). La gamma delle copiatrici professionali da ufficio, dai modelli più semplici (7020) [redacted] quelli a cui potete chiedere ingrandimenti e riduzioni con rapporti fissi [redacted] spostamenti millimetrici, grazie allo [redacted] (7035/7040/7050). L'offerta comprende persino il sistema di copiatura destinato ai centri-copia (7060).

Per conoscere a fondo questa proposta, fatta da Olivetti in collaborazione con le Finanziarie Fin.Mu.Co., Olivetti Finfactoring e Olivetti Finfactoring Sud, spedite il coupon [redacted] recatevi subito [redacted] più vicini Concessionari Olivetti Prodotti Ufficio che espongono la card del Conto [redacted] Credito. Ma affrettatevi: la proposta è valida fino al 30 Aprile 1987.

* Salvo approvazione della Società Finanziaria.

olivetti

Olivetti Italia, Operazione Conto di Credito, Via Meravigli 12, Milano

Cognome [redacted] Nome ______________________

Azienda ______________________

Indirizzo ______________________ 83

Olivetti fa credito.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

RESIDENCE SAN PAOLO

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

LOANO

[illegible]

VILLA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Un disastroso avvio dei playout

NO, CARA BERLONI NO COSI' NON VA

A Fabriano mancava Morandotti, ma l'attenuante basta. Ora i torinesi rischiano di finire in A2 con gravissime conseguenze

L'Alno Fabriano è entrata nei playout per il rotto della cuffia, decima della A-2. Ha avuto una stagione abbastanza travagliata, ha stranieri (Werner sostituito da Allfrederick Hughes e poi da Marcel, Caddy — in attesa di rientrare appena sarà ristabilito — tutto fa Israel, un altro brasiliano di modesta caratura) non ha alle spalle le potenzialità di una città o di un grosso club. Eppure, contro la squadra marchigiana, la Berloni ha alzato bandiera bianca nella prima partita dei playout, quel gironcino che dovrebbe consentire ai torinesi di rientrare in A-1.

Mancava Morandotti, è vero, ed è una attenuante che non può essere a scusante dell'ennesima dimostrazione di impotenza di una squadra costruita male e gestita, durante la stagione, ancor peggio.

Costantemente in affanno, costretta ad inseguire, la Berloni aveva quasi miracolosamente pareggiato a 29" dalla fine, ma pagava i suoi errori: su errore di Marcel, Israel conquistava il rimbalzo d'attacco e subiva fallo. Tiri liberi, sbagliati, era la volta dell'altro brasiliano. Marcel, evitare il rimbalzo e subire il fallo che decideva la partita. In altre parole, in quel mezzo minuto scarso, la Berloni ha concesso due rimbalzi sotto il canestro ai rivali. E ha pagato caro.

Puntualizzare gli altri aspetti negativi sarebbe stucchevolmente ripetitivo: dalla scarsa efficacia dei due americani ai due bianchi dell'Alno hanno inciso anche i due statunitensi di Torino, che pure hanno spuntato, incredibilmente, ricchissimi ingaggi alla inconsistenza dei pivot, alla mancanza di grinta alla assoluta inferiorità di rimbalzi pur contro una formazione di bassa classifica in A-2.

Né vale il discorso che il tra A-1 e A-2 si è ridotto: squadra che coltivava ambizioni di alta classifica può assolutamente lasciare spazio a volonterosi atleti di Fabriano, tra i quali trovano spazio elementi come Francescato e ti, del protagonisti quest'ultimo della scalata della Sacla Asti alla serie A!

E la sconfitta rischia di essere terribilmente pesante per le scarse ambizioni che può nutrire l'Alno: in proiezione A-1. Quando si arriverà alle battute conclusive di questo girone dei playout, i sicuramente tagliati fuori dalla lotta per le prime e, demotivati, potrebbero concedere qualche punto prezioso ad altre squadre. Alla Pepper, per esempio, che Gianni Asti, ex coach torinese, ha portato ad espugnare il campo di quella Spondilatte Crema che domenica farà visita ai torinesi. O all'Ocean Br che con un vero pivot americano ha potuto rinforzare l'attacco di quell'Annabella Pavia che vuol fare affatto compagnia.

Per la Berloni dunque cammino sempre più in salita, e c'è da augurarsi che, a fine stagione, vengano poste basi diverse per evitare una serie di errori a catena come in questa stagione. Ma per far quadrato alla squadra, cercare di far che rimanga a tenere in pugno una situazione che, a sentire alcuni giocatori, gli sta sfuggendo di mano.E gli stessi giocatori devono capirlo, anche perché ripartire dalla A-2 potrebbe significare indubbiamente meno interesse del pubblico, anche meno soldi dallo sponsor e giri.

Intanto, sul fronte più playoff, quattro vittorie delle squadre di a dimostrazione che la prima non era bugiarda e che il vantaggio campo non è da sottovalutare. Chi ha pensato maggiormente è stato l'Allibert, contro quel Benetton che ha vinto la A-2. Ma anche la Giomo non ha potuto contro Liberti Firenze, trascinata dalla sua coppia di eccellenti americani. Il Banco ha sfiorato il colpaccio a Pesaro, restando in vita finchè ha potuto su Bantom: ragione in più, per la Berloni, di mordersi le mani...

Guido Ercole

Della , ma non sono bastati

1735 partecipanti, dagli agonisti agli sportivi occasionali, alla «24 di nuoto in due piscine torinesi

DAI CINQUE ANNI AI SETTANTUNO TUTTI IN ACQUA PER UN GIORNO

in più giovane ed il vecchio. Il modo lapidario chi enunciarlo per far sì che la pratica nuoto sia più un'attività «a larga partecipazione». E il in questi giorni a Torino in una autentica maratona in piscina. Gli della «Sacra Famiglia» e del complesso sportivo comunale «Trecate» sono stati della «24 ore Arena», una prova di nuoto che ha coinvolto oltre mezzo partecipanti, bimbi ed anziani, cuoricini provetti e sportivi occasionali, per nulla preoccupati di una approssimativa, con inquanti soste per prendere fiato.

Al fine della validità della prova, sul quale percorrere una distanza di almeno cinquanta metri e, per la riuscita della manifestazione, che ci fosse per tutte le ventiquattro ore, almeno una persona in acqua. Il successo della «24 ore Arena» è stato pieno: i diplomi di partecipazione sono stati ben 3083 ed il precedente dei 2350 partecipanti stabilito in sempre a Castle Monterato è stato polverizzato dalle 1735 persone nella piscina dell'istituto Sacra Famiglia, dalle 9 di ve alle «24 ospitata nella «Trecate» è toccato il primato del tragitto più chilometrico percorso da tutti i suoi partecipanti, 27'12. Rimini, studentessa liceale, giocatrice di pallanuoto società Mi-To, ha battuto il primato assoluto della manifestazione in campo femminile, nuotando per 22 chilometri e 300 metri, quattro vasche in più rispetto alla detentrice, Rosanna Pusterla.

Invischiare sui numeri e sulle statistiche, tuttavia potrebbe fornire un'immagine non una manifestazione importante e riuscita soprattutto l'aspetto partecipazione, dello spirito sportivo nel più completo del , che ha contraddistinto questa lodevole alla quale si sono sottoposti di buon grado non solo i partecipanti, ma tutto lo staff del comitato organizzatore che ha fatto gli straordinari in piscina garantire il successo della doppia «24 ore Arena».

Il più anziano, 71 anni (ed anche in questo Torino ha un record) ex partigiani di è stato uno tanti esponenti del gruppo dei «veterani» che ha avuto altri validissimi protagonisti.

Fiorenzo Casella, classe , ha per mezzi a e svolto mansioni di giudice per oltre cinque prove nella piscina Sa.Fa., e per ben sette ore nella «24 ore Arena» della «Sono nel nuoto da 54 anni — ha detto alla della manifestazione. una forma perfetta — credo nel mio piccolo di aver avuto qualche nello sviluppo di questa sport. Nei dodici anni in cui sono stato presidente del Comitato Regionale Piemontese della Fin sono state costruite in Piemonte 112 piscine. Come atleta sono stato primatista italiano nella categoria Juniores nei 200 e 400 dorso, poi mi sono dedicato alle prove di resistenza, la Milano-Sagpiano, 30 chilometri nel Naviglio, la doppia Lago Maggiore, la Sordignano-Capo Sant'Andrea. Adesso, una gara fondo in mare, da Portofino a Sestri Levante». Ed il suo di nervi potrebbe continuare per ore. Da ultimo, naturalmente il bell'esempio di partecipazione nella doppia «24 ore Arena» torinese.

Una bella dimostrazione l'ha anche Venero Varini dirigente della Fin: rientrato alle 3 di mattina da un viaggio di lavoro in Svizzera, non è esitato a tuffarsi in piscina e partecipare alla «24 Arena» della Sa.Fa nuotando per un chilometro e mezzo.

Tanto tenerezza hanno i giovanissimi. Il più piccolo in assoluto è stato Federico Sarchi cinque anni il prossimo Maria Cristina il «baby» della «24 ore della Sa.Fa., ex il prossimo 20 luglio, ha nuotato 1 Ma la bimba già un bell'allenamento nelle gambe nuota da quando aveva Un tetto di certi numeri, abbastanza inusitato in Italia, ma sempre più frequente a Torino, città all'avanguardia nella pratica degli sport d'acqua. E nel mentre, detentrice di altri specifici record «d'acqua dolce».

Renato

E PER IL GRANDE BERRUTI VENNE SUBITO IL TRIONFO

Nella prima amichevole della stagione il «vecchio» campione si è dimostrato già in forma

SANTO STEFANO BELBO — Ad un mese e mezzo dall'avvio del campionato, Berruti è già in buona forma come nel finale della stagione scorsa, quando sbaragliò tutti gli avversari nelle partite decisive della Coppa Italia. Del resto nel periodo l'ex campione d'Italia non interrompe mai la preparazione e i risultati di questa sua scelta si vedono già all'inizio della stagione, quando parecchi avversari denunciano gambe molli e fiato corto, anche quelli che hanno vent'anni di meno.

Ieri a Santo Stefano Belbo i dirigenti dell'Agrifuli una testa Banori e Assolino, giocando d'anticipo altre società, hanno riaperto lo sferisterio Marzo, mettendo di fronte a Massimo Berruti la nuova coppia della Carigliese Pavese-Voglino. Massimo e i suoi tre compagni Galliano, Assolino e Gola con la maglia biancoverde dell'Agrifuli (la sponsorizzazione resiste con reciproci vantaggi da tre anni grazie anche alla passione del patron Oreste Robino) non hanno tradito le attese e in poco più di due ore hanno messo sotto (11 a 4) la poco consistente quadretta avversaria. Un buon collaudo per il campione di Canelli, in attesa di misurarsi domenica prossima, ancora a Santo Stefano con il trionfatore in carica Felice Bertola.

ti promette una stagione a grandi livelli, anche se quando gli si rivolge la domanda a bruciapelo risponde con modestia: «*Speriamo solo di fare bella figura. La squadra fin dalla prima uscita mi ha soddisfatto. Vedrete che anche Galliano, che io ho voluto a tutti i costi, saprà convincere anche i più scettici: è la spalla ideale per me*». E ieri l'anziano «Galliarotto» ha dato ragione al suo capitano, con i suoi colpi secchi e precisi che l'Albenzio e Brignone, i due terzini avversari, hanno subito visibilmente.

Pavese e Voglino sono però ancora a corto di allenamento, soprattutto quest'ultimo, alle prese con gli esami all'ieri ha giocato con il poi dolorante, ma nel finale, quando è passato in battuta al posto di Pavese, Berruti ha dovuto impegnarsi a fondo per contenere la quadretta della Cassa Rurale di Carrù.

prima partita della stagione il freddo pungente ha tenuto lontano molti tifosi, ma domenica c'è il bigmatch Berruti-Bertola.

Piero Galasso

Totip

Concorso

1°	Red Groomy	x
	Stormy Wind	x
2°	Darina	x
	Bessarvito	x
3°	Defiant Gar	2
	Amedeo	2
	Oettel	x
		x
	Dursley	1
	Castrocaro	2
	Adler	1
	Tide	2

Monte premi L. 1.838.725.456
Ai 14 «12» L. 36.483.900
Ai 363 «11» L. 1.502.080
Ai 4949 «10» L. 198.168

Ai campionati «Ragazzi» è stato il protagonista

DONGIALLI, UN PICCOLO EROE HA CONQUISTATO SEI MEDAGLIE

Se — ha il commissario tecnico azzurro «Buzi» Dennerlein — il bilancio del nuoto italiano dopo i campionati della categoria Ragazzi è «più che soddisfacente», una buona parte di merito le si deve attribuire alle società piemontesi che hanno mandato sul gradino più alto del podio sei atleti, quattro ragazze e due ragazzi, conquistando la coppa per le società femminili con il più alto punteggio grazie alla Libertas Sa Fa.

Un piccolo «eroe» è stato Alessandro Borgiali, che ha portato a casa sei medaglie, il massimo che gli era consentito: tre d'oro (200 farfalla, 200 e 400 misti), due d'argento (100 e 200 rana) ed una di bronzo (100 rana). La storia di Borgiali, quattordici anni, tesserato per il Centro Nuoto Torino dove l'allena il giovane Alberto Brada, è comune a quella di tanti altri ragazzi.

«*Ho iniziato a nuotare a anni — dice — su consiglio del medico. Il periodo di preagonismo l'ho trascorso Rari Nantes, poi sono passato al Centro Nuoto. I miei genitori pensavano che fosse quella le scuole-nuoto migliore*».

Tanto «estroverso» in piscina, quando gareggia meritandosi i complimenti di tecnici e pubblico, altrettanto Alessandro è timido fuori dell'acqua. Il suo impegno con il nuoto prevede due ore di allenamento al giorno e ginnastica per tre volte la settimana, ma ogni tanto il sabato lascia i compagni a «macinare» vasche su vasche in piscina e fa una scappatella in montagna, a Prali, per dedicarsi allo sci.

«*Una volta ho provato anche a disputare una gara di sci* — aggiunge sorridendo — *ma sono arrivato penultimo*». Non c'è pericolo, insomma che la neve rubi all'acqua questa «promessa» del nuoto che in tre giorni attraversa sei gare e vince sei medaglie. «*La gara che preferisco è quella dei 400 misti, lo stile che mi piace di meno è il dorso*», dice. I 200 farfalla sono senz'altro una delle gare più dure del nuoto, ma — e i risultati parlano chiaro — Alessandro Borgiali ha imparato a superare anche questo scoglio. «*Sì, fino all'anno scorso arrivavo alla fine proprio sfinito, ma da quest'anno non c'è più alcun problema*».

La vittoria in serie su «Criteria» lo soddisfano, ma non trasformano il ragazzo, è tranquillo, prima delle gare non mostra emozione, cammina con disinvoltura, senza tradire particolare attesa per la prova che l'aspetta. Sono prima grande gara, ma poi bisogna contenersi per il futuro. Borgiali non pensa troppo. «*Meglio me alla giornata*», dice. Per le sei medaglie vinte a Torino ai genitori chiederà un premio speciale: un windsurf. «*Sono anni mio padre pratica questo — —, ho imparato anch'io ed è arrivato il momento che abbia il mio windsurf*».

Ma sì, papà Borgiali riuscirà ben certamente di scovare qualche «carezza» per esaudire la promessa fatta al figlio.

r. b.

Lo Sci Club Beaulard campione di escursionismo

VANNO FORTE SUGLI SCI MA NON SOLO IN DISCESA

PORNO DI ZOLDO — Per il anno consecutivo lo Club si è aggiudicato il successo di squadra, grazie a cinque vittorie nelle prove di sci alpinismo in quelle di fondo, nei campionati italiani di sci escursionismo.

Medaglie d'oro per Gianluca Roccati nella categoria aspiranti e per lo juniores Roberto Chareun nello «speciale»: Barbara Maioglio (ragazze), Alessandro Consigliasco (cuccioli) e Luca Merendino (aspiranti) nello slalom gigante: Danilo Scaini nella prova seniores di fondo.

Ai campionati (italiani P.I.E., hanno preso parte circa 700 atleti in rappresentanza di società sportive provenienti da tutta Italia. Lo Ski Club Beaulard, che aveva conquistato il nell'edizione dell'84, si è presentato una rappresentativa nutritissima: 52 atleti, suddivisi in tutte le categorie previste dalla Federazione Escursionisti, dal «cuccioli» ai «veterani». I migliori piazzamenti gli atleti valsusini li hanno raccolti nella specialità dello slalom gigante dove, oltre ai primi tre posti di Barbara Maioglio, Alessandra Consigliasco e Luca Merendino, hanno conquistato il podio con Corrado Chareun, secondo nella categoria allievi, e Carlo giallo, terzo tra gli amatori. Sempre nel gigante lo Ski Club Beaulard ha fatto registrare quarti posti con Roccati (aspiranti), Roberta Lamberti (seniores) ed Elvezio Allamandola (amatori).

Nello slalom speciale accanto alla vittoria di Gianluca Roccati e Roberto Chareun si sono registrati i terzi posti di Chiavarino (amatori) e Carlo Cagnassi (seniores). Altrettanti i quarti posti grazie a Elisabetta Marchese (seniores) e Luca Merendino (aspiranti).

Ma il vero exploit di questi campionati della P.I.E., per i valsusini, è venuto nel fondo dove gli atleti dello Ski Beaulard hanno conquistato un primo, un secondo e un quinto posto nella gara maschile seniores rispettivamente con Danilo Scaini, Walter e Bruno Challier.

Piero Abrate

BOCCE: STURLA CAMPIONE ANCHE SUI CAMPI DI CASA

LAVAGNA — Nicola Sturla, capitano della nazionale seniores di bocce e della Cristoforo Colombo di Genova, è confermato campione di indiscusso valore conquistando alla grande il successo nella prima prova di qualificazione al campionato per società di serie A. Aggiudicandosi il «Città di Lavagna», Sturla è riuscito anche a centrare un obiettivo che inseguiva da tempo: vincere sui campi di casa (risiede a Lavagna) e di fronte al suo pubblico, che per l'occasione gli è stato molto vicino, sorreggendolo con entusiasmo e simpatia.

Alla competizione, organizzata al meglio dal Circolo Bocciofilo Città di Lavagna, con la collaborazione dell'esperto Rondanina, hanno preso parte 74 giocatori in rappresentanza di società del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria; preciso e senza pecche l'arbitraggio di Iuli e Bellafronte.

Per arrivare alla vittoria finale Sturla ha sostenuto sei incontri (due sabato e quattro ieri): nel primo e secondo turno ha superato con disinvoltura Ciribone del Roverino e poi il giovane Genova della Barbero Monti Bosco. Negli «ottavi» per poco all'alessandrino Degiotti (uno specialista dell'individuale, che difende i colori della Bocciofila di Acqui) non riusciva il colpaccio; Sturla, infatti, vantaggio prima per 0-7 e poi per 3-8, dovette far ricorso a tutta la sua abilità e al suo orgoglio per bloccare l'avversario, strappandogli infine un quasi insperato

Ancora qualche brivido nei «quarti», dove il coriaceo Manzo, della Bra Bocciofila, impegnava a fondo cedendo solo nelle finali, dopo salvato in diverse occasioni. Senza problemi invece la semifinale, la partita che per il valore dell'avversario si presentava come alquanto difficile.

Il biellese Clerico, dopo promettentissimo (aveva sbagliato quasi nulla ma si trovava a perdere per 0-6), si è disunito tutto e non è riuscito a impensierirlo più di tanto, racimolando complessivamente solo 3 punti.

L'efficacissimo lavoro al fianchi sostenuto dal compagno di squadra Suini nei confronti di Gigi Zeppa, che si è dovuto impegnare al massimo per batterlo in semifinale, ha avuto un peso determinante sull'esito della finalissima: il portacolori della Nizza Torino, apparso piuttosto affaticato, non è più stato capace di ripetere la precedente magnifica prova, tant'è che Sturla ha avuto sempre saldamente in pugno il match, chiuso in favore proprio allo scadere del tempo regolamentare con un netto 13-8.

Dal 5° all'8° posto, insieme con Manzo, si sono piazzati il torinese Gobbato della Barbero Monti Bosco e i valsusini dell'Auxilium Macugno (neo promosso in A) e Carigliano (anche lui reintegrato in A dopo alcuni anni di B). Un gradino sotto sono arrivati: Lozano (La Littardi (Rovatino), Franzoni (Bialese), Vottero (Smb), P. Amerio (Colombo), Tonietta (Dosito), Degiotti e (La Boccia Acqui).

Guido Tolazzi

L'on. Catella al congresso delle società sportive

«CHI LAVORA PER PASSIONE E LA FORZA DELLO SPORT»

In preparazione del Congresso Nazionale Olimpico dello in programma a Roma dal 21 al 23 maggio prossimo, la delegazione regionale del Coni ha voluto raccogliere, nel scelsa Ien il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, la società piemontesi.

«Le società sportive no in — ha affermato l'onorevole Catella, delegato regionale del Coni — sono attualmente circa centomila per un totale di 12 milioni di praticanti. E esatto quindi affermare che lo vive dei proventi che derivano dal Totocalcio. quali milioni tra dirigenti, tecnici, giudici gara che sport danno il loro tempo ed il loro volontariato, percepisce un rimborso spese forfettario. I miliardi all'anno, ecco che si otterrebbe una cifra di 3000 miliardi all'anno i che arrivano Totocalcio. Questa è per organizzativa ed economica sulla quale poggia, vive e si sviluppa lo sport italiano».

E sulla base di questi dati, l'onorevole Catella avanzato anche richieste: «Noi chiediamo allo e all'altra parte di ripartire dei proventi del Totocalcio, che attualmente sono intorno ai 450-500 miliardi, sia devoluto al mondo dello sport non più attraverso il Coni, ma alle Regioni — ha spiegato il dirigente —. Vorrei mettere in evidenza un altro punto inoltre: c'è il pericolo di ingessare in parte Stato nel funzionamento dell'apparato sportivo, con la creazione di un parlamentino e contestuale apparato burocratico di stipendiati di fatto ucciderebbe lo sport».

Sport che, per l'approvazione sua sede a «Ha richiesto un lungo lavoro di assemblaggio una serie di polemiche — ha che si è il —. Se l'attuale legislatura terrà, potrà essere approvata in tempi brevi».

concluso Zolla: «Il testo comprende articoli raduniti in cinque capitoli in esso si pone l'accento sulla completa autonomia dell'ordinamento sportivo, sul dovere dello Stato di lo attività fisico-sportive interventi sovvenzioni e di potenziare le di medicina dello Sport e tutela dei praticanti».

r. b.

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

BIELLESE, BRAVA MA NON TROPPO MIALICH: «L'AOSTA HA DEI MERITI»

AOSTA — [illegible], ma non troppo. Lo slogan si attaglia ai bianconeri che ad Aosta hanno portato a termine l'insegnamento al Savigliano con un 0-0 non entusiasmante e persino un po' [illegible] (vedasi traversa colpita [illegible] rinsacco Moncada, ancora fra i migliori).

Il presidente [illegible] Biellese Sandro Meraviglia accetta il giudizio: «*Volevamo vincere, ma adesso devo riconoscere che il pareggio è giusto. Lo squadra ha giocato con la paura di perdere, non dimentichiamo, però, che siamo a pari punti con la Saviglianese e che il calendario, di qui al termine della stagione, ci riserva una sola trasferta, proprio al Moriondo. Quella domenica decideremo la promozione*».

L'allenatore Gianni Mialich rimpiange Massuero e non è tenero con i suoi: «*Siamo riusciti a metterci in difficoltà da soli, anche se devo riconoscere i grandi meriti dell'Aosta. Speravo che la mia squadra avvertisse meno l'importanza di questa giornata, invece a molti tremavano le gambe. In questo momento ci manca l'uomo in grado di trascinare: cioè Massuero*».

La difesa è sembrata il reparto maggiormente in difficoltà, nonostante il ritorno dell'esperto Pari al ruolo di libero. Perché Massia in panchina: «*Ho sempre detto di preferire Pari in marcatura, ma Massia aveva bisogno di un turno di riposo: non era nelle condizioni ideali per scendere in campo. Alla difesa è mancata la tranquillità, non poteva essere altrimenti dopo i quattro gol incassati dall'Acqui. E' rientrato anche il portiere Marchese, ma, non riuscendo a calciare il pallone, ha dovuto effettuare tutti i rinvii con le mani*».

Il primo a avviarsi verso il pullman della società è il centravanti Enzo Cavagnetto. Il bomber si dichiara ottimista: «*Meglio [illegible] non poteva proprio andare. Giocheremo tutti la nostra [illegible] nella partita [illegible] Savigliano*».

Cioia contenuta negli ambienti [illegible]osta. Bastoni fa gli auguri a Mialich e analizza una «*bella partita*», con i rossoneri che «*hanno avuto più occasioni da rete degli ospiti*».

Al di là dei risultati chi ha impressionato maggiormente Puchoz fra Biellese, Savigliano e Pinerolo?

«*I bianconeri si sono dimostrati più quadrati e meglio disposti in campo*».

Dario Cresto-Dina

Il [illegible] della Biellese Enzo Cavagnetto (a sinistra) segnato

Ma è un «tour de force»

CASALE, TUTTO GIRA PER IL VERSO GIUSTO

CASALE MONFERRATO — «*Questo successo ci permette di guadagnare il centro classifica, ma non è stata una bella partita*», così il difensore [illegible] Stefano Lu[illegible] commenta la vittoria (2-1) nel match di recupero, al *Natal Palli* [illegible] il [illegible].

[illegible] ha chiuso la gara in vantaggio di un gol: con lo stesso margine di distacco (1-0, per i nerostellati) [illegible] stata sospesa e rinviata per [illegible] la gara contro i [illegible], in calendario lo scorso 19 febbraio.

«*In quell'occasione meritavamo di vincere* — aggiunge Lazzaro, al termine dell'incontro — *oggi invece possiamo essere soltanto soddisfatti solo per il risultato, non certo per la prestazione fornita. Abbiamo rischiato troppo nel primo tempo, poi siamo crollati con due gol all'attivo, su spettacolari conclusioni di Beta e Gino*».

In effetti, il Carbonia, ieri al *Palli* avrebbe meritato almeno il pareggio. Con un [illegible] di gara molto veloce, ha costruito le migliori occasioni da gol, nella prima frazione di gioco. Poi, nella ripresa, quando sembrava ormai che la [illegible] si dovesse chiudere [illegible] due minuti il Casale (al 72' e al 74') [illegible] prima sbloccato il risultato, ottenendo subito, con molto opportunismo, il raddoppio. Nulla da fare, per il collettivo [illegible] che ha comunque dimezzato il svantaggio all'80' con Alois.

Afferma Guido Vincenzi, mister del Casale: «*Dopo tanto tempo abbiamo messo a segno due gol. E' [illegible] sono state le nostre [illegible] uniche occasioni, ma da qualche giornata tutto gira per il verso giusto. Nelle ultime quattro gare abbiamo incamerato 7 punti, ma non sono ancora tranquillo*».

«*Ora ci attendono due trasferte consecutive, la prima contro la capolista Derthona, poi a Civitavecchia. Se non bastasse, tra venti giorni ospitiamo il Novara. Insomma, il [illegible] four di gare molto impegnative*».

Aggiunge l'allenatore: «*Anche oggi abbiamo accusato qualche difficoltà di troppo in fase offensiva. Non è però colpa solo dei nostri attaccanti che non sempre sono serviti a dovere*».

Le due [illegible] hanno comunque fatto scattare [illegible] stelle l'entusiasmo dei supporters nerostellati e meritano di essere rivissute [illegible] i protagonisti.

Afferma il centrocampista Alfredo Beta: «*Ho ricevuta la sfera [illegible] Melchiori, [illegible] visto che c'era uno spiraglio e ho calciato. Come succede, ormai da qualche tempo, [illegible] anche fortunato e [illegible] nel [illegible]. Una volta sbloccato il risultato è stato tutto più facile*».

Dice il centravanti Giovanni Gino: «*Quando ho visto [illegible] Sepani da centrocampo stava per servirmi ho cercato di evitare di trovarmi in fuorigioco. [illegible] chiuso la marcatura di Melis, [illegible] ho saltato il portiere in uscita e ho calciato da posizione molto angolata, centrando lo specchio della porta*».

[illegible] Defranceisei

[illegible] Sergio Cavanna promette il riscatto E L'ACQUI CROLLA

«I bianchi torneranno all'onore della cron[illegible]

ACQUI TERME — Il Pinerolo riesce senza troppa fatica ad espugnare il Comunale di Acqui e a tornare in piena zona primato ad un solo punto di disavanzo dalla nuova coppia Saviglianese-Biellese. Contro una squadra ormai rassegnata alla retrocessione si poteva sperare in un impegno maggiore dei torinesi che invece sono apparsi pimpanti, sicuri, ma non ancora grandi.

Il discorso principale lo merita però l'Acqui, la gloriosa società termale che sta tornando mestamente in Promozione, con tutti i problemi che una retrocessione comporta. Il presidente e dimissionario e il capo-cordata che tenta di salvare il salvabile è Sergio Cavanna, un giovane «rampante» che sta soffrendo le pene d'inferno nel vedere l'Acqui giocare male e senza impegno. In tribuna a patire con i superstiti della società ieri c'era anche l'assessore allo Sport Aldo Camparino che da mesi si batte per dare ai bianchi un sodalizio stabile.

Ma gli errori di valutazione, gli acquisti sbagliati e i problemi che emergono tutte le domeniche sono autentiche mazzate. L'Acqui torna in Promozione con le ossa rotte, ma Sergio Cavanna e compagni promettono un riscatto alla grande, un ritorno in Interregionale, una squadra che farà nuovamente sognare tutta la vallata.

Intanto i problemi sono attuali e da risolvere alla svelta. I giocatori hanno avuto rimborsi spese dimezzati, alcuni sono stati invitati a tornare a casa, altri sono con le valigie pronte. L'impegno in campo c'è e si vede anche, ma coinvolge e sono i giocatori che sanno che cosa significa Acqui e ne conoscono i trascorsi sportivi. Gli altri sono rassegnati all'inevitabile.

Sergio Cavanna in questo periodo sta facendo il timoniere di questa navicella ormai sballottata dai flutti dopo le dimissioni del presidente, che pretendeva d'avere il 51 per cento nella società a bilancio azzerato. Per fare il presidente-padrone in ogni categoria è necessario possedere almeno il 90 per cento delle quote, anche perché non ci sono soci disposti a rischiare quando altri decidono. Così la situazione si è ingarbugliata.

L'ultima pattuglia di soci tiene duro, anche se è costretta ad usare il pugno di ferro con i giocatori. Sergio Cavanna fa però una promessa: «*Scenderemo in Promozione, ma presto l'Acqui tornerà a far parlare i tecnici e i giocatori della regione. Stavolta la società penseremo alla squadra e questa volta non ci faremo più fregare da nessuno*».

L'ultimo della serie a subire i fulmini della società sarà senza dubbio l'attaccante Mansill. Ieri al è fatto espellere per doppia ammonizione (per aver dato per due volte di seguito un calcio ad un avversario a gioco fermo) nel momento in cui l'Acqui stava cercando di recuperare il doppio svantaggio.

Fiorenzo Panaro

Il giocatore della Pro resterà [illegible] Vercelli?

PESCATORI, IL MATCH-WINNER

Laghi: «Vogliamo tenerlo per il prossimo anno»

VERCELLI — Francesco Laghi, il direttore sportivo [illegible] Pro, ha accolto [illegible] evidente gioia il fischio finale del signor Destro che ha sancito il s[illegible] (prezioso, [illegible] non certo esaltante) sull'Asti nel recupero di ieri. Ha detto Laghi: [illegible] modo di esaltare il nostro pubblico, adesso, per conquistare in fretta la salvezza abbiamo bisogno di vittorie. E quindi, evviva questo uno a zero».

In [illegible] dunque, la Pro [illegible] conferma imbattibile [illegible] successi nelle ultime gare: grazie soprattutto alla [illegible] delle [illegible] punte ormai soprannominate, per la verità [illegible] troppa fantasia, i «gemelli del gol».

[illegible] reti in due, Solimeno (9 gol) e Pescatori (7) sono il duo d'attacco più forte e te[illegible] del girone.

Nelle ultime [illegible] era stato Solimeno il match-winner, ieri è toccato a Pescatori. [illegible] ora si chiedono tutti se [illegible] sto giocatore [illegible] a Vercelli. Risponde l'interessato: «*Dipendesse da me, firmerei il contratto al volo. A patto che, s'intende, non mi richieda una squadra di categoria superiore*».

Pescatori è arrivato a Vercelli dal Varese: prestito [illegible] tutto [illegible] diritto di riscatto. Dice Laghi: «*Lo vogliamo tenere, anche perché stiamo già preparando una squadra che, nel prossimo campionato, possa finalmente dare quelle grandi soddisfazioni che il pubblico del Robbiano merita e pretende*».

Una squadra da zone alte è stata, evidentemente, anche la richiesta del mister Giuliano Zoratti al [illegible] di firmare il contratto [illegible] lo legherà anche nel prossimo [illegible] ai destini [illegible] Pro. Zoratti, però, preferisce parlare ancora [illegible] questo campionato.

Osservava ieri: «*Abbiamo fatto un passo importante verso la tranquillità, ma stiamo ancora saldi*».

Una cautela forse eccessiva, ma Zoratti pensa alla discontinuità della sua squadra che, ad esempio, [illegible] riesce ad esprimersi al meglio fuori. Domenica, comunque, ospiterà il Montevarchi in un match che può essere decisivo per festeggiare [illegible] anticipo la promozione certa permanenza in C2.

I dirigenti, intanto, stanno impostando la stagione '67-'[illegible] giocatori (Solimeno, Leone, il giovanissimo nazionale Crosio) [illegible] richieste[illegible]. Ma, come ha ribadito ieri Francesco Laghi, la Pro è tutt'altro che intenzionata a disfarsi dei suoi gioielli, se non per lanciarli in serie superiori dove i giocatori possano farsi strada.

Giuseppe Celoria intanto sogna un campionato di avanguardia anche in C2.

Enrico De Maria

Il vercellese Sora, tra due difensori dell'Asti, tenta un'incursione in area

Il «Pio XII» di Pegli s'è rivelato una trappola

LA SAVIGLIANESE CHIAMA IMPRECA

Ciravegna: «Su un campo in terra battuta non si può giocare al calcio» - L'autorete di Fiorentino è stata un'autentica doccia fredda

GENOVA — Più che la Levante poté il «Pio [illegible] Sembrerebbe proprio [illegible] a giudicare dai pareri espressi nel clan della Saviglianese dopo il knock-out subito a Pegli che riapre clamorosamente la lotta per la promozione.

Ciravegna non è certo tipo da scomparire inutili scuse per giustificare risultati non propriamente lavorevoli, riesce sempre a fotografare la partita con sincera obiettività ma stavolta non riesce a trattenersi ed elava il suo scoramento «*l'acquese*». Verso chi o che cosa? Contro il campo «papale» dedicato ad Eugenio Pacelli. «*Il terreno ci ha messo in notevole difficoltà creandoci non pochi disagi ed è praticamente impossibile riuscire ad adattarsi a giocare su un rettangolo siffatto. La Levante è ormai abituata a marcare football su questo stranissimo campo in terra battuta, ma noi siamo apposti ai terreni erbosi e il salto di qualità in tal senso è davvero notevole. E' evidente che non voglio sminuire i meriti della squadra genovese ma il Pio XII è sicuramente un grosso handicap per tutte le compagini ospiti*».

Nonostante le folate di tramontana e l'insuale polverone sollevato nel corso della partita, i rossobù parevano aver preso molto bene le misure [illegible] biancoblù [illegible] nel primo tempo ma nella ripresa la musica è cambiata di brutto. Vero mister? «*Avrei veramente sc[illegible] sullo 0-0 finale ma non avevo [illegible] fatto i conti con la malasorte e l'autorete in apertura del secondo tempo ha dato [illegible] la propria frustata. Purtroppo questa [illegible] sciagurata episodi ma sono convinto che senza l'autogol adesso saremmo qui a commentare un tranquillo risultato in bianco che ci consentirebbe di essere ancora da soli in [illegible] sta alla graduatoria*».

Solitamente [illegible] non lascia spazio a nessun tipo di recriminazioni, ma la [illegible] dei 90' induce il trainer cuneese a mettere a fuoco [illegible] altre situazioni: «*Sul piatto della bilancia ci sono una rete annullata a Leone per un fuorigioco molto presunto e un palo colpito da Bossi per cui ritengo di poter affermare che avremmo meritato qualcosina più. La battaglia per la promozione? Le nostre effettive possibilità forse sì [illegible] un tantino ridotte, ma siamo [illegible] vivi e [illegible] reagire lo [illegible] dopo questa tremenda batosta. Bisogna far quadrato, tirar fuori tutto il nostro carattere e dare il massimo per vincere la lotta contro Biellese e Pinerolo, ricordandoci soprattutto dello scontro diretto [illegible] il team di Mialich che giocheremo in casa alla penultima di campionato*».

E la Levante? [illegible] Locatelli naturalmente è l'immagine [illegible] felicità ed è perfino disposto ad ammettere che «*in effetti il "Pio XII" può rappresentare una piccola attenuante per i piemontesi*». La sua compagine però ha rispettato il pieno il ruolo [illegible] ammazzagrandi riservando [illegible] Saviglianese lo stesso trattamento usato qualche tempo prima nei riguardi del Pinerolo.

Ma [illegible] pensano [illegible] arrivare i [illegible]. «*Vogliamo soltanto t[illegible] in bellezza*, — dice — *questo torneo e siamo soddisfattissimi per il capolavoro tattico realizzato con la capolista: [illegible] primo tempo di studio, una ripresa all'arma bianca e un s[illegible] più che meritato per l'intelligenza e la concentrazione dimostrate*».

Adesso i genovesi [illegible] concentrano sul ritour match dei quarti [illegible] finale [illegible] Coppa Italia sul [illegible] del Seregno.

Aldo Costa

IL [illegible] FORSE SI SALVA

TORINO — «[illegible] rimandando la morte di settimana in settimana, ma potrebbe anche accadere che alla fine riusciremo a [illegible] vare». Beppe Ferrero, il trainer dell Nizza Millefonti, ha la nuova classifica in mano ma non è soddisfatto. «*In pratica [illegible] dimezzato lo svantaggio dalla terz'ultima; adesso siamo ad un punto dal Saint-Vincent e dopo [illegible] prossima po[illegible] raggiungerlo. Ma è una consolazione [illegible]: quanto obiettivamente avremmo potuto ottenerlo più stasera*».

[illegible] Nizza ha infatti nettamente [illegible] il primo tempo, mantenendo l'iniziativa (pur calando fisicamente) anche nella ripresa: la porta di Conti sembrava s[illegible]ta, su di uno splendido tiro di Chiapello, ci si è pure messo l'intervento dei pali: «*Si dovrebbe di nuovo parlare [illegible] sfortuna se non ci fosse l'episodio [illegible] rigore*».

A 5 minuti [illegible] fine l'arbitro Lazzarin ha assegnato un rigore alla Cairese: «*Per fortuna che Ponzone ha parato. Se quel pallone fosse entrato per noi si sarebbe tranquillamente parlato di retrocessione già da stasera. Sarebbe stata una beffa atroce, dopo una partita così*».

Beppe Ferraro è stato espulso proprio subito dopo il rigore parato: «*Ho [illegible]testato a lungo perché, pochi istanti prima che l'arbitro fischiasse il penalty, il guardalinee aveva sbandierato. C'era un fallo, o più probabilmente un fuorigioco, già prima dei guanti di Zunelli. Ma l'arbitro non ha voluto consultare il suo collaboratore ed ha decretato il rigore*».

Il signor Lazzarin è stato pesantemente contestato dal pubblico che non ha digerito i due rigori negati ai locali e quello (dubbio) assegnato invece agli ospiti. Al termine c'è stata anche un minisassedio agli spogliatoi.

L'allenatore ligure Barisatina si è limitato a spiegare che «*una vittoria sarebbe stata probabilmente un furto, visto la mole di gioco prodotta dal Nizza. Purtroppo rincorrere rigori alla diventando per noi un'abitudine*».

Angelo Conti

Giorgio Bartoli

VADO LIGURE COL SAVONA C'ERA SAPORE DI RIVINCITA

VADO L. — Il derby? Mai [illegible] giocato agonisticamente, mai davvero cattivo, persino cortese negli spogliatoi, come quasi sempre avviene [illegible] casa [illegible]. A Vado attendevano questa partita da tanti [illegible] trenta, per l'esattezza. All'andata era finita 3-0 per il Savona, grazie a due calci di punizione [illegible] Carlinho. Il Savona di oggi è un altro, le disavventure della società hanno costretto Binacchi e Panucci a schierare da qualche settimana una formazione piena zeppa di allievi.

Negli annali [illegible] campionato, comunque, [illegible] il successo, [illegible] resto ampiamente meritato, [illegible] Vado. E con una coincidenza: nel 1958 a battere il Savona fu una squadra rossoblù guidata [illegible] Vasilio Bartoli, [illegible] dell'attuale direttore sportivo del Vado, Giorgio.

Nel dopopartita è dunque d'obbligo raccogliere il primo parere da Giorgio Bartoli: «*Credo che il risultato sia giusto, anche se ci sono stati due grossi errori dell'arbitro: l'espulsione di Panucci, che non ha fatto nulla, e il rigore concesso su Musiello, a mio parere inesistente*». Grande soddisfazione per aver battuto il Savona, certamente, [illegible] anche e soprattutto per i due punti. Ancora [illegible] «*Una vittoria importante, forse determinante visti anche gli altri risultati. Abbiamo fatto un ottimo girone di ritorno, e il merito è soprattutto di Sauro Marinelli, che ha portato la squadra nel finale con un'ottima condizione psico-fisica*».

Bartoli conclude parlando degli avversari: «*Non mi aspettavo un Savona così brillante, è la prova che la [illegible]ilità dei giocani, che la società biancoblù ha dovuto intraprendere per forza di cose, in questa categoria è quella giusta. Secondo me si tratta di un'indicazione precisa per chi, l'anno prossimo, dovrà governare il sodalizio di piazza Diaz. Non mi è piaciuto invece il brasiliano, con quella sua insistenza nel tirare in porta a ogni costo. Carlinho non ha fatto paura al Vado*».

Dino Binacchi, il tecnico squalificato [illegible] Savona (in panchina è andato, per la seconda domenica consecutiva, Vittorio Panucci), [illegible] è tenero [illegible] i suoi giocatori: «*Troppi errori in marcatura, troppa ingenuità. Nel primo tempo abbiamo sbagliato tutto, nella ripresa non c'era più tempo per rimediare*».

Binacchi [illegible] riferisce soprattutto alle prove di Mirisola (che marcava Monte), Gian Franco Quartaroli (mandato in campo per controllare Ottonello) e Carlinho. Sempre Binacchi: «*Abbiamo sbagliato a giocare così, e [illegible] fatto che la nostra sia [illegible] squadra giovane c'entra fino a un certo punto. Sono stati soprattutto i vecchi a perdere la testa e a farci perdere la partita*».

Vittorio Panucci rivalsa le dichiarazioni [illegible] Binacchi: «*Un vero peccato sciupare l'incontro con un primo tempo giocato a quel modo. Dovevamo stare più attenti. Sapevamo che Ottonello a centrocampo e Monte in [illegible] [illegible] [illegible] uomini [illegible] non perdere d'occhio, invece hanno potuto fare il bello e il cattivo tempo*».

In campo c'erano [illegible] Panucci: appunto Vittorio, [illegible] panchina, e il figlio Patric, in campo. Quest'ultimo è stato espulso. [illegible] ne dice il padre? «*Hanno visto tutti, si è trattato di un errore. Evidentemente i Panucci con gli arbitri [illegible] vanno d'accordo. Io almeno non ero proprio [illegible] tipo tranquillo, Patric, invece, è [illegible]to cacciato ingiustamente*».

Sandro Chiaramonti

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

15° TURNO

Girone A: in 53 partite, 37 vittorie e 16 pareggi

RECORD DEL BELLINZAGO DA DUE ANNI NON PERDE

Festa grande a Bellinzago per un record veramente eccezionale: la squadra gialloblù del presidente Paolo Cavinelli battendo il Domodossola (ma bastava anche non perdere) ha chiuso una incredibile due anni di attività. L'ultima volta che venne battuta fu nel lontano 24 marzo del 1985 (ma Cavinelli non era presidente). [illegible] ra, da 53 [illegible] ufficiali, sono arrivate 37 vittorie e 16 pareggi, con 93 reti [illegible] e 34 subite. Il Bellinzago ha concluso la stagione '85/'86 (era in Seconda Categoria) senza mai perdere e quest'anno in [illegible] continuando sulla [illegible] esaltante falsariga.

Ma la lunga serie positiva non è ancora valsa alla formazione allenata da Beppe Quaglino a scrollarsi di dosso l'inseguitore Cerano.

Imbattuto a sua [illegible] l'undici granata continua [illegible] capolista e ieri è andata a conquistare un prezioso [illegible] del Mejna.

[illegible] retrocessione, la domenica è stata estremamente favorevole al Galliate del presidente [illegible] che, battendo il Cavaglio, ha definitivamente migliorato la sua posizione.

I «galletti», infatti, hanno sorpassato non solo lo [illegible] Cavaglio ma [illegible] la Cressonese, sorprendentemente battuta a domicilio dalla Pecettese, e si sono avvicinati [illegible] Crevoleto e Il Lemello Mantecrestese. Meina, Domodossola, sempre più staccate, all'ultimo posto, il Romagnano, che ha perso a Omegna per 0-2.

Marcello Sacco

CLASSIFICA: [illegible] p. 33, Cerano 30, Romentinese e Pecettese 23, Crevolese e Cressonese 21, Ju. Camerì 20, Arona 18, Mantecrestese, Meina e Domodossola 16, Crevolese 13, Galliate 14, Cressonese e Cavaglio 12, Romagnano 10.

[illegible] — [illegible] Bertoli; Marcellan, Martelli, De Antonia, Tadini, Trezzani; Compagnoni [illegible] (60' Gennaretelli) Pastelli (46' Piccolini), Finelli, Catanese Cavaglio, Giotto Bertini, Cappa (66' Galliotto); Campi Bonaggia, Antonio; Calvano, Campanelli, Bello, Marchesotti, [illegible] derlo [illegible] Carnino Reti [illegible] Compagnoni, 69 Finelli.

GRANOZZESE-POMBIESE 0-1 — [illegible] Germani; Magnaghi, Mela; Olderi Marani, Bolgeri Colli, Colledel, Bruzio (66' Macchi), [illegible] (70' Franzini), Gambaretta Pantaleo; Gigli Pitocchi, Ghiaghini (69' Marrocco); Cavalli, Pagani, Carlo Nicolini [illegible] Colombo) [illegible] Lombardo, [illegible] Arbitro: Giacobbe. Rete: 12' Cavalli.

JU [illegible] 2-0 — Ju. Capperi: Pinton Valentini; Cassin; Bertoli, Rusca, Le Presti; Vendini. (56' Brustia), Orlando, Pravato [illegible] (67' Piccolini) Appiglietto Romagnano Mazzoja Mazzola (64 Cornalba) Pagnacco Ferretti Fantini Bolzoni Bertolo Morosini Bozzoni Reti 61' F. Pennacchi

INTERNICOLA CAPASSE-CHIVASSO 3-1 — Internicola Colasson Prato Vinter Cantu Ubiria Rossetto (Arduini) Minghin Ferrero Pella Abate Fiatti (Appiani) Di Matteo Chiolatti Parisi Pistone Zanna (Cena) Pellerino Mussapa (Della Torre) Ferrando Mattiauda Campo Carnaghi Nardini Pagliaro Reti 10 Parisi 35 Assan (rig) 56' Pella 62' Carnaghi

SAN GIORGIO-VALLORCO 0-0 — San Giorgio: Dutto Di Cerio Mazzola (Castronovo) Pistono Bertolotto, Guglielmetti Fabrizio Scandino F. Nardino (Bianchetti) Lamanna G. Nardino Vallorcio Zanetti Pavarin Valle Ferrari Cantello Leonardo Bonino Mangia Palmieri Tedesco Pistono

GUARDINESE-BORGOSESIA 0-0 — [illegible] Romanelli; Odisseno, Ravelli; Alessandro [illegible] (80' Robino), Luigi Madama, Balocco; Bella, Zanzotti, Pellegrino, Varsia, Broglietti. Borgosesia: Martinolo; Galina, Serafin; Barbero, Rabbi, Travisani; Bassi [illegible] Polla), Rodighiero, Bresciani, Bertolotta.

PERNATE-CARESANABESE [illegible] — Liverani P. Gamberetto; Cargnoli I. Morando; Testera, Zaia, Scravaglieri Binino, [illegible] Marangni [illegible] Ruzzi, Pesca (70' Cargnoli II) Carbonaro Morgana, Barbiano Bolla. Dalcerchi Dino Cacciabue, Rosso, Ippenuzio [illegible] Dalmasso Arbitro: Galiano Reti [illegible] e 66' Bertola

PRO CANDELO-SUPERGA 1-0 — Pro [illegible] Motta, Dazza, Nichi; Ferlisch [illegible] Motin Chiaro (80 Badano) Tribori, Pellerey Crispolti Cherchi, Ferrante (82' Inglesi) Bulzer, Galina; [illegible] Facchinetti; Benenzini (22 Guerra), Conti Marran Faccuto Vendramineso, [illegible] (31' Balzaprea Cantoni, Medana. Reti: 3 Perchiadi

SANTHIA'-NOVODAS [illegible] 1-1 — Santhià: Rasigliano; Brezzolesi, Ceppo Biasia, Tarchini, Crespi; Perona, Colasso, Peranna Santagapo, Vedda (71' De Giovanni) Navagna Grassi; Candellaro, Casarotti (61' Maimone); Correa Gaida, Bruno Bretton, Glauda De Joannas Lazzi Morante. Arbitro: Lusito [illegible] Santagapo, 46' [illegible] (rig.)

[illegible] Cigliano Sono [illegible] Alliaudi, Guida [illegible], Bonzi Grosso Campo (65 Vercellone) Rolla Chiapra Bagnasco (60 Maffei) Pro Rosato Bertoni Romano Marasso, Mossi, Pignatta Vignati Zani Grapel Guarnelli (15' Gattino) Tonda Piano Cassarino Arbitro Bongiorno. Reti: 70' Guida, 75' Bevio, 78' Rolfo

SCOSSERIESE-SPOLENA 1-1 — Castagnavizza; Obinbeck; [illegible] Amari; [illegible] Ferrari, Bonsignori Cucuru, Degiantoni, Martini, Bolzi, [illegible] Spelina Lucan; Cavarero, Pellerey (65' Giacomino) [illegible] Gianoli, [illegible] Manolio, Rampon, Ghidoni, Marzolongo, Spanda Arbitro: Serra [illegible] di Biella, 61' Ghidoni,

BALLOCOLA-VERBANIA [illegible] — Sallapasta; Tara Rizzato, [illegible]; Alberoni, Felisti, Celesto; Lee (76 Dorsa), Gostanzo, [illegible] Bernardi Pietrobon Zurla [illegible] Valli; [illegible] Oasis; Lunardi Crappa, [illegible] Buscaglia Eulogio, [illegible] Granata, Lucchio [illegible] Durigio.

[illegible] 0-0 — [illegible] Prato; [illegible] Giordano, Soldati; Turchio Baici, Scaramuzzi; Pernarello, Antoniazzi (70' Andorno), [illegible] (85' Aspesi), Rossi. Diego [illegible] Vigliano; Ghirardelli, Venaglia, Romagnolo Renato (87' Giuliato); Bertolotti, [illegible] Bianchetto; Magnani (46' Lucchio) Pinarello, Albanese, Maruzzo, Romagnolo Mauro,

[illegible] Bonetto, Bergallo; Jab, Malchiavelli, Turrini Boccaglio Brizzi, Cerchi, Migliorati [illegible] Fasoli) Fradel.

[illegible] Reti: 19 Bonetto

ARONA-CREVOLESE 0-0 — Arona: Frisi, Mustarà, Gramegna Bombelli (7 Petrera) Di Domenico, [illegible] Zappel, Orer, Zenca, Terreni, Legarde Crevolese: Guenza; Zuccalà Cerezza; Manan (70' Borse) Cervetto, De Stefani; Bona Bavi, Tartaglia, Righetti, Santarelli. Arbitro: [illegible]

MEINA-CERANO 1-2 — [illegible] Bolardi, Brini B. Cappelletti; Valsesia, [illegible] Pivetti Bonino (54 Barlaraga), Pigatti, [illegible] Bruno, Brini M., Tagini [illegible] Lalla Bosio; Nardin, Ciarli, Galimo Bricola, Tiboscelli, Esposito Galati Barbesa.

Arbitro: Ulamano Reti 10' [illegible] 36' Bonino [illegible]

[illegible] per [illegible] arbitro [illegible] — Domodossola: Bazzo; Zaffaroni Gandini; Gaiola, Garini, Ferrari; Donna, [illegible] Ferroni, Gambaro, Rosso Mastrangelo; Mingolla; Bertoli, Amigoriini; Calvani Mo[illegible] Franceschi, Quattrami, Donzino, Rossi Peroni. Torniglione.

CELLEMALLO-BOZZANO 0-0

Girone B: adesso la capolista è [illegible] più quattro

PRO CANDELO, [illegible] IL [illegible] D' PRO CANDELO

La Pro Candelo ha ormai le mani sul campionato. Il quarto turno di ritorno ha riconfermato ampiamente ribadito la superiorità dei verdi che hanno ulteriormente allungato il passo. La squadra [illegible] Crivelli, grazie ad una rete in apertura di Pertichilli, si è imposta sulla Dufour e, in virtù del contemporaneo pareggio interno [illegible] Saluzzese, ha portato a quattro i punti di margine sui cugini.

La compagine di La Piossa, con il Verrone, non è andata [illegible] di là dello [illegible] ed [illegible] se i biellesi si lamentano [illegible] un arbitraggio che avrebbe negato loro il rigore in almeno tre occasioni, la gara ha confermato che i locali non stanno attraversando un periodo di grande forma.

Con un vantaggio tanto cospicuo, adesso solo la [illegible] può gettar via la promozione. I verdi, dopo 19 partite, sono [illegible] imbattuti ed anche se dovessero [illegible] nove in scontro diretto con il Saluzzola (a trasferta non dovrebbero avere problemi a centrare l'obiettivo del passaggio di categoria.

Ma ripreso la sua marcia, dopo la sconfitta di sette giorni prima con la Pro, il Borgomasino, che è uscito imbattuto dall'ostico terreno [illegible] Quarnerese. I granata però hanno dato la sensazione di aver ormai abbandonato le speranze [illegible] lo scontro diretto Pro Candelo.

E' più che mai acceso la lotta [illegible] evitare la retrocessione, ristretta, dopo la vittoria del Cigliano a cinque [illegible] dei, Occhieppese, Pro Roasio, Spelina, Novarese Palazzo e Carnanese.

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Pro Candelo p. 30; Saluzzola 26; Borgomasino 25; Forzese e Quarnerese [illegible] Vigliano 21; Liverna Fer[illegible] 20; Santhià e Verrone 19; Dufour Varallo e Cigliano 18; Occhieppese 16; Pro Roasio, Spelina e Novarese Palazzo 13; Carnanese 11.

Girone C: tutti giocano a favore del Cafasse

L'IMBATTIBILITA' DI PRATO E' FINITA CON IL CHIVASSO

Non vincendo [illegible] Chivasso, il Cafasse ha praticamente vinto il campionato. Forte e fortunato, l'Intergross è riuscito a trarre vantaggio anche da una domenica non esaltante. [illegible] suo [illegible] passo [illegible] Nanno corrisposto. Infatti, il pareggio [illegible] San Giorgio e addirittura la sconfitta, sempre in casa, del [illegible] Benigno.

Insomma, Minella e compagni possono quasi brindare alla vittoria finale malgrado le undici partite che li separano dalla fine del campionato. Non si vede come questa Intergross, tuttora imbattuta, [illegible] rimontato [illegible] avversario [illegible] di tanto in tanto perdono un colpo.

Chi non può brindare è invece Franco Prato portiere della capolista. Un gol di Fiazza, dopo 16', l'ha privato della [illegible] di rimanere il muro [illegible] minuti [illegible] imbattibilità, traguardo [illegible] giunto, invece, [illegible] collega Canova in Promozione.

Il [illegible] è partito male, ha rimontato e si è portato in vantaggio: dopo il definitivo pareggio del Chivasso ha anche sfiorato il 3-2 ma non ce l'ha fatta. Botte di un gol, anche il San Benigno ha dovuto recuperare: quando stava producendo il massimo sforzo per vincere [illegible] l'Eureka, il mezzo infilato e deve [illegible] l'addio alle speranze [illegible] al secondo posto di Fiazza, che finora era sempre rimasto nell'ombra. Continua a vincere senza entusiasmare, ma dimostra di essere squadra pratica e redditizia.

In coda, sembra impossibile, la situazione si è ulteriormente ingarbugliata.

Giampiero Faviolo

CLASSIFICA: [illegible] Cafasse p. 39; San Giorgio, Fiazza/Nus 30; San Benigno 28; Chivasso 26; Eureka 23; Valfenera 21; Chatillon, [illegible] Saint-Christophe, Lanzese 18; [illegible] 16; Sangiuliano 15, [illegible] 13; Serre 12; Rapetonese 11; Cirié 10.

CHATILLON-SAINT CHRISTOPHE 2-1 — Chatillon: Vallet; Ceco Dujany; Ferrarese. Proia, Bony; Fary, Pinet (Perucca), Martinet, Desaymonet, Panei (Montanari) Sabo Christophe Binaschi [illegible] so (Antonin) Fedon Tomer Orsi, Yetas; Bosonin, Cora, Bertoli [illegible] Bma Reti 8' Bertoli, 85' Ferrarese 78 Desaymonet

PERRE NUS-SAINT ORSOLA 1-0 — Perre Nus Vevey Pellissier Bertoz (Hosey) Lombard L. Vesan Grange Valese (2' Perruquet) Fresquez Quaglia Dutto Lanza Bianco Sapia Abate Bovo M Vallet Lamberton Crivelli Massaro C Perruquet Antonio Valeri Moreno Bozzone Reti 43' F. Perruquet

INTERNICOLA CAPASSE-CHIVASSO 3-1 — Internicola Colasson Prato Vinter Cantu Ubiria Rossetto (Arduini) Minghin Ferrero Pella Abate Fiatti (Appiani) Di Matteo Chiolatti Parisi Pistone Zanna (Cena) Pellerino Mussapa (Della Torre) Ferrando Mattiauda Campo Carnaghi Nardini Pagliaro Reti 10 Parisi 35 Assan (rig) 56' Pella 62' Carnaghi

SAN GIORGIO-VALLORCO 0-0 — San Giorgio: Dutto Di Cerio Mazzola (Castronovo) Pistono Bertolotto, Guglielmetti Fabrizio Scandino F. Nardino (Bianchetti) Lamanna G. Nardino Vallorcio Zanetti Pavarin Valle Ferrari Cantello Leonardo Bonino Mangia Palmieri Tedesco Pistono

CIRIE'-LANZESE 1-0 — Ciriè: D'Angelo Dagostini, Chiesi; [illegible] (Gianotti) Micchiardi [illegible] Perotti (Benjamini), [illegible] Cirillo [illegible] Soliano L [illegible] [illegible] Schellino Giacosa; Bruna, Salvatore Le Bacche, Castanesi (Zudeas), Perino, Schellino Isaldi, Michielotto Reti: 59 Piacenza

BOCCAR NOLESE-ESPERANZA 1-0 — [illegible] Ipek Sciuscia D'Angelo Recchioja Verrecchi Di Maida Carbone Sapienza Scarano Mesto (Pulvirenti) Cassano Garcia (Scavarone) Esperanza Perru Pegorino (Cerato) Bono M Turaja Carlo Soriano, F Turlett Crudeni [illegible] Terranza, Chiappero

REAL SAN BENIGNO-BURSALA SETTIMO 1-3 — Real San Benigno Russino Pandullo Sarmiento Aviso Cardone Belvedere Chiarella Cocino (Quirrenbi) Di Benedetto (Amendola) Liberto Nobile Bertola Balbiano Pirone Vallerotto (Fenoi); Putti Ventimiglia Lauletta Gentiano Gerbino Cannata Di Bari, D Antonino (Mastrota) Sugameli Reti 19 Sugameli 49 Iuliano 75 Cannata

SUBALPINA-GARGANISTESE 1-0 — Subalpina: Bonino Vercellino Pane Campanaro Varni (Di Bartolomeo Debernardi) Fabbri Dagna Zubani Gatti D Antonio Grasso; Scaglialdaski Balocco; Petrantoni, Agostino, Bosco, Meligni, Cassolino; Marino (Guglielmetti), Negro Fior, Bella, Cervelli, Gastino (Perrino)

Girone D: stabilito il record (25) delle segnature

E' SCATTATO IL VENARIA COAZZE, NUOVA VALANGA

Tre reti hanno caratterizzato la giornata di stravittoria del Venaria in testa alla classifica. L'ultra-positivo risultato (13-0) con cui il Cossato Argus ha sconfitto il Coazze, le 25 reti complessive segnate che rappresentano il record stagionale.

Arrivata la bella stagione, la formazione allenata da Ezio D'Horta ha messo il piede sull'acceleratore, ha liquidato con un perentorio 6-0 l'avversario e, approfittando di un nuovo [illegible] falso del Lucento [illegible] case delle pretendenti Pro Collegno, è ritornata a distanziarlo [illegible] una lunghezza.

Al risultato pedante [illegible] capolista [illegible] risponde con un rombo di tuono [illegible] squadra di Vigna e Angiono, che ha letteralmente travolto gli avversari, seppellendoli sotto una valanga di gol. Ma i gialli non sono undici falli. La battaglia in testa è in cielo diventa sempre più interessante.

Arrivato al Cossato nell'ardua campagna del Madonna di Campagna, il San Mauro è rientrato a forza minacciosa, reinserendosi d'autorità nella lotta al vertice, ultima ribalta di un pentagono di tiliti che si giocherà lo scudetto di categoria.

Nel fondo della graduatoria, dove il Condove continua a rappresentare il fanalino di coda, il Bacigalupo ha ottenuto sul difficile terreno dell'Alleanza del Alpignano un prezioso successo risultato ad occhioli.

Al [illegible] del barattro della retrocessione, fort si è affacciato a sorpresa anche il Cenisia.

José Leva

CLASSIFICA: Venaria Astoro p. 31; Cossato Argus e Lucento 26; San Mauro M; Chivasso 25; Settimo 20. Libertas Almese 19; Alpignano, Moreno Centro Vica, Madonna Campagna e Pertusa Milliefiori 18; Avigliana 17; Cenisia 16. Pro Collegno 16; Bacigalupo 12; Condove 9.

Girone E: perdono terreno Poirinese e Monferrato

L'AUDACE [illegible] SOLA CON L'AIUTO DEL ROCCHETTA

L'Audace [illegible] conquista il vertice, superando per 1-0 la Poirinese. Partita vivace nelle prime battute [illegible] 13', [illegible] vincente di Zocca, che «centra» tre avversari servendo Manfredi, e il suo forte diagonale fa centro a fil di palo.

Battaglia a piene mani tra Rocchetta e Monferrato, non due reti per parte. Al 16', Pera sorprende Castellero con un pallonetto. Raddoppia Gavazza al 42', con un tiro da fuori area. Sul 2-0, il Rocchetta perde di vista la [illegible] ita in pagina, ma al 60' l'arbitro [illegible] un rigore [illegible] Monferrato per fallo di Scrivano [illegible] Graziano. Trasforma Casalone. Il portiere degli astigiani, Fiaschi, [illegible] espellere per proteste e Tafuri è costretto ad uscire, rendendo possibile la sostituzione con il secondo portiere Alpide. Forse minuti dopo pareggia Graziano con un pallonetto dal dischetto.

Battuta d'arresto della Pregunolese sconfitta a Belgeio. Botta e risposta fra Sanseverino e Bulzo, entrambi su corner e rete vittoriosa di Bioppa con palla a fil di palo. Morale: è finito all'ospedale. In uno scontro, il terzino ha rimediato un'ampia ferita [illegible] labbro.

[illegible] [illegible] fra Pianetto e Rosignano. [illegible] «pasticcio» di Bimson stoppa la palla di petto Giacobone e segna [illegible] sinistro non un tiro in diagonale. Pareggio nel Girone Russalia, di testa, su corner.

Il Comollo si aggiudica il derby superando la Cavirese con un gol di Peggio su cross di Tacchino.

E. P.

[illegible] Bauducco [illegible] 36, Monferrato 36, Comollo, Pregunolese e Sanseverino 32, Rocchetta e Cavirese 31, Mandrogne 28, Felizzanese 19, Junior e Trofarello 17, Pianetto e Belveglese 16, Rosignanese 14, Bandissonese 13, Sanseverino 12.

[illegible] — [illegible] Pianetto; Tiano, Bertolino; Francone Gatto, Filippa; Ferrari, Amerio, Pisciuri, Di [illegible] Russolo, Bergagnese Tuscio Lanti, Marello Bono Cantino Orgero Arnulfo (60 Nastasio) Marchiaro Guglielmino [illegible] Cutchenai) De Bernardi Bimson Arbitro Quitadamo Reti 20' Giacobone 72 Russolo.

BALZOLESE-PRUGNASOLESE 3-1 — Balzolese: Alasia Margio (47 Pittarini) De Bernardi Martinengo Bioppa Tango Casarino (63 Pastella) Rizzi Tarabborino Debernardi Di Genno Pregunolese Nunziata, De Felice Ferrarese Bruno Ferretti Dona Tarantola, Munari Tuscano (58 Traversaro) Gerace Scaletta Reti 32 Sanseverino 33 Bruno 61' Bioppa

CORNELIANO-CAVERSE 1-0 — Cornelio: Balbiano, Lanza Ubaldeschi Tacchino Fresano Albertano Ruggero Scandolo Peggio Truan (80 Bosio) Tacchino Gastaldo Guarco Turuna Salvatore Amaretti Bonzo Cassio Carcamagna Ruggero Cavalcanti Bongiorno Migliore Rete 70 Peggio

POLIZZANO-MANDROGNESE 1-4 — Polizzano: Armogaga Piana Marchisio Lauria Parisi Baratta (46 Pedano) Ferrero (75 Bellofiore) Urreo Bianco Bigatti Gaiero Mandrogne Cuba Sardi (60 Reta) Mandrogne Bovera Fusto Lanti Dramagna, Motti, Breta, Cass. Reti: 16 Bovera 46 Lanti 60 Baratta 80 Pista, 83' Cuba

ROCCHETTA-MONFERRATO 3-0 — [illegible] Pistacchio, Pellegrino, Savio; Feriano, Scaglian, Vairo; Tafuri (60' Allegio), Cabiati, Gavazza, Pera. Tassi. Monferrato: Cavagliano; Chicchelli, Albergoni Le Bacche, Castanesi (Zudeas), Perino, Schellino Isaldi, Michielotto Rete: 19 Piacenza

AUDACE-POIRINESE 1-0 — Audace: Cavarrozzi Briccola, Zucca; Manfredi, Rapetti, Bottino; Antonio Pagella (74' Marchetti), Fazio, Boccalo, Tordini (59 Aguiari). Poirinese: Moro; Cavaglià (46' Zanardi Marra; Sardo, Lisi, Negro Rungo Da Angelo Bonino, Vergnano, Orlando Rete: 13' Manfredi

SANTENESE-SANDAMIANESE 3-1 — [illegible] Bonello; Bruno, Berone; Molino, Operacuta, Cavallero (55' Tarello); Merlin, Gervasi, Pagnin, Gotteaux Valerio. Sandamianese: Mannara, Bellomati, Nova Penna, Pace I, Alci (70' Tasso) Pace II Uberti Mapelli, Zigilio, Casagrande Reti: 60 Pagnin, 67 Cavagnino, 80' Gotteaux.

JUNIOR-TROFARELLO 3-1 — Junior: Vergante; Accalino Rosso (75' Sirigu) Gobbo, Insinna Desimbaglio; Brignone, Azzini, Berardo, Fiorello. Bellarosca (80' Bogliasi) Trofarello: Pastorino Mancino Carnazza Tarantola Dagosto Grippo Pepino Marchin Sergiusto Bertolone (60 Brighenti) Caffaro Reti 10 Berrone 22 Gregori 75 Brignone

Girone F: finisce in parità lo scontro al vertice

AVANZATA DELL'[illegible] [illegible] L'AVVOCATO E' SUO

Tra Volvera e Villafranca ha preso il [illegible] il perdente. Così le prime due della classe hanno concluso a reti inviolate un confronto giocato [illegible] prudenza e cautela, con i portieri inattivi per buona parte dei novanta minuti.

Alle spalle della coppia di testa hanno compiuto un significativo passo in [illegible] l'Airasca, che ha colto un'importante vittoria sul campo della Fossanese grazie a una magistrale punizione di Tonolo, e il Bruno, che si è imposto in casa sulla Chieraschese.

In [illegible] compito passo in avanti il Castellamonte (6 a 6 nel sempre difficile campo di Perosa) e il Pinerolo, che ha strappato un punto sul terreno [illegible] Martella, confermando di essere in sensibile ripresa.

E' tornato alla vittoria, dopo tre domeniche, anche il Rivalta Sangone, nel quale si è notato ancora una volta in evidenza il giocatore e promettente Paolo Barruso, classe 1970, decisamente il migliore in campo.

Pier Paolo Luciano

CLASSIFICA: Volvera e Villafranca p. 28; Airaschese 24, Ac Cuneo 23, Moretta 22, Borgo e Busca 21, Rivalta Sangone 18, Pinerolo, Perosa e Sommariva 16, Luserna e Pancalieri 14, Chieraschese 12, Pinerolo 11, Castellamonte 10.

[illegible] — [illegible] Bertolo; Berardo, Bertolino, Savio; Feriano, Scaglian, Vairo; Tafuri (60' Allegio), Cabiati, Gavazza, Pera. Tassi. Monferrato: Cavagliano; Chicchelli, Albergoni Le Bacche, Castanesi (Zudeas), Perino, Schellino Isaldi, Michielotto Rete: 19 Piacenza

FOSSANESE-ARASCHESE [illegible] — Fossanese: Bagge Martini Ferrero Revello Zanardo Audisio Acri Sappa Pera Garelli Rulfo Araschese: Bruno; Auricchio, Burrea Gaetano Pronati Bonino, Pecorara, Noale, Rena, Rocca, Tomeno Reti: 60' Tonolo. Arbitro: Zanotto.

PEDONA-SARRE 3-1 — Pedona: Orlando Panero R. Blengino; Pancera, Bertolini (70' Olivero), Bergia Mazzapica Prete Revelo Mazzapica II Barbero Zanzani Castellano Lomi Bruno Zaina V. Dadone Sparone Bertrand Colombano (80' Bergia) Margara Margara Reti 51' Morselino 59' Margara 78' Bergia (rig.) 85' Prete

BUSCA-CHERASCHESE 3-1 — Busca: Turina Ippoliti Vaccaro Rabbia F. Brignone Belvedere (69' Perna) Bosso C. Rabbia D. Picco Vaga Bosso L. (62' Chiapello) Cheraschese: Favole Polo Castellengo Colombano Tona I Berra Abrate Mazzaferri, Agnes Bonino Scandinaro Reti 4 rosa 62' Scandinaro (rig.) 73' Schiavone Arbitro: Pardo

VOLVERA-VILLAFRANCA 0-0 — Volvera: Rubagotto Amprino Scarpati Pretto Marzi Barbero Campagnolo Rinaldi Russo Navarra Pedersoli Villafranca: Donadeo Racano, Bellino Maria Lu[illegible] [illegible] Parisi, Faure, [illegible] Il, Morsino.

RIVALTA-LUSERNA 3-1 — Rivalta: Ughetti; Fiori, Terreno (Tortarolli), Pregnolato, Rizzo; [illegible] nia, Leoni, Barazza P., Bagna, Debernardi (Nardini) Lusernai: Canina; Maspina, Vinai; Benedetto (Bertinat), Rosten, Giacomini; Lamanna (Cagno), Benedetto, Rundo, Musso R. Tamborini. Reti: 24' [illegible] nia, 80' De Lorenzi, 84' Benedetto (rig.).

[illegible] — [illegible] Franceschina Marchi (85' Cuppoletti) Bagna Olivero Grippo Zerbinatti Berra Giordano Cerrano (66 Cannino) Grimaldi Peiro Pistorio Pecorito Ferrero Pignata Vinci Fabbri Gregorio Barbero Negro (77' Tango), Martina, Lisciotto, Di Piazzo (46 Di Piazzo, 46' Cirasolo, 54' Pitsel, 77' Bragardo

CUNEO-BORGARITESE 2-0 — As Cuneo: Vercellone; Tortella, Napoli, Vagnetto, Nappini, Lerda, Rosenzio Girardo, Gandolfo, Chiapolo (62' Margiotto) Sin (80' Tenaglio). Sammartanese: Fabbi; Canavero Vallese Massarino, Pennacchio, Merlino, Cocca Capparino Andrea (55' Lai) Michelon Morelli. Reti: 74' e 78' Girardo. Arbitro: Canavero

PEROSA-CAVALIERMAGGIORE 0-0 — Perosa: Venin; Bertacchia (60' Gallano), Boaglio; Cavalcante, Vinci, Bruno; [illegible] Serrano, Morgano (15' Massa), Pasero, Genchi. Cavalliermaggiore: Negro; Casagrande, Portale; Bolgeto (56' Alessandria), Cornale, Di Prima; Alasia, Crivellari, Barosi, Dogliani, Regarni (61' Reali)

LA SECONDA CATEGORIA

GIRONE A. Cussanio-Savonese 0-4, Alassio-Carcarese 1-1, Fortitudo Gargini 3-1, Cassio Corsi Como-Mongrese 1-0, Masone-Cffs 1-1, Imperia-Pietra 0-0, Fondotoce-Pontese 1-3, Arenzano-Vallecrosia 3-0

Classifica: Savonese e 29; Pontese 25; Cffs 24; Pietra 22; Gargini 21; Fezzano e Cassio Corsi Como 20; Fondotoce 19; Mara e Sestrese 18; Arenzano e Mongrese 17; Cassinelle 14; Cussanio e Cuneese 13; Mongrese 12; Vallecrosia 12

GIRONE B. Valenza-Borgosesiano 1-0, Olimpia-Bra 3-0, Nizza Calamandrana 1-1, Vigor-Canelli 1-1, Chieri-Cressa-Cerreto 1-1, Villa Lagarina-Lucento 0-0, Cortazzone-Moncalvo 1-0, Asti-Nizza Millefonti 4-1

Classifica: Lucento e 29; Nizza Millefonti 28; Asti Nicheta 23; Calamandrana 22; Chieri e Vigor Canelli 21; Cressa-Cerreto e Villa Lagarina 20; Cortazzone 19; Olimpia 15; Moncalvo 7

GIRONE C. Derthona-Sampierdarenese 1-2, Voltrese-G.C. Sestrese 1-4, Borgarello-La Cairese 1-1, Fulgor Valdengo-Pontevecchio 1-1, Lavagnese-Pinerolese 0-1, Vado-Cairese 1-1, Ventimiglia-Valle Arroscia 0-3, Serravallese-Vadese 1-1

Classifica: La Cairese e 29; Voltrese 27; Vadese 26; Valdengo e Pinerolese 25; G.C. Sestrese 23; Sampierdarenese 22; Vado Cairese 21; Derthona, Borgarello e Lavagnese 20; Pietra 18; Borgarello 16; Fulgor Valdengo e Valenzana 13; Serravallese 12; Cervetrese 10

GIRONE D. Pierre-Arpe 2-1, Arnad-Sylvenoire 1-0; Carema-Graines 3-0, verres-Hone 1-0; Charvensod-Montjovet 0-1; Aosta-Pont Donnaz 5-1, Quart-Saint Pierre 1-1, Sarre-Torgnon-Tavagliano 0-0.

Classifica: Aosta e 31; [illegible] 29; Torgnon 27; Aymavilles 25; Sarre e Pont Donnaz 19; Quart 18; Charvensod e Gressan 15; Carema e Montjovet 12; Arnad 10; Graines 7

GIRONE E. Borgo-Castelnuovo 2-1, Arquatese-Garbiola 2-1, Voghera-Pro Vercelli 1-1, Pro Vercelli-Castellazzo 0-0, Casalbagliano-Tortona 1-1, Virtus B. Arquatese-Tortonese 0-0, Novarese-Tortona 0-1, Pozzolese-Virtus 3-1

Classifica: Tortonese e 32; Pozzolese 28; Novarese Sport 26; Casalbagliano, Pontevecchio e Virtus B. 25; Castelnuovo 23; Oltrepovino e Voghera 21; Viguzzolese, Vigevano e Voghera 20; Stradella 19; Cortemilia 17; Castellazzo e Monte 16; Borgarello 14; Derthona 13; Arquatese 12; Libarna 11; [illegible] 7.

GIRONE F. Canelli-Pontelungo 0-1, Castellazzese-Pontelungo 0-1, La Torre-Lascaris 3-2, Bistagno-Lorenteggio 2-0, Fulvius-Pozzolo 2-2, Valenza-Rivara 0-0, Libarna-Spinetta 0-2, La Vischerese-Valgrana 3-0

Classifica: Rivara e 30; Bistagno e Pozzolo 27; Fulvius e La Vischerese 23; Libarna 21; Lascaris 19; Valenza 18; Pontelungo e Lorenteggio 17; Canelli e Spinetta 15; Castellazzese 14; La Torre 11; Lorenteggio 11; Castellazzo 10

GIRONE G. Bacigalupo-Pontelungo Vittoria 3-1, Bra-Pontelungo 0-1, Real Borgo-Pancalieri 1-0, Airasca-Vigone 5-0, Victoria Nova-Pinerolese 2-2, Carmagnola-Trofarello 1-1, Santa Giulia-Venaria 1-0, Orbassano-Moretta 2-2

Classifica: Moretta e 29; Pancalieri 27; Pinerolese 22; Real Borgo 21; Bacigalupo 20; Airasca e Vigone 19; Santa Giulia 18; Orbassano e Venaria 17; Trofarello 16; Pontelungo e Victoria Nova 15; Carmagnola, Orbassano e Real Borgo 14

GIRONE H. Rivoli-Nuova Borgo S. Giovanni 1-0, Borgo S. Paolo-Quincinetto 1-2, C.M.C.-Collegno 1-1, S.S. Rivoli-Borgaro-Malanghero 4-2, Settimo-Nizza 0-0, Quincinetto-Pozzo Strada 1-0, Torino-Bussolino 1-0, Bussolino-Pianezza 1-1, Venaria-Borgaro 3-0, Savonera-Pozzo 3-0

Classifica: Rivoli e 30; Pozzo 27; Borgaro e Borgo S. Giovanni 22; Settimo e Savonera 22; S.S. Rivoli e Borgaro 20; Pianezza e S.P. 19; C.M.C., Collegno e Quincinetto 18; Borgo S. Paolo e Nuova Club Torino 15; Pozzo Strada e Venaria 14; Malanghero 13

GIRONE I. Isola Asti 2-0; Canelli-Autocentri 1-2; Pino '73-Cortazzone 2-0; Stella Junior-Villanova 2-2; Pro Villafranca-Cambiano 0-5; Stella Azzurra-La Loggia 0-1; Alpignano-Santostefanese 0-1, Bar Isola Andezeno-Lauria 0-3

[illegible] Cambiano p. 37; La Loggia 35; Castelnuovo e Pino '73 32; Canelli, Isola, Santostefanese e Stella Azzurra 21; Arco Antichissima e Lauria 19; Cortazzone 17; Alpignano 16; [illegible] 14; Andezeno 12; Lauriano 11; [illegible] 7.

GIRONE L. Castellazzo-Bruno 3-0, Villa Pernice-Canelli Nizzardo 1-1, Nuova Club Cagliari 0-0, Bar Pasticceria Cumiana 1-1, Bruno-Lauriano 2-0, Gassino-Pancalieri 3-0, Cumiana-Pecetto 1-1, Andezeno Borgaro Pozzolo-Orbassano 4-0, Volpiano-Torre Pellice 0-2, Chivasso-Quincinetto 0-0

Classifica: Volpiano e 32; Nichelino 31; Cumiana 29; Nuova Pancalieri 27; Gassino 26; Nuova Club Cagliari 25; Bruno 24; Castellazzo 23; Andezeno 21; Borgaro 20; [illegible] 19; Bruno 18; Canelli Nizzardo 17; Volpiano 17; Nuova e Nichelino 15; Cumiana e S. Quirico 13; Pecetto e Pro Villafranca Sommariva 12

GIRONE M. Bacigalupo-Bruno 2-1, Carmagnola-Pro Villafranca 3-1, Andezeno Borgaro Pozzolo-Pancalieri 2-1, Victoria Nova-Pinerolese 1-2, Volpiano-Pancalieri 1-0, Arquatese-Cortazzone 1-1, Santa Giulia-Venaria 1-0, Orbassano-Moretta 2-2

Classifica: Moretta e 29; Pancalieri 27; Pinerolese 22; Bacigalupo e [illegible] 21; Borgaro 20; [illegible] 19; Bruno 18; Carmagnola, Pozzolo-Orbassano e Nuova Pancalieri 17; Volpiano e Nichelino 15; Cortazzone e S. Quirico 13; Pro Villafranca Sommariva 12

I match che hanno fatto grande il pugilato: parliamo questa volta dei due combattimenti contro Monzon, che segnarono la fine del mito del campione triestino. Nel primo incontro ci fu anche un grave peccato di presunzione

A fianco, una fase del primo drammatico scontro fra Monzon e Benvenuti. Sotto: Nino viene contato dall'arbitro a Montecarlo

E ANCHE BENVENUTI TROVO' IL GIUSTIZIERE

Dopo la [redacted] incontri con Griffith, che lo [redacted] definitivamente campione del mondo dei pesi [redacted], il destino concedette a Nino Benvenuti — si era nell'aprile [redacted] — due anni e mezzo di tempo per amministrare il suo titolo e crearsi le [redacted] un «dopo-boxe» senza preoccupazioni finanziarie. Un periodo che il fuoriclasse triestino [redacted] per [redacted] quattro volte la [redacted] corona, a volte recitando un ruolo da vero campione, a volte accontentandosi di vin[redacted], contro gli americani Don Fullmer, Fraser [redacted] e Tom Bethea e contro il cuba[redacted] Luis Rodriguez, [redacted] incominciando anche [redacted] impostare il suo domani con molteplici [redacted] che finirono col [redacted] dalla [redacted] portandolo, nel novembre [redacted] 1970, alla [redacted] dei conti.

A quel punto Nino, classe 1938, aveva 32 anni: [redacted] logi[redacted] attendersi la [redacted] gloriosa carriera, ma non una fine così traumatica, propiziata dalla presunzione [redacted] cui lui [redacted] il suo clan affrontarono l'avventura romana contro il carneade [redacted] Monzon, [redacted] argentino allora virtualmente [redacted] sciuto, offerto all'organizza[redacted] Rodolfo Sabbatini da un [redacted] di Buenos Aires. Tuo [redacted] Benvenuti [redacted] manager diedero solo una frettolosa occhiata al record dell'argentino: Bruno Amaduzzi, anziché recarsi a [redacted] Aires a vedere dal vivo Monzon, si accontentò [redacted] un breve [redacted] che [redacted] poteva [redacted] dire tutta [redacted] rità. Intanto Nino aveva cambiato preparatore atletico, [redacted] all'italo-ame[redacted] Al Silvani, il quale si incaponì a [redacted] rendere più «americana» la [redacted] di Nino. Col risultato di toglierli il gioco [redacted] gambe, [redacted] in più che avrebbe potuto consentirgli di sfuggire [redacted] trappola-Monzon.

Il 7 novembre 1970, il ring del Palasport di Roma decretò il principio della fine

del mito di Benvenuti. Il lungo, ossuto argentino dal volto impenetrabile di indio si rivelò ostacolo troppo arduo per un Nino svuotato di sostanza atletica, incapace [redacted] sottrarsi [redacted] rabbiosa [redacted] gressività di [redacted] lento di gambe, ma rapidissimo [redacted] efficace nel colpire a mezza distanza. Finché Benvenuti poté, attingendo alle sue [redacted]serve di classe, far valere [redacted] tecnica, il match mantenne un [redacted] equilibrio. Ma appena fu [redacted] stretto ad accettare la battaglia [redacted] sul piano della [redacted] fisi[redacted] preferita dall'avversario, il triestino mostrò inesorabil[redacted] tutti i suoi limiti.

Gli spostamenti sul tronco non gli riuscivano più con la [redacted] disinvoltura, i destri dell'avversario li vedeva [redacted] frazione [redacted] ritardo rispetto al passato.

Nino superò una grave crisi al settimo round, diede la fugace impr[redacted] di potersi riprendere, tanto da arrivare [redacted] dodicesimo round q[redacted] sullo [redacted] piano del ri[redacted] quanto a punteggio. Ma a [redacted] di [redacted] ripresa, la dodicesima, appunto, il «boia» Monzon eseguì [redacted] condanna. Trascrivo, pari pari, [redacted] mia [redacted] comparsa su «La Stampa» [redacted] domenica [redacted] novembre: *«Siamo a metà del 12° round, un round che come altri precedenti ha visto Nino stanco, fermo sulle gambe, quasi senza fiato. Benvenuti aveva preso un sinistro in piena faccia, poi un altro al corpo, abbandonandosi per [redacted] frazione [redacted] secondo sulle [redacted]. Monzon lo [redacted] incalzato con furia spietata, lo ha chiuso [redacted] suo angolo, [redacted] costretto con una [redacted] al corpo ad abbassare per un attimo [redacted] braccia. Fulmineo allora [redacted] partito il gancio destro dell'argentino, [redacted] che ha colpito Nino in pieno volto, facendolo cadere bocconi al tappeto proprio davanti al suo [redacted] Amaduzzi ed al [redacted] istruttore Al Silvani [redacted] guardavano attoniti la [redacted]».*

Un k.o. drammatico, [redacted] forse si poteva evitare e che segnò comunque il principio della fine di una gloriosissima carriera. Rodolfo Sabbatini, il solo (con Lectoure) che conoscesse veramente le [redacted]tità dell'argentino, [redacted] già cautelato assicurandosi l'esclusiva dei matches mondiali di Monzon. L'organizzatore [redacted] avrebbe volentieri evitato una rivincita che riteneva perfettamente inutile e di eguale parere era [redacted] Amaduzzi, [redacted] del [redacted] fuoriclasse. Ma Nino, [redacted] giustifica[redacted] questione di orgoglio, [redacted] teneva a riprovare ancora, a [redacted] di cancellare l'unico [redacted] sua [redacted]. Ma l'8 maggio 1971, [redacted] di Montecarlo, [redacted] un'ombra, un fantasma del passato, Nino si produsse in una patetica, disperata carica, ma [redacted] inquadrò [redacted] gli, due tremendi [redacted] sinistri, nella [redacted] ripresa, lo mandarono inesorabilmente al tappeto. Bruno [redacted] sapeva tutto, evitò lanciando [redacted] ring la spugna in segno di resa la continuazione di un dramma inutile, feroce, [redacted] surdo. Nino, il campione, era [redacted] finito [redacted] prima, sul ring di Roma.

Gianni Pignata

QUANTA FORZA HAI NEI MUSCOLI? ORA PUOI SAPERLO

Lo strumento si chiama dinamometro ed è a disposizione da qualche settimana all'Istituto di Medicina dello Sport di Torino. Serve agli atleti, ma anche a chi non ha intenzione di fare dell'agonismo

Il prof. Gribaudo con un piccolo paziente-atleta. A destra, apparecchiature dell'Istituto di Medicina dello sport

Misurare [redacted] propria forza, [redacted] la propria efficienza muscolare. Lo strumento c'è: si chiama dinamometro, funziona da qualche settimana all'Istituto di medicina dello Sport. E' indispensabile per [redacted] atleti che vogliono conoscere, sotto sf[redacted] le proprie capacità di resistenza. Ma si rivela utilissimo anche per chi, abituato alla vita sedentaria, decide di scegliere un'attività sportiva e vuole vederci chiaro [redacted] «salute» del proprio sta[redacted] muscolare.

Lo «Sportronic» è un piccolo gioiello di tecnologia ideato dall'ingegner Bacou [redacted] Nizza ed esposto [redacted] recente in uno stand a Torino Esposizioni, in [redacted] del «Racing Show». Consente [redacted] la valutazione che l'allenamento [redacted] diversi gruppi muscolari nelle diverse situazioni [redacted] *performance*, e come spiega il dottor Carlo Gribaudo, vice direttore del Centro [redacted] cina dello Sport, *«ci consente di misurare sia la forza isometrica, cioè [redacted] possibilità di [redacted] un muscolo senza che [redacted] verifichi alcun movimento, sia [redacted] forza dinamica, cioè in movimento».*

Uno strumento che [redacted] rivela utile non solo all'«atleta-[redacted] di ferro», ma anche [redacted] ragionier Rossi che decidendo al cinquantesimo anno di età di dedicarsi al ciclismo, [redacted]ulta saggiamente [redacted] sportivo e si [redacted] rispondere: *«Prima di cominciare, dobbiamo sapere come sono i [redacted] muscoli: solo [redacted] potremo stabilire l'entità dello sforzo fisico e graduare l'attività in modo [redacted] non incorrere [redacted] qualche incidente».*

Il dinamometro darà tutte le risposte necessarie perché le *performances* dello Sportronic [redacted] innumerevoli. *«La valutazione della forza muscolare è diventato uno dei punti fondamentali nella ricerca applicata all'uomo* — spiega Gribaudo — *L'incremento dell'attività lavorativa e dei carichi [redacted] lavoro nei vari sport sono valutati [redacted] modo obiettivo proprio con i dinamometri, cioè [redacted] queste apparecchiature speciali che servono a m[redacted]surare la [redacted] che l'uomo è [redacted] grado di sviluppare. [redacted] questa forza può essere [redacted] concentrica, il clas[redacted] che faccio quando prendo un peso e lo sollevo; oppure eccentrica, quando allungo un muscolo per resistere ad una forza esterna. Il dinamometro può permettere tramite [redacted] di strumenti particolari di valutare non solo questi due tipi di forza ma anche la forza isometrica, [redacted] quello [redacted]ppo [redacted] dei capi articolari. [redacted] ad una serie di strumenti particolari, [redacted] anche possibile [redacted]lutare la velocità del movimento in funzione della forza che si oppone al movimento».*

Uno strumento che serve agli atleti, ma anche ai non atleti... *«Certo. Può [redacted] usato per la gente normale, in modo da stabilire per esempio il livello di forza muscolare che un soggetto è in grado di sviluppare in rapporto agli anni e dimostrare se la forza è in proporzione all'età o c'è stato un decadimento. Può servire agli atleti per incrementare i gruppi muscolari che risultano deficitari in funzione dello sport praticato. Ma il dinamometro può es[redacted] utilissimo anche per un'altro [redacted] quando si tratta di recuperare pazienti che hanno avuto incidenti e quindi un deficit di determi[redacted] gruppi muscolari. In questi casi è la macchina con i suoi strumenti [redacted] precisione a stabilire qual è il deficit e a controllare l'incremento muscolare man [redacted] che si procede al recupero».*

Uno strumento che è [redacted]que a disposizione di tutti: dell'atleta, ma anche dell'impiegato o del pensionato, che vogliano stabilire i loro livelli di forza per poi migliorare l'efficienza muscolare.

Il dinamometro funziona al Centro di Medicina dello Sport: si prenota tramite appuntamento, e [redacted]po [redacted] un medico è a disposizione per i relativi consigli.

Ma è così importante misurare la propria forza?

«La vita moderna riduce sempre di più l'attività [redacted]scolare: l'ufficio, il lavoro sedentario innescano [redacted] processo di decadimento della forza fisica che [redacted] determina [redacted] circostanze p[redacted] anche di[redacted] pericolose», spiega il dottor Gian Gandit. *«L'impiegato di banca che per [redacted] è stato seduto alla scrivania e decide di fare uno sport senza sapere esattamente quali sono i suoi limiti e quali carichi può sopportare, può finire col farsi male. Perché anche [redacted] partita di tennis o la dome[redacted] sugli sci comportano una preparazione muscolare [redacted]guata».*

Dunque il dinamometro è utile a chi pratica ogni genere di sport? *«Sì, anche se poi naturalmente in ogni sport si [redacted] i gruppi muscolari interessati: se giochiamo a tennis terremo d'occhio [redacted] prattutto le spalle e la [redacted]latura del tronco, [redacted] andiamo a sciare cureremo soprattutto gli arti inferiori eccetera».*

E i non sportivi? Che cosa può dire un medico dello sport ai non sportivi?

«Per esempio di fare molta attenzione alla vita sedentaria — conclude Gandit — *Nello stare seduti la muscola[redacted] del tronco viene [redacted] stimolato [redacted] peso si scarica e l'appoggio alla sedia fa sì che [redacted] della muscolatura della schiena non funzioni affatto o funzioni pochissimo: di qui tutti i problemi di mal di schiena, lombalgie, dolori toracici, dorsali a diverso livello, che investono un numero [redacted] maggiore di soggetti».*

Mauro Anselmo

SCUOLA DIVISA SUL CONTRATTO, PROPOSTO IL BLOCCO DEGLI SCRUTINI

TORINO — Autoconvocati e precari della scuola, i corrispondenti torinesi dei comitati unitari di base degli insegnanti sorti a Roma, Napoli, Livorno e altrove, decideranno mercoledì se aderire o no all'agitazione dall'assemblea nazionale svoltasi ieri a Napoli: la delegazione era ridotta ad un rappresentante che riferirà all'incontro previsto presso l'Istituto Avogadro di corso San Maurizio, alle 17, l'appuntamento tradizionale nella della settimana per il coordinamento torinese dei professori soprattutto della media superiore, che non si riunisce più (o nelle organizzazioni di categoria dei sindacati confederali.

Per il momento, quindi, è prematuro parlare di blocco degli scrutini a giugno a Torino da parte degli autoconvocati e dei precari. L'unico certo, perché Cgil, Uil e Uil, è la controversissima approvazione contratto nazionale. Secondo dati parziali e forniti dal unitario dei tre sindacati i si ammonterebbero al 52 per cento risposte referendum indetto nella categoria. Sburlati, segretario comprensoriale Federscuola Cisl, nel dettaglio: «I dati disponibiamo al momento si riferiscono Torino e provincia a istituti: nella elementari i al contratto sono il 55 per cento e il 65; medie inferiori la percentuale dei si un punto, mentre nelle superiori prevalgono i no, 61 cento, e i si si fermano al 39. Dobbia-

Alberto Gaino

SEGUE A PAG. 7

STAMPA SERA

BINGO
NELLE PAGINE 12 e 13
PER GIOCARE

L. 700
ANNO 119 - Numero 80

BORSA
A PAGINA 7

QUOTIDIANO D - , VIA 22 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P.
ARRETRATI IL DOPPIO - 18 POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì Marzo 1987

Nella basilica di San Lorenzo durante i funerali di Licio Giorgieri

PERTINI, MALORE PORTATO VIA IN BARELLA

Soccorso da Cossiga e Leone, è stato trasportato al Policlinico Umberto I. Ricoverato per esami

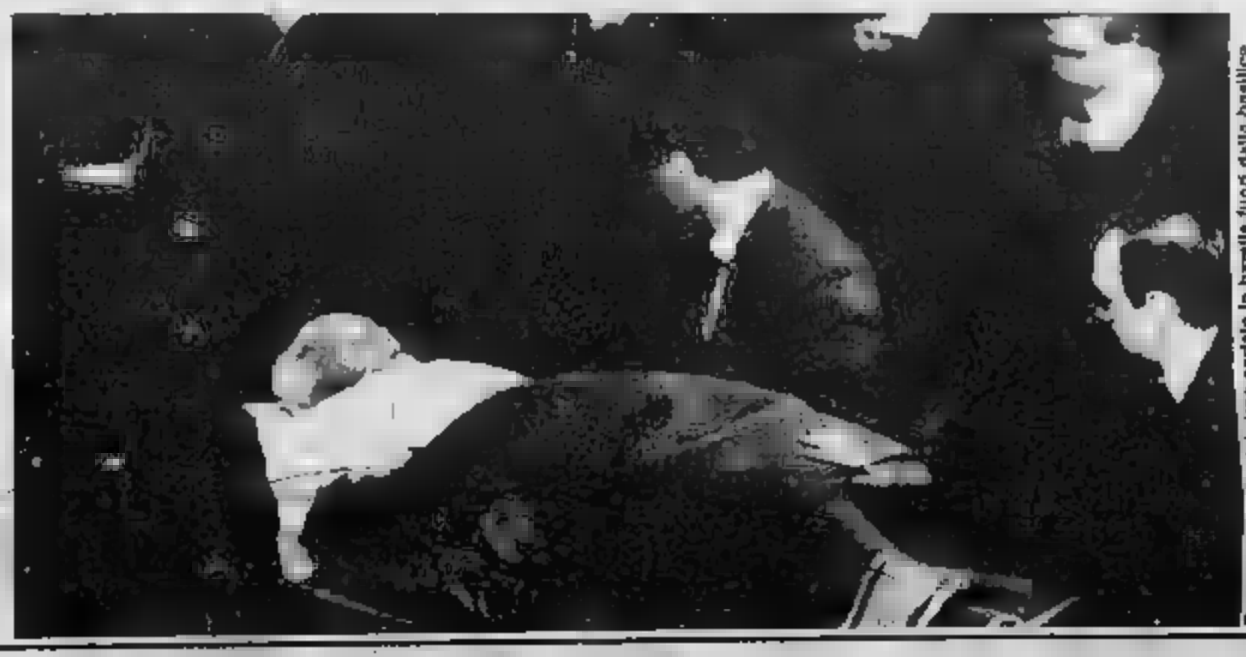
ROMA — Durante i funerali del Licio Giorgieri, l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini è stato colto da un improvviso malore. Pertini era nella prima fila, nella basilica di San Lorenzo fuori le mura. Aveva accanto, tra gli altri, il presidente Cossiga e l'ex presidente Leone. Nella fase finale della cerimonia, Pertini, che era in piedi, improvvisamente si è accasciato sulla sedia, sorretto da Cossiga e Leone. Si è ripreso subito. Ma pochi minuti dopo è sopravvenuto un nuovo malore. E' intervenuto un medico dell'Aeronautica, militare che gli ha praticato un massaggio cardiaco. Quindi è stato subito portato dalla chiesa su una barella. Caricato su un'autoambulanza dell'Aeronautica militare, accompagnato dal ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, Pertini è stato trasportato al policlinico Umberto I.

Secondo quanto hanno detto i medici, Pertini si è già ripreso e le sue condizioni non destano preoccupazione. L'ex presidente della Repubblica, secondo i sanitari, vole essere subito dimesso, ma i medici lo hanno consigliato di restare ancora un poco per sottoposto ad alcuni esami clinici.

Pertini giunto alla basilica di San Lorenzo leggermente in ritardo rispetto alle altre autorità, quando il funebre stava per cominciare. Cossiga lo ha accolto facendogli posto alla sua sinistra, tra sé e Leone, alla sinistra del quale era il presidente del Consiglio Bettino Craxi. Nel comportamento di Pertini durante l'intero svolgimento della cerimonia non c'era stato nulla che facesse prevedere l'imminente malore. Solo alla fine del rito, poco prima che l'ordinario scendesse dal pulpito benedire il feretro, improvvisamente l'ex Capo dello Stato è visto a cadere in avanti, immediatamente sorretto — da Cossiga e Leone. Pertini è riprendersi a stante gli evidenti inviti delle altre personalità e sederal. ha voluto rimettersi piedi, bianco in volto. Pochi istanti dopo è nuovamente barcollare. è appoggiato con la mano al banco, rosso in volto, ma è nuovamente caduto, all'indietro. A questo punto sono intervenuti, assieme a Cossiga, Leone e Craxi, altre personalità.

E' stato subito avvisato il personale di un'ambulanza militare che era in prossimità nella uscita laterale della basilica e Pertini è stato portato in

Pertini compirà 90 anni giugno e fu l'occasione per festeggiare uno dei simboli della Resistenza antifascista.



Roma. Sandro Pertini viene portato in barella fuori dalla basilica

Rivendicazione per Giorgieri fatta trovare a Roma Milano Genova e nella nostra città

I TERRORISTI VOGLIONO COLPIRE A TORINO? ERA AMATO E NON ALTISSIMO NEL MIRINO BR

ROMA — Giuliano Amato, il sottosegretario socialista alla presidenza del Consiglio, e non il segretario nazionale del pri Renato Altissimo, era l'obbiettivo clamoroso delle nuove Brigate rosse. I terroristi si preparavano ad una azione contro di lui (sequestro od omicidio?) e la scorta di Amato ha scoperto un brigatista che stava compiendo i pedinamenti vicino all'abitazione romana del sottosegretario, in via Veneto.

Intanto, l'«Unione comunisti combattenti» ha fatto ritrovare contemporaneamente a Roma, Milano, Torino e Genova un documento di rivendicazione dell'omicidio del generale Licio Giorgieri. Un'«operatività» brigatista che è latitante dai tempi del sequestro Dozier.

La ritrovata «efficienza» delle Br sembra così confermare altre indiscrezioni filtrate dallo stretto riserbo sulle indagini seguite all'agguato di venerdì scorso. I servizi segreti, nei giorni scorsi, avrebbero inviato un rapporto urgente in cui si segnala un tentativo di ricostituire a Torino una colonna delle Brigate rosse: «A tale scopo — hanno aggiunto i nostri 007 — sarebbero recentemente affluiti nel capoluogo piemontese militanti delle Br».

notizia, però, ha trovato conferma a Torino. Laudi, giudice istruttore impegnato lunghe inchieste delle Br e Prima Linea nel capoluogo piemontese tra gli anni 70 e i primi anni 80, ci ha dichiarato che «non esiste alcun dato, per il momento, capace di confermare un'analisi di questo tipo». E' comunque che da qualche settimana la torinese e i antiterrorismo dei carabinieri in stato allerta.

Risale invece al 11 marzo scorso l'episodio che coinvolge Giuliano Amato. Tutto è dalla allarmata segnalazione di un di polizia, in servizio piantonamento all'abitazione del sottosegretario. Il poliziotto ha notato un giovane aggirarsi in modo sospetto. Ha anche cercato di raggiungerlo, ma senza esito.

L'agente avrebbe anche riconosciuto foto segnalatica: si tratterebbe Gregorio lo, latitante e «capo» «Br per la costruzione del partito comunista combattente», la cui presenza sarebbe stata segnalata nella rapina di via Prati di Papa.

Ieri a Roma si era diffusa la voce che oggetto della possibile azione brigatista potesse il dirigente del pli. Renato Il deputato torinese, però, in una sua a *Stampa Sera*, ha detto «di o non *del fatto*, ma *del collegamento con la persona*», che nelle

stato un tentativo sequestro a scopo di estorsione confronti Altissimo, a opera di malviventi comuni. La scorta del segretario liberale, infatti, era potenziato. I malviventi ritenevano Altissimo fosse titolare delle torinesi cedute anni fa a una multinazionale Usa.

Stamane l'ufficio stampa del ha fuso una in cui si «L'ipotesi un'azione terroristica contro il segretario del pli tentata la settimana scorsa , quanto ci riguarda, una notizia stampa sulla cui fonte di attendibilità reputo le più dettagliate. Diverso invece l'ipotesi fino a ieri riservata e riconducibile ad accertamenti e provvedimenti presi di alcune settimane fa per altri fatti».

Questa mattina, invece, sono giunte a Torino, Genova, Roma e Milano quattro nuove rivendicazione dell'omicidio Giorgieri. Alle 13 circa, un uomo (dalla voce dovrebbe trattarsi di un giovane) ha telefonato al centralino dell'editrice *La Stampa*: «Qui l'Unione comunisti combattenti, abbiamo lasciato una rivendicazione dell'uccisione di Giorgieri nella cremeria Massini di . Sul posto sono accorsi i . A un documento dell'«Unione dei comunisti combattenti» è stato fatto trovare in un cestino di via XX Settembre, con una telefonata quotidiano *La Repubblica*, insieme a un opuscolo programmatico intitolato «Come uscire dall'emergenza?», a Milano.

Il brigatista latitante Gregorio Scarfò

infine, il documento stato in rifiuti all'angolo le vie Gregorio e Settala. Una voce maschile ha chiamato, poco dopo le 11.20, il centralino della milanese de *La Repubblica* annunciando a nome dell'organizzazione la del documento. Sul posto indicato un il giornale ha trovato un plico che contiene un fascicolo di 14 pagine che si apre la rivendicazione dell'uccisione del generale e un opuscolo di 149 pagine, con copertina di cartone intitolato «Come uscire dall'emergenza?». Il fascicolo di 14 pagine, battute a righe fittissime, ha copertina a stampa, caratteri grandi, con l'intestazione «Unione dei comunisti combattenti», attorno ad una stella di forma irregolare a cinque punte inserita in un cerchio e con una serie di sigle . All'interno, il lungo documento con la rivendicazione dell'attentato: «Venerdì 20:3:1987 un nucleo armato nostra organizzazione colpito il generale Giorgieri (cosi scritto nel testo), Licio, direttore generale delle costruzioni delle armi e degli armamenti navali. Il generale è stato colpito esclusivamente, per le responsabilità da lui esercitate in seguito all'adesione italiana al progetto delle "guerre stellari"».

Il ministro degli Interni Scalfaro, intanto, ha annunciato che risponderà domani pomeriggio, alle 17.30, davanti alla Camera alle interrogazioni di tutti i partiti.

EDILCASE
In esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede Torino Tel. 54.81.54

PAURA DI AIDS SI UCCIDE

ROVIGO — Un uomo, Umberto Casarin, 33 anni, residente a Rovigo, custode cimitero polesano di Mardimago, si è ucciso impiccandosi per paura di aver contratto l'Aids.

Casarin, che si era allontanato da casa per andare a pesca (non fece ritorno), è stato trovato morto dai fratelli che lo stavano cercando. dall'albero al quale si era impiccato anche trovata l'automobile dell'uomo all'interno della quale Umberto aveva lasciato una lettera (in cui si scusa per il motivandolo con il fatto di temere di essersi ammalato di Aids) indirizzata alla compagna Claudia Sgarbi, 31 anni, anch'essa di Rovigo.

Non è la prima volta che la cronaca deve occuparsi di casi analoghi a quello di Umberto Casarin. Il più drammatico avvenne il 16 gennaio scorso a Verona quando un giovane, Bruno Anselmi, uccise la moglie ed il figlio di due anni e mezzo prima di togliersi a sua volta la vita, convinto di aver contratto, e di aver trasmesso ai suoi familiari, l'Aids.

COMITATO DONNE CONTRO LUCI ROSSE

NAPOLI — Le donne di San Giuseppe Vesuviano (un comune in provincia di Napoli, a chilometri dal capoluogo, con oltre ventimila abitanti) hanno cominciato nei giorni scorsi una vera e propria crociata contro la programmazione di film «a luce rossa» da tempo dall'unico cinema cittadino riaperto.

Incoraggiate da un periodico che invitava a i valori morali, e mogli di Giuseppe Vesuviano hanno costituito un comitato «contro la pornografia cinematografica» proponendo a le famiglie l'acquisto di una serie di abbonamenti per la visione di film adatti a tutti, nel tentativo di far recedere il gestore della locale sala cinematografica dalla proiezione di film erotici. Il proprietario si era gettato sui film pornografici appunto per far fronte alla crisi di presenze e ai costi divenuti insostenibili con le normali programmazioni.

L'iniziativa ha tanto che anche i proprietari delle cinematografiche vicini comuni hanno cominciato un'analoga proponendo, con un manifesto fatto affiggere in tutta sona vesuviana, abbonamento a film e di grande successo».

Il dollaro a 1.295

BORSA + 1,2%

ROMA — Borsa decisamente in rialzo con attività molto intensa fin dalle prime battute. Molto sostenute le Generali, la Ras e quasi tutti i titoli assicurativi. In buona ripresa le Fiat e i titoli del Gruppo; bene anche i valori finanziari.

L'indice generale di Borsa dopo un'iniziale +1,9%, alle ore 12,30 segnava +1,4%, e alle ore 13,30 +1,2% (null'8% nel dettaglio).

DOLLARO: in leggero calo. La moneta Usa è stata fissata, informa Radiocor, a 1285,40 lire contro le 1302,50 lire del venerdì scorso.

A Torino in tre sedi Inps su otto è possibile

PENSIONI IN TRE MESI? NON E' PIU' SOLO SOGNO

L'Istituto nazionale per la previdenza sociale della nostra città intende rispettare la scadenza fissata in sede nazionale, ma chiede di poter contare su almeno venticinque nuovi impiegati

Giacinto Militello

Erano oltre 35 mila, a fine '85, le domande di pensione giacenti presso le sedi Inps della provincia di Torino. Nel corso dell'86 ne sono pervenute altre 85 mila. Alla fine dello scorso anno, grazie al nuovo metodo di liquidazione, la giacenza si è ridotta a 25.503 unità.

Il record positivo spetta alla sede Inps di Torino-Sud. La giacenza iniziale era di 7.275 domande; nel corso dell'anno, ne sono pervenute altre 3.929; la giacenza finale è di 2.055. Attese dimezzate anche per chi fa riferimento alla sede di Collegno: 6.732 giacenze, 5.837 pervenute nel frattempo, 2.489 ancora da liquidare a fine '86.

A Torino-Centro, la situazione è la seguente: 5.487 giacenti, 14.439 pervenute, 3.962 in attesa alla fine dello scorso anno.

Pensioni liquidate in tre mesi. L'Istituto nazionale per la previdenza sociale di Torino intende rispettare la scadenza fissata in sede nazionale, ma chiede di poter contare su almeno venticinque nuovi impiegati.

Se n'è parlato stamane nella sede di via San Secondo, presente il presidente nazionale dell'Inps, Giacinto Militello, il presidente del comitato provinciale torinese dell'Istituto, Antonio Principalle, e il direttore della sede regionale per il Piemonte, Giovanni Battista Vitale.

Spiega Principalle: *«Attualmente, solo tre sedi su 8, in Torino e provincia, si stanno avvicinando a tale risultato. E' necessario, perciò, perfezionare il decollo completo del progetto relativo all'archivio regionale delle posizioni assicurative, quello che in gergo chiamiamo "Arpa", in modo da poter far avere notizie immediate ai cittadini a tutte le sedi periferiche».*

«Solo così — sostiene il leader provinciale dell'Inps — è possibile occupare le risorse umane e professionali nelle sedi in difficoltà e "aggredire" le domande accumulate».

Come sarà possibile avere nuove «unità» di personale a disposizione, visto che la legge Finanziaria anche per l'87 non consente all'Inps di assumere?

«Solo giocando sulla mobilità», dice Militello.

E Principalle aggiunge: *«E' necessario ridecentrare e ridistribuire le risorse esistenti sia all'interno delle singole sedi, sia in quelle della provincia, per dare priorità sia alle prestazioni in uscita, cioè le pensioni, sia alla riscossione dei contributi».*

Militello rileva come il nuovo sistema di liquidazione abbia mostrato tutta la sua validità.

In precedenza, l'Inps liquidava a livello nazionale 2.500 pensioni al giorno; ora, siamo saliti a 7.500. Il che significa — sottolinea il presidente nazionale — che ben 130 mila persone in più hanno potuto così avere la loro pensione in poco tempo.

Con le nuove procedure, nei primi due mesi dell'87 sono state liquidate ben 65.500 pratiche e le giacenze si sono ridotte al di sotto dei tre mesi.

La situazione non è ancora a regime, invece, per quanto riguarda la ricostituzione delle pensioni. I carichi di lavoro derivati dalla applicazione delle leggi 638 (relativa ai redditi dei pensionati) e 140 (ex combattenti privati) hanno impegnato a fondo il personale — conclude Militello — *«non possiamo dire che il nostro abbia raggiunto livelli ottimali».*

Dalla Jugoslavia ai reduci italiani

MEDAGLIE PER QUEL «NO» CONTRO I NAZISTI

Ieri in Regione la consegna delle 168 onorificenze assegnate dal governo di Belgrado. Dei 22 mila uomini delle divisioni «Taurinense» e «Venezia», che dopo l'8 settembre si unirono ai partigiani jugoslavi, ne tornarono solo 3800

L'ambasciatore jugoslavo consegna la medaglia alla vedova di Gustavo Silvani. L'abbraccio fra il partigiano Angelo Prestini e il commilitone jugoslavo Sarcevik detto Vellica

I reduci dalla guerra in Jugoslavia si sono incontrati ieri a Palazzo Lascaris per la consegna di 168 onorificienze a ex combattenti.

Ognuno di quegli uomini ha negli occhi una tragica immagine di guerra impossibile da dimenticare. Quando dovevano fermarsi la notte per il bivacco e non avevano tende per costruire un riparo dal coperto per coprirsi. Il vento faceva scendere il termometro a 35 gradi sotto zero, bisognava stringersi uno accanto all'altro per scaldarsi a vicenda: ma al mattino erano tanti che non si alzavano più.

Oppure le lunghissime giornate senza nulla da mangiare: solo un pugno di chicchi di granoturco da dividere in due o in tre. Lo stomaco che si torceva per i crampi e le gambe di qualche soldato che cedevano di schianto.

E' la storia della divisione «Taurinense» (generale Lorenzo Vivalda comandante e colonnello Carlo Giglieri capo di Stato Maggiore) e della divisione di fanteria «Venezia» (generale Giovan Battista Oxilia comandante e colonnello Ezio Stuparelli capo di Stato Maggiore) che, al momento dell'armistizio dell'otto settembre 1943 erano acquartierate in Jugoslavia.

I tedeschi chiesero loro di arrendersi e di consegnare le armi ma loro rifiutarono. I reparti si fusero nella «Divisione Italiana Garibaldi» e per un anno e mezzo combatterono insieme con i partigiani jugoslavi contro le truppe naziste.

Un anno e mezzo di coraggio che ha avuto le dimensioni del massacro. Di solito le statistiche offrono cifre aride. Eppure, in questo caso, proprio i numeri svelano il senso del valore di questa gente. C'erano in forza 22 mila uomini ma ne vennero rimpatriati solo 3.800. Furono attribuite cinque medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo ai reparti; 9 medaglie d'oro, 67 d'argento e 1.350 di bronzo a persone. Le croci di guerra al valor militare sono state attribuite a 713 combattenti.

Altre medaglie sono state consegnate ieri nella sala del Palazzo Regionale: erano state deliberate dal governo di Belgrado e consegnate dall'ambasciatore jugoslavo Ante Scataretico. Il riconoscimento «per merito di popolo» con stella d'oro è andato a Gustavo Silvani (ritirato dalla moglie Lidia). A Stefano Oestro (si è presentata la sorella) e ad Angelo Prestini la medaglia «per la fraternità e unità» con corona d'oro e a Francesco Baldassarri la medaglia «per merito di popolo con spranzi d'argento». Altri 164 premi «per coraggio» ad altrettanti soldati: piemontesi, liguri, lombardi, veneti.

Alla manifestazione hanno partecipato il presidente della Giunta regionale piemontese Vittorio Beltrami, il vice presidente del consiglio Giuseppe Cerchio, l'assessore ai Servizi demografici del Comune di Torino Beppe Lodi, il comandante della Regione militare Nord-Ovest generale Domenico Corcione.

«*Libertà* — ha detto Beltrami — *non è un bene di consumo e non si può commerciare. Non si può tenerla in cassaforte perchè è piuttosto un valore da conquistare giorno per giorno e — giorno per giorno — da conservare. Quegli anni combattuti per la libertà — senza concessioni per la retorica o i luoghi comuni — sono una lezione che ci viene offerta come esempio*».

l. d. b.

CENTROSTUDI DI POLITICA ECONOMICA
Ciclo di seminari su:
LE ENERGIE ALTERNATIVE E IL RISPARMIO:
IL LORO POSSIBILE CONTRIBUTO
AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI
ENERGETICI DEL PAESE
Lunedì 23 marzo ore 18
LE PROSPETTIVE
DELL'ENERGIA GEOTERMICA
relatore: prof. Felice Ippolito
presiede: on. Giorgio La Malfa
POLITECNICO DI TORINO
Sala del Consiglio di Facoltà
Corso Duca degli Abruzzi 24

LAURA ASHLEY
PRESENTA LA COLLEZIONE 1987
(oltre 200 tipi di carta da parati abbinati ad altrettanti tessuti)
CATALOGO 1987 HOME DECORATION
Atelier Marta
Via Andrea Doria 21
TORINO - Tel. 540.295

ASTA SANT'AGOSTINO
STASERA 23 MARZO ORE 21
TEATRO ALFIERI
PIAZZA SOLFERINO
si effettuano prefinanziamenti per opere importanti da inserire nella prossima asta
SANT'AGOSTINO
c. Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.993

Primo mutuo di cinque miliardi

NUOVO PONTE SUL PO PRESTO A SAN MAURO

La costruzione del tanto atteso nuovo ponte sul Po a San Mauro ha fatto finalmente un passo avanti decisivo sul piano della realizzazione. Il consiglio comunale ha approvato la richiesta di un mutuo ventennale alla Cassa depositi e prestiti di 5 miliardi e 300 milioni che servirà per il primo lotto dei lavori, che gli abitanti di San Mauro attendono da almeno dieci anni. La spesa totale è molto alta, e si aggira sui 14 miliardi, che saranno stanziati tutti dal Comune.

Il nuovo ponte è più che mai necessario in quanto l'attuale, vecchio di almeno 53 anni, sta cedendo in diversi punti, inoltre è troppo stretto per sopportare il traffico sempre molto intenso. Il progetto di massima è pronto e gli appalti sono già stati assegnati al gruppo di aziende Lizia-Vialit. Il piano prevede la sostituzione con il nuovo attraversamento a fianco dell'attuale, ma disposto in maniera leggermente obliqua in modo da evitare il centro della città e, grazie ai nuovi svincoli, collegare da una parte la statale Torino-Casale e dall'altra le strade cittadine che già ora convogliano sul ponte buona parte degli autoveicoli provenienti da Settimo e dai comuni limitrofi, come Gassino.

In seguito — ma per ora siamo ancora alla fase di progetto — è prevista anche la costruzione di un tunnel che permetterà al traffico proveniente da Casale e da Torino di evitare il passaggio nel centro di San Mauro: il peso che ora regna nel concentrico della cittadina nelle ore di punta sarà definitivamente risolto. Il via all'opera potrebbe avvenire entro l'anno, ma sulle conclusioni gli amministratori del comune sono più cauti, per le difficoltà tecniche che si potrebbero incontrare col procedere dei lavori, ma soprattutto per i soliti tempi burocratici.

■ Si apre domani, prolungata sino all'11 aprile, la nuova rassegna dedicata da «*Amarilli*» presso la sede di piazza Solferino 9E alle «*confidenerie*». Suppellettili e strumenti in pietra ed in legno fondamentali per quella civiltà contadina che solo di recente, soprattutto nelle frazioni e nelle *metre* isolate tra le montagne, ha cominciato ad accettare plastica e alluminio.

In abbinamento alla rassegna, in cui rientreranno antichi e ormai rarissimi oggetti del '600, brindisi a base di vini piemontesi dell'enoteca Rabezzana.

STAMPA SERA
Direttore responsabile: Michele Tonna
Vicedirettore: Carlo Brizzolara
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Cravanzana - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Autieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Dentartini, Giovanni Peracchini
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 861 DEL 18-10-1988

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cardusio, 29 - Tel. (02) 65.881
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 20 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. Mi. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442.543 ● ASOTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45.161 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, c. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.223 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30.788, v. Pietrobelica, 20 - Tel. 366.280 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.526 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 390.973 ● CUNEO, v. S. Grancio, 11 - Tel. 60.532 ● FIDENZA, v. Gramsci, 54 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Mazzoni, 54 - Tel. 361.182 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 841.304 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 373.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uptim) - Tel. 29.30.803 ● MODENA, via Ramondo, 3 - Tel. 218.845 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.734 ● PALERMO, v. Stefano Bologna, 150 - Tel. 324.605 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 38.843 ● REGGIO CALABRIA, Tel. Parrella, 13 - Tel. 32.918 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Abbuondanti, 2 - Tel. 47.848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.35.904 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.849 ● SASSARI, v. Principessa, 8 - Tel. 270.428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.434

Vittoria italiana e grandi sarti italiani...

MODA E CAVALLI A VINOVO NEL GIORNO DEL MADE IN ITALY

Con una magnifica vittoria italiana l'ippica torinese ha festeggiato ieri al trotter di Vinovo i venticinque anni del «Gran Premio Coppa Azzurra Lancia Prisma».

La prestigiosa corsa di classe internazionale con cento milioni di palio, che nelle scorse edizioni ha quasi sempre gratificato gli stranieri, è stata infatti vinta da Esotico Prad guidato da Giuseppe Guzzinati.

Le insegne del made in Italy sono anche emerse nella brillante parata delle auto Lancia e della moda firmata dal celebre stilista Gianni Versace a contorno della giornata sportiva vissuta appassionatamente da migliaia di spettatori nonostante la brezza pungente.

Le novità dell'eleganza primaverile hanno decretato il trionfo del bianco e blu nella sequenza dei tailleur delineati dal blazer a quadretti coordinati alle sottane tubolari monocolore e alle candide camicette.

L'alternativa al classico bianco delle blues è offerto dai colori teneri dei pastelli.

Squillanti invece il blu elettrico e l'arancione per i grintosi giubbini in morbida pelle nappata accappatoiati alle aderenti e corte gonne blu oppure ai pantaloni culi-

La sfilata di moda ieri pomeriggio a Vinovo

mente gessati di bianco.

Le lunghe giacche di lino azzurro, verde pistacchio, lilla o bianco contrastate dalla base blu scuro dei pantaloni bloccati al polpaccio hanno evidenziato lo stile personalissimo di Versace che non ama addobbare le donne con inutili leziosità ma intende vestirle elegantemente con abiti di una linearità essenziale.

Esaltata la femminilità con il fluttuare delle sottane ondulate (complice la ventilazione naturale dell'aria) in lieve organza di seta sconcese, a grafismi floreali o costellate di pois abbinate alle trasparenti bluse negli effetti bianchi e neri del positivo e negativo.

Camicie nere a polo sintonizzate agli abiti quadrettati neri e bianchi, il look maschile elegantemente sportivo mentre lo stile manageriale è indicato negli impeccabili completi in seta grisaglia in pieno accordo con le camicie rigate e le cravatte a disegni geometrici.

In nero assoluto i sofisticati abiti estivi in lino caratterizzati dal blazer a doppio o monopetto di linea molto slanciata.

E ancora norissimi gli smoking estivi sempre in nobile lino rischiarati dal candore delle camicie col minuscolo colletto nero a riprodurre il colore delle cravatte disseminate di pois.

Così abbigliati i «bei tenebrosi» hanno accompagnato le affascinanti indossatrici inguinaline nei pressi, provocanti abiti da sera in maglia metallica colore antracite, esclusivo tessuto avveniristico inventato da Versace, illuminato dai bagliori degli strass.

Con queste creazioni sensazionali estremamente sexy, alcune completate da scialli grondanti frange di seta e cristalli, avvolgenti i fianchi, si è chiusa in bellezza la grande festa dell'ippica, auto e moda.

Elsa Rossetti

Una festa non per tutti

ABBATTUTO UN PULEDRO

Rimasto vittima di un grave incidente, durante l'ultima corsa del convegno d'apertura del galoppo torinese a Vinovo, un puledro è stato abbattuto. E' *Mano a Mano*, un tre anni che partecipava con altri quattro concorrenti al Premio Stampa Subalpina: cavalcato dal fantino Vito Bartaiotta, *Mano a Mano*, entrato in dirittura d'arrivo in lotta per il primo posto, all'improvviso ha avuto uno scarto, disarcionando il suo cavaliere. Gli spettatori hanno visto con raccapriccio l'anteriore destro segnato da una frattura che metterà a nudo l'articolazione: il veterinario è accorso e ha subito dato un responso che non lasciò scampo ai cavalli, frattura esposta del carpo. Il proprietario del puledro, Claudio Guadagnino, è stato colto da choc.

TRAVOLTA E UCCISA A MATHI

Incidente mortale a Mathi Canavese stamattina poco dopo le 11,30. Una donna ha perso la vita travolta da un'autovettura mentre, a bordo di un ciclomotore Ciao, attraversava la strada in corrispondenza della circonvallazione del paese all'incrocio di via Mulini. La vittima si chiamava Domenica Giacomino Pievan, 49 anni, ed era residente a Balangero in via Banna 88.

L'investitore, Gaetano Bombaci, abitante anch'egli a Balangero in strada Mathi 41, era alla guida di una Fiat Regata Diesel. Il conducente dell'auto con tutta probabilità si è accorto solo all'ultimo momento della donna a bordo del ciclomotore che gli attraversava la strada: inutile la frenata; nell'urto la vittima è stata sbalzata a parecchi metri di distanza.

Prontamente soccorsa Domenica Giacomino è morta per le ferite mentre veniva trasportata all'ospedale.

Brevettata da due giovani ingegneri torinesi

C'E' L'«IPERBARICA LEGGERA» PER IL SUB EMBOLIZZATO

L'ha ideata, progettata e realizzata Sergio Cantini, dopo una drammatica esperienza. Lunga due metri e larga 76 centimetri, la camera di decompressione portatile pesa appena 50 chili e può essere facilmente trasportata

L'unità di trasporto iperbarica leggera, vera e propria camera di decompressione portatile inventata da due ingegneri torinesi

Sono tutti e due giovani ed entusiasti, oltre che fantasiosi ingegneri. Ma è una fantasia, quella dei torinesi Sergio Cantini e Franco Colombo — contitolari della «C&C Engineering», sede a Mirafiori Sud, in via Pola 37 —, piuttosto con i piedi per terra, saldi agganci con la realtà e simbiosi con le esigenze pratiche: almeno a giudicare dall'«Unità di trasporto iperbarica leggera» (Util 500), una vera e propria camera di decompressione portatile, che hanno progettato, brevettato, realizzato, e che... non ha trovato finora adeguato utilizzo.

Presentato come prototipo al Salone nautico di Genova dell'84, circolante l'estate scorsa, a bordo di un gommone con a bordo un medico e un ammazzatore, attorno all'isola di Ustica, il «pisellone» (così è stato subito soprannominato per la sua forma) è una grossa novità per il pronto soccorso in mare agli embolizzati e non solo per tale uso: pesante appena 50 chili compreso il quadro comandi, lunga un metro e 97 centimetri per 76 centimetri di larghezza quando è in esercizio, l'Util 500 consente infatti l'intervento pressoché immediato per sommozzatori, pescatori subacquei e palombari vittime di una decompressione troppo rapida, ma anche la pratica «a domicilio» della ossigenoterapia iperbarica, che trova svariate applicazioni, fondamentali o coadiuvanti, in molte malattie o sindromi.

L'idea di questa camera di decompressione prêt-à-porter è venuta a Sergio Cantini, appassionato subacqueo, dopo un incidente occorsogli in Sicilia: colpito da embolia durante un'immersione, dovette attendere 26 ore «prima di essere infilato nella camera iperbarica galeggiante della Marina, ad Augusta», rischiando gravissimi danni cerebrali irreversibili se non addirittura la morte.

Insieme con Franco Colombo Cantini si è buttato anima e corpo sul progetto, con l'obiettivo di ottenere un'attrezzatura in grado non solo di essere facilmente trasportata ma anche di poter essere inserita senza difficoltà nelle grandi e inamovibili camere di decompressione dei centri di medicina iperbarica (in Italia ce ne sono soltanto 16 civili e 10 della Marina).

I due giovani ingegneri ci sono riusciti, impiegando per le parti rigide del cilindro fibre di carbonio impregnate di resina per l'impermeabilizzazione; le parti flessibili (quando non è in funzione, la camera viene sgonfiata e ridotta alla misura di cm 80 x 80) sono fatte di kevlar, materiale usato per i giubbotti antiproiettile e per le vele dei «mostri» da regata, protetto da due strati di nylon. Tutti materiali leggerissimi ma molto resistenti.

Curiosamente — fra l'altro l'Util 500 ha un costo non elevato, 45 milioni —, finora solo il Club Oceano Sub Endas di Palermo ha adottato l'Unità iperbarica leggera, che ha «incontrato» di più all'estero, negli Stati Uniti, in Inghilterra, persino in Arabia Saudita. Recentemente se ne sono interessati i Vigili del fuoco di Torino, per vederla in funzione durante una loro esercitazione: l'ossigenoterapia iperbarica è utile infatti anche in casi di intossicazione da monossido di carbonio, da gas di città, per la gangrena gassosa, per l'anemia acuta e per taluni avvelenamenti. E i casi in cui è importante disporre immediatamente dell'attrezzatura adatta non sono pochi.

Alle Molinette una camera iperbarica monoposto fissa c'è ma non funziona, per carenza di personale ma anche per ritardi burocratici nella convenzione con l'Usl: «*Quella portatile è senz'altro utilissima* — dice il prof. Pattono, primario di Rianimazione —, *ma soltanto per l'intervento urgente dove possono verificarsi incidenti o subacquei. Per tutti gli altri possibili impieghi ossigenoterapici occorre prudenza, è consigliabile il ricorso alla camera iperbarica fissa, dove il paziente può rimanere sotto il diretto controllo del medico, che vi entra insieme con lui*».

Comunque, facendo gli opportuni scongiuri, più «portatili» ci saranno quest'estate, particolarmente nei luoghi di villeggiatura marina più isolati e lontani dai Centri di medicina iperbarica, e meglio così.

Maurizio Spaiola

Chiuso stanotte il congresso psi

L'ON. SALERNO E' SEGRETARIO GARESIO VICE?

Gabriele Salerno

Gabriele Salerno, deputato dall'83, ex-consigliere e assessore in Comune e in Regione, è dall'una di stanotte il nuovo segretario regionale del psi. Ha ottenuto quindicimila degli oltre ventiduemila voti che i trecento delegati del partito del garofano rosso avevano portato a Borgaro. Gli altri diecimila consensi sono andati al consigliere regionale Giancarlo Tapparo che si richiama all'area riformista, ma ha invece avuto i voti della sinistra.

Si conclude così dopo una giornata di trattative, di incontri, di accordi cercati e mai trovati, un appuntamento dove tutto sembrava scontato e dove invece le sorprese sono state parecchie.

Intanto Domenico Mercurio, segretario uscente, doveva essere riconfermato e invece non lo è stato. C'era la possibilità di una candidatura, quella di Giuseppe Garesio, riformista gradito anche alla sinistra. Se n'è parlato parecchio. Poi, improvvisamente e anche inspiegabilmente, l'accordo sul nome di Garesio è saltato. Si è infranto all'ultimo incantesimo.

I riformisti che, in Piemonte, si richiamano a Giusy La Ganga, hanno allora chiesto a Gabriele Salerno di candidarsi. Lui ha accettato invitando i delegati a votarlo uniti.

Ma i «leader» della sinistra non erano d'accordo. E non hanno cambiato opinione neppure dopo parecchi incontri che si sono alternati per tutto il pomeriggio nei saloni e nelle stanze tutte moquette e cemento dell'hotel Atlantic di Borgaro.

Nel tardo pomeriggio la sinistra ha così posto il «veto» sul nome di Salerno e ha deciso di votare un altro personaggio. Chi? Non s'è capito che a tarda sera. Infatti sembrava che il candidato della sinistra sarebbe stato comunque Giuseppe Garesio. Non è stato così. Dalle urne è saltato fuori il nome di Giancarlo Tapparo, consigliere regionale, riformista che non si riconosce però nelle posizioni di Giusy La Ganga: ha ottenuto almeno un migliaio di voti in più del previsto straripando a Gabriele Salerno. Degli attuali componenti il consiglio direttivo della federazione regionale, 53 sono andati all'area riformista (che in Piemonte raccoglie il 05 per cento dei consensi, 35 alla sinistra. I vicesegretari saranno tre: Garesio, Albertella e Genocchio.

Dunque il partito socialista, giunto al sesto congresso regionale unito su un solo documento, esce spaccato in due: non solo sulla scelta del segretario, ma anche sulla linea politica. Infatti ieri di documenti ne sono stati presentati due: in quello della sinistra si coglie, tra l'altro, grande attenzione a nuove possibili alleanze col pci, mentre in quello dei riformisti c'è la conferma della fiducia al pentapartito.

Il 24 novembre '86 provocò la morte di 7 persone

IVREA: PROCESSO ALL'AUTISTA DI QUEL TIR «ASSASSINO»

Processo in Tribunale a Ivrea domani mattina per Jacques Croset, 45 anni, l'autista del Tir francese che, il 22 novembre dell'anno scorso, sull'autostrada Torino-Aosta provocò una strage. E' accusato di omicidio colposo plurimo: Croset perse il controllo del suo autotreno che si piegò a «portafoglio» invadendo la corsia opposta e scontrandosi con un furgoncino «Ducato» che aveva a bordo sette persone. L'autista del Tir riuscì ad uscire dalla cabina del camion prima che le fiamme l'avvolgessero completamente: gli occupanti del «Ducato» morirono tutti, cinque carbonizzati, imprigionati fra le lamiere, gli altri due furono sbalzati sull'asfalto.

Ai primi soccorritori si presentò una scena raccapricciante: la polizia impiegò parecchie ore prima di riuscire ad identificare tutte le vittime. I sette amici erano partiti all'alba da Pero, in provincia di Milano, diretti in Sonzia: quattro adulti, per una battuta di caccia, e tre ragazzi, per una vacanza-studio. Domani in Tribunale a Ivrea ci sarà la costituzione di parte civile delle famiglie delle sette vittime: Roberto e Daniela Pecorari, Maria e Nicola Lumini, Gianfranco Pagani, Renzo Ambrella e Rita Loredana Secci.

Jacques Croset, l'autista del Tir francese

«Sette morti che gridano vendetta», aveva detto il vescovo vicario di Milano celebrando le esequie il pomeriggio del 24 novembre, a Pero, dove il sindaco aveva proclamato il lutto cittadino. Sono passati esattamente quattro mesi: l'inchiesta è stata rapidissima, il sostituto procuratore Palumbo, che l'ha coordinata, ha imposto ai periti tempi ristretti per andare rapidamente al processo. E' probabile che il difensore di Croset, l'avvocato Giorgio Oberto di Ivrea, chieda un breve rinvio per permettere all'assicuratore del camionista di risarcire i danni.

Domani Jacques Croset tornerà ad Ivrea: racconterà che cosa è successo quella mattina di quattro mesi fa sull'autostrada. I primi rilievi della polizia stradale accertarono che le ruote del suo autotreno erano in parte lisce: Croset era partito poche ore prima da casa, doveva raggiungere Napoli. Per qualche settimana era rimasto fermo per noie al camion. La responsabilità è sciarada sua, oppure anche l'autotreno non era perfettamente funzionante? Saranno i periti a dirlo.

Petroli: replicano avvocato dello Stato e pm

UN CONTO DA 380 MILIARDI

Sono i «danni» che dovrebbe pagare Gissi

Al processo sulle frodi petrolifere dal '74 al '79, hanno replicato, oggi, la parte civile e la pubblica accusa.

Per la parte civile ha parlato l'avvocato dello Stato, Giovanni Bestente, che ha ribadito la responsabilità delle società coinvolte nello scandalo.

«E' vero — ha detto l'avvocato Bestente — che i reati sono stati commessi dagli amministratori delle singole società, ma ad essi erano stati conferiti i poteri che hanno, poi, consentito di compiere tutte quelle azioni finalizzate al contrabbando. E' anche vero che questi reati sono stati commessi esorbitando da quelle che erano le deleghe, ma ciò non toglie che le società debbano essere considerate ugualmente responsabili».

Non solo amministratori e società sono responsabili nei confronti dell'Erario, ma gli stessi imputati, coinvolti in affari in comune, sono ritenuti responsabili, in solido, della cifra complessiva dovuta allo Stato. E' così che il petroliere Vincenzo Gissi si è visto notificare una richiesta di 380 miliardi che è, pressappoco, la cifra dovuta da tutti gli imputati del processo.

Breve e scarsamente incisiva la replica del pubblico ministero, dottor Vittorio Corsi. Ha voluto replicare a tutti i costi alle tesi difensive sostenute dai difensori di Sereno Freato, segretario di Aldo Moro (avvocato Zaccone); a quelle del generale Loprete (avvocati Longhetto e Dean) ed a quelle di pochi altri imputati minori.

Tutti gli imputati sono ritenuti responsabili per la cifra dovuta in complesso all'Erario. Di qui la superingiunzione di pagamento già notificata al petroliere (ma non sarà l'unico a riceverla)

Vittorio Corsi

Giovanni Bestente

A carico degli imputati ed in particolare del generale Loprete che, all'epoca dei fatti era capo di stato maggiore del comando generale della Guardia di Finanza, il pubblico ministero ha riesumato i conti svizzeri sui quali è aperto un lungo contenzioso con le autorità elvetiche. Secondo il magistrato quei conti provano la colpevolezza del generale, anche se non è possibile colbire le causali dei versamenti. Secondo l'accusa il generale si sarebbe arricchito entrando, come socio occulto nella Bitumoil distributora, una società che gestiva distributori di carburante e che, dai documenti societari, risulta appartenere interamente a Bruno Musselli.

In una telefonata intercorsa tra Musselli ed il suo figlioccio, Bruno Magnini, il petroliere esclude che Loprete fosse suo socio, ma, avendo il dottor Corsi questa telefonata può essere interpretata in molti modi.

Gara nazionale di arrampicata «indoor» nell'ambito del Festival del cinema sportivo

FREE CLIMBING E SURVIVAL AL PALAVELA

Centinaia di giovani si sono cimentati nelle prove di «sopravvivenza»

Successo del survival e del free climbing, nell'ambito del Festival Internazionale del cinema sportivo che si è concluso ieri sera al Palavela di via Ventimiglia. Centinaia di spettatori hanno assistito dalla tribunetta di fronte alla palestra artificiale di roccia (costruita nell'80 e intitolata a Guido Rossa), alle esibizioni degli atleti dell'arrampicata sportiva, impegnati nella 1ª gara nazionale indoor.

La manifestazione è stata promossa dalla neonata Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (Fasi) pensata e voluta da Andrea Mellano, Emanuele Cassarà e Marco Bernardi: sono intervenuti alcune decine di specialisti provenienti da ogni parte d'Italia. La palestra era stata modificata e sopraelevata a tempo di record, aggiungendo alle normali difficoltà un «tetto» strapiombante.

Quasi duecento giovani si sono cimentati invece nelle prove indoor proposte dallo stand della «Fasa», altra nuova federazione sportiva che aggrega gli appassionati della sopravvivenza. I visitatori si sono cimentati nelle prove di tiro con l'arco, corbottana, balestra, passaggio su corda, su ponte tibetano, accensione di fuoco con mezzi di fortuna e «percorso di guerra» compresa l'arrampicata.

Soddisfatto Enzo Maolucci, patron del survival in Italia, che ha annunciato il primo appuntamento della stagione '87: il 24, 25 o 26 aprile prossimi a Beatrioras, per la 4ª edizione di «Antichipassi», che quest'anno avrà ben dieci prove sportive (tra queste nel e slittal), oltre a due di resistenza.

Difficile passaggio su fune durante Antichipassi '86

Esposto l'elenco dei lavoratori messi (per ora) in cassa integrazione

OTTANTA DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO ALLA PIRELLI SI PARLA DI LICENZIAMENTI

La Pirelli intenderebbe licenziare 80 operai in soprannumero dei 2200 che ha in organico. Con una decisione improvvisa che ha sorpreso il consiglio di fabbrica e il sindacato della Fulc, l'azienda di pneumatici di Settimo (sezione auto) ha esposto sabato l'elenco degli 80 dipendenti collocati in cassa integrazione a zero ore, che la direzione considera in soprannumero rispetto ai piani produttivi. Il provvedimento decorre da oggi e avrà la durata di tre mesi, ma verrà rinnovato.

Gli 80 lavoranti (tra cui 13 impiegati) non sono addetti ai reparti di produzione ma fanno parte dell'area recupero materiali, che l'azienda intenderebbe chiudere: parecchi operai hanno ridotte capacità lavorative e vengono considerati «invalidi». Il consiglio di fabbrica si riunirà in settimana per decidere come opporsi al provvedimento. «Possiamo anche discutere la cassa integrazione — dicono i rappresentanti sindacali —, ma rifiutiamo la decisione di sospendere i lavoratori a zero ore, perché equivale al licenziamento. Ci batteremo perché l'azienda accetti il principio della rotazione».

In questi ultimi anni lo stabilimento pneumatici per vetture e l'altro reparto dove si producono articoli in gomma (il terzo stabilimento di Settimo è quello acquistato due anni fa dalla Ceat, dove si confezionano adesso pneumatici per veicoli industriali) hanno subito una notevole riduzione di personale con le innovazioni tecnologiche, ma anche per il blocco del turnover. La vertenza si annuncia di difficile soluzione perché le posizioni delle due parti sembrano inconciliabili. Nei mesi fa i 2300 operai del reparto gomma sono stati protagonisti di un'altra lunga vertenza sui nuovi carichi di lavoro e sull'organizzazione dei gruppi di produzione conclusasi con un accordo che ha lasciato molti scontenti.

● Nuova sede per l'Aisa (Associazione italiana donatori organi) di Chivasso, in via Paleologi 22. Presidente è Enrico Massoni. Il gruppo cittadino è nato nel 1976 su iniziativa di Stefano Borri e di pochi altri già iscritti a Torino: ora sono circa trecento.

● E' morto sabato il presidente Avis di Cigliano, Medaglia d'oro e fondatore della locale sezione Avis. Si chiamava Pio Bellotto aveva 84 anni. I funerali oggi alle 16 nella parrocchiale di Sant'Emiliano.

Una proposta partita da Savona

TRAFFICO SCORREVOLE CON LA NUOVA AURELIA

SAVONA — La Riviera di Ponente, pur con le pecche strutturali che si trascina dietro da anni, continua a far registrare aumenti nelle presenze turistiche, in particolare non c'è fine settimana senza che nelle province di Savona e Imperia via sia un forte movimento. La rete viaria è insufficiente. Sulle autostrade la situazione è migliorata dalla scorsa estate grazie all'abolizione delle barriere in prossimità di Savona. Ma l'Aurelia? L'interrogativo se lo sono posti gli enti locali e finalmente ci sono delle novità, non dovrebbe essere lontana la realizzazione dei primi tronchi dell'Aurelia-bis, una sorta di strada d'alta cornice come quelle che caratterizzano la Costa Azzurra.

L'Amministrazione provinciale di Savona in questi giorni è diventata capofila di una serie di iniziative dei Comuni rivieraschi intenzionati a presentare all'Anas una serie di precise proposte. «Dove l'Aurelia è stata spostata a monte dei centri abitati non sono soltanto migliorate le condizioni di vita degli abitanti ma si sono potute sviluppare nuove e importanti iniziative turistiche. I nostri paesi, con nuove vie di rapido scorrimento nel loro entroterra, tornerebbero a vivere come una volta», commenta Gianluigi Figini, farmacista, sindaco di Borghetto Santo Spirito.

Ma sarebbe un'opera precisa anche per i milioni di turisti che ogni anno frequentano la Riviera, costretti il più delle volte a passare più tempo sull'auto incolonnata che in spiaggia a godersi il sole. Alcuni tratti della statale, poi, sono più difficili degli altri, sia per il numero di curve e strettoie che per la presenza di flussi provocati dall'uscita dei caselli autostradali. E' il caso, ad esempio, della via Aurelia tra Varazze e Savona, dove sia d'estate che nei giorni del week-end s'impiegano delle ore per percorrere non più di una ventina di chilometri.

Il Comune di Savona è deciso a scrollarsi di dosso il traffico che l'attraversa e che ha pesanti effetti negativi sull'intera circolazione cittadina. Adesso sembra sulla dirittura d'arrivo, è riuscito a predisporre un progetto per il trasferimento a monte dell'Aurelia tra Celle Ligure e Porto Vado e ha appreso, in questi giorni, che in sede di rielaborazione del piano decennale dell'Anas sono stati previsti, nella prima fase, finanziamenti per 180 miliardi per il nuovo tracciato.

Il progetto di variante, che prevede proprio una spesa di 180 miliardi, è caratterizzato da molte «opere d'arte», vale a dire 6 gallerie per un totale di 3492 metri, un viadotto di 55 metri, un tratto sopraelevato di 1350 metri, la copertura di un tratto del torrente Letimbro, a Savona, 5 sovrappassi, 6 rampe di raccordo con la viabilità urbana dei Comuni interessati, infine l'allargamento di 4 gallerie ferroviarie, tra quelle ormai dismesse della vecchia linea Genova-Savona. Ma quanto tempo ci vorrà per avere un primo tratto della nuova Aurelia? Umberto Scardaoni, sindaco di Savona, dice: «Se troviamo un accordo tra i Comuni, se l'Anas si impegna subito con 10-15 miliardi, fra 3-4 anni potrebbe essere una realtà».

Ivo Pastorino

NEVE SUL VERBANO

VERBANIA — (a. co.) E' ancora nevicata nella notte e ieri mattina sulle colline che sovrastano Verbania e gli altri centri rivieraschi. Pochi centimetri, ma nuovamente sufficienti per imbiancare tetti, campi e strade.

Più copiosa la neve (quasi dieci centimetri) anche nelle parti inferiori delle valli Vaddasca, Cannobina, Intrasca. Stando all'osservatorio meteorologico di Locarno Monti, nei primi venti giorni del mese le temperature, nella zona del Verbano, sono state inferiori di cinque gradi rispetto alle medie pluriennali di marzo. Una ripresa viene dal risveglio della flora e di tutte le specie arboree.

Saldatore di Brescia «abbandona» bimba di 4 anni

«CARI POLIZIOTTI TENETEVI MIA FIGLIA VADO DA MARADONA»

Villarbolt. La piccola Raffaella si diverte con Elena e Sara nella caserma della polizia

VILLARBOLT — Ha abbandonato la figlia alla polizia stradale per andare a Milano a vedere Maradona nell'incontro tra Inter e Napoli. Così, urlando come un ossessionato, un giovane di 26 anni è uscito ieri mattina dalla caserma della polizia stradale di Villarbolt (Vercelli), lasciando esterrefatti gli agenti di guardia. E sulla porta d'ingresso, convinta che papà stesse giocando, è rimasta anche lei, Raffaella, una bimba di quattro anni e mezzo. La sua avventura era cominciata alle 9, sull'autostrada Torino-Milano.

Salvatore Smimo, 26 anni, nativo di Cercola (Napoli), fa il saldatore a Leno, in provincia di Brescia, dove vive con la figlia e la moglie Savina Ferri, 27 anni, in un alloggio di via Bravo 28. L'uomo lavora presso la ditta Grazioli di Manerbio. Da tempo, però, soffre di disturbi psichici e a gennaio era stato ricoverato in una casa di cura. Sabato Smimo ha detto alla moglie di aver deciso di andare in auto a Torino, per rivedere dei cugini. Savina Ferri lo ha incoraggiato, pensando che la breve gita potesse aiutare il marito: «*Portati anche Raffaella*», ha aggiunto.

Così, ieri mattina il saldatore e la figlia sono partiti a bordo di una «Fiat 127» rossa. Il viaggio è proceduto senza intoppi apparenti sino nel Vercellese, ma i «guai» sono incominciati dopo una sosta nell'area di servizio di Villarbolt. Un automobilista ha notato la bambina e il giovane che l'accompagnava, con un paio di occhiali scuri e un berretto da sciatore calato sul viso. Inaspettato dai modi bruschi con cui lo Smimo trattava Raffaella, l'uomo ha avvertito una pattuglia della stradale che ha intercettato l'auto vicino a Cigliano.

Dopo aver convinto il giovane a seguirli nella caserma di Villarbolt, gli uomini della stradale l'hanno interrogato, rendendosi conto dei suoi problemi. In quel momento, Smimo ha iniziato a parlare di Maradona e dell'incontro milanese tra il Napoli e l'Inter. Con uno sguardo d'intesa, gli agenti hanno deciso di lasciar uscire il giovane, mentre uno di loro parlava per telefono con la Ferri. La donna è poi giunta a Villarbolt, in taxi, nel tardo pomeriggio. Raffaella, intanto, aveva trascorso la giornata con Elena e Sara, le figlie del comandante della stazione, il brigadiere Spinelli.

La piccola Raffaella, alla vista della madre, le è corsa incontro abbracciandola e poco dopo ha lasciato Villarbolt, salutata con affetto dagli agenti e da Elena e Sara.

a. ra.

INDAGINE DEL CENSIS IN LIGURIA SULLO STATO DELL'OLIVICOLTURA

IMPERIA — *Una ricerca, durata cinque anni, e compiuta dal Censis per conto della Regione, costituisce la più aggiornata radiografia dell'olivicoltura in Liguria. I cambiamenti sono notevoli: fra il 1970 e l'82, il territorio coltivato ad olivo si è ridotto del 21,7 per cento ed ora occupa una superficie di 27.673 ettari, pari al 19,56 per cento di quella agricola totale (141.438 ettari).*

Anche le aziende olivicole, sono diminuite, sia pure del 4,5 per cento soltanto. Ora sono 40.230, e di queste l'82 per cento possiede una superficie inferiore ad un ettaro. Le zone di maggior crisi sono: la parte più occidentale dell'Imperiese, la parte interna della zona di transizione fra Imperiese e Savonese, tutta la fascia compresa fra Savona e Genova e i comuni più interni dello Spezzino.

La produzione lorda vendibile supera il valore dei 30 miliardi, e all'olivicoltura si dedicano oltre 50 mila famiglie. E le caratteristiche agronomiche? Il 90 per cento degli oliveti è sistemato a ciglioni o terrazze, le piante hanno un'età in genere superiore a 50 anni, la densità di piantagione è molto alta (sino a 600 alberi per ettaro) e l'altezza media delle piante è elevata: qualcuna supera i 10 metri, la maggior parte è sui 4.

Ogni pianta produce mediamente sui 20 kg di olive (le varietà più frequenti sono: taggiasca 55,8 per cento; frantoio 13,8 per cento; lavagnina 7,4 per cento; razzola 7,1 per cento; pignola 6,1 per cento), e la raccolta, a seconda delle zone, avviene principalmente attraverso la brucatura, la bacchiatura e la cascola naturale su reti. Per migliorare le tecniche di coltivazione e raccolta, il Censis ha creato cinque campi sperimentali: tre nell'Imperiese (a Lucinasco e Diano Marina), e due nello Spezzino (Castelnuovo Magra).

Al di là della ricerca, come interviene concretamente la Regione Liguria per il settore olivicolo? Risponde l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Merlo: «Per interventi straordinari di sviluppo (miglioramento e razionalizzazione delle operazioni colturali, meccanizzazione, difesa fitosanitaria, sistemazione del terreno, diradazione, potatura e reinnesti), nel triennio '84-'86 sono stati spesi 5 miliardi. Ed altri 12 miliardi di contributi sono stati impegnati per i danni del gelo».

Stefano Delfino

ORI E ARGENTI DELL'ITALIA IN MOSTRA NEL MUSEO DI DUESSELDORF

VALENZA PO — Nel museo storico della città di Düsseldorf si è aperta la più completa rassegna di ori e argenti italiani mai presentata al pubblico tedesco.

Si tratta di 500 oggetti che comprendono pezzi d'epoca di inestimabile valore tratti da collezioni pubbliche e private di ogni parte d'Italia e la produzione attuale concentrata in poche località ad alta qualificazione, tra le quali un posto di rilievo merita certamente Valenza.

La scelta di Düsseldorf non è casuale: capoluogo della Renania settentrionale-Vestfalia con i suoi 700 mila abitanti è uno dei maggiori centri della Ruhr ed è il più importante del bacino industriale per l'attività commerciale di istituti di credito e di traffici favoriti dal porto sul Reno.

Ma le affinità culturali sono ancora più solide: nel primo '800 conobbe lo splendore della corte del Granduca Giovanni Guglielmo a cui andò sposa Annamaria de Medici e le testimonianze e le influenze della Signoria fiorentina sono ancora visibili e palpabili.

In questo contesto l'inaugurazione della rassegna che spazia su duemila anni di arte orafa italiana ha incontrato i comprensibili favori dei visitatori se non addirittura entusiasmo.

Alla cerimonia inaugurale avvenuta alla presenza dell'ambasciatore italiano a Bonn professor Vittorio Ferraris sono intervenuti i più prestigiosi esponenti del mondo culturale e artistico del Nord della Germania nonché giornalisti della stampa e della televisione dei due Paesi.

Nell'occasione il dottor Barbera, direttore dell'Ice (istituto commercio estero), ha presentato agli ospiti un ricco catalogo curato dal professor Gianguido Sambonet con la riproduzione a colori delle più importanti opere esposte.

Assai ammirati i coralli inciai di Torre del Greco, gli ori tradizionali della Sardegna e la selezione di gioielli in diversi stili messi a disposizione di Paolo Vaglio Laurin, consigliere incaricato dell'associazione orafa valenzana, da 16 ditte associate.

La mostra si protrarrà sino a domenica 5 aprile e non mancherà certamente di interessare i tedeschi.

r. ca.

25 MARZO '87

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'Investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU del periodo precedente il pagamento.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, NUOVO BANCO AMBROSIANO, BANCA MANUSARDI, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK, PARIBAS, CABOTO, FINEUROP, BIDE.

Il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 23 marzo.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 25 al 27 marzo

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo di interesse	Durata anni
100%	7,75%	7

CTE
L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

La manifestazione si terrà domenica 12 aprile

APPUNTAMENTO AD AGLIANO PER LA «FESTA DELL'OSPITALITA'»

AGLIANO — Sulla collina ci sono ancora angoli di neve, ma la terra smossa dai trattori e i tralci delle viti già potati stanno a indicare che il duro lavoro dei contadini è iniziato in pieno inverno per preparare terra e filari ad accogliere i frutti della prossima stagione.

C'è anche fermento ad Agliano, per una ricorrenza che sta diventando una tradizione: la «Festa dell'ospitalità», che quest'anno celebra la settima edizione la domenica 12 aprile. Si tratta di una simpatica iniziativa degli abitanti del paese collinare che vogliono in questo modo avvicinare i «cittadini» alle meraviglie della campagna. E' un'iniziativa chiaramente promozionale, che lancia un preciso messaggio: «*Venite ad Agliano, a provare i nostri cibi e i nostri vini. Vi accorgerete della loro genuinità. E se sarete soddisfatti potrete procurarveli direttamente, nelle case dei contadini...*».

Per questa peculiarità, di ponte fra i cittadini e la campagna, la «Festa» ha ottenuto l'appoggio di «Stampa Sera»: il nostro giornale pubblicherà ogni giorno un tagliando di partecipazione, fino al 4 aprile 1987. I primi cento che faranno pervenire il tagliando verranno ospitati a famiglie di Agliano, che li capiteranno. Ricordiamo che il tagliando deve essere o portato o fatto pervenire al Salone «La Stampa» in via Roma 80.

Diversi sono i momenti che caratterizzano il grande appuntamento del 12 aprile, quando decine di cittadini potranno apprezzare la buona tavola e l'ospitalità dei coltivatori e vignaioli di Agliano. Innanzitutto si avranno ulteriori possibilità di scelta con l'apertura di una nuova azienda agrituristica: quella di Pino Oggero, apprezzato cuoco, che «esercita» in aperta campagna.

E poi un simpatico pensiero, che vuole esorcizzare i tempi bui dell'ultima guerra. Agliano era terra di rifugio per gli sfollati delle città liguri e piemontesi, che cercavano di sfuggire ai bombardamenti: molti hanno allacciato amicizie e qualche «flirt». Gli organizzatori vorrebbero che coloro che videro il paese allora, in tempi di paura, lo rivedessero ora, in tempi di tranquillità. E chissà che non tornino a rivivere antichi ricordi...

Come ogni anno verranno assegnati i «bariet», il riconoscimento che riecheggia il dono che anticamente gli aglianesi davano agli ospiti che tornavano a casa. Verranno premiati la poetessa Maria Luisa Spaziani (che fu una delle sfollate), Camillo Brero, il dottor Franco Caiano, l'assessore regionale alla Cultura Ezio Alberton, l'assessore regionale all'Agricoltura Attilio Lombardi, il jazzista Gianni Basso, e poi Andrea Penocchio, Giandoja della «Famija Turineisa», che sarà presente con il suo gruppo di Giacometto. L'invito è stato esteso anche al ministro del Tesoro Giovanni Goria. Come «contorno», mostra-mercato di lavori artigianali (pizzi e merletti), ad opera del Club femminile, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. I produttori di vino potranno presentare i loro prodotti in un stand. Vi sarà pure una mostra del pittore canalese Piero Zunino. Gruppi folcloristici allieteranno il pomeriggio.

Sarà un giorno di festa anche per i campeggiatori, che si ritroveranno ad Agliano: l'incontro è organizzato dall'Acsi di Asti, presso il quale si ricevono le prenotazioni.

Infine è da ricordare che la «Festa dell'ospitalità» è stata inserita nella 19ª «Festa del Piemonte», che per un intero anno interessa sette Comuni: Agliano, Canelli, Costigliole d'Asti, Mosca, Nizza Monferrato, Santo Stefano Belbo, San Marzano Oliveto.

Paolo Querio

STAMPA SERA
FESTA dell'OSPITALITA'
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 12 APRILE 1987

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP CITTA'
TEL. INTERVERREMMO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

TORINO

Mercato positivo

TORINO — Inizio di settimana positivo per il mercato azionario. L'indice è riuscito a segnare un recupero di quasi l'1%, ma ben più alti erano i guadagni conseguiti da tutti i comparti del listino nelle fasi iniziali della mattinata, quando una corrente di acquisti si è riversata sul mercato provocando sbalzi di prezzi veramente notevoli.

Beneficiavano inizialmente di questa ondata di ottimismo il comparto degli assicurativi, il settore dei meccanici, i finanziari e i bancari. A metà listino e nelle fasi finali questi progressi veramente eccezionali sono stati ridimensionati, ma il guadagno conseguito è pur sempre rilevante. Infatti mediamente il settore dei meccanici segna un progresso rispetto a venerdì dell'1,70%, quello dei bancari dello 0,83; lo 0,88 è il miglioramento registrato a fine seduta dagli assicurativi. Come si vede, dunque, la riunione — anche se nel finale della seduta sono ricomparsi i venditori, che d'altro canto hanno trovato per il materiale posto in vendita un assorbimento estremamente pronto — la tendenza appare orientata al rialzo, e questo si verifica già da varie sedute.

Non ci sono stati segni negativi in alcun settore del listino. Variazioni minime, comunque positive, si sono avute per i finanziari, che rispetto agli altri comparti migliorano solo dello 0,42%; analogo progresso anche per il settore delle comunicazioni e dei cartari. Nel complesso sono apparsi positivamente orientati anche i valori locali, che sono risultati scambiati a prezzi in rialzo. Stazionario e con affari lievemente in diminuzione il comparto obbligazionario, soprattutto per quanto riguarda i titoli di Stato, che appaiono piuttosto calmi. In ripresa il settore delle obbligazioni convertibili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 4870, risp. 4670, risp. n.c. 2750; Sip 2640, Warrant 2650, risp. 2790; Stet 4090, Warrant 1600, risp. 3940; Fiat 12.950, priv. 7955, risp. 8100; Generali 136.400; Montedison 2848, risp. n.c. 1515.

Rialzo

MILANO

Seduta al rialzo

MILANO — La Borsa punta decisamente al rialzo. La prima riunione dell'ottava ha presentato sin dalle prime battute un'intensa attività con afflusso consistente di ordini sui titoli primari ed un rialzo immediato dell'indice nella prima mezz'ora del +1,8 per cento. Molto sostenute sono apparse le Generali, le Ras e quasi tutti gli assicurativi. Industriali: Fiat in buona ripresa seguite dai titoli del Gruppo specie dalla Ifi privilegiata; poi si sono mosse le Montedison, le Italcementi a 82.000 e le Burgo a 13.400.

In seguito si sono mossi i valori finanziari con la Mediobanca che ha aperto a 270.500 mentre l'indice passava a +1,7 per cento rispecchiando una massa in movimento molto più estesa. Il volume di scambi infatti è stato molto intenso per tutta la mattinata. Poche le variazioni in senso contrario, sostenuto anche il mercato dei premi specialmente per fine maggio.

Buona attività di Unipol a 25.300 in apertura; calme invece le Silos a 1970 in chiusura. Chiusura in ritardo, molto equilibrata, con qualche assestamento rispetto ai livelli massimi iniziali. L'indice delle ore 12 e delle 12,30 segna un +1,4 per cento sul 57 per cento del listino. Dopo Borsa leggermente più calmo sulle voci primarie. Oggi sono state quotate per la prima volta le Veneto [illegible] italiane 4950. Ti[illegible] di [illegible] intonazione generale calma [illegible] per Bot e Cct e per le Obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 137.000, d.b. 135.900, 136.700; Fiat 13.090, d.b. 13.100, 13.080, 12.970; Fiat priv. 8065, d.b. 8075, 8050, 8060; Montedison 2880, d.b. 2855, 2850; Viscosa 4850, d.b. 4900, 4870; Olivetti apertura 13.300, manca ancora la chiusura; Toro 30.990; Toro priv. 18.100; Sai 32.995; Sai risp. 22.840; Ifi priv. 27.180, d.b. 27.500; Burgo 13.400; Burgo priv. 9810.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1294,75-1295,25
Sterlina	2087-2088
Marco tedesco	711,80-711,70
Franco svizzero	848,00-848,50
Franco francese	213,80-212,70
Franco belga	34,2380-34,2450
Fiorino oland.	629,70-629,80
Scellino	101,27-101,30
Dracma	9,6800-9,6850
Peseta	10,2780-10,2800
Escudo	9,2200-9,2250
Yen	8,5870-8,5900
Ecu	1477,00-1477,75

IL CAFFE', DAL 1° APRILE MILLE LIRE IN MENO AL KG. MA LA «TAZZINA» RISCHIA UN NUOVO RITOCCO

ROMA — Buone notizie per i consumatori: dal prossimo 1° aprile comprare il caffè costerà mille lire in meno al chilo grazie al crollo delle quotazioni internazionali del prodotto che nel giro di un anno si sono quasi dimezzate a causa del calo del prezzo della materia prima e del cambio sia del dollaro che della sterlina. La decisione, che è stata presa dall'apposito comitato che rappresenta «le aziende torrefattrici di caffè italiane», potrebbe portare, successivamente, anche ad una diminuzione nei bar da parte degli esercenti del costo della stessa tazzina, che dovrebbe essere, secondo l'Unione nazionale consumatori, di almeno 50 lire.

Secondo l'Unione consumatori, peraltro, il prezzo al consumatore del caffè dovrebbe scendere ancora di più: dalle 2 mila alle 4 mila lire al chilo, secondo la qualità. Alcune aziende, infatti, oltre ad avere già attuato il ribasso di prezzo, hanno apportato ritocchi superiori alle mille lire il chilo. E' il caso, ad esempio, della «Cremcaffè» di Trieste, una delle più grosse aziende torrefattrici dell'Italia del Nord, che già da lunedì scorso ha applicato una diminuzione al dettaglio di 3 mila lire il chilo.

«Il prezzo internazionale del caffè che è espresso in dollari per libra — ha detto all'Adnkronos il direttore generale del Comitato italiano del caffè, Antonio Mignone — attualmente oscilla tra 1 dollaro-1,10 alla libra, quando si era saliti all'inizio dell'86 ad oltre 1,50 dollari a libra in quanto il Brasile (il maggior fornitore al mondo, insieme ai Paesi del Centro Africa) aveva perso la sua produzione a causa della siccità, determinando così la decisione dell'Ico di sospendere la fissazione delle quote di esportazione».

Se dunque il prezzo al dettaglio del caffè torrefatto è in diminuzione o sta per diminuire, sembra da escludersi invece una diminuzione del prezzo della tazzina al bar, anzi addirittura alcune organizzazioni degli esercenti minacciano, per maggio, un aumento.

«Il bar — ha detto il direttore generale della Federazione dei pubblici esercenti aderente alla Confcommercio, Bruno Ferrario — non è un commerciante che compra e smercia un prodotto, ma offre un servizio completo in cui la merce, nella fattispecie il caffè, incide per il solo 10 per cento sul totale dei costi. Il costo del lavoro, ad esempio, incide per il 10 per cento, senza contare gli altri costi, come il trasporto, l'energia elettrica e soprattutto quello delle locazioni. Locazioni di cui proprio in questi giorni gli esercenti stanno ricevendo richieste di aumento fino ad otto volte superiori ai canoni precedenti. Per questa ragioni, non solo non è possibile diminuire il prezzo della tazzina di caffè, ma da maggio probabilmente saremo costretti ad aumentarlo». Posizione questa da cui però si discosta l'altra più grossa organizzazione esercenti della Confesercenti — la Fiepet — il cui segretario Tullio Nunzi, ha precisato che il prezzo della tazzina nei pubblici esercizi loro aderenti «rimarrà fermo fino a settembre».

QUALE FUTURO PER L'ARNA? TRATTANO NISSAN E ALFA

TOKYO — La casa automobilistica giapponese Nissan «ha avviato trattative» con l'Alfa-Lancia sul futuro della joint venture Arna ma vuole mantenere «il più stretto riserbo» su tutte le ipotesi di soluzione, compresa l'acquisizione del 100 per cento delle azioni. Lo ha dichiarato oggi all'agenzia Ansa il portavoce della «Nissan», Shigeru Sawada, riferendosi alle recenti notizie di stampa in Italia secondo le quali lo stabilimento «Arna» («Alfa Nissan Auto») potrebbe passare interamente alla casa giapponese. Sawada non ha voluto commentare le illazioni: «Al momento attuale — ha detto — non possiamo rivelare nulla sul contenuto dei colloqui avviati con il partner italiano».

Il portavoce ha reso noto però che le trattative sono cominciate durante una visita a Tokyo dell'amministratore delegato dell'Alfa, Giuseppe Tramontana ai primi di marzo. E' la prima volta quest'anno che la Nissan, secondo produttore giapponese e quarto al mondo, rompe il silenzio sull'Arna, la joint venture costituita nel 1980 con sede in Italia. Subito dopo la vittoria della Fiat sulla Ford nella corsa all'acquisto della casa del biscione nel novembre 1986, la Nissan aveva espresso la «ferma determinazione» a continuare e potenziare l'iniziativa previo negoziato con la Fiat.

Il portavoce ha lasciato intendere che il «problema Arna» è fra quelli di massima priorità per la casa nipponica e che sulle trattative è calata una rigida cortina di silenzio. A riprova, Sawada non ha voluto raccogliere la domanda se il clima sia cambiato con il passaggio dell'Alfa sotto la Fiat: «Qualsiasi risposta» ha commentato, «costringerebbe ad entrare nel merito del negoziato. Non vogliamo e non possiamo farlo».

Sulla visita di Tramontana, l'esponente nipponico ha ammesso che essa ha avviato formalmente i colloqui sull'Arna ma è stato avaro di particolari: «Sono stati esaminati i piani di sviluppo della nuova gestione Alfa-Lancia e si è convenuto sulla necessità di affrontare il caso della joint venture».

Nata con l'ambizioso obiettivo di 60.000 automobili di media cilindrata all'anno per i mercati italiani e europeo, l'Arna non è mai riuscita a decollare per la forte concorrenza nella sua fascia di mercato e ha dovuto di recente modificare i piani produttivi.

SCUOLA DIVISA

(Segue dalla 1ª pagina)

mo però compilare il referendum: sono ancora in calendario alcune decine di assemblee».

Wilma Negri, del coordinamento degli autoconvocati, contesta che il referendum si sia svolto ovunque e con esiti così incerti: *«Al risulta che i no abbiano raggiunto una schiacciante maggioranza in molti istituti».* Allude evidentemente alle scuole che sono diventate le roccaforti del coordinamento, «da 30 a 40 — precisa Negri —, *in gran parte scuole medie superiori, dall'istituto magistrale Gramsci al liceo scientifico Einstein, al complesso scolastico di corso Alfieri».* I no hanno sicuramente prevalso anche in altre assemblee di personale scolastico, qualche volta con posizioni critiche ma anche costruttive verso il sindacato.

Lo stesso «movimento» degli autoconvocati a Torino si è in maggioranza espresso negativamente sull'ipotesi di apertura un quinto sindacato, avanzata soprattutto dai comitati unitari di base romani e rilanciata anche in altre sedi. Ma nella stessa assemblea del cinema Salena, il 7 febbraio scorso, giorno dello sciopero «autonomo», che raccolse circa il 20 per cento delle adesioni nella categoria, emersero posizioni diverse. Ci fu anche chi, alla fine, propose e ottenne un blocco degli scrutini del primo quadrimestre, effettuato poi in 5-6 scuole torinesi senza un grande successo.

Ancora Sburlati fa notare che la maggioranza dei no si contraria si è concentrata sull'accordo economico (181 mila lire lorde di aumento medio entro l'88), *«mentre la consultazione preventiva sull'utilizzo del fondo di incentivazione ha segnalato un buon 50 per cento di adesioni alla proposta di Cgil, Cisl e Uil di finalizzare questi aumenti alle prestazioni effettivamente svolte e alla progettazione didattica. L'indicazione Snals di tener conto dell'anzianità professionale ha invece raccolto il 30 per cento di sì».*

Nella sede dello Snals, in via Cibrario, il vicesegretario provinciale Coviello precisa a sua volta che la sua organizzazione non ha promosso il referendum. *«Né mi pare — aggiunge — che vi siano state reazioni particolarmente negative al contratto. Gli aumenti, del resto, saranno del 30 per cento sul totale dello stipendio. Si deve tener conto anche delle 50 mila lire al mese del fondo di incentivazione che scatterà a settembre. Ho piuttosto constatato molti malumori per lo slittamento del decreto sugli arretrati. Il ministro Gaspari, però, lo ha già firmato».*

Alberto Gaino

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23/3	20/3
ALIMENTARI		
Alivar	10450	10450
Eridania	1500	4400
Eridania risp.	2730	2730
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	34000	32200
C. Ass. Milano risp.	20000	19800
Comp. Latina ord.	13800	13600
Comp. Latina risp. n.c.	8600	8600
Lloyd Adriatico	24000	24000
Lloyd Adriatico risp.	14000	13950
Generali	136400	136250
Ras	63500	62300
Ras risp.	40000	39000
Sai ord.	33000	32900
Sai risp.	22500	22500
Toro Ass. ord.	30000	29800
Toro Ass. priv.	17600	17600
Toro Ass. risp.	18000	17300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	3800	3800
B. Naz. Agr. ord.	5870	5870
B. Naz. Agr. priv.	2950	2900
B. Naz. Agr. risp.	2900	2900
Banco di Roma	12600	12600
Credito Italiano	2350	2350
Credito Italiano risp.	2350	2350
Interbanca ord.	28800	28800
Interbanca priv.	19300	19300
Mediobanca	270500	269000
N. B.co Ambr. ord.	3400	3400
N. B.co Ambr. risp.	2100	2100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	13400	13100
Burgo priv.	9750	9750
Burgo risp.	13360	13100
Gruppo ed. Fabbri priv.	1950	1950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementeria di Augusta	4600	4600
Unicem ord.	19800	19600
Unicem risp.	12800	12800
CHIMICI		
Italgas	3030	3030
Mira Lanza	40000	38500
Montedison	2848	2823
Montedison risp.	1515	1520
Pierrel ord.	1790	1800
Pierrel risp.	1100	1100
Saffa ord.	9200	9100
Saffa risp.	9150	9150
Saffa risp. n.c.	6000	6000
Salag	2960	2935
Salag risp.	1370	1385
Snia Bpd ord.	4870	4790
Snia Bpd risp.	4670	4580
Snia Bpd risp. n.c.	2750	2750
Sorin	11000	11000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1170	1170
Rinascente priv.	670	670
Rinascente risp.	680	680
Silos Genova	2000	2000
Silos god. 1/1/86	1850	1850
Silos risp. n.c.	1350	1350
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	870	870
Alitalia priv.	835	795
Autostrada To-Mi	14700	13900
Italcable	21300	21000
Italcable risp.	18600	18600
Sip ord.	2640	2610
Sip Warrant	2650	2630
Sip risp.	2790	2750
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	670	660
Cir ord.	8450	8250
Cir risp.	8450	8300
Cir risp. n.c.	3850	3850
Cofide	4100	4100
Cofide risp. n.c.	2100	2100
Comau Finanziaria	4200	4200
Comau Warrant	180	180
Fiseurop Galo	42800	42800
Ferrovie Torino Nord	1420	1432
Fidis	17800	17100
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.	2240	2240
Finanziaria Pozzi-Ginori risp.	1200	1200
Fiscambi	7200	7200
Fiscambi risp.	2650	2650
Gim ord.	8000	8000
Gim risp.	3900	3900
Ifi priv.	27500	26900
Ifil ord.	5530	5330
Ifil risp.	3180	3180
Iseft	2500	2500
Mittel	3300	3300
Pirelli & C.	7200	7150
Pirelli & C. risp.	4620	4620
Pirelli SpA ord.	5350	5350
Pirelli SpA risp.	5320	5320
Pirelli SpA risp. n.c.	3085	3085
Sabaudia Finanziaria	2350	2350
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1590	1590
Saes	2890	2890
Saes risp.	1500	1500
Serfi	7700	7600
Schiapparelli	600	599
Sme	1800	1830
Smi ord.	2720	2720
Smi risp.	2450	2450
Sogefi	5300	5300
Stet ord.	4090	4010
Stet Warrant	1600	1600
Stet risp.	3940	3945
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	5750	5450
I.p.i.	3610	3550
Risanam. Napoli ord.	14800	14500
Risanam. Napoli risp.	10600	10600
Sifa	6400	6400
Sifa risp.	5050	5050
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	6000	5850
Castagnetti	5300	5150
Fiat ord.	12950	12945
Fiat priv.	7955	7870
Fiat risp.	8100	8130
Gilardini	19900	19900
Gilardini risp.	14600	14500
Magneti Marelli ord.	4600	4600
Magneti Marelli risp.	4430	4400
Sasa Gallero priv.	6900	6900
Teksid	2600	2630
Olivetti ord.	13300	13200
Olivetti priv.	7600	7600
Olivetti risp.	13000	13000
Olivetti risp. n.c.	7900	7900
Pininfarina ord.	17700	17700
Pininfarina risp.	17500	17500
Saab	6800	6800
Saab priv.	6800	6800
Saab risp. n.c.	4150	4150
Westinghouse	36600	36500
METALLURGICI		
Dalmine	400	400
Talco Grafite	31900	31900
Tekkomp	2800	2700
Valeo	8250	8250
TESSILI		
Benetton	18500	18300
Cantoni	8250	8200
Cantoni risp.	8100	8100
Fisac ord.	7900	7800
Fisac risp.	8300	8300
Fisac risp. ex. god. 1/7/86	7000	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	6350	6350
Ciga Hotels	4700	4620
Ciga Hotels risp. n.c.	2450	2450
Pacchetti	235	235
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1360	1360
Benetton 6,50% 86/91	95	95
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
Cir 10% 85/92	129	129
Eridania 10,75% 85/90	120	120
Italgas 14% 82/88	378	378
Mediobanca 14% 82/88	2960	2960
Medio Sabaudia 7% 86/96	104	104
Medio Selm 14% 82/89	148	148
Mira Lanza 14% 82/87	372	372
Pirelli 13% 81/91	366	366
Smi 10,25% 85/92	113	113
Snia 10% 85/93	258	255
Stet 13,50% 83/88	129	129

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/3	20/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	110 20	110 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	108 40	100 40
C.C.T. ECU 11½% 85/90	108 30	108 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108	108
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 20	100 20
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-10-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-88	103 50	103 50
C.C.T. 1-11-88 II	98 90	98 90
C.C.T. 1-12-88	103 55	103 55
C.C.T. 18-12-88	99	99
C.C.T. 1-1-91	103 75	103 75
C.C.T. 17-1-91 II	98 65	98 65
C.C.T. 1-2-91	103 75	103 65
C.C.T. 18-2-91 II	98 90	98 90
C.C.T. 1-3-91	102 30	102 20
C.C.T. 18-3-91 II	98 70	98 70
C.C.T. 1-4-91	102 30	102 30
C.C.T. 1-5-91	102 30	102 20
C.C.T. 1-6-91	102 10	102 10
C.C.T. 1-7-91	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 30	101 15
C.C.T. 1-9-91	101 30	101 20
C.C.T. 1-10-91	101 35	101 20
C.C.T. 1-11-91	101 10	101
C.C.T. 1-12-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-1-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-92	98 70	98 70
C.C.T. 1-2-95	100 45	100 45
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-5-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-6-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-7-95	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-9-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-10-95	99 60	99 60
C.C.T. 1-11-95	99 50	99 50
C.C.T. 1-12-95	99 30	99 30
C.C.T. 1-1-96	99 30	99 10
B.T.N. 12% 1-10-87	101 50	101 50
B.T.P. 1-2-88	101 95	101 95
B.T.P. 1-2-88 12,50%	102 20	102 20
B.T.P. 1-3-88	102 70	102 30
B.T.P. 1-5-88	103 10	103 10
B.T.P. 1-7-88	103	103
B.T.P. 1-10-88	103 80	103 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	181 90	181 90
Enel 82/89 indicizzate	107	107
Enel 82/89 II indicizzate	108 10	108 10
Enel 82/89 III indicizzate	107 90	101 50
Enel 82/89 IV indicizzate	107 60	107 60
Enel 83/90 I indicizzate	108	108
Enel 83/90 II indicizzate	108	108
Enel 83/90 III indicizzate	106	106
Enel 84/92 I indicizzate	111	111
Enel 84/92 II indicizzate	118	118
Enel 84/93 III indicizzate	106 70	106 70
Autostrade 6% 68/88 I	99 80	99 80
Autostrade 6% 68/90	92 70	92 70
Autostrade 7% 72/90	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	94 50	94 50
C.C. OO. PP. 5,5%	90 25	90 25
C.C. OO. PP. 6%	98 15	98 15
C.C. OO. PP. 7%	87 50	87 50
C.C. OO. PP. 6% 74	88	88
C.C. Int. Bl. 6% 66 III	98 40	98 40
C.C. Int. Bl. 6% 66 IV	95 25	95 25
C.C. Int. Bl. 6% 66 V	94 50	94 50
C.C. Int. Bl. 7% 70 I	95 20	95 20
C.C. Int. Bl. 7% 71 II	94	94
C.C. Aut. 7% 70 I	87 50	87 50
C.C. Aut. 7% 72 II	87 40	87 40
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	87 20	87 20
FF.SS. 7% 72 II	84 90	84 90
Amm. FF.SS. 7% 70	96 90	96 90
Amm. FF.SS. 6% 67/87	96 90	96 90
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	105 65	105 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	105 75	105 75
Amm. FF.SS. 84/92	108 20	108 20
Amm. FF.SS. 85/95 indiciz.	102 50	102 50
ICIPU vent. 6%	96 60	96 60
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 67/87 XXVI 6%	99	99
IMI 68/88 XXVII	98 90	98 90
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/88 VII opt. indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	98	98
IMI-CN 73/91 IV 7%	83	83
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	87 60	87 60
IMI-Aut. 73/83 II 86	88	88
Montedison 13,5% 79	165	165
Olivetti 82/87 indicizzate	100	100
Pacchetti 6%	88	88
Metalli 73/88 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	87 30	87 80
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	94 80	94 80
Ist. S. Paolo To 7%	82 30	82 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 60	84 60
S. Paolo OO. PP. 6%	84 60	84 60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	124 40	125 20
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/3	20/3
ALIMENTARI		
Alivar	10290	10350
Bonifiche Fer.	34130	34120
Buitoni	6700	6475
Buitoni r. n.c.	4550	4450
Buitoni r. n.c. 1.7	4000	3960
Eridania	4485	4450
Eridania r. n.c.	2770	2740
Perugina	4200	4220
Perugina r. n.c.	2230	2212
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	81900	80550
Alleanza r.	81900	82300
Milano Ass.	34500	34300
Milano Ass. r. n.c.	20000	20010
C. Latina	14100	13400
Generali	137050	136275
Italia Assicurazioni	18610	18650
L'Abeille	130000	130000
La Fondiaria	84530	84750
La Previdente	35000	33900
Lloyd Adriatico	24070	23800
Ras	63400	62000
Sai	32995	32900
Sai r.	22840	22700
Toro	30990	30500
Toro p.	18100	17560
Toro r.	18000	17900
Unipol p.	25100	24500
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6200	6115
Banca Comm. Ital.	3913	3855
B. Mercantile	11350	11000
Bna	5850	5820
Bna p.	3000	2950
Bna r. n.c.	2010	1960
Bnl r. n.c.	26170	26250
B. Chiavari	5050	4900
Banca Toscana	7500	7600
Banco Roma	12750	12520
Banco Lariano	4480	4450
Credito Comm.	6495	6545
Cr. Fondiario	5300	5250
Credito Italiano	2390	2345
Credito Ital. r. n.c.	2360	2348
Cred. Varesino	3650	3550
Cr. Varesino r. n.c.	2375	2380
Interbanca p.	19000	19300
Mediobanca	269800	269650
Nba	3485	3450
Nba r. n.c.	3098	3051
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3530	3485
Burgo	13400	13180
Burgo p.	9810	9750
Burgo r.	13300	13150
Ed. Espresso	20800	20300
Fabbri p.	1960	1972
Mondadori	17700	17420
Mondadori p.	12390	12200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3157	3140
Pozzi	2230	2220
Pozzi r. n.c.	1310	1310
Italcementi	82000	78700
Italcementi r. n.c.	48950	48000
Unicem	19350	19600
Unicem r. n.c.	12900	12600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	7080	7024
Caffaro	1344	1316
Caffaro r.	1330	1296
F.M.C.	2950	2940
Farmitalia-Erba	8900	8750
Farmit.-Erba r. n.c.	7350	7200
Fidenza Vet.	10200	10050
Italgas	3030	3029
Manuli Cavi	3290	3265
Mira Lanza	39880	39480
Montedison	2880	2830
Montedison r. n.c.	1523	1507
Montefibre	2020	2010
Montefibre r. n.c.	1442	1440
Perlier	1090	1080
Pierrel	1800	1750
Pierrel r. n.c.	1150	1130
Pirelli Spa	5350	5340
Pirelli Spa r.	5300	5320
Pirelli Spa r. n.c.	3115	3085
Recordati	10150	9990
Recordati r. n.c.	5801	5801
Rol	2850	2850
Saffa	9300	9080
Saffa r.	9200	9149
Sisssigeno	30100	29800
Sisssigeno r.	23000	23000
Snia	4850	4750
Snia r.	4890	4870
Sorin Biom.	10800	11010
UCB	1829	1840
COMMERCIO		
La Rinascente	1196	1181
La Rinascente p.	671	670
La Rinascente r. n.c.	664	667 50
Silos Genova	1970	1980
Standa	12400	12300
Standa r. n.c.	6300	6299
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	876	865
Alitalia p.	827	790
Auxiliare	6750	6600
Autostrade To-Mi	13900	13900
Italcable	22050	21350
Italcable r. n.c.	18850	17900
Selm	—	3550
Selm r.	—	3479
Sip	2600	2585
Sip w.	2675	2657
Sip r. n.c.	2760	2724
Sirti	10800	10600
Sondel	—	1380
Tecnomasio	1637	1526
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3151	3140
Agricola	2420	2415
Bastogi	672	672
Buzzi. Unicem	33990	33800
Brioschi	1001	980
Bution	2580	2531
Cam. Fin.	2870	2890
Cir	8380	8250
Cir r.	8345	8250
Cir r. n.c.	3865	3860
Cofide	4140	4110
Cofide r. n.c.	2140	2130
Comau	4250	4200
Comau w.	190	180
Editoriale	2880	2840
Eurogest	1550	1545
Eurogest r.	1540	1549
Eurogest r. n.c.	981	955
Euromobiliare	11940	11900
Euromobiliare r. n.c.	5040	5020
Fidis	17700	17200
Finpar	1891	1810
Finarte	2780	2660
Fin. Breda	6810	6800
Finrex	1275	1301
Finrex r. n.c.	880	880
Fiscambi	7230	7150
Fiscambi r. n.c.	2750	2702
Gemina	2619	2590
Gemina r.	2535	2480
Gim	7950	7970
Gim r. n.c.	3835	3800
Ifi p.	27150	26900
Ifil	5630	5310
Ifil r. n.c.	3211	3180
Ind. MeTa	15901	15340
Ind. MeTa r. n.c.	8320	8280
Italmobiliare	123475	123000
Mittel	3390	3290
Kernel	790	779
Partec. Finanz.	3390	3289
Pirelli & C.	7210	7150
Pirelli & C. r.	4670	4620
Rejna	17990	16200
Rejna r. n.c.	17850	16100
Riva Finanz.	10990	10950
Sabaudia	2351	2351
Sabaudia r. n.c.	1600	1600
Saes	2880	2871
Saes r.	1519	1505
Sasa gall. p.	6790	7000
Schiapparelli	600	606
Serfi	1110	1100
Serfi	7699	7645
Sifa	6360	6350
Sifa r. n.c.	5060	5035
Sme	1899 50	1880
Smi	—	2790
Smi r.	—	2440
So.pa.f.	2500	2485
So.pa.f. r. n.c.	1490	1505
Stet	4200	3940
Stet risp.	3960	3925
Stet warrant	1580	1615
Stet warrant Sip	974	975
Terme Acqui	3810	3080
Tripcovich	7510	7450
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10880	10480
Attività Immobiliari	5790	5450
Calcestruzzi	8180	8200
Cogefar	7430	7451
Del Favero	5290	5150
Inv. Imm. I.	3601	3551
Inv. Imm. I. r.	3830	3850
Risanamento	15350	14490
Risanamento r. n.c.	10635	10400
Vianini	4790	4800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3087	3088
Aturia	—	2290
Danieli & C.	7065	6800
Faema	—	4079
Fiar	10850	10410
Fiat	13080	12775
Fiat p.	8065	7790
Fiat r.	8300	8130
Fochi Filippo	2605	2536
Franco Tosi	10450	10350
Gilardini	20000	19200
Gilardini r. n.c.	14250	14190
Ind. Secco	2240	2218
Magneti M.	4476	4495
Magneti M. r.	4495	4450
Necchi	3751	3710
Necchi r.	3880	3890
Olivetti	13190	13248
Olivetti p.	7630	7650
Olivetti r.	13300	13300
Olivetti r. n.c.	7899	7880
Pininfarina	17715	17730
Pininfarina r.	17730	17520
Saipem	—	4540
Saab	6790	6870
Saab p.	6800	6710
Saab r. n.c.	4290	4200
Teknecomp	2770	2770
Valeo	8430	8300
Westinghouse	37000	36300
Worthington	1840	1825
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4105
Dalmine	—	393
Falck	—	7590
Falck r.	—	8055
Falck r. 1.1	—	8040
La Metalli Ind.	1064	1049 50
La Magona	—	3200
Trafilerie	—	[illegible]
TESSILI		
Benetton	18580	18330
Cantoni	8420	8200
Cantoni r.	8370	8300
Cucirini	—	1660
Eliolona	3620	3615
Fisac	8490	7820
Fisac r.	8450	8320
Linificio	1959	1938
Linificio r. n.c.	1750	1694
Marzotto	5220	5200
Marzotto r.	5250	5240
Olcese Veneziano	4185	4100
Rotondi	15350	15180
S. N. Manifatt.	14110	14090
Zucchi	4048	4000
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3100	3080
A. De Ferrari r. n.c.	1850	1831
Acque Potabili	6330	6340
Ciga	4680	4620
Jolly Hotel	11810	11400
Jolly Hotel r.	11600	11500
Pacchetti	234 75	236